



S.p.A. Autovie Venete

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2016***

Relazioni e Bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2016

S.p.A. Autovie Venete

Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2016	pag.	5
ORGANI SOCIALI	«	9
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA	«	13
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	«	15
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO.....	«	17
1.1 GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA	«	21
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	«	21
1.1.2 Organismo di Vigilanza, <i>Internal Audit</i> e Società di Revisione.....	«	21
1.1.3 Trasparenza e Anticorruzione	«	22
1.2 I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE	«	24
1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale	«	24
1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri	«	25
1.2.3 Avvio della procedura presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e successive evoluzioni in sede di istruttoria	«	28
1.2.4 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione	«	30
1.2.5 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente	«	35
1.2.6 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nell'ottenimento del finanziamento a breve termine contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	35
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE	«	37
1.3.1 La procedura inerente la ricerca del finanziamento principale.....	«	37
1.3.2 Il contratto di finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	38
1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013, alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014", alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità 2015" e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014	«	40
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO	«	42
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario	«	42
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	43
1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato	«	44
1.4.4 Politica tariffaria	«	45
1.5 AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	«	47
1.5.1 Il secondo Atto di estensione al contratto di finanziamento esistente e l'Ulteriore contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – superamento di tutte le condizioni sospensive all'erogazione	«	47
1.5.2 La conferma dell'inserimento del progetto Autovie Venete nel c.d. Piano Juncker e l'interesse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	«	47
1.5.3 L'evoluzione della procedura avviata presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e le opportunità offerte dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/UE (c.d. affidamento <i>in house</i>)	«	47
1.5.4 L'evoluzione delle attività di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario	«	48
1.5.5 Terza corsia lungo la A4 – avvio della realizzazione del terzo Lotto "Ponte sul Fiume Tagliamento – Gonars".....	«	48
1.6 LE OPERE	«	49



1.7	LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA	«	50
1.8	LA STRUTTURA DEL GRUPPO	«	52
1.9	I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE	«	53
1.10	IL GRUPPO FRIULIA	«	53
1.11	LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	«	54
2	LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	«	56
2.1	LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE	«	56
2.1.1	Le infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)	«	57
2.1.2	Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato	«	66
2.1.3	Il sistema A28	«	67
2.1.4	Il rifacimento delle barriere esistenti – stazione appaltante Commissario Delegato	«	67
2.1.5	Le ulteriori opere in corso di realizzazione	«	68
2.1.6	Il Piano di Risanamento Acustico	«	69
2.1.7	Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28	«	71
2.2	LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA	«	72
2.3	LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI	«	79
2.4	LE ULTERIORI ATTIVITÀ	«	81
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE	«	84
3.1	IL TRAFFICO	«	84
3.2	I SISTEMI DI ESASIONE PEDAGGIO	«	85
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D'URGENZA E LA GESTIONE DEL MAGAZZINO	«	90
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	«	94
3.4.1	Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo	«	94
3.4.2	Servizio di infomobilità attraverso il canale internet	«	95
3.4.3	La comunicazione istituzionale	«	96
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi	«	97
3.5	LE AREE DI SERVIZIO	«	98
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI	«	100
3.7	LE MANUTENZIONI	«	101
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	«	105
3.9	L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	«	106
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI	«	108
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	«	109
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	«	109
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato	«	109
5.1.2	Relazioni Sindacali	«	110
5.1.3	Contenzioso del lavoro	«	111
5.1.4	Nuovo Software Gestione	«	112
5.1.5	Sistema di valutazione delle Performance Organizzative: il piano delle Performance	«	112
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	«	113
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA	«	114
5.4	SERVIZI LOGISTICI	«	116



5.4.1	Logistica e Servizi Generali	«	116
5.4.2	Archivio	«	116
5.5	ASSICURAZIONI	«	116
5.6	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	«	118
5.7	GLI AFFARI LEGALI	«	125
5.7.1	Contenziosi civili, amministrativi e penali	«	125
5.7.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali	«	134
5.8	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	«	136
5.8.1	La gestione economica	«	136
5.8.2	La gestione finanziaria	«	137
5.8.3	Indicatori reddituali e finanziari	«	138
6	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	«	141
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	«	143
7.1	RISCHI NORMATIVI	«	143
7.2	RISCHIO TRAFFICO	«	143
7.3	RISCHIO TARIFFA	«	144
7.4	RISCHI FINANZIARI	«	145
8	CONCLUSIONI	«	147
	PROSPETTI DI BILANCIO	«	149
	NOTA INTEGRATIVA	«	159
1	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	«	161
1.1	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	«	163
2	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	«	168
2.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	«	168
2.2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	«	180
2.3	RIMANENZE	«	185
2.4	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	«	187
2.5	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	«	188
2.6	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	«	188
2.7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	«	189
2.8	PATRIMONIO NETTO	«	190
2.9	FONDI PER RISCHI ED ONERI	«	194
2.10	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	«	196
2.11	DEBITI	«	197
2.12	RATEI E RISCONTI PASSIVI	«	198
2.13	CONTI D'ORDINE	«	199
3	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	«	200
3.1	PREMESSA	«	201
3.2	VALORE DELLA PRODUZIONE	«	201
3.3	COSTI DELLA PRODUZIONE	«	203
3.4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	«	207
3.5	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	«	208
3.6	COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI	«	209



3.7	IMPOSTE SUL REDDITO	«	210
3.8	AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE	«	212
	RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2016	«	213
	NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 LUGLIO 2015 - 30 GIUGNO 2016 RICHIESTA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328	«	217
	DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	«	223
	GESTIONE FONDO SPECIALE	«	227
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	«	235
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	«	243
	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA	«	247
	SOCIETÀ COLLEGATE - PROSPETTI DI BILANCIO	«	251
	DATI STATISTICI	«	257





Azionisti iscritti a libro Soci al 30 giugno 2016



AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2016

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	443.317.886	115.262.650,36	72,966867
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.	14.222.665	3.697.892,90	2,340946
BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.A.	11.955.801	3.108.508,26	1,967837
UNICREDIT S.p.A.	11.380.830	2.959.015,80	1,873201
FINZIARIA BCC SVILUPPO TERR. FVG S.r.l.	10.334.722	2.687.027,72	1,701019
GENERALI ITALIA S.p.A.	9.978.201	2.594.332,26	1,642339
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	6.159.757	1.601.536,82	1,013851
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A.	6.047.264	1.572.288,64	0,995335
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.c.p.A.	5.930.723	1.541.987,98	0,976153
SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.	5.623.518	1.462.114,68	0,925590
INTESA SANPAOLO S.p.A.	4.638.487	1.206.006,62	0,763461
ALLIANZ S.p.A.	4.348.780	1.130.682,80	0,715777
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	3.591.167	933.703,42	0,591080
PROVINCIA DI UDINE	3.097.663	805.392,38	0,509853
A4 HOLDING S.p.A.	2.549.774	662.941,24	0,419674
COMUNE DI VENEZIA	1.713.594	445.534,44	0,282045
PROVINCIA DI VENEZIA	1.654.065	430.056,90	0,272247
PROVINCIA DI TRIESTE	1.637.262	425.688,12	0,269481
COMUNE DI UDINE	851.178	221.306,28	0,140098
PROVINCIA DI GORIZIA	731.510	190.192,60	0,120401
C.C.I.A.A. VENEZIA	485.348	126.190,48	0,079885
ZENONE SOAVE & FIGLI S.r.l.	402.844	104.739,44	0,066305
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
ITALCEMENTI S.p.A.	81.681	21.237,06	0,013444
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI RETE OIL&NONOIL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	13.566	3.527,16	0,002233
DEL FABBRO & ASSOCIATI S.r.l.	12.054	3.134,04	0,001984
FIERA TRIESTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	12.000	3.120,00	0,001975
ALESSANDRO BILLITZ SUCCESSORI S.r.l.	2.626	682,76	0,000432
PIRELLI TYRE S.p.A.	2.496	648,96	0,000411
SAIMA AVANDERO S.p.A.	600	156,00	0,000099
AUTOMOBILE CLUB ITALIANO TRIESTE	360	93,60	0,000059
MARIANI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.	250	65,00	0,000041
A.S.P.T. - ASTRA	245	63,70	0,000040
FINZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.	100	26,00	0,000016
GASLINI SVILUPPO S.r.l.	48	12,48	0,000008
PRIVATI VARI	765.224	198.958,24	0,125950
AUTOVIE VENETE	242.751	63.115,26	0,039955
TOTALE	607.560.533	157.965.738,58	100,000000





ORGANI SOCIALI – Assemblea 22 ottobre 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica fino al 24 novembre 2015

Presidente	Emilio Terpin
Vice Presidente Vicario	¹ Matteo Piasente
Vice Presidente	² Ivano Faoro
Amministratore Delegato	⁴ Maurizio Castagna
Consiglieri	Fabio Albano
	³ Salvatore Bruno
	Albino Faccin

¹ Il sig. Matteo Piasente è stato nominato Vice Presidente Vicario dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012.

² Il geom. Ivano Faoro è stato nominato Consigliere e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 per cooptazione del Consigliere ing. Stefano Angelini dimissionario in data 14 novembre 2012.

³ Il dott. Salvatore Bruno è stato nominato Consigliere dal Consiglio di Amministrazione di data 29 gennaio 2013 per cooptazione del Consigliere dott. Gianluca Dominutti dimissionario in data 13 dicembre 2012.

⁴ L'ing. Maurizio Castagna è stato nominato Consigliere e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione di data 3 dicembre 2013 per cooptazione del Consigliere dott. Cesare Bulfon dimissionario in data 3 dicembre 2013.

COLLEGIO SINDACALE in carica fino al 24 novembre 2015

Presidente	Eduardo Petroli
Sindaci effettivi	Mario Giamporcaro
	Marco Piva
	Davide Scaglia
	Romana Sciuto
Sindaci supplenti	Claudio Kovatsch
	⁵ Francesca Migotto

⁵ La dott.ssa Francesca Migotto è stata nominata Sindaco supplente dall'Assemblea dei Soci di data 24 ottobre 2014 a seguito della rinuncia dell'incarico del dott. Giorgio Austoni a far data dall'Assemblea degli Azionisti di data 24 ottobre 2014.

CONTROLLO CONTABILE

Società	KPMG S.p.A.
----------------	-------------





ORGANI SOCIALI – Assemblea 24 novembre 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica dal 25 novembre 2015

Presidente ed Amministratore Delegato ¹ Maurizio Castagna

Vice Presidente ² Tiziano Bembo

Consiglieri
Fabio Albano
Amedeo De Toma
Giancarlo Fancel
Ornella Stradaoli
Benedetta Zambon

¹ L'ing. Maurizio Castagna è stato nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015 ed Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione di data 14 dicembre 2015.

² Il dott. Tiziano Bembo è stato nominato Consigliere dall'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2016 in luogo della mancata accettazione della carica da parte del dott. Luca Felletti e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione di data 24 maggio 2016.

COLLEGIO SINDACALE in carica dal 25 novembre 2015

Presidente Tiziana Marcolin

Sindaci effettivi Fausto De Colle

Emilio Ressani

Pietro Verna

Fabio Zuliani

Sindaci supplenti Alessandro Cucchini

Giulia Nogherotto

CONTROLLO CONTABILE

Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.





ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in Trieste, via Locchi 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. - Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la "Sala Convegni Friulia" – via Locchi 21/B a Trieste, giovedì 27 ottobre 2016 alle ore 10.00, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti.



Il diritto di intervenire in Assemblea è regolato dall'art. 12 dello Statuto Sociale.

Trieste, 27 settembre 2016

IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO

Ing. Maurizio Castagna





Relazione sulla gestione



1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

Nel corso dell'esercizio conclusosi al 30 giugno 2016 si sono registrate molteplici attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti oltre che il costante monitoraggio dell'avanzamento dell'iter approvativo concernente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione di Concessione.

Si ricorderà, infatti, come già nel finire dell'esercizio 2013/2014, prendendo atto dei mutati presupposti, dell'esigenza di addivenire alla predisposizione ed approvazione da parte dell'Ente Concedente di un nuovo ed aggiornato "caso base" da sottoporre ai potenziali soggetti finanziatori, comprensivo di nuovi crono programmi per la realizzazione delle opere, nonché dei contenuti del Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, oltre alle determinazioni di carattere tariffario, era stato fissato il termine del 30 giugno 2014 quale data ultima per la trasmissione al CIPE dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione vigente, in data 24 giugno 2014 la Società avesse presentato al Ministero delle Infrastrutture il nuovo Piano, avviando in tal modo formalmente il relativo iter di approvazione.

A tale proposta di aggiornamento del Piano, tuttavia, a fronte delle mutate indicazioni dell'Ente Concedente che si sono nel frattempo succedute, ne sono seguite delle ulteriori, presentate dalla Società dapprima nel mese di dicembre 2014, successivamente nel mese di aprile 2015 e, da ultimo, all'inizio del mese di agosto 2015.

Pur rinviando per un maggior dettaglio al paragrafo 1.2.4 della Relazione, si segnala che nell'elaborazione del documento si è tenuto conto di (i) adeguamenti tariffari limitati al 1,5% annuo per tutto lo sviluppo del Piano (2015-2038) (ii) conferma della già proposta redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore con una chiara individuazione delle opere avviabili entro il 2017 e di quelle avviabili in un momento successivo (iii) autonomia funzionale e logica trasportistica dell'insieme degli investimenti avviabili entro il 2017 (iv) simulazione di due diversi scenari di traffico sviluppati in coerenza con l'integrale realizzazione degli investimenti previsti nel Piano (scenario al 2038) e con la realizzazione dei soli investimenti avviabili entro il 2017 (scenario al 2025). Sono state, inoltre, opportunamente evidenziate al Concedente le ragioni e le esigenze che impongono alla Società la previsione e la programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione oggetto di commissariamento ex OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., ragioni ed esigenze inconciliabili con la presentazione di uno sviluppo dell'aggiornamento del PEF limitato all'attuale data di scadenza della concessione.

Dopo che nel mese di febbraio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti aveva chiesto l'iscrizione al CIPE della suddetta proposta di PEF per il relativo parere e che il Commissario Delegato con proprio Decreto n. 306 del 23 giugno 2016 aveva confermato la sussistenza delle condizioni emergenziali, in data 18.07.2016 il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS) ha emanato il parere di competenza sullo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritta il 07.11.2007. La questione è stata quindi esaminata nel corso della riunione del CIPE tenutasi in data 10 agosto 2016 in cui il Comitato, nel concordare con le osservazioni formulate nel parere del NARS, ha trasferito sul Concedente Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti l'onere di verificare che, prima di procedere alla redazione del decreto di approvazione dell'Atto Aggiuntivo, la stesura tenga conto delle raccomandazioni formulate nel citato parere, motivando debitamente gli eventuali scostamenti.

Stante l'andamento della procedura di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e come meglio descritto nel capitolo 1.3, nella consapevolezza della necessità di reperire le



risorse finanziarie necessarie per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato, la Società, in coerenza con i contenuti dei nuovi cronoprogrammi delle opere e contemplando l'utilizzo delle risorse garantite dal contratto di finanziamento definito e sottoscritto ancora in data 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finanziamento di importo pari a 150 milioni di Euro e la cui scadenza finale, a seguito della sottoscrizione di apposito Atto di Estensione, era già stata prorogata sino al 31 marzo 2017, ha sottoscritto in data 6 ottobre 2015 un secondo Atto di estensione del contratto di finanziamento esistente – con nuova scadenza finale fissata al 31.12.2020 – oltre che un nuovo Contratto di Finanziamento per ulteriori 150 milioni Euro avente la medesima scadenza finale le cui condizioni sospensive sono state pienamente soddisfatte nel corso dell'esercizio, con ciò rendendo i citati contratti di finanziamento pienamente efficaci.

Merita inoltre ricordare in questa sede, anche per il nesso che lega la tematica in parola con l'ulteriore Contratto di Finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 era stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. "Decreto del Fare", con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, è stata per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie alla Regione Friuli Venezia Giulia.

A tale provvedimento è poi seguita la L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) con cui *"Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell' 11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l'anno 2014 e 100 milioni di Euro per l'anno 2015"* e la L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che ha rideterminato il contributo originariamente previsto per il 2015 in Euro 93,47 milioni.

A tal proposito si registra che al 31 dicembre 2014 il contributo previsto per il medesimo anno è stato effettivamente erogato in favore della Società nella misura pari ad Euro 28,35 milioni e che quanto ai 100 milioni previsti per l'anno 2015 (valore ridotto a 93,471 milioni ai sensi della Legge 23 dicembre 2014 n. 190) (Stabilità 2015), a seguito della mancata erogazione di tale importo nel corso del 2015, il Commissario Delegato ha formalizzato un'istanza di sollecito per l'erogazione del contributo chiedendo di assumere l'impegno al pagamento della citata somma in ogni caso nel corso dell'esercizio 2016, in conto residui 2015 ottenendo l'impegno del MIT all'erogazione della somma nel corso dell'anno 2016.

Nel Piano Economico Finanziario in corso di approvazione sono stati inoltre contemplati gli ulteriori 30 milioni di Euro, assegnati con Decreto n. 498 emanato in data 14 novembre 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 ed effettivamente erogati nel mese di dicembre 2015.

Nel contempo, la Società, fruendo dell'istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell'incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Quanto alla gestione commissariale, si segnala che è al vaglio dei Presidenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto la rappresentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della necessità di prorogare l'ormai prossima scadenza (31 dicembre 2016) dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4.

Come meglio descritto nei successivi capitoli e paragrafi della Relazione, nel corso

dell'esercizio si è quindi proseguito, di concerto con il Commissario Delegato e la sua struttura, con la Capogruppo Friulia S.p.A., con l'Ente Concedente e, per il necessario coinvolgimento, con la stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a valutare ed a porre in essere tutte le azioni necessarie, utili o comunque ritenute opportune per dare attuazione all'impegnativo compito di realizzazione del Piano degli investimenti.

Quanto allo stato di avanzamento delle principali opere in corso di realizzazione si rinvia al successivo paragrafo 1.6 e al capitolo 2.

Per quanto concerne le politiche tariffarie, si segnala, che dopo quanto già avvenuto nel corso dell'esercizio 2013/2014 in cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, aveva fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" per l'anno 2014, a decorrere dal 01.01.2014, pari al 7,17% (provvedimento impugnato a mero titolo cautelare dalla Società con ricorso presentato innanzi al T.A.R. Lazio), il 30 dicembre 2014 veniva sottoscritto tra la Società e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015 cui seguiva, il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 riconosciuto, in via provvisoria, nella misura del 1,5%.

L'accordo prevedeva che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Da ultimo, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che fosse ancora in corso di perfezionamento la procedura istruttoria di approvazione dell'aggiornamento del PEF e che tutte le componenti tariffarie ed i connessi recuperi dovessero essere determinati sulla base dei parametri accertati nel predetto aggiornamento e che, allo stato, non fosse possibile, in mancanza di detti parametri, determinare il valore delle componenti della formula tariffaria, ha sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, il quale dovrà essere rideterminato sulla base dei parametri accertati nell'aggiornamento del PEF.

L'aggiornamento tariffario, pertanto, applicato dal 1 gennaio 2016, è stato decretato, in via provvisoria, in misura pari allo 0,00% in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF.

Pur rinviando agli appositi paragrafi della Relazione (1.2.3 e 1.4.4), merita evidenziare sin da ora come le premesse dell'accordo del dicembre 2014 evidenziassero, tra le altre cose, la provvisorietà della misura concordata in ragione di una possibile evoluzione del rapporto concessorio connessa all'esito delle azioni avviate dalle Istituzioni Italiane in sede comunitaria ex art. 108 TFUE.

Proprio le attività di supporto che la Società è stata chiamata a garantire alle Istituzioni Italiane nell'analisi e nello sviluppo di possibili evoluzioni del rapporto concessorio attualmente vigente, come meglio descritto al paragrafo 1.2.3, hanno intensamente impegnato i vertici e le strutture aziendali nel corso dell'intero esercizio evidenziando, con riguardo al caso Autovie Venete, le difficoltà e la sostanziale insufficienza dell'utilizzo dello strumento di cui all'art. 43, comma 1, lett. e) della Direttiva 23/2014/UE a garantire la sostenibilità dell'ingente piano degli investimenti programmati dal Commissario Delegato e dalla Società.

Per converso, nell'ambito della medesima istruttoria, le peculiarità che contraddistinguono la compagine societaria di Autovie Venete hanno fatto emergere le opportunità offerte dall'art. 17 della sopra citata Direttiva, che disciplina la procedura c.d. "in house" che consente



all'Ente Concedente di procedere all'affidamento diretto della nuova concessione ad un soggetto sottoposto al "controllo pubblico". Sulla base di tali presupposti, nei mesi di luglio ed agosto 2015 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto hanno approfondito la possibilità di ottenere l'affidamento diretto ad un'impresa di loro emanazione della gestione delle autostrade attualmente assentite in concessione alla S.p.A. Autovie Venete, in attuazione dei principi desumibili dall'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE.

In tale contesto si è quindi preso atto della sottoscrizione, avvenuta in dd. 14.01.2016, di un Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di tutte quelle misure - da attuarsi con strumenti normativi e amministrativi - necessarie per l'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della concessione autostradale, attualmente assentita in favore di S.p.A. Autovie Venete, ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti al protocollo stesso.



1.1 – GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

L'esercizio 2015/2016, è stato caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 e da alcuni avvicendamenti che hanno interessato le stesse cariche sociali.

L'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015 in sessione straordinaria è andata ad incidere sullo Statuto Sociale al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante "*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'art. 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2013*". Tale Legge n. 120/2011 è espressamente richiamata nell'art. 10 della L.R. 4 maggio 2012, n. 10, recante "*Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali*", il quale dispone l'applicazione alle società controllate dall'Amministrazione regionale delle prescrizioni, tempo per tempo vigenti, della Legge sopra richiamata e delle relative norme di attuazione, nei limiti ivi previsti. Il Regolamento prevede una serie di obblighi a carico delle società interessate, tra cui, in particolare, l'adeguamento dei rispettivi Statuti societari.

Pertanto l'Assemblea di cui sopra ha provveduto a modificare alcuni articoli dello Statuto Sociale recependo nella disciplina della composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale le previsioni normative in materia di rispetto delle c.d. "quote di genere".

Per ciò che concerne la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione è da segnalare la nomina nel corso dell'Assemblea dei soci di data 24 novembre 2015, dell'ing. Maurizio Castagna quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e la conferma dello stesso quale Amministratore Delegato avvenuta con Delibera consiliare di data 14 dicembre 2015.

In coerenza con le politiche regionali sulla riduzione dei costi nonché nel rispetto della normativa vigente in materia, l'Assemblea dei Soci, inoltre, su indicazione dell'azionista Friulia S.p.A., ha deliberato i nuovi compensi degli Amministratori.

Successivamente, a seguito della mancata accettazione della carica da parte del dott. Luca Felletti, l'Assemblea ordinaria dei Soci di data 5 aprile 2016 ha nominato, ai sensi dell'art. 2383 c.c., il sig. Tiziano Bembo, il quale ha assunto, successivamente, il ruolo di Vice Presidente a seguito della Delibera consiliare di data 24 maggio 2016.

Per un dettaglio in merito ai nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rimanda all'apposita tabella riassuntiva.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, *Internal Audit* e Società di Revisione

Si ricorda come con deliberazione del 25 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società avesse nominato, per la durata di 3 anni, periodo 01.07.2012 – 30.06.2015 i componenti l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i.. La durata dell'incarico era stata successivamente prorogata, nella medesima composizione, per un ulteriore anno, sino al 30 giugno 2016.

Nel corso dell'esercizio molteplici sono state le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza il quale, per l'espletamento della propria attività, si è avvalso, all'occorrenza, di



personale dirigente e di personale qualificato della S.p.A. Autovie Venete nonché delle funzioni di Internal Audit e della collaborazione del Collegio Sindacale della Società.

Come già ampiamente argomentato nella relazione dello scorso anno, l'attività istituzionale dell'Organismo di Vigilanza, pur non tralasciando il monitoraggio delle diverse "aree di rischio" descritte nel Modello di Organizzazione e Gestione, si è maggiormente incentrata sui due comparti che, oggettivamente, più di altri presentano maggiori rischi di commissione dei "reati presupposto" previsti dal D.Lgs. 231/2001 quello, cioè, della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (ex art. 25 octies del Decreto) e quello relativo alla Tutela dell'Ambiente (ex art. 25 undecies del Decreto). Nondimeno, tenuto conto delle innovazioni introdotte con la Legge 190/2012 in materia di Anticorruzione e dei Decreti Legislativi n. 33/2013 in tema di Trasparenza e Decreto n. 39/2013 in tema di Incompatibilità e Inconferibilità, l'Organismo si è attivato fornendo ogni possibile forma di collaborazione con la struttura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) attraverso periodiche riunioni operative e intescambio di informazioni tese a prevenire ogni possibile forma di episodi di natura corruttiva o di "cattiva amministrazione".

A livello strutturale si segnala che, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016, si è provveduto al rinnovo dell'Organo e alla nomina dei relativi componenti per il periodo 01 luglio 2016 – 30 giugno 2019.

Quanto all'Internal Audit, costituito con funzioni autonome e indipendenti dalle altre strutture aziendali e collocato alle dirette dipendenze dei vertici del Consiglio di Amministrazione ed operante in stretta collaborazione con il Collegio Sindacale, si segnala che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015 la Società aveva affidato a Friulia S.p.A., finanziaria regionale di Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia che esercita l'attività di controllante di Autovie Venete, l'incarico per lo svolgimento delle relative attività.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016 la Società ha confermato tale incarico per il periodo 01 luglio 2016 – 30 giugno 2019.

Le attività di Revisione Interna sono finalizzate a valutare l'adeguatezza e efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo interno della Società in costante coordinamento con i vertici aziendali e con il Collegio Sindacale.

Quanto infine alla Società di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 24 novembre 2015 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il successivo triennio alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC).

1.1.3 Trasparenza e Anticorruzione

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito con gli adempimenti della Legge 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, tenendo conto delle delibere esplicative emanate dall'A.N.AC.

Il Consiglio d'Amministrazione, nel corso della seduta del 15 ottobre 2015, ha individuato un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha creato una struttura dedicata, in staff al Presidente ed Amministratore Delegato, che, dal 1° luglio 2016, ha assunto la denominazione di Unità Organizzativa Prevenzione Corruzione.

La Società, con atto del 20 gennaio 2016, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, programmando una serie di misure di prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'esercizio, particolare attenzione è stata dedicata all'adeguamento della Società ai dettami delle Determinazioni A.N.AC. n. 8 e n. 12 del 2015 e alle novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016, con riferimento alla Legge 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013.

Tra le principali misure di prevenzione, si ricorda l'aggiornamento della sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale, in linea con le novità introdotte dalla Determinazione

n. 8, nonché l'installazione di un software e l'avvio della regolamentazione della misura del Whistleblowing.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla pubblicazione dei dati richiesti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, con riferimento agli appalti di lavori, forniture e servizi: oltre ad adempiere alla scadenza annuale di gennaio, è stato implementato, con ulteriori migliorie, il software costruito *ad hoc* dai Sistemi informativi e sono state diffuse indicazioni operative alle strutture aziendali coinvolte nel processo di reperimento dei dati.

Infine, come meglio descritto nella parte dedicata, si sottolinea lo sviluppo della formazione sui temi della prevenzione della corruzione, con interventi organizzati *in house*, alla presenza di docenti di primario livello.



1.2 – I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale

Relativamente all'oggetto e nel ricordare che, con l'articolo 12, comma 78, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "*spending review 2*", era stato ulteriormente prorogato dal 31 luglio 2012 al 30 settembre 2012 il termine per l'entrata in operatività dell'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 98/2011 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. – con cui è stato ridefinito l'assetto delle funzioni e delle competenze sulla gestione della rete stradale e autostradale, dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.), le attività e i compiti tipici del Concedente di competenza dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, sono stati trasferiti *ex lege* al M.I.T. stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1 del citato D.M., IVCA ha assunto nell'ambito del Ministero la denominazione di "Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali" (SVCA), articolata in due settori, Tecnico e Giuridico-Contenzioso, con le funzioni ed i compiti meglio precisati al successivo art. 2, fermi restando, ovviamente, la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali.

Il nuovo contesto normativo ha pure ridefinito il ruolo di ANAS S.p.A., la quale provvede ora principalmente alla costruzione e gestione di strade ed autostrade statali in concessione ed al progressivo miglioramento ed adeguamento della relativa rete esistente. Le prospettive ed il ruolo strategico di tale società sono peraltro oggetto di particolare attenzione da parte del Governo nazionale anche alla luce della eventuale privatizzazione della stessa.

 In tema di concessioni autostradali, si ricordano le novità a suo tempo introdotte dal Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 c.d. "Sblocca Italia", convertito in Legge 164 del 11 novembre 2014, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, il quale, all'art. 5 affrontava il tema della revisione dei rapporti concessori.

In particolare la normativa si prefiggeva, tra le finalità, quella di assicurare gli investimenti necessari per gli interventi di potenziamento, adeguamento strutturale, tecnologico e ambientale delle infrastrutture autostradali nazionali, nel rispetto dei parametri di sicurezza più avanzati nonché quella di assicurare un servizio agli utenti sulla base di tariffe e condizioni di accesso più favorevoli, anche mediante l'unificazione di tratte interconnesse, contigue ovvero tra loro complementari, ai fini della loro gestione unitaria.

Le soluzioni previste dallo Sblocca Italia, sono state tuttavia superate dalle disposizioni contenute nella Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE relativa alle concessioni autostradali.

Si ricorda infatti come a livello nazionale, il Governo fosse stato delegato ad adottare, entro il 18 aprile 2016, un Decreto Legislativo per il recepimento delle tre direttive europee – la n. 23, 24 e 25 del 2014 - di riordino complessivo della materia degli appalti pubblici. In tale contesto le tre nuove direttive comunitarie, nell'ambito della c.d. strategia Europa 2020, si ponevano obiettivi ambiziosi tra cui quello della semplificazione e accelerazione delle procedure degli appalti pubblici salvaguardando al contempo valori fondamentali quali la trasparenza, la prevenzione della corruzione e della infiltrazione della criminalità organizzata, la tutela ambientale e sociale.

Nella G.U. del 19 aprile 2016, entrata in vigore lo stesso giorno, è stato pubblicato, pertanto, il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 denominato "*attuazione alle direttive 2014/23/UE*,

2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Il codice, consta di 220 articoli e XXV allegati, e dovrà essere completato con le linee guida, ministeriali e dell'A.N.AC. e con decreti ministeriali destinati a sostituire il precedente Regolamento (D.P.R. n. 207/2010).

1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Pur rinviando ai contenuti delle Relazioni sulla gestione afferenti i precedenti esercizi, si ricorda che il primo provvedimento di nomina del Commissario Delegato – reso necessario a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2008 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 *“Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia”* - è avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008.

Ai sensi delle disposizioni che costituiscono la citata ordinanza e le successive modifiche e integrazioni, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere individuate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti all'urgente realizzazione delle stesse.

Il Commissario Delegato, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, può porre in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Si ricorda ancora che, al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni contenute nell'OPCM n. 3702/08, l'ordinanza è stata modificata ed integrata con le disposizioni inserite nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009.

In particolare, le disposizioni, così come integrate nel nuovo testo dell'OPCM, prevedono i seguenti interventi in capo al Commissario Delegato:

- a) la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Villesse, e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
- b) la realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
- c) la realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza.



Le modifiche introdotte dall'OPCM n. 3764/09 chiariscono, inoltre, che agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi, si provvede a carico della S.p.A. Autovie Venete, in autofinanziamento nei limiti delle somme previste nel Piano Economico Finanziario allegato allo schema di convenzione unica del novembre 2007 e che, fermo restando il limite complessivo di tale Piano Economico Finanziario, la Società è autorizzata a effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica e agli importi dei singoli interventi previsti dal medesimo.

La medesima OPCM prevede tuttavia che qualora, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, ovvero nel corso dell'iter progettuale e di realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, derivino delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel Piano Economico Finanziario 2007, la Società, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Commissario Delegato, deve recepire tali importi all'interno di un nuovo Piano Economico Finanziario, determinandone il relativo equilibrio, ai sensi della Delibera CIPE n. 39, del 15 giugno 2007 e lo deve trasmettere all'ANAS S.p.A.. L'Ente Concedente, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della documentazione, deve svolgere l'istruttoria di propria competenza, finalizzata alla sottoscrizione di una nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo e del relativo Piano Economico Finanziario e deve procedere al tempestivo inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'emanazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Decreto Interministeriale di approvazione della nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo, entro il successivo termine di quarantacinque giorni.

In conseguenza delle importanti modifiche introdotte con l'OPCM n. 3764/09, la Società ha affrontato le tematiche relative all'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, alla copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché alle modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'Ente Concedente e non solo, dopo che il Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con Legge del 12 luglio 2012 n. 100 aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31 dicembre 2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, è intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'iter parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131) è stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 *ter* della Legge n. 131/2012) che esclude l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

A seguito di un tanto, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza (compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere), nonché al fine di consentire l'espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 il suddetto stato di emergenza è stato prorogato



sino al 31 dicembre 2014.

Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, sancito che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ruolo pro-tempore ricoperto dall'on. dott. Renzo Tondo) subentrasse al dott. Riccardo Riccardi (a suo tempo nominato con OPCM n. 3954 del 22 luglio 2011) nelle funzioni di Commissario Delegato. Il dott. Riccardi veniva poi nuovamente nominato Soggetto Attuatore con Decreto n. 213 del 1 febbraio 2013.

Pertanto, all'esito delle elezioni amministrative regionali svoltesi in data 21 e 22 aprile 2013 l'on. avv. Debora Serracchiani, neo eletta Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, è subentrata all'on. dott. Renzo Tondo nelle funzioni di Commissario Delegato.

Questi, con proprio Decreto n. 252 di data 17 febbraio 2014, ha nominato nuovo Soggetto Attuatore l'arch. Mariagrazia Santoro, Assessore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.

Con Decreto n. 286 di data 24.12.2014 il Commissario Delegato ha poi decretato gli specifici settori di intervento, ciascuno con riferimento al proprio ambito di competenza territoriale, dei due soggetti attuatori, l'uno nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e l'altro nominato dal Presidente della Regione Veneto, ing. Luigi Fortunato quest'ultimo in ragione delle dimissioni dell'ing. Silvano Vernizzi.

Con il citato Decreto si è provveduto, pertanto, a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 che prescrive che il Commissario Delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due soggetti attuatori designati l'uno dalla Regione F.V.G. e l'altro dal Veneto.

Si ricorda inoltre che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore Area Operativa e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, è stato nominato dai Soggetti Attuatori di allora (dott. Riccardo Riccardi e ing. Silvano Vernizzi) anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., ruolo a tutt'oggi confermato.

I contenuti dell'incarico attribuito al nuovo Soggetto attuatore, arch. Mariagrazia Santoro, hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società a conferire in data 14.02.2014 apposita delega per il *"controllo ed il monitoraggio della struttura di Autovie Venete dedicata al Commissario"* in capo all'Amministratore Delegato, ing. Maurizio Castagna, delega successivamente confermata con i nuovi poteri conferiti in data 14.12.2015. In particolare, l'ing. Castagna è stato delegato a condurre il controllo sulla puntuale osservanza delle procedure di pagamento e di monitoraggio approvate dal C.d.A. per le opere commissariate (di cui al punto 1.4.1), sui pareri tecnici che il Direttore dell'Area Operativa e il Direttore dell'Area Amministrazione e Finanza devono formulare sui progetti esecutivi e sulle varianti delle opere commissariate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza OPCM n. 3702/2008 s.m.i. (di cui al punto 1.4.2) e sulla struttura della Società concessionaria dedicata al Commissario Delegato. La delega prevede, inoltre, che l'ing. Castagna riferisca al Consiglio di Amministrazione sui controlli condotti.

La delega conferita impegna, inoltre, l'ing. Castagna *"a riportare tempestivamente ogni dato e notizia, ogni informazione relativa ai rapporti tutti con il Commissario Delegato e, altresì, ogni elemento di cui dovesse venire a conoscenza, che possa far nascere una qualsivoglia responsabilità di Autovie Venete eccedente l'impegno ex lege (ad es. oneri non previsti nel quadro economico dell'intervento, divergenze sull'assunzione di obbligazioni in difetto di copertura, responsabilità extracontrattuali etc.) ovvero la necessità o la sola opportunità di intervento nei confronti del Commissario Delegato o dell'Ente Concedente. A tal fine, il Delegato ha la più ampia facoltà di chiedere al Commissario Delegato ed ai suoi organi tutti ogni notizia, assicurandosi un flusso informativo adeguato per tempestività e completezza di dati"*.



Si evidenzia, altresì, che con Decreto del Commissario Delegato n. 304 del 15 aprile 2016, si è provveduto alla nomina di una nuova struttura commissariale costituita da risorse anche interne della S.p.A. Autovie Venete. Si ricorda infatti che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008, il Commissario Delegato si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete nonché di una struttura appositamente costituita, dotata di competenze e professionalità specifiche a supporto tecnico, operativo e logistico nelle diverse materie che il Commissario Delegato e/o i Soggetti Attuatori dovranno affrontare per addivenire alla sollecita realizzazione delle opere di cui alla citata ordinanza.

Si ricorda, ancora, che i Presidenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto con nota del 27 novembre 2014 avevano rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di prorogare, sino al 31 dicembre 2016, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4. Tale istanza aveva quindi ricevuto riscontro positivo con il DPCM del 20.01.2015, pubblicato sulla G.U. del 28.01.2015 che aveva prorogato sino al 31.12.2016 lo stato di emergenza.

Si rende peraltro noto che, alla luce delle attività su cui è impegnata la struttura commissariale e tenuto conto sia dello stato di avanzamento delle opere sia della necessità di fornire agli Istituti finanziatori le richieste garanzie di speditezza dell'attività amministrativa in un momento di particolare tensione del mercato, è al vaglio dei Presidenti della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto la sottoposizione al Consiglio dei Ministri di un'ulteriore e nuova istanza tesa ad ottenere la proroga dello stato di emergenza sino al 31 dicembre 2018.



1.2.3 Avvio della procedura presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e successive evoluzioni in sede di istruttoria

Come già evidenziato nella Relazione sull'esercizio chiuso al 30.06.2015, le Istituzioni italiane, nel quadro dell'istituzione di servizi di interesse economico generale coinvolgenti alcune infrastrutture autostradali, tra cui quella di Autovie Venete, avevano avviato le procedure presso l'Unione Europea riguardanti in particolare la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE.

La procedura, si ricorda, riguardava tre iniziative aventi ad oggetto l'imposizione di obblighi di servizio pubblico in capo alle concessionarie autostradali del Gruppo SIAS, Autovie Venete e Autobrennero, e avrebbe dovuto comportare per Autovie Venete la realizzazione di investimenti per complessivi Euro 1,5 Miliardi, incrementi tariffari in linea con l'inflazione e l'integrazione di tratte TEN-T in un'ottica di rete secondo la politica Europea sui trasporti. Tali obblighi avrebbero dovuto essere compensati facendo ricorso all'art. 43 comma 1 lett. e) della Direttiva 23/2014/UE attraverso un congruo riconoscimento della durata delle concessioni, necessario ad assicurare l'effettuazione e la remunerazione degli ingenti investimenti programmati.

L'obiettivo perseguito dalle Istituzioni italiane, pertanto, era quello di compensare, attraverso la messa a disposizione di alcune infrastrutture autostradali per un determinato periodo di tempo, gli oneri di servizio pubblico da imporre alle concessionarie autostradali interessate dall'iniziativa.

Pertanto, già a partire dai mesi di luglio ed agosto 2014, le Società autostradali coinvolte – assistite da Aiscat Servizi S.r.l. - erano state chiamate a supportare le Istituzioni, per quanto necessario, sotto molteplici profili coinvolgenti tra l'altro complessi aspetti legali oltre che economico-finanziari.

Nel merito, Autovie Venete, già nell'ambito della procedura di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessionaria avviato presso il M.I.T. e correlato alla scadenza quinquennale del periodo regolatorio, aveva evidenziato la necessità della revisione del vigente rapporto concessorio, avente scadenza il 31.03.2017, per poter garantire continuità ed efficacia ai lavori previsti per la realizzazione della 3^a corsia lungo l'A4, nella tratta tra Quarto d'Altino (VE) a Villesse (GO), per la cui esecuzione il Governo Italiano ha nominato un Commissario Delegato alla gestione dello stato di emergenza, ad oggi confermato con apposito DPCM sino al 31 dicembre 2016.

La procedura avviata dalla Istituzioni italiane presso la commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE, ha evidenziato tuttavia, nel corso di svolgimento dell'istruttoria e con particolare riguardo al caso Autovie Venete, delle difficoltà e la sostanziale insufficienza dell'utilizzo dello strumento di cui all'art. 43, comma 1, lett. e) della Direttiva 23/2014/UE a garantire la sostenibilità dell'ingente piano degli investimenti programmati dal Commissario Delegato e dalla Società.

Per converso, nell'ambito della medesima istruttoria, le peculiarità che contraddistinguono la compagine societaria di Autovie Venete hanno fatto emergere le opportunità offerte dall'art. 17 della sopra citata Direttiva, che disciplina la procedura c.d. "in house" e che, in astratto, consentirebbe all'Ente Concedente di procedere all'affidamento diretto della nuova concessione ad un soggetto sottoposto al "controllo pubblico". Sulla base di tali presupposti, nei mesi di luglio ed agosto 2015 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto hanno approfondito la possibilità di ottenere l'affidamento diretto ad un'impresa di loro emanazione della gestione delle autostrade attualmente assentite in concessione alla S.p.A. Autovie Venete, in attuazione dei principi desumibili dall'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE.

In tale contesto si è quindi preso atto della sottoscrizione, avvenuta in dd. 14.01.2016, di un Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di tutte quelle misure da attuarsi con strumenti normativi e amministrativi necessari per l'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della concessione autostradale, attualmente assentita in favore di S.p.A. Autovie Venete, ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti al protocollo stesso.

In ragione della sottoscrizione del citato documento e dei relativi contenuti, in particolare considerato che lo Stato, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e le altre amministrazioni aderenti hanno convenuto di avviare una proficua collaborazione ex art. 2, Direttiva n. 2014/23/UE, che comporti che lo Stato affidi alle amministrazioni medesime, e per esse ad una impresa - nuova o esistente - da esse partecipata e controllata in modalità totalitaria, la gestione e costruzione di nuovi interventi a condizioni di mercato, si sono quindi avviate le attività necessarie a valutare la perseguibilità degli obiettivi delineati, nello specifico in relazione alla eventuale definizione di una compagine azionaria interamente pubblica della attuale Società, cui poter direttamente affidare la nuova concessione attraverso la procedura c.d. "in house".

Su tali basi, la Regione Friuli Venezia Giulia, dopo aver illustrato nel mese di febbraio 2016 i contenuti del Protocollo d'Intesa al principale gruppo di azionisti privati di Autovie Venete al fine di comporne gli interessi, in primis finanziari, ha ritenuto opportuno proporre la costituzione di un Comitato di Coordinamento Strategico che vedesse la partecipazione oltre che di rappresentanti di Autovie Venete e della controllante Friulia S.p.A., anche dei referenti degli Stakeholders di estrazione bancaria/assicurativa, supportato da un Comitato Operativo composto dai collaboratori delle strutture degli Stakeholders e loro eventuali advisors.

Per gli aggiornamenti sul tema si rimanda al paragrafo 1.5.3 sugli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.



1.2.4 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione

Come evidenziato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, a cui si rinvia per maggiori dettagli sui contenuti dei documenti e sull'iter che aveva condotto alle versioni definitive, si ricorda che con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l'elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso nel dicembre 2008.

Con successiva nota del 10 luglio 2009, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del Piano Economico Finanziario, nonché del testo della convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Si giungeva così, in data 18 novembre 2009, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 17 novembre 2009, alla sottoscrizione con l'ANAS dell'Atto Aggiuntivo alla convenzione di concessione di data 7 novembre 2007 e relativi allegati la cui piena efficacia è stata raggiunta, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione tra il Concedente e il Concessionario dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Atto Aggiuntivo l'efficacia del medesimo, fatta salva la validità degli allegati, cesserà allo scadere dello stato di emergenza e/o dell'OPCM 3702/08 e s.m.i., nel qual caso vi sarà il presupposto per la revisione del Piano Economico Finanziario.

Attualmente, e fermi restando gli effetti di quanto evidenziato nell'ambito del paragrafo 1.2.2, lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2016.

Alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio da parte di Cassa Depositi e Prestiti della garanzia a valere sul Fondo Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP) di cui all'art. 2, commi 264-270, della Legge n. 244/2007, criticità fondate sulle ragioni meglio specificate nel successivo paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) attività, si ricorda, nell'ambito della quale la Società già nel corso dei precedenti esercizi aveva richiesto ed ottenuto dal Concedente l'attivazione delle relative procedure e, che, per quanto affermato dallo stesso Concedente, *"costituisce uno degli elementi essenziali per la bancabilità nel nuovo Piano Economico Finanziario"*, già nei mesi di luglio e agosto 2011 erano state poi avviate le prime attività per addivenire assieme ad ANAS ad un Atto Integrativo all'Atto Aggiuntivo della Convenzione di Concessione nonché ad una Lettera Interpretativa della medesima Convenzione che consentisse di assicurare ai potenziali soggetti finanziatori il rimborso del finanziamento anche in assenza della suddetta garanzia a valere sul FGOP.

Pertanto, al fine di preconstituire a vantaggio dei potenziali soggetti finanziatori maggiori garanzie in tema di subentro al termine della concessione, si sono rese necessarie alcune modifiche agli atti convenzionali vigenti (Convenzione di data 7 novembre 2007, Atto Aggiuntivo di data 18 novembre 2009, Atto di Recepimento di data 20 dicembre 2010), che hanno portato alla sottoscrizione, in data 4 novembre 2011, da parte di ANAS ed Autovie Venete, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 26 ottobre 2011, di un Atto Integrativo alla Convenzione di concessione, senza, peraltro, che ciò apportasse alcuna modifica al Piano Economico - Finanziario.

L'efficacia di tale Atto Integrativo, in ottemperanza all'iter procedurale di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., era subordinata all'emanazione del Decreto di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Il Decreto Interministeriale di approvazione n. 418 di data 7 dicembre 2011 è stato infine registrato dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2012 consentendo, così, all'Atto Integrativo di spiegare efficacia.

In sintesi, è possibile affermare che l'elemento qualificante dell'Atto Integrativo in parola è costituito dalla "possibilità" di proseguire nella gestione della Concessionaria fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo e in ogni caso non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso. Con il medesimo documento è stato inoltre meglio precisato l'effetto dell'eventuale venir meno dello stato di emergenza e/o dell'OPCM n. 3702/2008 prevedendo la non retroattività dell'applicabilità della Convenzione Unica del 7 novembre 2007, in specie nei suoi contenuti sanzionatori, e l'impegno da parte del Concedente ad apportare al Piano Economico Finanziario nonché al cronoprogramma dei lavori le modifiche che si rendessero necessarie.

Nel frattempo ed a seguito di quanto chiarito con Deliberazione CIPE del 21 marzo 2013 nonché sulla base di una interpretazione estensiva per analogia dei contenuti della stessa, con la chiusura dell'esercizio 2012/2013 hanno iniziato a decorrere i termini per procedere all'aggiornamento quinquennale del Piano Economico-Finanziario allegato alla Convenzione così come previsto dalla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, attività che avrebbe dovuto concludersi entro il primo semestre del nuovo periodo regolatorio, ossia entro il 31 dicembre 2013.

La Società, dopo aver sviluppato diversi scenari sul possibile caso base da presentare al Concedente, si è prontamente attivata e, preso atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, per l'anno 2014 è stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17% nonché del fatto che con il medesimo Decreto era stato fissato il termine del 30 giugno 2014 quale data ultima per la trasmissione al CIPE dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione vigente, aveva provveduto nei termini a sottoporre in data 24 giugno 2014 la documentazione al Concedente, tenuto conto dei contenuti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05 settembre 2008 e s.m.i..

In estrema sintesi, le linee guida ispiratrici di questa ipotesi possono essere riassunte in una riduzione dei livelli tariffari rispetto ai valori convenzionalmente ad oggi pattuiti, in una redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore ed, infine, nel mantenimento della Concessione sino al completo ammortamento del debito finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, individuato al 2025.

Oltre ai vincoli derivanti dalle linee guida come sopra sintetizzate, erano state considerate nel dettaglio le specificità del progetto che, stante la dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM dell'11 luglio 2008 a tutt'oggi ancora vigente, non può che continuare a considerarsi unitariamente. Inoltre, erano stati considerati gli effetti che i provvedimenti già adottati dal Commissario Delegato, quali approvazione di progetti, approvazione di quadri economici, dichiarazioni di pubblica utilità nonché provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e/o definitiva di lavori, determinavano sugli effettivi margini di manovra disponibili nella riformulazione del piano.

A seguito della presentazione della suddetta ipotesi di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio e senza che nel frattempo fosse intervenuta alcuna approvazione dello stesso, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con comunicazione del 7 ottobre 2014 invitava la Concessionaria a procedere alla rielaborazione del Piano presentato in data 24 giugno 2014 prevedendo incrementi tariffari che non si discostassero significativamente dal tasso di inflazione programmato, quale ulteriore e maggiore compressione degli incrementi già introdotti.



In sintesi, le linee guida ispiratrici del nuovo documento che la Società ha quindi provveduto a predisporre e a presentare all'Ente Concedente in data 30 dicembre 2014, possono essere riassunte nell'ulteriore riduzione dei livelli tariffari rispetto ai valori convenzionalmente ad oggi pattuiti ed alla versione presentata nel mese di giugno 2014, nella conferma della già proposta redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore e, infine, nel mantenimento della Concessione sino al completo ammortamento dell'investimento individuato al 2038, termine che consentirebbe di garantire l'equilibrio economico-finanziario del Piano con contenimento del valore finale di indennizzo limitato alle sole poste figurative generate dal recepimento della limitazione degli incrementi tariffari.

Sempre in data 30 dicembre 2014 veniva poi sottoscritto tra le parti il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicarsi per l'anno 2015 cui seguiva, il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015, i cui contenuti sono meglio descritti al paragrafo 1.4.4 a cui si rinvia.

In pendenza dei termini per l'adozione dei provvedimenti inerenti l'aggiornamento del PEF, il Ministero, con comunicazione del 3 marzo 2015, invitava Autovie Venete a presentare una nuova ed ulteriore versione del Piano Economico Finanziario che, ferme restando le determinazioni relative al progetto presentato dallo Stato Italiano in sede comunitaria ai sensi dell'art. 108 TFUE di cui si è detto al paragrafo 1.2.3, sviluppasse un piano degli investimenti compatibile con l'attuale scadenza naturale della concessione presentando, altresì, un adeguamento tariffario contenuto nella misura del 1,5%.

La Società, pertanto, a fronte dell'esigenza di poter disporre in tempi "rapidi" di uno strumento regolatorio "attuale" ed "efficace" che potesse soddisfare sia le istanze e le azioni poste in essere dal Commissario Delegato che, come noto, ha attratto la competenza sulla quasi totalità degli investimenti atti a superare la situazione emergenziale, sia le mutate condizioni macroeconomiche e dei mercati finanziari, provvedeva a predisporre e a trasmettere nel mese di aprile 2015, l'ennesima ipotesi di aggiornamento del PEF nel quale venivano ampiamente argomentate le ragioni e le esigenze che imponevano alla Società la previsione e la programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione.

In particolare e come ben evidenziato nella Relazione accompagnatoria, nell'elaborazione del documento si è tenuto conto di (i) adeguamenti tariffari limitati al 1,5% annuo per tutto lo sviluppo del Piano (2015-2038) (ii) conferma della già proposta redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore con una chiara individuazione delle opere avviabili entro il 2017 e di quelle avviabili in un momento successivo (iii) autonomia funzionale e logica trasportistica dell'insieme degli investimenti avviabili entro il 2017 (iv) simulazione di due diversi scenari di traffico sviluppati in coerenza con l'integrale realizzazione degli investimenti previsti nel Piano (scenario al 2038) e con la realizzazione dei soli investimenti avviabili entro il 2017 (scenario al 2025).

È stato inoltre opportunamente segnalato al Concedente come gli investimenti avviabili entro il 2017 generino significativi fabbisogni finanziari e trovino completamento ben oltre l'attuale scadenza della concessione e che, ciò nonostante, la possibilità della realizzazione delle opere pare favorita, oltre che dall'avanzato iter tecnico-amministrativo delle stesse, anche dalle attuali favorevoli condizioni economiche registrate sui mercati finanziari in operazioni analoghe.

All'interno di questa cornice e nell'intento di continuare a perseguire gli obiettivi del progetto e di soddisfare le condizioni poste dai diversi soggetti coinvolti, dopo che erano già state introdotte nelle precedenti versioni presentate, sono state aggiornate, in accordo con il Commissario Delegato, le modifiche al Piano vigente.

È stato quindi evidenziato il contenimento della spesa relativa alle opere ancora da realizzare riferite alla data del 30.06.2013 (da Euro milioni 1.711 a Euro milioni 1.575).

Il completamento di tutte le opere nel rispetto dei vincoli economico-patrimoniali entro il 2031 viene sviluppato attraverso la redistribuzione degli investimenti coerentemente allo stato di avanzamento attualmente raggiunto e all'esigenza di ottenere il completamento di opere aventi autonoma valenza funzionale entro il 30.06.2020.

Nello specifico, superata l'originaria suddivisione in lotti della terza corsia lungo la A4 tra Quarto D'Altino e Villesse che presupponeva la quasi simultanea esecuzione dei lavori lungo tutto l'asse autostradale è stato prioritariamente ipotizzato il completamento della terza corsia nell'asse autostradale A4 sotteso tra lo svincolo di Portogruaro (diramazione A28) e lo svincolo di Palmanova (diramazione A23) entro l'esercizio 2019/2020.

Stanti le ragioni ampiamente esposte in ordine all'avvenuta compressione tariffaria e alla necessità di reperire parte delle risorse sui mercati finanziari, l'integrale realizzazione dell'opera, che prevede la costruzione della terza corsia anche nelle tratte San Donà di Piave-Portogruaro e Palmanova-Villesse, risulta inevitabilmente differita al periodo 2025-2031.

Pertanto, il nuovo assetto, rilevabile dai cronoprogrammi aggiornati, pone come prioritario l'adeguamento dell'asse A4 con la realizzazione della terza corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave e da Portogruaro (in coincidenza con lo snodo A28) a Palmanova (in coincidenza con lo snodo A23) nell'arco temporale 2015-2020 per un ammontare complessivo di opere pari a 906,63 milioni di Euro.

Il completamento della terza corsia lungo la A4 nei rimanenti tratti da San Donà di Piave a Portogruaro e dal nodo di Palmanova a Villesse è, invece, previsto nell'arco temporale 2025-2031 per un ammontare complessivo di opere pari a 547,437 milioni di Euro.

L'ipotesi che prevede l'integrale realizzazione degli investimenti così come sviluppata contempla, innanzitutto, l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) e, rispetto alla versione del Piano presentata nel mese di giugno 2014, sono stati inoltre considerati ulteriori 30 milioni di Euro, assegnati con Decreto n. 498 emanato in data 14.11.2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12.09.2014.

Pur rinviando ai contenuti del paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) si segnala che è stato inoltre contemplato l'utilizzo da parte della Società delle risorse ad essa garantite dal Contratto di Finanziamento definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finanziamento di importo pari a 150 milioni di Euro e la cui scadenza finale originariamente prevista al 18 aprile 2014 è stata prorogata dapprima sino al 31 marzo 2017 e, successivamente, a seguito della sottoscrizione di un secondo Atto di Estensione del Finanziamento, sino al 31 dicembre 2020. La Società, inoltre, in data 06 ottobre 2015, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato, ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., un ulteriore e nuovo Contratto di Finanziamento per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni.

Il modello sviluppato prevede linee di credito fino a Euro 600 milioni (valore superiore all'esposizione debitoria massima nell'esercizio 2018/2019 pari a circa Euro 400 milioni il cui rimborso è garantito dai flussi generati dalla gestione nei periodi 2020/2021-2024/2025), valore che trova la propria ragione in un prudente apprezzamento dei livelli di cassa obbligatori che gli Enti Finanziatori potrebbero richiedere, sulla previsione di linee di credito IVA, sia infine sulla copertura di eventuali dilazioni nelle erogazioni dei contributi statali già previsti e stanziati ma non ancora effettivamente erogati.

L'impostazione che presuppone un incremento tariffario in misura fissa pari al 1,5% annuo per tutta la durata del Piano (0,6% inflazione programmata e 0,9% incremento reale) ha



come conseguenza la sostanziale indifferenza nella strutturazione finanziaria tra le rappresentazioni sviluppate con e senza tener conto dell'inflazione.

Alla scadenza dello sviluppo del Piano che prevede l'integrale realizzazione degli investimenti, fissata al 30 giugno 2038, gli stessi risultano completamente ammortizzati tuttavia, a fronte del limitato aumento tariffario, inferiore a quello teoricamente ammissibile sulla base dei principi di cui alla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, residua un valore di poste figurative pari a 246,017 milioni di Euro.

Nel caso invece della versione c.d. "ridotta", che prevede l'ammortamento del debito contratto al 2025, gli investimenti realizzati non risultano completamente ammortizzati (valore residuo del capitale investito netto regolatorio pari a 635,1 milioni di Euro) e residua un credito di poste figurative pari a 199,2 milioni di Euro, per un valore di indennizzo complessivo pari a 834,3 milioni di Euro. Quest'ultima ipotesi comporta l'ammortamento completo delle opere nell'anno 2033 con un credito residuo sostanzialmente azzerato, pari a 16,661 milioni di Euro.

Sull'ormai annosa questione, si segnala ancora, come l'Ente Concedente, con comunicazione conservata agli atti della Società con protocollo dd. 24.07.2015 E/27718 ad oggetto: "*Aggiornamento del Piano Economico-Finanziario*", anche alla luce dei contenuti del Piano già trasmesso all'Ente Concedente nell'aprile 2015 che recepiva l'ipotesi di contenimento degli incrementi tariffari futuri, unitamente alla riprogrammazione degli investimenti ed a una estensione del rapporto concessorio alternativamente sino all'anno 2038 o al 2025, ha chiesto ad Autovie Venete di procedere allo sviluppo di una ipotesi che assumesse quale scadenza il 31 marzo 2017, fatta salva la programmazione degli interventi oggetto di commissariamento.

La Società ha, quindi, provveduto ad esaudire anche tale richiesta presentando i relativi elaborati ma, tuttavia, non mancando di sottolineare nuovamente le ragioni e le esigenze che impongono la previsione e la programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione oggetto di commissariamento ex OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., ragioni ed esigenze che paiono inconciliabili con la pur comprensibile richiesta di presentare uno sviluppo dell'aggiornamento del PEF limitato alla attuale data di scadenza della concessione.

Nonostante la costante azione di monitoraggio posta in essere dalla Società e le reiterate richieste di poter disporre di un documento formalmente approvato, l'esercizio 2015/2016 è quasi interamente trascorso senza che vi fossero particolari aggiornamenti sull'andamento del relativo iter approvativo.

Dopo che nel mese di febbraio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti aveva chiesto l'iscrizione al CIPE della suddetta proposta di PEF per il relativo parere, il Commissario Delegato con proprio Decreto n. 306 del 23 giugno 2016, nel ribadire e considerare la sussistenza delle condizioni emergenziali e la vigenza delle disposizioni che obbligano il Commissario Delegato e la S.p.A. Autovie Venete ad operare nei diversi ambiti attribuiti fintanto che risulti confermato lo stato di emergenza e, per quanto riguarda Autovie Venete, non subentrerà un eventuale diverso concessionario, ha decretato di adottare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, appositi provvedimenti di gestione della spesa, al fine di procedere all'urgente realizzazione dei lavori previsti per la realizzazione della *III^a Corsia dell'Autostrada A4 (Venezia-Trieste)* e di trasmettere il Decreto stesso al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla S.p.A. Autovie Venete affinché, per quanto di rispettiva competenza, prendano atto di quanto disposto e pongano in essere le azioni necessarie per la definizione dell'iter approvativo dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario della S.p.A. Autovie Venete e per la prosecuzione degli investimenti previsti per far fronte alla situazione emergenziale.

Per aggiornamenti in merito al tema si rimanda agli avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.



1.2.5 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente

In merito alla richiesta dell'Ente Concedente di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico Finanziario annesso alla convenzione vigente, la Società, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda, in ogni caso, ai contenuti della nota integrativa del bilancio d'esercizio.

1.2.6 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nell'ottenimento del finanziamento a breve termine contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Come meglio descritto nel successivo capitolo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie), nell'ambito dei rapporti con l'Ente Concedente si è provveduto a rappresentare costantemente la situazione inerente l'evoluzione della procedura atta al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione delle opere previste nel Piano Economico Finanziario della Società allegato alla vigente Convenzione di concessione, opere quasi integralmente attratte alla competenza del Commissario Delegato all'uopo nominato a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza del luglio 2008 e della successiva OPCM n. 3702/2008 e s.m.i..

Il Concedente è, pertanto, a perfetta conoscenza di come la Società, alla luce delle obbligazioni assunte dal Commissario Delegato e nelle more della complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale, si fosse premurata di sottoscrivere il 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un Contratto di Finanziamento a breve termine di Euro 150 milioni, la cui scadenza finale era stata prorogata sino al 31 marzo 2017 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di estensione, avvenuta il 18 aprile 2014.

Nell'ambito di tale contratto la stretta e fattiva collaborazione con l'Ente Concedente si era resa indispensabile considerato che lo stesso prevedeva quale condizione sospensiva alla prima erogazione del finanziamento la costituzione del Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione.

Al fine di soddisfare pienamente la suddetta condizione sospensiva, la costituzione del Pegno è stata formalmente accettata dal Concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile, con atto autenticato di data 3 ottobre 2013.

La Società, inoltre, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato giusta OPCM 3702/2008 e ss.mm.ii., in data 06 ottobre 2015 ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo atto di estensione e integrativo del Contratto di Finanziamento Esistente a suo tempo sottoscritto il 19.10.2012 al fine di prorogarne ulteriormente la data di scadenza finale, fissata al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2020.

Sempre con atto sottoscritto in data 6 ottobre 2015, Autovie Venete ha siglato un Ulteriore e nuovo contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per procedere alla



realizzazione di ulteriori interventi inerenti le c.d. opere cantierabili (c.d. Ulteriore Contratto di Finanziamento CDP).

In analogia al Contratto di Finanziamento esistente, al fine di consentire la piena efficacia dell'ulteriore Contratto di finanziamento, era prevista la sottoscrizione di un atto di estensione dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione, avvenuta in data 3 marzo 2016.

Nel corso dell'esercizio, sono pertanto state sviluppate le attività necessarie per acquisire l'accettazione dell'aggiornamento del Pegno Crediti su Convenzione da parte del MIT, avvenuta in data 14 aprile 2016.

Per maggiori approfondimenti sul tema si rinvia in ogni caso al paragrafo 1.3.2 e 1.5.1 della presente relazione.



1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1.3.1 La procedura inerente la ricerca del finanziamento principale

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione dell'integrale Piano degli Investimenti, pur rinviando alle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, si ricorda come la Società, a fronte del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione del 18.11.2009 (la cui piena efficacia è stata raggiunta appena in data 22 dicembre 2010 con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE), con lettera di invito del 5 ottobre 2010 avesse dato avvio alla prima procedura per l'approvvigionamento delle risorse destinate al finanziamento del progetto.

La lettera di invito prevedeva l'ipotesi che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attivasse il Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (nel seguito FGOP) ex commi dal 264 al 270 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), quale ulteriore elemento di garanzia. In data 31 marzo 2011 veniva presentata un'unica offerta da parte di un *pool* di istituti di credito, la quale, di fatto, poneva come presupposto per le condizioni del finanziamento l'attivazione del menzionato FGOP.

In seguito, alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio della suddetta garanzia e di altri elementi che hanno contribuito a modificare radicalmente l'assetto dei presupposti economico giuridici posti a fondamento sia dell'offerta pervenuta nel marzo 2011 sia, più in generale, della procedura, la Società ha ritenuto di procedere nella direzione della chiusura della stessa e all'apertura di una nuova.

È stata così avviata nell'agosto 2012 una seconda procedura sulla base degli articoli 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, così come modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 20 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35, ispirata ai principi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE.

Nell'ambito del dialogo avviato con l'unico *pool* di Istituti bancari che ha manifestato l'interesse alla partecipazione, è tuttavia da subito emersa, tra le altre cose, la necessità di addivenire ad un nuovo Piano Economico Finanziario (caso base) coerente con gli esiti dell'attività di *due diligence* espletate dal Pool.

Inoltre, il quadro economico-finanziario di riferimento sulla cui base era stata assunta la decisione di dar avvio alla Procedura, ha registrato delle significative variazioni in relazione (i) alla compressione tariffaria che ha avuto inizio con il Decreto 477/2013 (ii) alla previsione di nuovi contributi statali destinati alla realizzazione del piano degli investimenti relativo al Progetto, (iii) al finanziamento *bridge* originariamente concesso da CDP nel 2012 cui ha fatto seguito la sottoscrizione di un secondo atto di estensione al contratto di finanziamento originario nonché un ulteriore contratto di finanziamento e (iv) al prosieguo della procedura avviata presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla commissione UE ex art. 108 paragrafo 3, TFUE e le opportunità offerte dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/UE in materia di affidamento della nuova concessione.

I suddetti elementi hanno quindi contribuito a modificare radicalmente l'assetto dei presupposti economico - giuridici posti a fondamento sia della Lettera d'Invito sia, più in particolare, della Procedura stessa.

Di conseguenza, preso atto dell'insussistenza dei presupposti per addivenire ad una proficua conclusione della fase di dialogo competitivo e della impossibilità di poter continuare a definire la Procedura in essere, si è valutato come necessario procedere, con comunicazione dd. 26.02.2016 indirizzata al Referente Unico del Pool di Banche, alla formale chiusura della Procedura riservandosi, una volta definite le condizioni giuridico-economiche relative al Progetto, di dare eventualmente avvio ad un nuovo procedimento di



selezione dei soggetti finanziatori.

1.3.2 Il contratto di finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Come ampiamente riferito nelle Relazioni sulla gestione degli anni scorsi, stante l'andamento della procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato ha definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 l'ottenimento di un nuovo finanziamento a breve termine (18 mesi) da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di pari importo (150 milioni di Euro) rispetto a quello previsto dal contratto scaduto il 27 ottobre 2012.

In tale contesto, tenute in debita considerazione le competenze assembleari nell'assunzione delle determinazioni inerenti l'eventuale distribuzione di dividendi in favore degli azionisti da parte della Società, in data 14 novembre 2012 si è reso indispensabile sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci l'approvazione incondizionata di determinate clausole contrattuali, rappresentanti le c.d. condizioni sospensive iniziali alla validità del contratto stesso.

Nello specifico, in un *corpus* contrattuale particolarmente attento alle garanzie poste a tutela del rimborso del finanziamento da parte della Società, sono contenute anche le circostanze in cui viene contrattualmente rimessa alla discrezionalità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione dell'autorizzazione alla distribuzione di dividendi, circostanze che peraltro paiono coerenti con la citata operazione di finanziamento ed in linea con le attuali prassi di mercato.

Nel corso del mese di aprile 2013, nel permanere delle difficoltà sulla complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale ed a seguito di attenta analisi sulla situazione finanziaria si sono iniziate ad affrontare le tematiche inerenti le condizioni sospensive alla prima erogazione del finanziamento che, oltre alla costituzione del pegno sui conti correnti bancari, prevedono anche la sottoscrizione da parte della Società dell'Atto di Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione e che, per soddisfare pienamente la condizione sospensiva, tale Atto deve essere accettato dall'Ente Concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile.

Tali complesse e delicate trattative tra la Società, l'Ente Concedente e Cassa Depositi e Prestiti si sono protratte sino al mese di novembre 2013. In particolare, quanto al pegno sui crediti derivanti da convenzione, dopo che, in data 18 settembre 2013, in Roma, era stato sottoscritto dalla Società il relativo Atto con Cassa Depositi e Prestiti, in data 3 ottobre 2013 è stata sottoscritta dal capo della competente struttura del Ministero Infrastrutture e Trasporti l'indispensabile accettazione dello stesso, nei contenuti e nella forma richiesta. Quanto, invece, al pegno sui conti correnti della società, i relativi Atti sono stati sottoscritti il 24 ottobre 2013, e successivamente notificati e, ove richiesto, accettati, dai competenti Istituti bancari.

Tuttavia, la scadenza del contratto di finanziamento (18 aprile 2014) e del relativo periodo di disponibilità (19 marzo 2014), nonché il superamento dei tempi tecnici necessari all'espletamento delle ulteriori istruttorie preliminari all'effettiva erogazione delle risorse, hanno indotto la Società ad indirizzare efficacemente l'azione nei riguardi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., coniugando diversi e molteplici aspetti ed interessi, anche non esclusivamente connessi all'immediata carenza delle disponibilità finanziarie.

In particolare, venivano quindi avviate con Cassa Depositi e Prestiti, su basi maggiormente solide, tutte quelle attività indispensabili a garantire, attraverso l'individuazione dell'opportuna



forma tecnica, il mantenimento della disponibilità delle risorse da erogarsi in favore della Società anche oltre i termini dell'originaria scadenza contrattuale.

In tale contesto veniva preannunciata, tra l'altro, la necessità di attivare la garanzia della Regione F.V.G. al fine di riuscire ad ottenere quanto prospettato ed auspicato, *in primis* avuto riguardo alla proroga della scadenza finale del contratto.

Cassa Depositi e Prestiti presentava quindi in data 26 marzo 2014 ai propri organi deliberanti la richiesta della Società di ottenere la proroga della data di scadenza finale del finanziamento, approvando l'estensione della durata dello stesso sino al termine della concessione (31 marzo 2017).

Quanto al soddisfacimento delle garanzie aggiuntive richieste da Cassa Depositi e Prestiti quale condizione per poter in concreto fruire della citata proroga della scadenza del contratto di finanziamento, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha poi definito prontamente la strutturazione, in forma e sostanza soddisfacente per CDP, di una garanzia diretta Regione Friuli Venezia Giulia - Autovie Venete, per un ammontare complessivo pari all'80% del valore massimo del finanziamento i cui oneri sono posti a carico della Società.

Pertanto, in data 18 aprile 2014 vi è stata la sottoscrizione dell'Atto di estensione del finanziamento, che non deve considerarsi più un contratto di finanziamento a breve termine, anche se non è stata modificata la natura del finanziamento.

Si segnala che sono state soddisfatte tutte le relative condizioni sospensive iniziali e gli altri impegni, il cui perfezionamento consente di procedere all'istanza di erogazione.

Proprio a tal fine in data 15 maggio 2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra S.p.A. Autovie Venete e Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio della garanzia in favore di CDP. Per quanto riguarda il costo della garanzia la Regione ha deliberato una commissione pari allo 0,6% annuo da applicarsi sull'80% del finanziamento (120 milioni di Euro) e in data 20 maggio 2014 è stata sottoscritta la lettera di *Patronage* tra Regione Friuli Venezia Giulia e Cassa Depositi e Prestiti.

Successivamente, in coerenza con le attività poste in essere nell'ambito della procedura di aggiornamento del PEF e il protrarsi delle tempistiche attese per la relativa approvazione (vedi paragrafo 1.2.4) nonché con la situazione inerente il riconoscimento di contributi statali dedicati alla realizzazione del piano degli investimenti della Società (vedi paragrafo 1.3.3), si è valutata l'opportunità di avviare ulteriori trattative con Cassa Depositi e Prestiti per l'ulteriore estensione della linea di finanziamento.

La strutturazione dell'aggiornamento dei contratti con CDP si è sostanzialmente fondata sulle tempistiche e sui fabbisogni evidenziati nel Piano opere, riclassificati sulla base della effettiva realizzabilità. Nel Piano vengono definite le c.d. "opere indifferibili" ovvero quelle opere già considerate nel contratto di finanziamento esistente, con valori residui per 158 milioni di Euro, che di fatto riguardano il completamento del I Lotto della III corsia, tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, oltre ad alcune lavorazioni finali sul tratto Villesse – Gorizia ed opere minori legate al piano della sicurezza mentre il secondo blocco di opere, già individuate nella ristrutturazione e aggiornamento del Piano Economico Finanziario, riguarda principalmente i due interventi immediatamente cantierabili ovvero gli interventi del III Lotto III Corsia (opera già aggiudicata definitivamente) e il I stralcio del IV Lotto tratto Gonars – nodo di Palmanova, blocco valorizzato in 498 milioni di Euro.

La Società, pertanto, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato giusta OPCM 3702/2008 e ss.mm.ii., dopo aver esplicitamente approvato, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 23 settembre 2015, alcune clausole contrattuali che potenzialmente possono limitare la possibilità di distribuzione dei dividendi, in data 6 ottobre 2015 ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo Atto di Estensione e integrativo del Contratto di Finanziamento Esistente - già sottoscritto il 19 ottobre 2012 - e un ulteriore e nuovo contratto di finanziamento – c.d. "*Ulteriore Contratto di*



Finanziamento CDP – per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni, contratti aventi entrambi scadenza finale fissata al 31.12.2020 e finalizzati a garantire le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione delle opere c.d. cantierabili.

Avuto riguardo al Contratto di Finanziamento Esistente, si segnala come la piena efficacia dello stesso fosse già a suo tempo condizionata alla sottoscrizione, avvenuta poi nel settembre 2013, di un atto di costituzione in pegno dei crediti derivanti dalla Convenzione di concessione, atto notificato nel settembre 2013 al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e formalmente accettato nell'ottobre 2013.

Analogamente, avuto riguardo ai contenuti dell'Ulteriore Contratto di Finanziamento, al fine di ottenere la piena efficacia dello stesso e di superare la condizione sospensiva dell'erogazione, è stato previsto che la Società e Cassa Depositi e Prestiti sottoscrivano e perfezionino, inter alia, un atto di estensione dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione al fine di includere tra le obbligazioni garantite quelle che derivano dall'ulteriore Contratto di Finanziamento CDP e di confermare la validità, efficacia ed opponibilità dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione con riferimento ai contratti di finanziamento in essere.

In sostanza, con il nuovo Atto di Pegno sui Crediti Convenzione sottoscritto in data 3 marzo 2016, che integra il precedente e che è stato parimenti accettato dal Ministero Concedente, viene recepito l'ampliamento della provvista resa disponibile da CDP in favore della Società, con conseguente innalzamento da Euro 300 milioni ad Euro 450 milioni dell'importo massimo garantito.

In data 3 marzo 2016 la Società e Cassa Depositi e Prestiti hanno, pertanto, sottoscritto un atto estensivo dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione quale condizione per l'erogazione dell'ulteriore indebitamento di cui all'Ulteriore Finanziamento CDP e, in data 11 marzo 2016, è stata notificata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti copia dell'Atto di estensione di Pegno per la conseguente accettazione, avvenuta in data 14 aprile 2016, da parte del Ministero Concedente della costituzione in pegno dei Crediti.

Quanto al superamento delle ulteriori condizioni sospensive che ha consentito di rendere i citati contratti di finanziamento pienamente efficaci, si rinvia al paragrafo 1.5.1 relativo agli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. “Decreto del Fare” convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 , alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 “Legge di stabilità 2014”, alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 “Legge di Stabilità 2015” e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014

Si ricorda che dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della terza corsia in A4, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. “Decreto del Fare”, con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, è stata per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera.

Sono poi seguiti ulteriori provvedimenti normativi che hanno confermato il suddetto impegno dello Stato per la realizzazione degli investimenti.

Tant'è che l'ipotesi di aggiornamento del PEF da ultimo presentata al Concedente prevede innanzitutto l'erogazione da parte dello Stato del contributo di cui alla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) con cui “*Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008,*

pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell' 11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l'anno 2014 e 100 milioni di Euro per l'anno 2015'.

A tal proposito, si registra come già nel corso del mese di maggio 2014 una prima parte del contributo previsto per il 2014, pari ad Euro 24,782 milioni, sia stata effettivamente erogata in favore della Società e, successivamente, nei mesi di luglio e dicembre 2014 sono stati erogati ulteriori 3,573 milioni di Euro, per complessivi 28,355 milioni di Euro.

Quanto ai 100 milioni previsti per l'anno 2015, alla luce dei contenuti della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Stabilità 2015), il predetto valore è stato ridotto a 93,471 milioni.

A seguito della mancata erogazione di tale importo nel corso dell'esercizio 2015, il Commissario Delegato ha formalizzato un'istanza di sollecito per l'erogazione del contributo chiedendo di assumere l'impegno al pagamento della citata somma in ogni caso nel corso dell'esercizio 2016, in conto residui 2015.

Il Ministero, con Decreto direttoriale n. 105 del 29.12.2015 registrato il 12.01.2016 e formalizzato al Commissario Delegato e ad Autovie Venete il 19.01.2016, si è impegnato all'erogazione della somma di Euro 93.471 milioni in favore della S.p.A. Autovie Venete nel corso dell'anno 2016.

Nel Piano Economico Finanziario sono stati inoltre contemplati gli ulteriori 30 milioni di Euro, assegnati con Decreto n. 498 emanato in data 14 novembre 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 ed erogati nel mese di dicembre 2015.

In questa sede merita evidenziare la correlazione tra la tematica inerente i contributi statali e il c.d. Ulteriore finanziamento per 150 milioni di Euro concesso e definito con da Cassa Depositi e Prestiti in quanto, sulla base dei contenuti dello stesso, l'effettiva erogazione dei contributi residui alla data di sottoscrizione (per complessivi 123,471 milioni di Euro) vanno a diminuirne proporzionalmente (nella misura del 70%) il valore massimo del finanziamento effettivamente erogabile.



1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin dall'emissione dell'originaria OPCM 3702/08 ed inizialmente risolte a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all'impegno fissato nell'Ordinanza nei limiti della copertura economica delle singole opere, ovverosia dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 7 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23 febbraio 2009.

Successivamente, preso atto che, con l'OPCM n. 3764 del 06.05.2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del Piano Economico Finanziario del 7 novembre 2007, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società di data 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e dei relativi allegati, è quindi venuta meno la validità del Piano Economico Finanziario 2007 e, conseguentemente, il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

 Conseguentemente, in data 31 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo alla S.p.A. Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, divenuto efficace in data 22 dicembre 2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di *“idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 07 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera”*.

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'*Internal Audit* in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente ancora pienamente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Area Operativa e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché fossero adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.

Nel corso dell'esercizio 2011/2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Per tali opere (al riguardo vedi inoltre paragrafo 2.3), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione del 15 dicembre 2011, anche in considerazione del nuovo assetto giuridico normativo dato alla materia con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, con cui è stata prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, nonché ai successivi Atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti, ha approvato una specifica procedura per il monitoraggio delle obbligazioni assunte e dei relativi pagamenti.

Più in generale, sempre avuto riguardo ai pagamenti relativi alle opere del Commissario Delegato, si segnala che il CIPE, su proposta del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, con Delibera 15/2015 ha avviato il monitoraggio finanziario, MGO, dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo), tra cui rientra la realizzazione della terza corsia lungo la A4.

Il sistema MGO (Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere) è una forma di controllo dei flussi finanziari più stringente della "tracciabilità" prevista in linea generale per le opere pubbliche, dalla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. e mira ad evitare infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata nella realizzazione dell'infrastruttura considerata, consentendo di seguire, in via automatica, tutti i movimenti finanziari che intercorrono tra le imprese.

Il monitoraggio è sostanzialmente basato sull'analisi dei flussi finanziari delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere, grazie all'acquisizione giornaliera di informazioni sui bonifici *on line* (obbligatori, tranne limitate eccezioni) e degli estratti conto dei conti correnti dedicati in via esclusiva all'opera, conti che ciascun fornitore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, in entrata e in uscita, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. Autovie Venete e i fornitori devono altresì, con un'apposita lettera di manleva, autorizzare la rispettiva banca ad inviare alla banca dati MGO, operativa presso il DIPE (Dipartimento per la Programmazione Economica), le suddette informazioni.

Il CIPE, ha quindi definito, nel luglio 2015, il testo del documento generale di monitoraggio dei flussi finanziari, recependo le indicazioni proposte dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO).

Pertanto, non solo tutti i bandi di gara pubblicati successivamente alla data del 07 luglio 2015, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPE 15/2015, dovranno prevedere, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, l'impegno dell'aggiudicatario ad assolvere a tutti gli obblighi posti a suo carico da detta Delibera e dovranno stabilire che a tal fine i concorrenti alleghino alla propria offerta copia, debitamente sottoscritta in segno di adesione, del protocollo Operativo ma, per quel che riguarda il Commissario Delegato ed Autovie Venete, anche gli appalti già aggiudicati, anche se non ancora contrattualizzati, hanno dovuto rispettare la medesima disciplina.

I protocolli Operativi debitamente sottoscritti devono essere poi trasmessi al DIPE e, per il tramite delle Prefetture territorialmente competenti, al CCASGO.

1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale *"Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori"*, nonché più in generale avuto riguardo alla

sussistenza o meno delle coperture finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti, la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione alla chiusura dell'esercizio 2015/2016, introducendo gli ulteriori principali avvenimenti intervenuti nel periodo immediatamente successivo. La tabella seguente è riferita alle principali opere relative alla terza corsia per le quali sono stati emanati i relativi Decreti di aggiudicazione definitiva:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE E DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE	DATA COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011	08.04.2014 (Decreto n. 268 di data 25.06.2014)
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010	30.06.2014 (Decreto n. 285 di data 02.10.2014)
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011	24.09.2015
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°Lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.669.310,85 Decreto n. 307 dd. 23.06.2016	05.08.2016	(progettazione esecutiva) 22.08.2016	
P106 Tratto Gonars-Villesse	n. 44 del 30.12.2009	n. 291 del 09.04.2015	126.886.828			
TOTALE			769.258.188,85			

Per quanto concerne l'opera individuata dalla P 106 (Tratto Gonars-Villesse), si ricorda che il relativo bando di gara era stato approvato ancora con Decreto del Commissario Delegato n. 44 del 30 dicembre 2009 e che, pur conclusesi le operazioni di gara nel 2010, si è giunti ad aggiudicazione definitiva con il Decreto n. 291 del 9 aprile 2015. Con tale provvedimento il Lotto originario è stato suddiviso in tre sub-lotti ed è stato revisionato il quadro economico dell'intervento. Con il Decreto si sono definiti quindi i presupposti per la contrattualizzazione della progettazione esecutiva e la realizzazione del primo sub-lotto funzionale, per un importo pari ad Euro 38.450.030,18, mentre l'avvio degli altri due sub-lotti funzionali è stato subordinato all'avverarsi di condizioni sospensive, meglio descritte nel Decreto stesso, pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia di data 29 aprile 2015.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 128 (Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°Lotto), con Decreto n. 162 del 12 aprile 2012 era stata affidata la sola progettazione definitiva al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010. A valle del complesso iter meglio descritto al paragrafo 2.1 della presente Relazione che ha definito i rapporti tra la stazione appaltante e il soggetto

aggiudicatario, con Decreto n. 307 dd. 23.06.2016 è stato approvato il progetto definitivo per un importo pari ad Euro 442.251.589,30.

In data 5 agosto 2016 è stato poi sottoscritto tra il Commissario e la Tiliaventum il contratto di appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dei lavori inerenti il terzo Lotto della terza corsia per un importo complessivo di Euro 294.049.219,85 che sommato all'importo del contratto di progettazione definitiva di cui al Decreto n. 162 del 12 aprile 2012 porta un importo complessivo dell'affidamento pari ad Euro 299.669.310,85.

In esito ai contenuti del contratto e del relativo capitolato speciale d'appalto, in data 22 agosto 2016, il RUP ha formalmente avviato la progettazione esecutiva facendo decorrere i corrispondenti termini contrattuali.

Sulla base di tale rappresentazione e tenuto conto dei quadri economici dei singoli interventi al netto del ribasso d'asta stimato, così come inseriti nel Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, emerge che le risorse necessarie per far fronte al gruppo di opere sopra descritte ammontava a circa 1.200 milioni di Euro.

Di queste, la P 75-94, la P 92 e la P 76-101, valorizzate nei Q.E. netti del Piano del 2009 per complessivi 547 milioni di Euro, risultano già realizzate ed in esercizio.

La copertura finanziaria relativa alla P128 (valorizzata nel piano 2009 in 440 milioni di Euro) e alla P 106 (limitatamente alla realizzazione del I sub-lotto funzionale dell'opera valorizzato in 65,4 milioni di Euro) risulta garantita oltre che dalla immediata disponibilità di cassa che alla data del 30 giugno 2016 ammontava a circa 127 milioni di Euro (dei quali 14,0 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione), e dalla stima dei flussi generati dalla gestione nel prossimo quadriennio (circa 250 milioni di Euro) anche dall'estensione al 31.12.2020 della scadenza finale del contratto di finanziamento esistente con Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad Euro 150 milioni, nonché dall'ulteriore contratto di finanziamento con CDP e dall'insieme dei contributi statali previsti dalla normativa vigente, fonti meglio descritte ai paragrafi 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) e 1.5 (Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio) a cui si rinvia.

Le analisi compiute, preso atto dei valori dei quadri economici delle suddette opere nonché dei relativi cronoprogrammi che si sviluppano nel prossimo quadriennio, contemplano quindi una complessiva ricognizione sulle fonti di finanziamento su cui la Società può, allo stato attuale, fare affidamento ed evidenziano come vi siano risorse per consentire l'avvio di ulteriori e nuove iniziative da parte del Commissario Delegato.

Infine, quanto al secondo Lotto della terza corsia della A4, compreso fra le progressive Km 29+500 (San Donà di Piave) e 63+000 (Alvisopoli), la cui realizzazione è prevista in più sub-lotti, si segnala che è in avanzata fase di elaborazione la progettazione esecutiva del primo sub-lotto, comprendente sia il tratto terminale di secondo Lotto autostradale fra Portogruaro e Alvisopoli, sia il cosiddetto "lotto di sutura", che consente il raccordo plano-altimetrico fra i lotti II e III. Tuttavia la conferma della copertura finanziaria di tali interventi risulta condizionata dal buon esito delle iniziative avviate con la BEI e descritte nei paragrafi dedicati al reperimento delle risorse finanziarie.

1.4.4 Politica tariffaria

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ente Concedente in materia tariffaria.

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di



Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società già dal 1 gennaio 2014 ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17%. A mero titolo cautelare, la Società, con ricorso (R.g. 3362/2014) presentato nel mese di marzo 2014 innanzi al T.A.R. Lazio, ha comunque richiesto l'annullamento del sopra citato Decreto Interministeriale n. 477 dd. 31.12.2013 ed il relativo risarcimento del danno patito. A ciò si è poi aggiunto il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che la Società, nel mese di febbraio 2014, è stata chiamata a sottoscrivere al fine di recepire determinati criteri di determinazione della modulazione tariffaria riservata ad alcune categorie di utenti, il cui contenuto è meglio noto come "Agevolazioni per i pendolari", che può raggiungere una scontistica sino al 20%.

Tale agevolazione tariffaria, la cui efficacia era stata inizialmente fissata sino al 31.12.2015, è stata prorogata di ulteriori 12 mesi alle stesse condizioni già positivamente sperimentate nel precedente esercizio.

Successivamente, anche in considerazione delle attività descritte nei paragrafi 1.2.3 e 1.2.4 dedicati alle iniziative avviate dalle Istituzioni italiane e ai rapporti con l'Ente Concedente tesi alla revisione del rapporto concessorio e all'approvazione dell'aggiornamento del PEF, in data 30 dicembre 2014 la Società e l'Ente Concedente, tenuto anche conto dei contenuti della Direttiva M.I.T. n. 570 del 29.12.2014 nella quale viene indicato quale interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento dell'attuale congiuntura economico-finanziaria compresa la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015, sottoscrivevano il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015.

In tale accordo, cui seguiva il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015, le parti si sono accordate per l'applicazione "in via provvisoria" di un incremento pari al 1,5%.

L'accordo prevedeva, inoltre, che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Infine, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che fosse ancora in corso di perfezionamento la procedura istruttoria di approvazione dell'aggiornamento del PEF e che tutte le componenti tariffarie ed i connessi recuperi dovessero essere determinati sulla base dei parametri accertati nel predetto aggiornamento e che, allo stato, non fosse possibile, in mancanza di detti parametri, determinare il valore delle componenti della formula tariffaria, ha sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, il quale dovrà essere rideterminato sulla base dei parametri accertati nell'aggiornamento del PEF.

L'aggiornamento tariffario, pertanto, applicato dal 1 gennaio 2016, è stato decretato, in via provvisoria, in misura pari allo 0,00% in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF.

Ciò nonostante, pur rinviando a quanto esposto in Nota Integrativa, merita sin d'ora evidenziare come il concomitante effetto del rallentamento nella realizzazione degli investimenti programmati e della ripresa dei volumi di traffico, associato all'ormai prossima scadenza della concessione, abbia indotto la Società ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario, scenario che pare potersi confermare quantomeno anche per i prossimi esercizi.

1.5 – AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1.5.1 Il secondo Atto di estensione al contratto di finanziamento esistente e l'Ulteriore contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - superamento di tutte le condizioni sospensive all'erogazione

Con riferimento al tema meglio descritto al paragrafo 1.3.2 relativo alla sottoscrizione, avvenuta in dd. 6 ottobre 2015 dell'Atto di Estensione e integrativo del Contratto di Finanziamento esistente già sottoscritto il 19 ottobre 2012 e all'ulteriore nuovo contratto di finanziamento, c.d. Ulteriore Contratto di Finanziamento CDP per un importo di Euro 150 milioni, si segnala l'avvenuta sottoscrizione del nuovo Atto di Pegno sui conti correnti bancari con CDP avvenuta sul finire del mese di giugno u.s. e le successive notifiche agli Istituti interessati, l'acquisizione della conferma con Delibera da parte della Giunta Regionale F.V.G. della *lettera di patronage* a garanzia di entrambi i contratti di finanziamento e l'effettivo rilascio della stessa avvenuto in data 30 giugno u.s. nonché, infine dell'accettazione da parte di Friulia S.p.A. degli impegni in relazione ai vincoli che sono previsti nel contratto di finanziamento in ordine alle attività di investimento della liquidità. Con ciò, nel mese di luglio è stato possibile affermare che tutte le condizioni sospensive all'erogazione hanno trovato pieno soddisfacimento.

1.5.2 La conferma dell'inserimento del progetto Autovie Venete nel c.d. Piano Juncker e l'interesse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

A conferma dell'interesse già a suo tempo manifestato dall'UE e dalla BEI nei riguardi del piano degli investimenti della Società, si ricorda come nel corso del mese di agosto u.s. – a fronte del riconoscimento dell'interesse strategico per l'Europa rappresentato dalla realizzazione della terza corsia lungo la A4 (Venezia –Trieste) – il progetto fosse già stato inserito nel piano di rilancio degli investimenti del Presidente della Commissione Europea, il c.d. piano Juncker.

A tal proposito si segnala la disponibilità rappresentata dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di incrementare il sostegno finanziario all'iniziativa, con un'estensione delle linee di credito dagli attuali 300 milioni a 600 milioni di Euro. L'elemento principale su cui potrebbe essere strutturata la nuova operazione finanziaria si fonda essenzialmente sulla conferma dell'applicazione delle regole della convenzione vigente, con particolare riguardo alla remunerazione del capitale investito, anche nel periodo successivo alla scadenza della concessione.

Nel merito, nel corso dei mesi di luglio ed agosto u.s., pur in assenza di una formale approvazione del PEF e quindi con l'incognita di porre in essere delle attività che potrebbero risultare inutilizzabili o vane, la Società è stata convocata dalla BEI per proseguire con l'attività di istruttoria, a suo tempo già avviata, legata all'ampliamento dei finanziamenti a favore di Autovie Venete, con l'obiettivo di rispettare la scadenza dell'anno 2016 ed impiegare in tal modo le risorse già destinate ai progetti del c.d. "Piano Juncker".

1.5.3 L'evoluzione della procedura avviata presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE e le opportunità offerte dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/UE (c.d. affidamento *in house*)

Come già anticipato nel paragrafo 1.2.3, in merito al perseguimento degli obiettivi delineati nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Friuli



Venezia Giulia e Regione Veneto in data 14.01.2016 e, nello specifico, in relazione alla definizione di una compagine azionaria interamente pubblica di una Società esistente cui poter affidare la nuova concessione “*in house*”, si rende noto che, nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, al tavolo istituito dalla Regione FVG sono proseguiti i contatti e gli incontri con i rappresentanti dei soci bancari ed assicurativi, i quali hanno manifestato la disponibilità a trovare una soluzione purchè essa preveda un valore di acquisto delle quote da loro possedute maggiore rispetto all'attuale frazione di Patrimonio netto.

Ad oggi le rispettive posizioni paiono, tuttavia, attestare su valori che ancora non consentono la reciproca soddisfazione delle aspettative.

1.5.4 L'evoluzione delle attività di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario

Dopo quanto accaduto nel corso dell'esercizio e meglio descritto al paragrafo 1.2.4, con riferimento all'attività di aggiornamento del PEF presentato da Autovie Venete si segnala innanzitutto che non risulta al momento ancora conclusa la procedura di approvazione.

Infatti, dopo che ancora nel mese di febbraio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti aveva chiesto l'iscrizione al CIPE della proposta di PEF formulata da Autovie Venete per il relativo parere e dopo che - al fine di meglio rappresentare la specificità del piano degli investimenti in capo al Commissario Delegato per l'emergenza sulla A4 (Venezia Trieste) e a cui la Concessionaria deve far fronte finanziariamente - è stato emanato specifico Decreto Commissariale (n. 306 del 23.06.2016) volto ad accelerare la positiva conclusione del processo approvativo, evidenziando le esigenze di poter operare senza soluzione di continuità stante il permanere delle condizioni presupposto della originaria dichiarazione dello stato di emergenza, in data 18.07.2016 il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS), al quale sono attribuite diverse attività di consulenza e supporto al CIPE, ha emanato il parere n. 10 sullo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritta il 07.11.2007 tra Anas S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete.

A valle dell'emanazione del citato parere il tema è stato posto all'ordine del giorno della seduta preparatoria del CIPE avvenuta in dd. 19.07.2016 cui ha fatto seguito una ulteriore riunione preparatoria il 04.08.2016.

La questione è stata quindi esaminata nel corso della riunione del CIPE tenutasi in data 10 agosto 2016 in cui il Comitato, nel concordare con le osservazioni formulate nel parere del NARS, ha trasferito sul Concedente Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti l'onere di verificare, prima di procedere alla redazione del decreto di approvazione dell'Atto Aggiuntivo, che la stesura tenga conto delle raccomandazioni formulate nel citato parere, motivando debitamente gli eventuali scostamenti.

1.5.5 Terza corsia lungo la A4 - avvio della realizzazione del terzo Lotto “Ponte sul Fiume Tagliamento-Gonars”

Dopo che il progetto definitivo del terzo Lotto “*Ponte sul Fiume Tagliamento-Gonars*”, previsto nel Piano Economico Finanziario della Convenzione di concessione vigente, per un importo pari ad Euro 442.251.589,30, al netto dei ribassi d'asta, è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 307 del 23 giugno 2016, si segnala che il contratto avente ad oggetto l'affidamento a Contraente generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione con qualsiasi mezzo dei lavori è stato sottoscritto in data 5 agosto 2016.

Sono state quindi prontamente avviate la progettazione esecutiva, l'acquisizione delle aree e la rimozione delle interferenze.

1.6 – LE OPERE

Per quanto riguarda i lavori di allargamento dell'A4 con la realizzazione della terza corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave (I Lotto), completati nel precedente esercizio ed eseguiti dall'impresa Salini-Impregilo (ex Impregilo S.p.A.) in A.T.I. con Impresa Costruzioni ing. E. Mantovani S.p.A., Consorzio Veneto Cooperativo S.C.p.a., SO.CO.STRA.MO S.r.l., Carron Cav. Angelo S.p.A., si evidenzia che in data 24 settembre 2015 è stato redatto il verbale di collaudo tecnico amministrativo.



Terza corsia

Sempre con riferimento alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, si segnala che in data 5 agosto 2016 è stato stipulato il contratto con la Tiliaventum S.c.a r.l. per l'affidamento a contraente generale della progettazione esecutiva, le attività accessorie e la realizzazione dei lavori relativi alla *“III corsia dell'autostrada A4 – tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) – Gonars (progr. km 89+000)”* (c.d. III Lotto).

Relativamente al IV Lotto della terza corsia, in data 9 aprile 2015, con Decreto del Commissario Delegato n. 291, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, con relativa suddivisione in sub-lotti e revisione del quadro dell'intervento, alla Società CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. – Consorzio Cooperative Costruzioni – C.C.C. Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale. Con il medesimo Decreto si sono definiti i presupposti per la contrattualizzazione della progettazione esecutiva e realizzazione del primo sub-lotto funzionale, *“tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00)”*. Il Commissario Delegato, in via prudenziale, ha richiesto alla Corte dei Conti, sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, ed all'Avvocatura generale dello Stato di esprimere un motivato avviso in merito alla possibilità di procedere a stipulare il contratto. Si è attualmente in attesa del parere dell'Avvocatura generale dello Stato.

Il secondo Lotto della terza corsia della A4, compreso fra le progressive Km 29+500 (San

Donà di Piave) e 63+000 (Alvisopoli), come prescritto nel Decreto di approvazione del progetto esecutivo n° 236 del 9 aprile 2013, è stato sottoposto al RUP per verificare la possibilità di suddividerlo a propria volta in due o più lotti funzionali in ottemperanza all'art. 2, comma 1-ter, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163. L'esito di tale verifica è stato trasmesso dal RUP al Commissario Delegato con nota interna n. 63 del 20 luglio 2015.

Oggi è in avanzata fase di elaborazione la progettazione esecutiva del primo sub-lotto, comprendente sia il tratto terminale di secondo Lotto autostradale fra Portogruaro e Alvisopoli, sia il cosiddetto "lotto di sutura", che consente il raccordo plano-altimetrico fra i lotti II e III.

Per quanto riguarda le opere in delegazione amministrativa intersoggettiva, particolare importanza riveste il fatto che in data 22 luglio 2016 è stato stipulato il contratto di appalto con I.CO.P. S.p.A. in ATI con Omba Impianti & Engineering S.p.A. per la progettazione esecutiva ed i lavori del "*Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° Lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)*".

Con riferimento ai lavori di costruzione del Lotto 29 (progressive km 44+583,63 e 49+489,29) del prolungamento dell'Autostrada A28, ormai conclusi, al fine di raggiungere un accordo bonario ex art. 240 del Codice dei Contratti Pubblici sulle riserve iscritte e non ancora risolte è stato raggiunto un accordo bonario "tombale" in data 29 dicembre 2014 tra S.p.A. Autovie Venete e C.M.B. Società cooperativa, per un importo complessivo di Euro 7.990.000,00 oltre l'IVA.

L'ipotesi conciliativa è stata sottoposta preventivamente al Ministero delle Infrastrutture per l'approvazione di competenza. A sottoscrizione avvenuta la transazione è stata inviata all'A.N.AC. in data 23.12.2015.

L'impegno a salvaguardia dell'ambiente è sempre al centro dell'attenzione della Concessionaria. I lavori di costruzione delle opere sono stati monitorati, pertanto, al fine di individuare le eventuali variazioni ambientali così da consentire immediati interventi di contenimento ed abbattimento di effetti indesiderati.

Per un'analisi dettagliata, si rimanda alla lettura del capitolo 2 della Relazione, nel quale sono sintetizzate le attività connesse alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti e di quelle per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale nel territorio regionale, oggetto di apposita convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

1.7 – LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Si conferma l'attenzione prestata da parte della Società alle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, è operativo da più di un anno il servizio finalizzato alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale, garantendo con maggior frequenza le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento a idoneo impianto autorizzato dei rifiuti prodotti dalla Società e dagli utenti che percorrono le competenze in concessione.

La disgiunzione operata nel corso dell'annualità precedente del servizio di spazzolatura da

quello di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti ha comportato, confermando le attese, la razionalizzazione e il miglioramento degli interventi in termini di efficacia, producendo al contempo un contenimento dei costi, anche a fronte del fatto che alcune attività verranno eseguite *in house*.

Rimanendo all'interno del campo ambientale, è stata avviata l'esecuzione *in house* per la manutenzione dei disoleatori dell'intera rete, supportata da servizi specifici esterni per l'analisi dei campioni e per l'aspirazione di fanghi e sedimenti. A fronte di ciò si è creata una struttura dedicata alle attività di manutenzione ordinaria e di coordinamento degli interventi dalle ditte esterne.

In caso di eventi che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società si avvale di Ditte aggiudicatrici del servizio di pronto intervento ecologico, servizio rinnovato in corso d'anno per la parte di esecuzione interventi di messa in sicurezza. Mediante tali servizi si è trovata risposta anche agli abbandoni di rifiuti pericolosi in prossimità delle piazzole di sosta in emergenza (ad esempio, eternit), oltre che agli interventi di bonifica a seguito di incidente e sversamento di gasolio nei fossi di guardia dell'autostrada.

Il caso più rilevante in tema ambientale, conclusosi in corso d'anno, è l'intervento di bonifica per lo sversamento di sostanze pericolose avvenuto a seguito dell'incidente che si è verificato nel tratto Portogruaro – S. Stino in data 15 luglio 2005: nella fattispecie si è completata l'esecuzione delle attività di bonifica delle acque di falda così come previsto dal progetto di bonifica approvato da parte degli Enti competenti nella specifica Conferenza dei Servizi e si è proposto un nuovo progetto di bonifica da attuarsi nell'occasione dell'adeguamento a tre corsie del tratto interessato.

Nel corso dell'esercizio, vi sono stati, inoltre, ulteriori quattro interventi a seguito di sversamento (due in A4 e due in A23), per i quali si è operato un intervento di contenimento in emergenza, demandando poi al soggetto responsabile dell'inquinamento la prosecuzione degli interventi di bonifica.

Sono stati inoltre seguiti gli iter amministrativi delle pratiche ambientali connesse alle Aree di Servizio, che hanno visto la Società coinvolta in qualità di soggetto interessato e, pertanto, soggetto coinvolto nelle conferenze di servizi e, nel corso dell'esercizio, sono stati seguiti i rinnovi delle concessioni di pozzi e l'aggiornamento delle autorizzazioni in itinere (Meolo).

Particolare attenzione è stata rivolta alla attività amministrativa per la corretta gestione dei rifiuti e delle pratiche connesse, implementando le sedi individuate come luogo di produzione rifiuti con il laboratorio di Ronchis.

Tra le attività amministrative di cui al tema del presente paragrafo va segnalata la gestione delle utenze di gas e acqua, potenziata e migliorata attraverso l'implementazione del software di gestione: all'ordinaria attività di contabilità e fatturazione si affianca, dunque, il monitoraggio preventivo delle anomalie e l'aggiornamento dello stato di fatto dei punti di fornitura e della documentazione contrattuale e amministrativa.

Va inoltre segnalato che nel 2015 il consumo di energia complessiva della Società si è attestato a 3.237,80 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) in leggero aumento rispetto il 2014.



1.8 – LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., con deliberazione assunta in data 30.12.2013, aveva provveduto ad approvare, a maggioranza e con il voto contrario di Autovie Venete, una proposta di aumento di capitale sociale da Euro 20.925.000,00 ad Euro 30.925.011,00, riservando il diritto di opzione in favore dei Soci.

In ragione di un tanto Autovie Venete, nell'assunto che tale aumento di capitale fosse stato realizzato mediante un abuso dell'esercizio del diritto di voto posto in essere da parte dei Soci di maggioranza, con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2014, aveva provveduto a conferire incarico al prof. avv. Padovini al fine di dare avvio alla procedura arbitrale volta ad ottenere l'annullamento della Delibera assembleare di data 30.12.2013; poiché, infatti, tale deliberazione risultava essere stata adottata senza la previsione di un sovrapprezzo e nella consapevolezza dell'impossibilità per Autovie Venete di poter provvedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, in ragione della necessità di impiegare le proprie risorse nella realizzazione del progetto della "terza corsia", la stessa arrecava un evidente pregiudizio ad Autovie Venete, avendo prodotto, quale inevitabile conseguenza, una riduzione della sua partecipazione in Serenissima dal 22,30% al 16,91%, con una riduzione della corrispondente frazione di patrimonio netto stimabile in Euro 3,1 milioni, e la perdita del diritto all'esercizio individuale dell'azione sociale di responsabilità.

La procedura arbitrale instaurata da Autovie Venete, dopo una breve sospensione del procedimento protrattasi fino al 30 giugno 2016, risulta tuttora in corso di svolgimento e dall'esito assai incerto.

In tale contesto, in data 15 marzo 2016, a seguito dell'uscita dall'azionariato della Società della CCIAA di Padova e del mancato esercizio del diritto di opzione degli altri Soci di Autostrade Serenissima, l'Assemblea straordinaria della partecipata ha approvato la riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento delle relative azioni al valore nominale, con ciò rideterminando, provvisoriamente, la percentuale di possesso di Autovie Venete dal 16,91% al 18,59%.

Infatti, si segnala ancora che, a seguito di un'ulteriore operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 1 giugno 2016 e perfezionata solamente da alcuni Soci nel corso del medesimo mese, la partecipazione di Autovie Venete in Autostrade Serenissima S.p.A. risulta ulteriormente rideterminata in misura pari al 16,16% del capitale sociale.

Con riferimento, infine, al bilancio d'esercizio della partecipata chiuso al 31 dicembre 2014, si rileva che lo stesso è stato approvato appena con deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 29.01.2016, mentre il bilancio dell'esercizio successivo, chiuso al 31 dicembre 2015, non risulta tutt'ora approvato in quanto, in sede di Assemblea tenutasi in data 07 luglio 2016, i Soci Autovie Venete ed Impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani, unici presenti, si sono astenuti dal voto.

Si evidenzia, da ultimo, che anche in considerazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto in data 14.01.2016, sono state avviate trattative volte a valutare la fattibilità di una eventuale operazione di concambio delle partecipazioni reciprocamente detenute tra le due Società.

Per quanto concerne la partecipata S.T. in liquidazione, che vedeva come unico socio Autovie Venete, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società, con deliberazione assunta in data 19.11.2015, ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto. Successivamente il liquidatore ha provveduto alla chiusura della procedura di liquidazione ed alla conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese della partecipata,

intervenuta in data 18 dicembre 2015.

In relazione alla Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A., in liquidazione da aprile 2015, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, in data 22 dicembre 2015, ha deliberato l'acquisizione del ramo di azienda commerciale posseduto da tale partecipata e che, in ragione di tale acquisizione, parte del personale della Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A. è stato assunto da Autovie Venete.

Si informa, infine, che l'Assemblea degli Azionisti della Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A., con propria deliberazione assunta in data 29 aprile 2016, ha provveduto ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e che, nel corso del prossimo esercizio, a valle della definizione di alcuni contenziosi ancora pendenti, peraltro di modesto valore economico, che vedono coinvolta la Società, potrà plausibilmente trovare conclusione la procedura di liquidazione della Società, tutt'ora in corso.

1.9 – I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Quanto ai rapporti di collaborazione, si richiama quanto già segnalato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13 agosto 2009, nonché in merito al completamento dell'operazione di finanziamento di cui alla Convenzione di mutuo e relativo Memorandum sottoscritti tra DARS e S.p.A. Autovie Venete in data 11 aprile 2000.

Ciò premesso, ferma restando la garanzia del Governo della Repubblica di Slovenia, operante ai sensi e per gli effetti del Memorandum d'intesa sottoscritto tra i Governi delle due Repubbliche in data 12 aprile 2000, si ricorda che la sopra citata Convenzione pone a carico di DARS l'obbligo di restituzione della somma mutuata e che tale obbligo dovrà essere assolto a semplice richiesta di S.p.A. Autovie Venete a cui l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia, con propria comunicazione del 22 luglio 2010, ha confermato il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e ha anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

Sulla base di tali elementi e delle considerazioni sopra esposte è stato predisposto il testo del nuovo Atto Aggiuntivo di modifica alla Convenzione tra Regione Friulia Venezia Giulia e S.p.A. Autovie Venete, poi sottoscritto in data 30 agosto 2011, che disciplina le modalità con le quali tali risorse, il cui incasso sino ad oggi è regolarmente avvenuto, sono riversate sul bilancio della Regione stessa.

1.10 – IL GRUPPO FRIULIA

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei Soci in data 3 marzo 2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.

In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si sia giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "*Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia*". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2015 ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018, alle medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato in successiva parte della Relazione e in nota integrativa nonché il rinnovo dell'affidamento dell'incarico per lo svolgimento delle attività di Internal Audit descritte al paragrafo 1.1.2 per il periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2019, avvenuto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016.

Infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 c.c., comma 2 n.ro 2), si segnalano i rapporti intercorrenti con Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., società controllata da Friulia S.p.A., derivanti dalla fornitura da parte di Autovie Venete del Service amministrativo (ricavi per Euro 36.833,00) e dalla locazione di un magazzino di proprietà di Interporto (costi per Euro 51.938,00) che evidenziano alla data del 30 giugno 2016 crediti per Euro 7.487,00 e debiti per Euro 15.717,00.

1.11 – LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE



Rispetto all'esercizio precedente, si rendono note di seguito le diverse operazioni che hanno determinato una variazione nella composizione del capitale sociale.

Si segnala che il Comune di Treviso, mediante atto di cessione stipulato in data 4 luglio 2014, trascritto a libro Soci in data 30 ottobre 2015, ha trasferito la propria partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete a Mariani Costruzioni Generali S.r.l. Inoltre, in data 16 febbraio 2015 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società Equiter S.p.A ha modificato la propria denominazione sociale in Oldequiter S.p.A., modifica trascritta a libro Soci in data 24 novembre 2015. La stessa, per effetto della scissione parziale - con decorrenza degli effetti giuridici dal 1° giugno 2016 - ha trasferito la propria partecipazione, tramite atto di data 23 maggio 2016, in favore della Società "Intesa Sanpaolo S.p.A."

Si segnala altresì che a decorrere dal 9 marzo 2016, la Società Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni ha assunto la forma giuridica di "società per azioni", ed ha conseguentemente modificato, ai sensi e per gli effetti di legge, la propria denominazione sociale in Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, come da verbale di Assemblea straordinaria dei Soci del 5 marzo 2016.

Di particolare rilievo la variazione della compagine societaria determinata a seguito dell'operazione di concambio - già iniziata nel precedente esercizio - mediante la quale alcuni Soci privati di Friulia S.p.A., i.e. Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in conformità al patto parasociale in essere, hanno esercitato la facoltà di smobilizzare l'investimento in Friulia attraverso la permuta di parte della loro partecipazione con azioni S.p.A. Autovie Venete detenute dalla Finanziaria stessa.

A seguito di un tanto Friulia ha ceduto l'1,60% del capitale della S.p.A. Autovie Venete ai citati Soci coinvolti nell'operazione, confermandosi comunque socio di maggioranza, con il 72,97% del capitale sociale della Concessionaria.

Si segnala infine, che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 35 bis (Norma transitoria in materia di partecipazioni societarie) della L.R. n. 26 di data 12 dicembre 2014 - avente ad oggetto "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" - così come modificata dalla L.R. n. 3 di data 11 marzo 2016, ha comunicato formalmente alle province interessate la volontà di avvalersi del contenuto della norma regionale in parola e pertanto della facoltà di subentrare nella titolarità delle partecipazioni detenute dalle province a decorrere dal 1° luglio 2016.

A seguito di un tanto si sono dimostrate parti attive, al contrario della Provincia di Udine, sia la Provincia di Trieste sia la Provincia di Gorizia, le quali hanno entrambe formalmente richiesto alla Società di dar corso al trasferimento della titolarità delle rispettive partecipazioni detenute in S.p.A. Autovie Venete alla Regione FVG, con il conseguente ingresso della stessa nella compagine azionaria della Società a decorrere dal 1 luglio 2016.

Ai sensi dell'articolo 2428, Il comma, codice civile, si ricorda, infine, che Autovie Venete detiene in portafoglio 242.751 azioni proprie, per un valore di Euro 63.115,26, che costituiscono lo 0,04% del capitale sociale.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dagli Enti e dalle Amministrazioni locali in S.p.A. Autovie Venete, nel richiamare quanto già esposto nella Relazione dello scorso esercizio, si segnala che a seguito degli opportuni approfondimenti svolti in materia – analizzando innanzitutto i principali interventi normativi diretti al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche, caratterizzati in primis della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, (Legge Finanziaria 2008) art. 3, commi 27, 28 e 29 - e in considerazione delle numerose richieste volte ad ottenere la liquidazione in denaro dell'intera quota di partecipazione detenute dai Soci Pubblici (i.e. Provincia di Udine, CCIAA di Venezia, Città Metropolitana di Venezia, già Provincia di Venezia, e Comune di Venezia), il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2016, ha provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci per il giorno 5 aprile 2016, al fine di far assumere in sede assembleare le determinazioni di competenza.

A tal proposito l'Assemblea ordinaria dei Soci ha ritenuto non sussistere i presupposti per l'applicazione alla S.p.A. Autovie Venete del disposto di cui all'art. 1, commi 569 e 569 bis, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, deliberando pertanto di *"non approvare alcun provvedimento di cessazione delle partecipazioni societarie detenute in S.p.A. Autovie Venete dai soci pubblici, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 569 e 569 bis, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147"*.

Peraltro, tale deliberazione assembleare è stata oggetto di impugnazione da parte di alcuni Soci pubblici che hanno chiesto il riconoscimento della cessazione *ex lege* della propria partecipazione in Autovie Venete, con conseguente determinazione del valore delle relative azioni detenute. Per un dettaglio sul tema si rinvia al capitolo 5.7.1.

Si ricorda, da ultimo, come la tematica delle partecipazioni pubbliche, sia in ogni caso destinata a subire dei mutamenti alla luce delle disposizioni introdotte dal recente Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, entrato in vigore il 23 settembre 2016, recante *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* in attuazione della riforma Madia.

Il Testo Unico, che arriva dopo che negli ultimi anni il settore ha visto il susseguirsi di interventi normativi, si pone come una sorta di riforma "permanente" per quelle Società che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche con possibili riflessi, pertanto, anche su Autovie Venete.



2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 – LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE

A seguito di delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 17.11.2009, è stato sottoscritto con l'ANAS l'Atto Aggiuntivo alla convenzione del 2007. Il nuovo Piano Finanziario, allegato al suddetto Atto, conferma le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e dalla successiva nota del Commissario Delegato per l'emergenza della A4 del 20 marzo 2009 inviata al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio Ministri - e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave;
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva Km 19+690 della A4;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progr. Km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, 1° Lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3^a corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose;
- rifacimento della barriera casello di Portogruaro;
- il rifacimento delle barriere esistenti;
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia.

Le principali opere che restano in capo alla Società sono le seguenti:

- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: Lotto 29;
- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: Lotto 28;
- prolungamento A28 variante della S.P.41 di Pianzano: Lotto 28 bis;
- A28 parcheggio scambiatore di San Vendemiano;
- A28 adeguamento sistema esazione pedaggi (stazioni di Godega S. Urbano e Sacile ovest);
- nuovo casello autostradale di Ronchis;



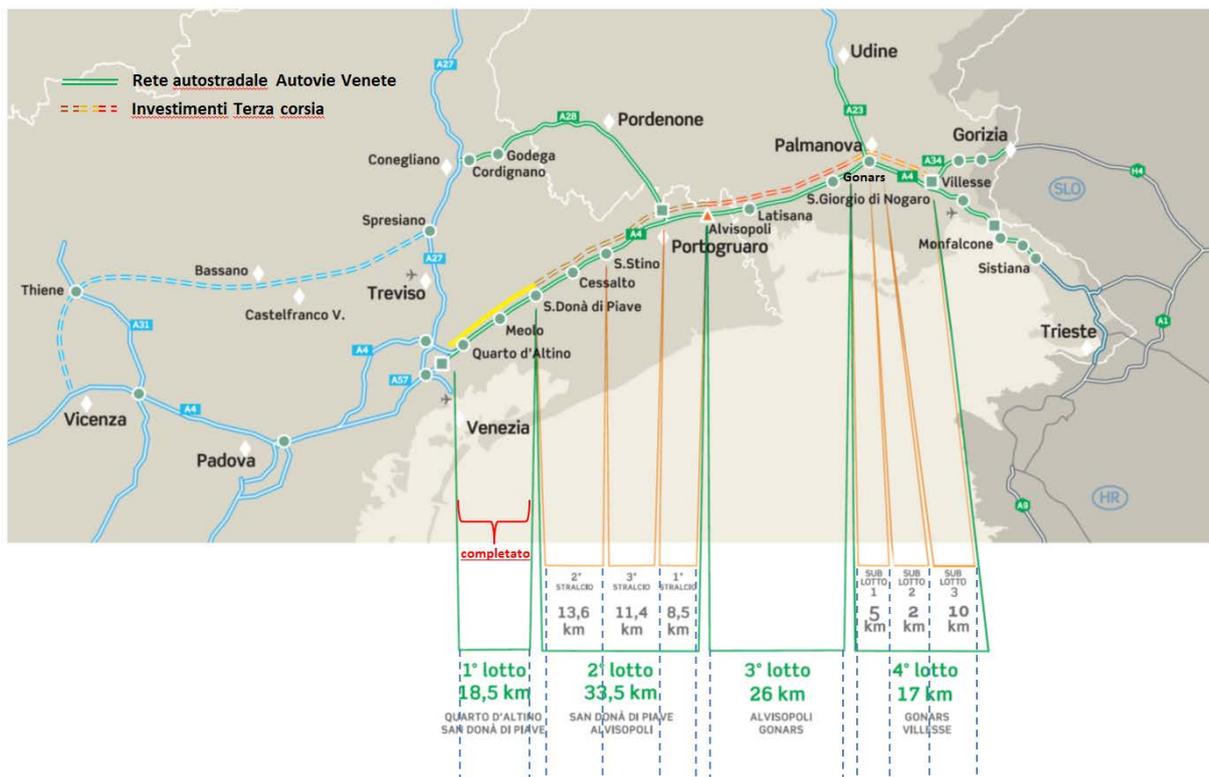
- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova;
- realizzazione nuovo Centro Servizi di Porcia.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel nuovo piano è pari a Euro 2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario Delegato.

2.1.1 Le infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)

La terza corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La parte principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel nuovo Piano degli investimenti sopra ricordato, riguarda la terza corsia dell'autostrada A4 - nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse. La terza corsia della A4 è inserita tra le opere comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo") la cui realizzazione, a partire dall'11 luglio 2008, è passata sotto l'egida del "Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia" di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008.



Il progetto della terza corsia della A4 si articola in quattro lotti di intervento, due dei quali suddivisi in ulteriori tre sub-lotti ciascuno.

- Tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave (realizzato);
- nuovo casello di Meolo (realizzato);
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli (diviso in tre sub-lotti);
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento

funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;

- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento e del I Lotto della variante alla S.S. 352, tra lo svincolo di Palmanova e la stessa S.S. 352, in località Strassoldo (aggiudicato);
- tratto di A4 Gonars-Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova e il collegamento del medesimo alla S.S. 352, nel punto in cui, sulla statale, si attesta il nuovo asse di collegamento stradale veloce tra Palmanova e l'area della sedia in Comune di Manzano (diviso in tre sub-lotti) (aggiudicato).

I Lotto III corsia A4. Quarto d'Altino – San Donà di Piave

Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza corsia dell'A4, nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave, con Decreto Commissariale n. 39 di data 17 novembre 2009, è stato aggiudicato l'appalto all'Impresa Impregilo S.p.A.(ora Salini-Impregilo) in A.T.I. con ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A. per l'importo di netti Euro 224.683.843,47 più IVA, di cui Euro 2.580.778,81 per la progettazione esecutiva ed Euro 222.103.064,66 per i lavori. In data 21 settembre 2011 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori e in data 19 marzo 2015 gli stessi sono stati ultimati con un anticipo di 201 giorni rispetto alla scadenza contrattuale. tale anticipo ha consentito all'appaltatore di vedersi riconosciuto il 100% del premio di accelerazione contrattualmente previsto. Durante i lavori il Raggruppamento ha avanzato riserve per un importo complessivo di Euro 23.381.865,28. Il collaudo tecnico amministrativo si è concluso in data 24 settembre 2015. Il RUP ha attivato la procedura ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006 al fine di addivenire ad un auspicabile accordo bonario.

Attualmente la procedura è in corso.

Gli impianti interferenti, ad oggi, sono stati tutti rimossi e sono in via di ultimazione le relative attività amministrative. Relativamente al procedimento espropriativo, dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si è provveduto pure alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio. Tale ultimo sub-procedimento avviene attraverso le Commissioni Provinciali per le Espropriazioni territorialmente competenti. Si evidenzia l'assenza di qualsivoglia tipo di contenzioso in materia.

Casello di Meolo

Relativamente al casello di Meolo, i cui lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l. per l'importo di netti Euro 19.384.371,19 più I.V.A., si segnala che i lavori stessi sono stati regolarmente collaudati in data 03.06.2014 e, in data 2 ottobre 2014, con Decreto n. 285, il Commissario Delegato ha approvato l'ammissibilità del certificato di collaudo.

Si sono concluse le attività di rimozione delle interferenze in collaborazione con i relativi Enti gestori, mentre per quanto riguarda gli espropri - procedura conclusasi regolarmente nei tempi di vigenza della pubblica utilità - si evidenzia che con specifico riguardo al ricorso proposto dalla Società e dal Commissario Delegato avverso la stima della Commissione Provinciale Espropri di Venezia e Treviso per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio per terreni siti rispettivamente in Meolo e in Roncade di proprietà della Ditta Fighera Girolamo, è stata depositata la relazione da parte del CTU.

In pendenza della sentenza della Corte di Appello di Venezia, si anticipa che le determinazioni del CTU confermano l'operato della Società.

III Lotto III corsia A4. Nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars

Per quanto riguarda la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. 352 - 1° Lotto, si ricorda che con Decreto Commissariale n. 59 del 03.05.2010, erano stati affidati, al Costituendo Consorzio Ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Tiliaventum S.c.a r.l.), per un importo complessivo di Euro 299.709.671,45 più I.V.A., la progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del P.S.C., le attività accessorie e la realizzazione dei lavori.

Era stata, quindi, avviata da parte degli uffici competenti l'attività propedeutica di ricerca e verifica della documentazione relativa ad ogni singola linea interferente esistente in base a convenzioni, documenti e progetti archiviati, necessaria per iniziare un confronto con i vari Enti gestori, in quanto necessario a costruire un'esatta mappatura dei sotto servizi esistenti. Inoltre, il progetto preliminare, così come modificato dall'offerta tecnica formulata in fase di gara, era stato sottoposto in via preliminare ai principali enti competenti al rilascio delle autorizzazioni idrauliche.

Il Commissario Delegato con il Decreto n. 162 aveva affidato alla Tiliaventum S.c.a r.l. la progettazione definitiva, la redazione del P.S.C. e l'esecuzione delle attività accessorie strettamente connesse del III Lotto della terza corsia e del I Lotto della Variante alla S.R. n. 352 alle stesse condizioni economiche e temporali che erano state offerte per queste attività in sede di gara per l'affidamento a Contraente Generale.

A seguito delle prove condotte con modello fisico sulle fondazioni del ponte Tagliamento, modello affidato con Decreto del Commissario n. 197 dd. 24.09.2012, al fine di verificare la configurazione fondazionale del ponte offerto in sede di gara, e dai successivi complessi approfondimenti progettuali, a partire dal 15 maggio 2014 la Tiliaventum S.c.a r.l. aveva iniziato a trasmettere, per la verifica, gli elaborati del progetto definitivo, completando gli invii in data 14 ottobre 2014.

La stazione appaltante e Rina Check avevano, quindi, eseguito la verifica degli elaborati ricevuti e, a seguito di un contraddittorio con l'Impresa, completato i rispettivi report di verifica di data 31 dicembre 2014 e 26 gennaio 2015. In data 5 marzo 2015 il Responsabile Unico del Procedimento ha ritenuto opportuno avanzare, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera cc) del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, una proposta di transazione per addivenire ad un accordo tra le parti. L'efficacia della proposta di transazione è stata prudenzialmente sospesa dal Responsabile Unico del Procedimento, in attesa di ricevere un parere da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.). Tale parere è stato espresso dalla suddetta Autorità in data 16 aprile 2015 ed in seguito il Commissario Delegato ha richiesto all'Avvocatura generale dello Stato di esprimersi sulla legittimità dell'eventuale ricorso alla transazione, ai sensi dell'art. 239, comma 2, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, riportando i contenuti essenziali della stessa nell'apposita istanza del 28 aprile 2015. L'Avvocatura ha rilasciato il parere previsto dal succitato comma 2 in data 8 giugno 2015 e, sulla base dei contenuti dello stesso, in esito a successiva e specifica verifica, disposta dal RUP, attraverso apposita Commissione, all'uopo nominata, è stato verificato che la proposta avanzata da Tiliaventum con la progettazione definitiva – relativamente alla configurazione fondazionale del ponte sul fiume Tagliamento – non violasse la par condicio tra i partecipanti alla gara, come da istruttoria agli atti della stazione appaltante del 2 luglio 2015.

Nel frattempo, a seguito dell'avvenuta consegna del progetto definitivo da parte della Tiliaventum, veniva aperto tra le parti un lungo ed approfondito contraddittorio volto al



superamento delle osservazioni tecniche formulate sugli elaborati progettuali da parte della stazione appaltante e del soggetto incaricato di condurre la verifica, al termine del quale la stazione appaltante trasmetteva alla Tiliaventum l'accettazione del progetto definitivo con nota dell'11 gennaio 2016. Anche RINA Check S.r.l. trasmetteva alla stazione appaltante con nota dell'11 febbraio 2016 il rapporto finale di verifica del progetto definitivo, di esito positivo.

Sulla base delle considerazioni esposte dal RUP nella nota interna del 29 ottobre 2015 e legate all'incertezza, emersa dalle Delibere di giunta regionale del 21 marzo 2014 e 7 agosto 2014, in merito all'esatta ubicazione del nodo di interconnessione tra la viabilità proveniente dall'area del triangolo della sedia ed il tracciato del I Lotto della variante alla S.R. 352, il progetto definitivo di tale variante, redatto dalla Tiliaventum, non veniva sottoposto alla Conferenza dei Servizi, prevista dall'art. 3, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., ed alla fase partecipativa degli espropri e, di conseguenza, veniva stralciato dal progetto definitivo da sottoporre all'approvazione del Commissario Delegato.

Il progetto definitivo del III Lotto dell'adeguamento con la terza corsia dell'A4 è, quindi, stato sottoposto alla Conferenza dei Servizi, prevista dall'art. 3, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., conclusa in data 21 dicembre 2015 e, con avviso pubblicato in data 22 novembre 2015, è stata data comunicazione di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo. In esito alle richieste ed alle osservazioni pervenute in Conferenza dei Servizi e nel corso della fase partecipativa degli espropri, il RUP, in data 8 marzo 2016, ha richiesto a Tiliaventum l'aggiornamento del progetto definitivo. Tiliaventum, quindi, in data 18 marzo 2016, ha consegnato il progetto definitivo aggiornato in relazione agli esiti della Conferenza dei Servizi e della fase partecipativa degli espropri.

In esito all'iter citato ed alla consegna del progetto definitivo, il RUP, dopo specifiche audizioni con l'Appaltatore, tenutesi il 17 febbraio 2016, il 10 marzo 2016 ed in data 31 marzo 2016, ha nuovamente proposto alla Tiliaventum uno specifico schema di Atto Transattivo, ai sensi dell'art. 239, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, che la stessa ha condiviso. Lo schema di Atto transattivo è stato, quindi, trasmesso all'Avvocatura generale dello Stato in data 5 aprile 2016, con la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, sulla quale l'Avvocatura si è espressa con nota del 24 maggio 2016.

Nel frattempo il RUP ha emesso, in data 21 marzo 2016, l'atto di verifica del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 34, comma 4, dell'allegato XXI del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed ha, quindi, trasmesso al Commissario, con nota del 24 marzo 2016, il progetto definitivo completo dell'atto di verifica al fine di consentire l'avvio dell'istruttoria volta alla sua approvazione; con successiva nota del 7 giugno 2016, a valle del parere reso dall'Avvocatura, il RUP ha, quindi, trasmesso al Commissario il quadro economico dell'opera.

Il Commissario Delegato con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016 ha nominato la struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, la quale con nota del 21 giugno 2016 ha predisposto una specifica relazione istruttoria, completa di avvertenze e precisazioni, sul progetto definitivo dichiarando che lo stesso risulta approvabile dal Commissario Delegato.

Immediatamente a valle della comunicazione resa da parte della S.p.A. Autovie Venete in merito alla disponibilità finanziaria richiesta dal RUP con specifica nota, in data 23 giugno 2016, il Commissario Delegato e la Tiliaventum hanno sottoscritto l'atto transattivo ed il Commissario, con Decreto n. 307 del 23 giugno 2016, ha, quindi, approvato il progetto definitivo dei lavori.

In data 5 agosto 2016 è stato sottoscritto tra il Commissario e la Tiliaventum il contratto di appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dei lavori inerenti il terzo Lotto della terza corsia dell'autostrada A4, tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars, per un importo complessivo di Euro 294.049.219,85. In pari data è stato sottoscritto anche il relativo



protocollo operativo per il monitoraggio dei flussi finanziari, concordato con il D.I.P.E. ai sensi della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 15.

In esito ai contenuti del contratto e del relativo capitolato speciale d'appalto, in data 22 agosto 2016, il RUP ha formalmente avviato la progettazione esecutiva facendo decorrere i corrispondenti termini contrattuali. Tiliaventum, attraverso il raggruppamento temporaneo di progettisti già individuato in sede di gara e già impiegato nella redazione del progetto definitivo, sta attualmente sviluppando il progetto esecutivo, il quale, secondo quanto offerto in sede di gara e quanto previsto in contratto, dovrà essere consegnato il 5 novembre 2016.

Tiliaventum, conformemente con il capitolato speciale d'appalto, ha nel frattempo avviato le attività propedeutiche alla consegna dei lavori. Nello specifico, è in corso la procedura espropriativa volta all'immissione in possesso dei terreni privati che saranno interessati dalle lavorazioni, è stato dato avvio alla rilocazione delle infrastrutture interferenti in gestione ad enti terzi, sono state avviate le prime attività per la predisposizione del centro logistico di cantiere presso l'area dell'ex casello di Ronchis, all'interno della quale troveranno spazio anche gli uffici della Direzione Lavori, e risultano in fase di predisposizione le attività, in accordo con le ARPA territorialmente competenti, per il monitoraggio ambientale ante *operam*. Tiliaventum ha, nel contempo, anche avviato con il competente Comando militare dell'Esercito la procedura per la bonifica da ordigni bellici.

IV Lotto III corsia A4- Gonars – Villesse.

Con riferimento al Lotto Gonars – Villesse, si ricorda che con Decreto Commissariale n. 43 di data 30 dicembre 2009, era stato approvato il progetto definitivo per un importo di Euro 222.367.619,57.

La progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori erano stati aggiudicati provvisoriamente alla Società CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. – Consorzio Cooperative Costruzioni – C.C.C. Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, come da verbale di gara del 19 luglio 2010.

A causa dell'interferenza con il progetto preliminare della linea AV/AC presentato da RFI a dicembre 2010 non è stato possibile procedere immediatamente all'aggiudicazione definitiva dell'appalto. A ciò si sono aggiunte ulteriori circostanze impreviste, tra cui il mancato adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio della Concessionaria e la riduzione del traffico dal 2010 al 2013, con effetti significativi sulla disponibilità di risorse economiche prontamente fruibili.

Al fine di poter procedere con la realizzazione dell'opera a novembre 2014 si sono ripresi i contatti con l'ATI aggiudicataria e sottoscritti quattro verbali d'intenti per ridefinire le modalità realizzative dell'intervento alla luce degli accadimenti tecnico – finanziari intersorsi.

Il confronto ha portato ad una concertazione fra le parti che prevede la suddivisione dell'intervento in tre fasi. L'ultimo dei quattro verbali, dd. 05.03.2015, addiende alla conclusione che sussiste la praticabilità tecnica e giuridica per la sottoscrizione di un contratto che preveda l'esecuzione immediata della progettazione esecutiva e dei lavori della prima fase (1° sub-lotto) specificando di seguito, in termini tecnici, economici e temporali, le modalità di suddivisione e le condizioni necessarie affinché si possa procedere alla realizzazione anche delle fasi successivi, 2° e 3° *sub-lotto*.

In data 3 dicembre 2014, il Titolare Ufficio Espropriazioni ha firmato il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e, con successivo atto è stato autorizzato l'accesso ai fondi per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

In data 9 aprile 2015, con Decreto del Commissario Delegato n. 291, è stata approvata

l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, con relativa suddivisione in sub-lotti e revisione del quadro dell'intervento, per un importo complessivo pari ad Euro 126.886.828,97. Con il medesimo Decreto si sono definiti i presupposti per la contrattualizzazione della progettazione esecutiva e realizzazione del primo sub-lotto funzionale, "tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00), Opera 20 esclusa, tratto non interessato dal progetto AV/AC e dal collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria", per un importo pari ad Euro 38.450.030,18, mentre l'avvio degli altri due sub-lotti funzionali è subordinato all'avverarsi di condizioni sospensive, descritte nel Decreto dianzi citato.

Il Commissario Delegato, in via prudenziale, ha richiesto, in data 24 novembre 2015, alla Corte dei Conti, sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, di esprimere un motivato avviso in merito alla possibilità di procedere a stipulare il contratto. Il Collegio della Corte dei Conti, con Delibera n. 39 del 13 gennaio 2016, ha reso il motivato avviso: riassumendone i contenuti ha giustificato il procedimento straordinario intrapreso per la realizzazione di un'opera emergenziale e suggerito di valutare l'opportunità di sostenere la revisione economica introdotta riconducendola ad una fattispecie transattiva prevista dal Codice dei contratti per le infrastrutture strategiche;

Il RUP, sul tema, ha chiesto all'Avvocatura generale dello Stato di esprimere il parere al fine di eliminare ogni potenziale controversia e nell'intento di far cessare ogni situazione di dubbio.

Ad oggi, al fine di poter procedere alla sottoscrizione del contratto per la realizzazione del primo sub-lotto, la stazione appaltante è in attesa di ricevere il parere dell'Avvocatura dello Stato.



Il Lotto III corsia A4 – San Donà di Piave – Alvisopoli.

Il secondo Lotto della terza corsia della A4, compreso fra le vecchie progressive Km 29+500 (San Donà di Piave) e 63+000 (Alvisopoli), come prescritto nel Decreto di approvazione del progetto definitivo n. 236 del 9 aprile 2013, è stato sottoposto al RUP per verificare la possibilità di suddividerlo a propria volta in due o più lotti funzionali in ottemperanza all'art. 2, comma 1-ter, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. L'esito di tale verifica è stato trasmesso dal RUP al Commissario Delegato con nota interna n. 63 del 20 luglio 2015.

L'individuazione e l'estensione dei sub-lotti in cui è stato suddiviso il tratto autostradale compreso fra San Donà di Piave e Alvisopoli, sono conseguenti a motivazioni di tipo tecnico-economico quali:

- l'opportunità di intervenire, per ogni sub-lotto, su un solo svincolo (Portogruaro per il sub-lotto 1, Cessalto per il sub-lotto 2, S. Stino di Livenza per il sub-lotto 3) al fine di garantire la funzionalità dell'infrastruttura anche nel corso delle lavorazioni e limitare in tal modo i disagi per l'utenza;
- l'opportunità di attenersi a quanto già previsto nel Progetto Definitivo, dell'intero tratto autostradale compreso fra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli, per quanto riguarda la cantierizzazione, i movimenti di materia e la realizzazione degli impianti tecnologici (in particolare i corridoi per le fibre ottiche), in modo tale da non modificare significativamente le fasi di lavorazione, riconfermando le previsioni di intervento sulle reti tecnologiche a servizio dell'infrastruttura, concordate in sede di chiusura di Conferenza dei Servizi in data 15 settembre 2010;
- l'esigenza di ripartire l'importo totale previsto per l'intero tratto, al fine di suddividerlo in modo economicamente equilibrato, tenendo conto della non omogenea distribuzione delle lavorazioni previste nei tre sub-lotti, che presentano opere d'arte di diverso

impegno costruttivo;

- l'opportunità, derivante dalle diverse condizioni di traffico manifestatesi nell'ultimo quinquennio, di dare priorità alla realizzazione della terza corsia nel tratto compreso fra i due nodi di Portogruaro (A4-A28) e Palmanova (A4-A23), anticipando le lavorazioni della parte compresa fra il nodo di Portogruaro e il confine con la Regione Friuli Venezia Giulia;
- la necessità, nel rispetto di quanto prescritto nella Delibera C.I.P.E. di approvazione del progetto preliminare n. 13/2005, di *“anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla realizzazione delle opere in progetto”*.

Sulla base di queste motivazioni si è arrivati alla suddivisione in tre sub-lotti di estensione compresa tra gli 8,5 km circa e i 13,5 km circa e nel particolare: sub-lotto 1: lunghezza 8,455 chilometri, da Portogruaro ad Alvisopoli; sub-lotto 2: lunghezza 11,400 chilometri, da Noventa di Piave a San Stino di Livenza; sub-lotto 3: lunghezza 13,645 chilometri, da San Stino di Livenza a Portogruaro.

Oggi è in avanzata fase di elaborazione la progettazione esecutiva del primo sub-lotto, comprendente sia il tratto terminale di secondo Lotto autostradale fra Portogruaro e Alvisopoli sopra descritto, sia il cosiddetto “lotto di sutura”, che consente il raccordo plano-altimetrico fra i lotti II e III. L'inserimento del “lotto di sutura” all'interno dei lavori del primo sub-lotto deriva da esigenze legate alla cantierizzazione dell'opera, laddove i due lotti principali presentano due flessi planimetrici che spostano l'autostrada verso nord, secondo quanto richiesto dal C.I.P.E. al fine di non intaccare l'area vincolata (S.I.C.) del Bosco di Alvisopoli.

La progettazione esecutiva è svolta internamente agli uffici tecnici della Concessionaria, del cui supporto tecnico-operativo-logistico il Commissario si avvale, con il supporto di ulteriori figure specialistiche esterne.

Il totale dei lavori a base d'asta per il I sub-lotto, secondo l'ultima stima, ancora provvisoria, effettuata in occasione dell'ultima revisione delle opere di Piano Finanziario del febbraio 2016, ammonta a complessivi Euro 131.500.000 circa, con somme a disposizione dell'amministrazione paria Euro 50.500.000 circa. Il totale, comprendendo le spese, ammonta a circa Euro 199.300.000.

In merito all'attività espropriativa, si è dato corso alla fase partecipativa, con comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità.

*L'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia - stazione appaltante
Commissario Delegato*

L'opera rientra sia tra quelle comprese nella “Legge Obiettivo”, sia tra quelle per le quali, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza.

La stazione autostradale di Villesse è entrata in esercizio il 2 marzo 2013; in data 4 ottobre 2013 sono stati ultimati i lavori principali e in data 15 ottobre 2013 il Raccordo autostradale Villesse – Gorizia è entrato in esercizio.

Il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi dell'art. 204, c. 3, DPR 554/1999, l'ammissibilità del certificato di collaudo dei lavori con Decreto n. 268 di data 25 giugno 2014.



Si segnala che allo stato attuale sono state totalmente rimosse tutte le interferenze, per alcune delle quali rimangono ancora da completare le attività amministrative.

Relativamente al procedimento espropriativo, dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si è proceduto alla restituzione di tutte le aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere in “Legge Obiettivo”

I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativi alle opere di interesse strategico nazionale (c.d. “Legge Obiettivo” - Legge 21.12.2011, n. 443) sono redatti ed eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA ed in base alle prescrizioni e raccomandazioni dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.).

Il PMA ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell’ambiente a seguito della costruzione dell’opera, risalendone alle cause. Ciò per determinare se tali variazioni sono imputabili all’opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Monitoraggio Ambientale è svolto sotto la responsabilità del Responsabile Ambientale (figura definita dalle “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo”) e sotto il coordinamento tecnico-operativo di un’apposita struttura commissariale composta da personale somministrato e personale della S.p.A. Autovie Venete parzialmente distaccato.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale si articola nelle seguenti fasi temporali:

- monitoraggio ante *operam*, che ha lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell’ambiente prima dell’intervento e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l’esercizio, proponendo le eventuali contromisure;
- monitoraggio in corso d’opera, il cui obiettivo è verificare che le eventuali variazioni prodotte dall’opera nell’ambiente circostante siano temporanee e non superino determinate soglie, affinché sia possibile adeguare rapidamente la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- monitoraggio post *operam*, la cui finalità è di verificare nel primo periodo d’esercizio della nuova infrastruttura, che le eventuali alterazioni temporanee intervenute durante la costruzione rientrino nei valori normali e che eventuali modificazioni permanenti siano compatibili e coerenti con l’ambiente preesistente.

Per tutte le attività di monitoraggio ambientale attualmente in corso e per quelle future la S.p.A. Autovie Venete ed il Commissario Delegato si sono dotati di un apposito sistema informativo dedicato (web GIS), che consente l’archiviazione e la consultazione dei dati di monitoraggio ambientale, nonché la condivisione delle informazioni fra i tecnici specialisti degli affidatari, la stazione appaltante e gli Enti di controllo per le rispettive verifiche di competenza e la validazione dei dati.



Ampliamento della A4 con la terza corsia - I° Lotto (tratta Quarto d'Altino – San Donà)

Per tutto l'esercizio 2015-2016 si è protratta la fase di monitoraggio ambientale post *operam* del Tratto Quarto d' Altino-San Donà, già avviata nel corso dell'esercizio precedente. A seguito della conclusione della fase II servizio relativo al monitoraggio è svolto dal Raggruppamento Temporaneo I formato da SEA S.p.A. e Italferr S.p.A.: alla data del 30 giugno 2016 le attività affidate hanno raggiunto una percentuale di avanzamento pari al 70% rispetto all'intero importo contrattuale. La fase di monitoraggio ambientale "post *operam*" riguarderà i primi cinque anni dalla fine dei lavori e, pertanto, sarà completata nell'anno 2019. In tale ambito, nel corso dell'esercizio, si sono concluse le attività previste dall'"*Accordo di cooperazione pubblico-pubblico di tipo orizzontale per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di audit sul monitoraggio ambientale dell'Opera denominata Lotto Quarto d'Altino – San Donà della terza corsia della Autostrada A4*" stipulato fra il Commissario Delegato e ARPAV.

Inoltre, l'Accordo stesso ha comportato, nella precedente fase di realizzazione dell'opera, una serie di attività di Audit sulla corretta gestione delle attività di cantiere in relazione agli aspetti ambientali. A seguito della conclusione anticipata dei lavori, anche le attività di Audit si sono concluse anticipatamente: sono terminate nel secondo semestre dell'esercizio 2015-16 per un importo complessivo a consuntivo al 30.06.2016 pari a Euro 868.247,00 e con un risparmio per il Commissario Delegato pari a Euro 126.000,00 rispetto alle previsioni.

Adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia

Nel corso dell'esercizio 2015-2016 sono state avviate le attività di monitoraggio ambientale "post *operam*" relative ai "*Lavori di adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia*", affidate all'Associazione Temporanea d'Imprese formata da Multiproject S.r.l. (mandataria) e Bioprogramm s.c. (mandante) per un importo complessivo pari a Euro 128.038,34.

In relazione all'opera in oggetto, sempre nel corso dell'esercizio 2015-2016, si è conclusa la procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii., relativa a un sito "potenzialmente contaminato" ubicato presso l'area destinata alla realizzazione della vasca di fitodepurazione "8700GV" in Comune di Farra d'Isonzo (Go) in pertinenza dell'autostrada A34. Il procedimento in parola si è concluso positivamente e il sito è stato in fine dichiarato "non contaminato".

Sulla base dell'ordine di servizio di data 19.06.2015 del R.U.P., e sulla scorta del Piano di Caratterizzazione redatto da risorse interne della Società (approvato con Decreto 2313/GO/BSI/61 di data 01.12.2014 del Direttore del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma FVG), il documento di "analisi di rischio sito specifica" è stato predisposto a cura dell'Associazione Temporanea d'Imprese formata da Multiproject S.r.l. (mandataria) e Bioprogramm sc (mandante) nell'ambito del servizio di monitoraggio ambientale ad essa affidato.

Ampliamento della A4 con la terza corsia - IV° lotto (tratta Gonars – Villesse) – sub-lotto 1

Il monitoraggio ambientale "ante *operam*" del sub-lotto 1, che si estende fra l'area di servizio di Gonars (progr. Km 89 + 000) ed il nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720) e che sarà il primo ad essere realizzato, è stato avviato nel mese di dicembre del 2014.

Le attività di monitoraggio si sono protratte fino al primo semestre dell'esercizio 2015-2016 e si sono poi interrotte in attesa di dare avvio alla fase di corso d'opera quando saranno iniziati i lavori di realizzazione.



2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato

Alla luce della rilevante complessità delle attività di progettazione, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della 3^a corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

A conclusione di tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato avevano determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parti del P.S.A..

Ad oggi sono stati conclusi la maggior parte degli interventi previsti dal P.S.A., e rimangono da realizzare l'adeguamento di alcune piste di immissione e la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti, di competenza del Commissario Delegato.

Con l'intervento sulle piste di immissione si prevede la messa in sicurezza delle piste di accelerazione/decelerazione dello svincolo di Redipuglia, unitamente a quella di accelerazione dell'area di servizio di Duino Nord, al fine di garantire - in particolar modo ai veicoli pesanti - la corretta effettuazione della manovra di inserimento nel flusso autostradale, quando si proviene da piste di svincolo a velocità limitata. Si è inoltre colta l'occasione per prevedere anche l'allargamento del piazzale di stazione del casello di Redipuglia con la ristrutturazione totale della linea di esazione (recuperando le strutture di pensilina della dismessa barriera di Roncade).

Il nuovo progetto definitivo dell'intervento, è stato ultimato nel maggio 2014. Dopo la fase partecipativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e il recepimento di alcune delle osservazioni ricevute, si è svolta nel corso di quest'anno la Conferenza dei Servizi per la risoluzione delle interferenze (art. 3 comma 3 dell'O.P.C.M. 3702/08 e s.m.i.), che si è conclusa in data 27 aprile 2016.

Parallelamente, a seguito di appositi incontri presso il Ministero dell'Ambiente, si è dato avvio alla predisposizione della documentazione necessaria per la procedura di assoggettabilità alla VIA nazionale, essendo escluse dalle competenze commissariali le autorizzazioni in materia di ambiente e paesaggio. Si prevede di sottoporre il progetto alla Commissione Speciale VIA del MATTM entro il mese di agosto 2016, con approvazione commissariale prevista entro il corrente anno.

Con la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti si vuole invece aumentare l'offerta di parcheggi lungo l'autostrada A4.

Con Decreto commissariale n. 231 del 22 marzo 2013 - ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 29 marzo 2013 - sono stati approvati i nuovi Studi di fattibilità che, a seguito delle mutate esigenze funzionali e di gestione della Concessionaria, con particolare riferimento all'andamento dei cantieri avviati a alle nuove condizioni di traffico sulla rete autostradale, hanno modificato i layout di alcuni progetti, tra cui quello delle aree di sosta per mezzi pesanti della A4 e l'adeguamento delle piste di immissione in autostrada. Il nuovo Studio, del quale è in corso l'approfondimento progettuale a livello esecutivo, prevede la realizzazione di due nuove aree di sosta per mezzi pesanti presso le aree di servizio di Fratta Nord e di Fratta Sud, per un totale di 149 nuovi stalli per camion e 14 riservati ai camper.

Il nuovo progetto definitivo dell'intervento, comprensivo della fase partecipativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, è stato ultimato. Come per il progetto di cui sopra, anche per le Aree di



Servizio di Fratta, Posizioni di nord e sud, è in corso di redazione la Relazione di screening per avviare la procedura presso il MATTM. L'approvazione da parte del Commissario Delegato seguirà l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ambientali e paesaggistiche in via ordinaria.

2.1.3 Il sistema A28

L'entrata in esercizio delle opere localizzate sull'autostrada A28 (quali l'ultimazione del Lotto 29, l'apertura del Lotto 28, il parcheggio scambiatore di S. Vendemiano, la costruzione dei caselli di Godega di S. Urbano e Sacile Ovest, la variante alla S.P. n. 41) ha consentito, fin dall'estate 2010, di disporre di una valida alternativa all'autostrada A4, nel tratto compreso tra Portogruaro e Quarto d'Altino, per tutto il periodo di realizzazione della terza corsia.

Questo *bypass* si è rivelato di vitale importanza nel suddetto tratto - che rappresenta il punto più congestionato della rete - in concomitanza dei grandi esodi e contro esodi estivi nonché al verificarsi di incidenti di particolare gravità.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'Autostrada A28

In relazione all'entrata in esercizio dei Lotti 28 e 29 dell'Autostrada A28 (da Pordenone a Conegliano), al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 06.11.2003 n. 681 del 2003, la S.p.A. Autovie Venete ha messo in atto il monitoraggio ambientale del rumore e della qualità dell'aria in fase di esercizio. Le attività si sono svolte secondo quanto previsto dal "*Piano di monitoraggio in fase di esercizio*", documento predisposto da risorse interne e sottoposto alla verifica da parte del Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso.

Nel corso dell'esercizio 2015-2016 si è concluso il monitoraggio della qualità dell'aria, mentre il monitoraggio della componente rumore era già stato completato nel precedente esercizio.

2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – stazione appaltante Commissario Delegato

Si è provveduto ad effettuare una valutazione preliminare di fattibilità dell'intervento di adeguamento funzionale della barriera del Lisert, che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili.

Il nuovo progetto va ad aggiungersi alla realizzazione, avvenuta nella primavera 2011, della struttura addizionale di esazione "di emergenza" che ha garantito, durante le giornate di esodo estivo, un potenziamento dell'assetto di barriera con una conseguente riduzione dei tempi di esazione.

Con Delibera commissariale n. 231 del 22 marzo 2013 - ammessa al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti con comunicazione del 29 marzo 2013 - sono stati approvati i nuovi Studi di fattibilità che, a seguito delle mutate esigenze funzionali e di gestione della Concessionaria, con particolare riferimento all'andamento dei cantieri avviati e alle nuove condizioni di traffico sulla rete autostradale, hanno modificato i layout di alcuni progetti, tra cui quello di adeguamento funzionale della barriera del Lisert.

Il nuovo progetto definitivo prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive dodici porte in uscita, nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, di un piazzale di servizio e di interventi complementari.



In data 8 maggio 2015, il progetto è stato inviato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di autorizzazione paesaggistica. Il decreto autorizzativo, a firma congiunta dei Ministri del M.A.T.T.M. e del Mi-B.A.C.T., è pervenuto in data 9 giugno 2016 (con un ritardo di oltre 10 mesi rispetto al termine normativamente previsto).

Sono oggi in fase di completamento le procedure per l'acquisizione delle aree e per l'ottenimento dei nulla osta degli Enti interferenti (apertura Conferenza dei Servizi prevista per il 7 settembre 2016).

Casello di Portogruaro – stazione appaltante Commissario Delegato

La progettazione del nuovo casello di Portogruaro è stata inserita all'interno del Decreto del Commissario Delegato n. 231 del 22 marzo 2013, sopra citato.

Il nuovo studio di fattibilità prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive otto porte in uscita, alle quali va aggiunta una dedicata ai trasporti eccezionali, mantenendo invariato il numero di porte in entrata, e senza ulteriori interventi sul cappio e sulle piste di accelerazione e decelerazione. Nel corso dell'esercizio corrente, in funzione delle nuove esigenze legate alle mutate condizioni di traffico sulla rete autostradale, è proseguito lo studio delle necessità funzionali della nuova barriera, concretizzatosi nel nuovo progetto preliminare del gennaio 2016.

2.1.5 Le ulteriori opere in corso di realizzazione



Nel corso dell'esercizio sono stati portati a termine dalla Società Autostrade Tech mandataria dell'A.T.I. con Sinelec S.p.A. i lavori relativi al progetto "*P.138 – Servizio Europeo di telepedaggio e percorrenza reale*", previsto nel Piano Economico Finanziario della Società Concessionaria, per un importo pari ad Euro 1.989.054,46.

Il progetto, redatto in osservanza alla Direttiva 2004/52/CE e alla correlata decisione 2009/750/CE e tenuto conto dell'aumento del traffico autostradale internazionale, si pone l'obiettivo di realizzare le nuove funzionalità correlate alla gestione di transiti SET e percorrenza reale, mantenendo in funzione i sistemi di esazione pedaggio esistenti opportunamente riqualificati.

L'intervento ha interessato tutte le 123 piste di esazione pedaggio dislocate nei 14 caselli autostradali presenti nelle tratte di competenza.

È stato approvato da parte del Ministero delle Infrastrutture il progetto esecutivo denominato "*P142 – Autostrada A34 Villesse – Gorizia. Sistema automatico di rilevamento eventi*" per un importo a base d'asta pari ad Euro 2.721.408,10. Nel corso dell'esercizio è stata avviata la procedura d'appalto tuttora in corso.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un sistema innovativo denominato AID (*Automatic incident detection*). Questo sistema, che costituisce la parte più rilevante del progetto, non è un semplice impianto di videosorveglianza, ma un sistema che attraverso algoritmi di analisi video permette di rilevare e segnalare, in modo automatico, al Centro Radio Informativo eventi come code, incidenti, sversamenti, contromano, ecc. che possono accadere lungo l'autostrada. Inoltre sono previste alcune opere accessorie, cioè di piccola entità, finalizzate a migliorare i servizi di informazione e controllo dei flussi traffico: un pannello a messaggio variabile, due postazioni di sensori tripla tecnologia, un impianto per monitoraggio del trasporto merci pericolose e tre impianti di video sorveglianza, presso gli svincoli, ove il sistema AID non garantirebbe prestazioni ottimali.

Il progetto “P146 - Completamento Corridoio Tecnologico da A57 al casello di Venezia Est (progr.A57km 25+457-ex progr. A4 km 9+296) all’autostrada A4 (progr. Km 407+426 – ex progr. A4 km 10+950)” è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture in data 15 aprile 2015 e, nel corso dell’esercizio sociale, è stata esperita la gara e sono iniziati i lavori che saranno portati a termine nel mese di agosto 2016.

Il progetto in questione prevede il completamento del corridoio tecnologico (prolungamento delle due dorsali di telecomunicazione nelle due direzioni est ed ovest con cavo a 96 fibre ottiche monomodali in allestimento armato) tra la chilometrica 407+426 (ex Km 10+950 dell’A4) e la chilometrica 25+457 (ex km 9+296 dell’A4), sede del casello di Venezia Est, nella quota parte di A57 in concessione alla S.p.A. Autovie Venete.

Questo intervento completa l’infrastruttura di telecomunicazione tra le stazioni autostradali di Venezia Est e S. Donà di Piave (tenendo conto anche del futuro allungamento verso Portogruaro e Palmanova), secondo gli standard recentemente definiti e adottati dalle Società.

È in attesa di approvazione, da parte del Commissario Delegato, il progetto “P.101 Ampliamento dell’autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia. Tratto Quarto d’Altino (prog. km 10+950) – San Donà di Piave (progr. km 29+500). Sistema automatico di rilevamento eventi”.

Il sistema in questione è stato progettato per assolvere a tale compito lungo il 1° Lotto della terza corsia dell’Autostrada A4, e consente di monitorare “in continuo” tutte le singole corsie, in entrambe le carreggiate; grazie a una serie di postazioni equipaggiate con radar e telecamere associate a sofisticati algoritmi, attraverso un sistema di gestione dedicato, fornisce informazioni in tempo reale sul verificarsi di varie tipologie di eventi (pedoni in carreggiata, code, veicoli fermi, veicoli in contromano, etc.) e su alcuni parametri istantanei del traffico (velocità medie, occupazione).



2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell’Ambiente del 29 novembre 2000 e dal successivo DPR 142 del 30 marzo 2004, è stato approvato sul finire dell’esercizio 2006/2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all’interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica. Il P.R.A. è stato approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente in data 11 marzo 2011.

Interventi di bonifica acustica - I Lotto III corsia A4

Con la conclusione del I Lotto (Quarto d’Altino – San Donà di Piave) dei lavori di realizzazione della terza corsia dell’autostrada A4 e la sua apertura al traffico, si è completato il risanamento acustico delle aree prospicienti il tracciato dell’arteria, con la posa di barriere acustiche artificiali per un’estensione lineare complessiva di oltre 16 km ed una superficie totale di mascheramento di poco inferiore a 70.000 m².

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Gli interventi lungo la A4, nel territorio del Comune di Duino Aurisina, prevedono la posa di barriere acustiche per una superficie complessiva di circa 18.500 m² e un'estensione lineare di poco superiore ai 3.700 m. Si osserva che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva del tratto in questione, è stata stipulata in data 30 ottobre 2013 una convenzione con il Compartimento di Trieste dell'ANAS, per regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione di un tratto di barriere in zona di competenza ANAS S.p.A.

La procedura di gara d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera è stata avviata nell'esercizio 2013/2014 e l'esame delle offerte pervenute si è concluso con la seduta pubblica della commissione giudicatrice ministeriale del 05 febbraio 2015. L'aggiudicazione definitiva è stata comunicata all'A.T.I. prima classificata in data 04 marzo 2015, mentre la firma del contratto è stata posticipata a causa del ricorso al T.A.R. da parte del secondo classificato.

Il contratto d'appalto con l'Impresa esecutrice per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori è stato sottoscritto in data 21 settembre 2015. Il progetto esecutivo è stato quindi consegnato in data 17.03.2016. A causa della necessità di acquisire alcune aree esterne alla recinzione autostradale non previste inizialmente, in data 13.05.2016 è stata richiesta al MIT la delega per poter avviare le procedure previste dal DPR 327/01 e ss.mm.ii. per la pubblicazione del progetto. Nel corso del mese di giugno 2016 è stata avviata la fase di verifica del progetto esecutivo consegnato.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016, dopo la stipula del contratto avvenuta il 21 settembre 2015, l'A.T.I. affidataria ha sviluppato il progetto esecutivo dell'opera che è stato consegnato in data 18.03.2016. A fine esercizio è in corso la fase di verifica del progetto.

Infine, in accordo con quanto previsto dalla precedentemente citata convenzione con il Compartimento di Trieste dell'ANAS, all'A.T.I. è stata richiesta l'offerta per la progettazione esecutiva e realizzazione del tratto di barriere acustiche a completamento dell'opera sulla rampa di immissione in RA13 dello svincolo di Sistiana.

Il Progetto Esecutivo relativo agli interventi in Comune di Campofornido prevede la realizzazione di barriere acustiche e rivestimenti fonoassorbenti per una superficie di quasi 8.000 m² e un'estensione lineare di 1.870 m..

In merito all'attività espropriativa, si è dato corso alla fase partecipativa, con comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità.

Il progetto è stato validato in data 25 luglio 2014 e trasmesso per l'approvazione di competenza alla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con lettera del 28 luglio 2014. Il Decreto di approvazione è stato emesso in data 23 giugno 2015.

Ritenendo ingiustificati gli stralci e le riduzioni apportati dal citato Decreto, la Società ha sospeso l'iter di predisposizione della gara di appalto dell'opera e presentato ricorso al T.A.R. in data 28.08.2015. In esito alla trattazione del merito della causa intervenuta nel corso dell'udienza di data 13.07.2016, il T.A.R. Friuli Venezia Giulia con propria sentenza n. 349/2016 ha accolto parzialmente – per la maggior parte delle somme controverse – il ricorso promosso dalla Società.



2.1.7 Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il Centro Servizi di Palmanova

A seguito della risoluzione contrattuale nei confronti dell'impresa Corsaro S.r.l. per grave inadempimento, in data 22 gennaio 2014 i lavori sono stati riaffidati all'Impresa mandataria Costruzioni Generali Basso Cav. Angelo S.p.A. in A.T.I. con la mandante IDRO.ERRE S.p.A. in virtù di quanto disposto dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015. L'importo complessivo del contratto è di netti Euro 8.759.465,35.

Nuovo Centro Radio Operativo e CED Adeguamento funzionale officina polstrada di Palmanova

L'intervento di cui trattasi ha avuto come oggetto la riqualificazione funzionale dell'edificio che ospitava l'officina Polstrada di Palmanova, di proprietà di S.p.A. Autovie Venete, con lo scopo di renderlo fruibile ad uso uffici per la Concessionaria.

L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta a favore dell'Impresa Mario Venuti di Tarcento, in data 10 aprile 2014, per l'importo netto di Euro 912.005,03 (comprensivi di oneri della sicurezza e manodopera). I lavori sono stati ultimati in data 19 novembre 2015, ed è stata effettuata visita finale di collaudo tecnico amministrativo in data 24 giugno 2016. Non risulta iscritta alcuna riserva da parte dell'Impresa.

Il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 1500 mq, da adibirsi a Centro Servizi e a Magazzino Ricovero Automezzi per la S.p.A. Autovie Venete, che sorgerà in un'area posta in fregio allo svincolo di Porcia (PN) lungo l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano nella quale sono già oggi presenti strutture prefabbricate, destinate ad uffici ed attrezzature di manutenzione, che saranno demolite.

L'intervento si completa con la realizzazione di un parcheggio scambiatore e di una rotonda posta in corrispondenza dell'innesto delle rampe di svincolo.

Il Centro Servizi e Magazzino Ricovero Automezzi della S.p.A. Autovie Venete sarà un fabbricato di primaria importanza per l'attività lavorativa e strategica della S.p.A. Autovie Venete, in quanto si inserirà nel contesto di una serie di interventi che la Concessionaria sta realizzando per migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione lungo l'intera tratta autostradale gestita. Il nuovo Centro, infatti, permetterà ai mezzi di Autovie Venete, in caso di necessità, di intervenire con tempestività lungo l'A28. L'opera assume una particolare valenza soprattutto in seguito al completamento del nodo di Conegliano - San Vendemiano, che permette il collegamento dell'autostrada A28 con l'A27, realizzando un itinerario alternativo tra i nodi di Portogruaro e Mestre di particolare utilità in caso di interruzioni o limitazioni di traffico dovute ai lavori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e Villesse.

Il progetto definitivo/esecutivo, inserito nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione Unica con ANAS S.p.A. (P 126), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società Concessionaria in data 24 luglio 2014 e successivamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali, in data 27 marzo 2015.



In data 21 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la documentazione di gara per l'affidamento dei lavori, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, a seguito di esperimento di una procedura aperta pubblicata sulla G.U.R.I. in data 12 agosto 2015.

Dopo aver esperito la procedura di gara, con Delibera del Consiglio di Amministrazione della Concessionaria di data 22 dicembre 2015, sono stati approvati gli atti di gara e sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di che trattasi all'Impresa I.C.I. – Impianti Civili e Industriali – SOC.COOP.ar.l. di Ronchi dei Legionari (GO) per l'importo netto di Euro 2.254.401,25 (comprensivi di oneri della sicurezza e manodopera).

La sottoscrizione del contratto relativo all'affidamento dei lavori è avvenuta in data 02 maggio 2016 e la consegna dei lavori è stata effettuata in data 03 maggio 2016; i lavori attualmente sono in fase di esecuzione. La durata prevista è pari a 365 giorni naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna.

2.2 – LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA

La realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva è prevista dalle vigenti convenzioni sottoscritte con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuiscono l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Risultano a carico della Società, le seguenti opere:

- 
- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
 - progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
 - esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia;
 - realizzazione di due bretelle di collegamento sull'A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo"; la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, Il Lotto;
 - realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, lotti 2 e Lotto 3-2° stralcio.

A seguito del Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010 e della deliberazione giunta DGR n. 1471/09 di data 24 giugno 2009, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover attrarre alle proprie competenze anche le seguenti opere già oggetto di Delegazione Amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete:

- Strada di Circonvallazione a sud di Pordenone;
- Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2 da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia).

Anche in questi casi, il Commissario Delegato ha individuato nella S.p.A. Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

“Collegamento tra lo svincolo di S. Giovanni al Tempio (SS. 13) e la zona industriale “La Croce” sulla S.P. 17 di Vigonovo”

I lavori sono stati collaudati in data 17.09.2013 e la strada è stata aperta al traffico. Il maggiore costo dell'opera è stato coperto con le economie dell'intervento “Collegamento tra lo svincolo di Ronc di S. Michele (SS 13) e Caneva sulla SP 29 – Il Lotto” (cfr. D.G.R. n. 2022 dd. 31.10.2014).

Si è quindi provveduto alla raccolta della documentazione necessaria ed alla redazione degli atti per il passaggio della strada alla Provincia di Pordenone: con nota di Autovie Venete prot. n. 20583 dd. 3 giugno 2015 è stata trasmessa, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Provincia di Pordenone, la bozza del “Verbale di presa in carico”, ed è stato svolto il sopralluogo propedeutico alla successiva sottoscrizione del verbale.

Il 19 ottobre 2015 è avvenuta la sottoscrizione del “Verbale di presa in carico” delle opere, da parte di Autovie Venete, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Pordenone (che le ha prese in carico), come da prot. Atti/2929 del 27 novembre 2015 e trasmissione del Verbale sottoscritto, unitamente agli allegati, il 27 novembre 2015.

A28 - collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (PN) (S.S. n. 13) e Caneva (PN) sulla S.P. n. 29 – Il° Lotto – Bretella di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 “di Caneva”

A seguito della gara a Procedura Ristretta indetta dalla S.p.A. Autovie Venete per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della Bretella di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 “di Caneva”, è risultata aggiudicataria l'impresa CO.GE.D di Noventa di Piave (VE). In data 21.11.2012 i lavori sono stati affidati alla medesima per l'importo netto di 213.336,45 Euro. L'Impresa CO.GE.D ha comunicato alla stazione appaltante che non era intenzionata a firmare il contratto e che rinunciava al lavoro. Successivamente alla rinuncia dell'Impresa CO.GE.D. è stata espletata un'altra gara e la ditta risultata aggiudicataria è stata la Pasqual Zemiro S.r.l. di Malcontenta (VE) per l'importo netto di 203.945,19 Euro. I lavori sono stati terminati il 31.08.2015.

In data 7 ottobre 2015 la nuova strada è stata aperta al traffico; la sua gestione e manutenzione verranno espletate dal personale della S.p.A. Autovie Venete fino a quando l'intera bretella verrà consegnata alla Provincia di Pordenone.

Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L'opera rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località “Ponte Meduna”, lo svincolo della A28 “Pordenone - Centro Commerciale”.

Dopo aver esperito la procedura di gara per un appalto integrato, con Decreto del Commissario Delegato n. 260 del 28 aprile 2014 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva all'Impresa Vidoni S.p.A. per un importo complessivo di Euro 17.832.702,36 e in data 13 novembre 2014 è stato stipulato il contratto di appalto.

Il progetto esecutivo, è stato trasmesso dall'Impresa in data 24 marzo 2015 e la fase di verifica del progetto esecutivo è stata conclusa il 20 novembre 2015.

Con Decreto del Commissario Delegato n. 302 del 13 aprile 2016 è stato approvato il Progetto Esecutivo dell'opera per un importo complessivo di Euro 18.258.970,16 più I.V.A.

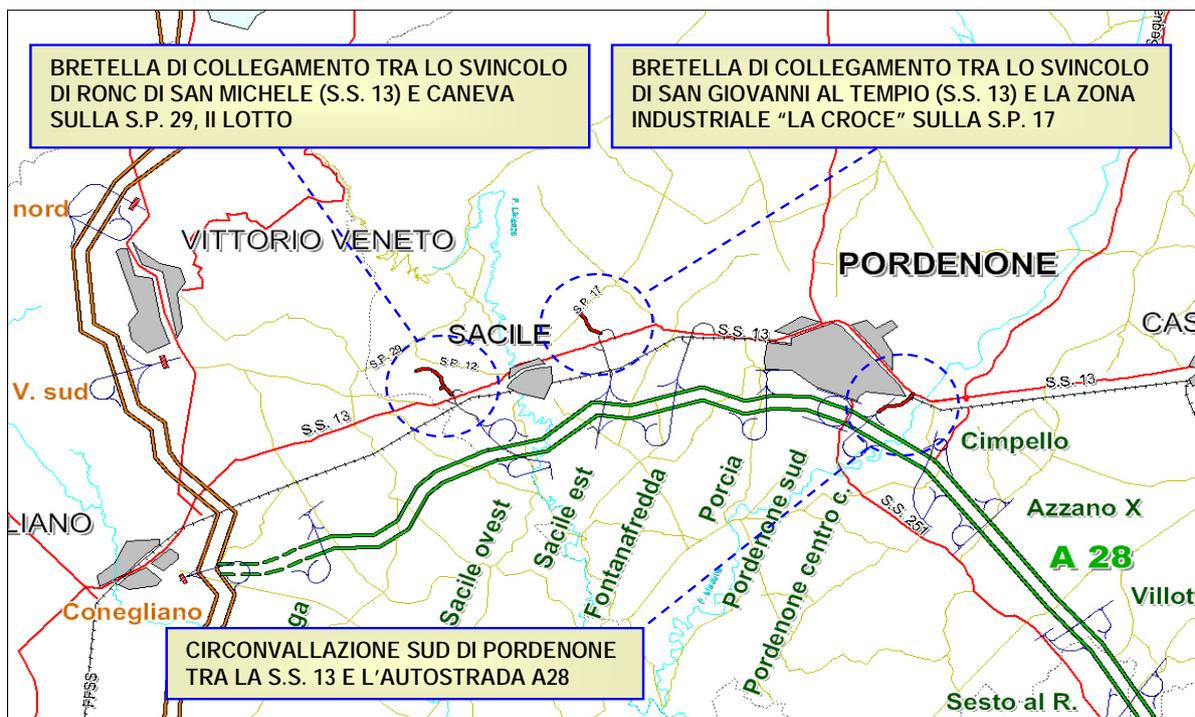
ed è stato al contempo approvato l'Atto di Sottomissione N. 1 (sottoscritto tra le parti in data 16.11.2015).

In base all'offerta dell'Impresa aggiudicataria, sul contratto sono previsti 665 gg. per l'esecuzione dei lavori.

In data 26 maggio 2016 l'Impresa Vidoni S.p.A. ha comunicato al Commissario Delegato che il Tribunale di Udine, accogliendo positivamente l'istanza dalla stessa presentata in data 20 aprile 2016, con la quale nell'ambito del procedimento per concordato preventivo aveva richiesto la sospensione dei contratti in essere, aveva disposto fino al 15 giugno 2016 la sospensione del contratto di cui trattasi. Con provvedimento di data 04 luglio 2016, il Tribunale di Udine autorizzava la proroga fino al 14 agosto 2016.

Il procedimento espropriativo è prossimo a concludersi con le ultime determinazioni dell'indennità di espropriazione, nonché con i pagamento delle indennità e la stipula degli atti di trasferimento immobiliari (atti notarili di cessione volontaria ed emanazione dei decreti di espropriazione).

A marzo 2015 sono state avviate le pratiche per lo spostamento degli impianti interferenti con gli enti gestori. Nel mese di febbraio 2016 l'ENEL ha eseguito il primo intervento inerente lo spostamento di un traliccio.



Collegamento A4 - Interporto di Cervignano - Variante alla S.S. 352 di Grado - Lotti 2 e 3- 2° stralcio

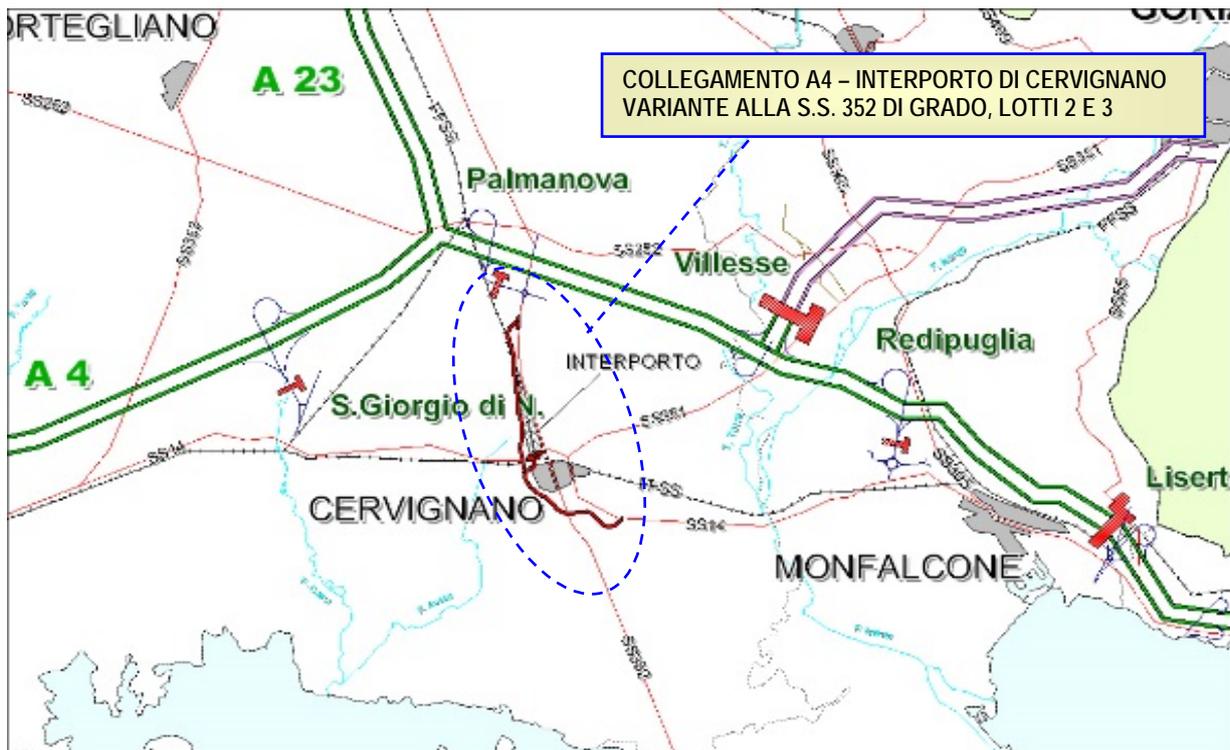
L'opera rientra in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali che prevede la realizzazione di un collegamento che, dal nuovo casello di Palmanova, si dirama a sud verso l'Interporto di Cervignano, la S.S. 352 e la S.S. 14.

Il collegamento tra l'autostrada A4 – casello di Palmanova - e la S.S. 14 è suddiviso in tre lotti:

- il Lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza

dell'incrocio di Strassoldo, al momento in attesa di definizione, a seguito dell'emanazione delle Delibere di giunta regionale del 21 marzo 2014 e 7 agosto 2014 (si veda il paragrafo 2.1.1), dal punto di vista della configurazione plano-altimetrica della rotonda di innesto sulla viabilità del casello di Palmanova;

- il Lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze di S.p.A. Autovie Venete;
- il Lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, da realizzarsi a carico del Consorzio Aussa – Corno, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza del Commissario Delegato.



Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "di Grado" Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. 14

La procedura di gara per appalto integrato si è conclusa in data 26 ottobre 2011 con l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori all'Impresa Adriastrade S.r.l. per un importo complessivo pari a 18.598.072,36 Euro più I.V.A..

La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il giorno 14 maggio 2014.

La durata dei lavori era fissata in 550 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna definitiva dei lavori. La conclusione dei lavori era prevista per il giorno 16 gennaio 2016.

In data 13 ottobre 2015 il Direttore dei Lavori ha poi certificato l'ultimazione di tutti i lavori (con 95 giorni di anticipo rispetto ai tempi contrattuali) ed in data 29.02.2016 il collaudatore ha emesso il certificato finale di collaudo.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete ha approvato l'ammissibilità del certificato di collaudo con Delibera del 22 marzo 2016.

Dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si è proceduto alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio per quei soggetti irreperibili o per quelli per i quali si presentava un disallineamento tra situazione catastale e tavolare. Tale ultimo sub-procedimento, avvenuto attraverso le Commissioni Provinciali per le Espropriazioni territorialmente competenti, si è concluso con la determinazione delle indennità definitiva di espropriazione.

Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "di Grado" Lotto 3, stralcio 2: da via Cajù alla S.S. 352

Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto con la ditta Zag S.r.l. il giorno 16 aprile 2013, per un importo dei lavori pari a 3.008.509,61 Euro, comprensivi degli oneri per la sicurezza; la consegna dei lavori è avvenuta il giorno 8 maggio 2013.

I tempi contrattuali per la conclusione dei lavori erano pari a 390 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna, inclusi 80 giorni di interruzione dell'attività di cantiere per condizioni climatiche sfavorevoli e interruzioni/sospensioni della circolazione.

L'opera è stata presa in carico dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quindi da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con Verbale di presa in carico del 23 febbraio 2015 ed è stata aperta al traffico; è stata infine collaudata con l'Atto unico di collaudo tecnico-amministrativo del 28 aprile 2015.

In data 21 marzo 2016 il Commissario Delegato, con determina n. 4, ha approvato il quadro economico finale dell'opera allegando la consuntivazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera; contestualmente ha disposto la trasmissione della consuntivazione alla S.p.A. Autovie Venete ai fini della rendicontazione finali dei costi sostenuti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

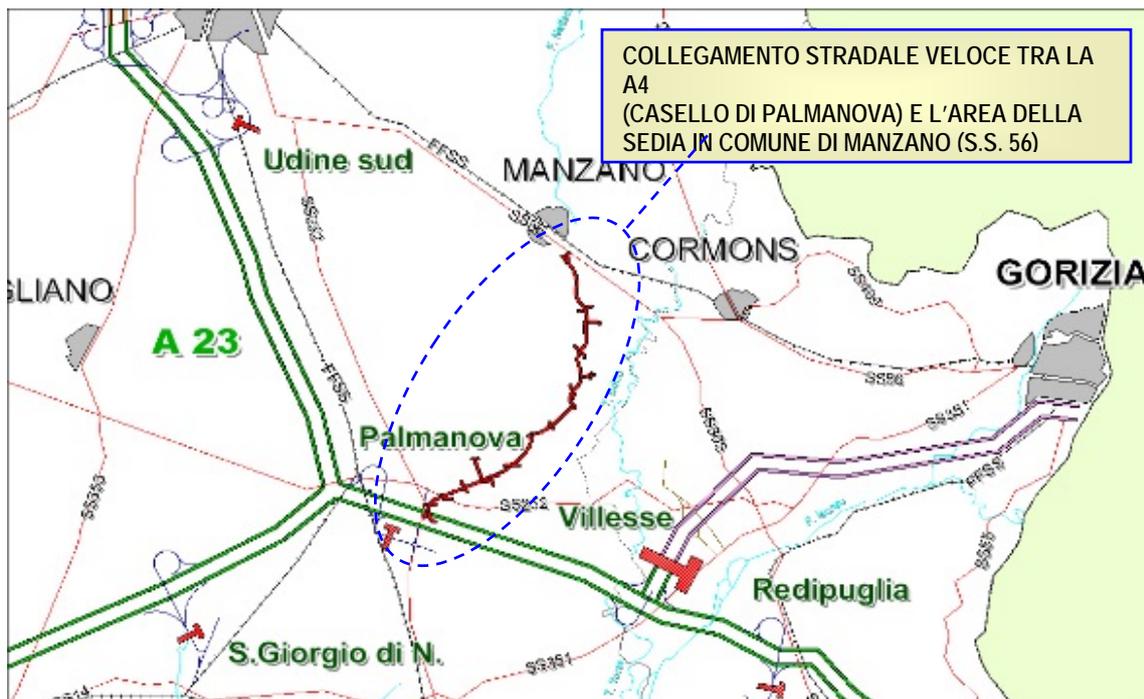
Il Commissario Delegato ha approvato l'ammissibilità del certificato di collaudo con Decreto n. 296 di data 7 agosto 2015.

Dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si è proceduto alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio per quei soggetti irreperibili o per quelli per i quali si presentava un disallineamento tra situazione catastale e tavolare. Tale ultimo sub-procedimento, avvenuto attraverso le Commissioni Provinciali per le Espropriazioni territorialmente competenti, si è concluso con la determinazione delle indennità definitiva di espropriazione.

Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010.





A seguito del mutato scenario di riferimento, con Decreti n. 282 e 283 del 27 agosto 2014, il Commissario Delegato ha decretato, rispettivamente, di non concludere la procedura concorsuale, ritirando il bando di gara pubblicato in data 8 marzo 2013 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, e ha disposto l'immediato avvio delle procedure connesse al solo rifacimento del ponte sul Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte prevedendo la redazione solamente di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" già approvato, che possa essere messo a gara.

Nel frattempo, in base alle direttive della Giunta Regionale di cui alla DGR 1535/2014, il Servizio Infrastrutture, in coordinamento con la struttura tecnica del Commissario, ha predisposto le alternative al tracciato originario sulla medesima direttrice, già individuate nella relazione allegata alle due delibere di cui sopra.

Per quanto riguarda il rifacimento del ponte sul fiume Torre, è stato predisposto un progetto stralcio, per un importo complessivo pari ad Euro 32.050.000,00 che è stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 289 dd. 30.03.2015 - e, con successivo Decreto n. 290 dd. 30.03.2015, sono state avviate le procedure per la scelta del contraente.

Con Decreto n. 295 di data 7 luglio 2015 è stata nominata la Commissione di gara per la valutazione delle offerte e per lo svolgimento delle procedure per la scelta del contraente; il termine delle attività della medesima è stato fissato entro la fine di ottobre 2015, con conseguente avvio della progettazione esecutiva entro dicembre 2015.

Espletata la procedura di gara, con Decreto n. 303 del 14 aprile 2016, il Commissario Delegato ha provveduto ad aggiudicare definitivamente i lavori e in data 22 luglio 2016 è stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto.

Per quanto riguarda il tracciato generale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato un processo di confronto con le Amministrazioni locali interessate dall'intervento e, in data 22 luglio, si è pervenuti alla stipula di un verbale d'intesa per la localizzazione del nuovo tracciato.

Successivamente verrà dato l'avvio alla progettazione preliminare del nuovo tracciato.

Bretella dei Feudi in Comune di Romans d'Isonzo

Con deliberazione 5 maggio 2006, n. 919, la Giunta Regionale ha autorizzato l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la realizzazione dello svincolo di Gradisca d'Isonzo del raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Tale opera è stata attratta alle competenze commissariali con Decreto del Commissario Delegato n. 45 del 14 gennaio 2010 ed è stata realizzata nell'ambito dei lavori di adeguamento del raccordo autostradale Villesse – Gorizia.

In data 5 novembre 2013, il Responsabile Unico del Procedimento ha dichiarato che i lavori relativi allo svincolo di Gradisca, previsti in progetto, sono stati ultimati, come da certificato di ultimazione lavori dell'11 ottobre 2013, e che le relative opere sono in esercizio.

Le opere già realizzate relative alla viabilità di collegamento con lo svincolo di Gradisca d'Isonzo riguardano, in particolare, la connessione tra lo svincolo stesso e la S.R. n. 305 "di Redipuglia" e la realizzazione di un ulteriore tratto di viabilità e di una nuova rotatoria che si collegano alla strada comunale dei Feudi (attualmente di sezione trasversale estremamente ridotta).

Con la nota del 29 agosto 2014, il Comune di Romans d'Isonzo ha quindi sottolineato la necessità di completare il collegamento tra la S.R. 305 e la S.R. 252 con l'allargamento della c.d. bretella "dei Feudi" a sezione adeguata al transito dei mezzi pesanti in uscita dall'autostrada e diretti verso Romans d'Isonzo.

Alla luce di un tanto, con la nota del 1 dicembre 2015, il Commissario Delegato ha dichiarato di poter ricomprendere l'intervento "*Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo*" nella delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione dello svincolo di Gradisca di cui al succitato Decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009.

Con Decreto n. 2166/TERINF dell'11 maggio 2016 a firma del Direttore del servizio Lavori Pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete è stata quindi autorizzata ad utilizzare le economie risultanti dal completamento dell'intervento "*realizzazione dello Svincolo di Gradisca sul Raccordo Villesse – Gorizia*" di cui al Decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009, ai fini della progettazione e della realizzazione dei lavori di "*Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo*".

I lavori di messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" consistono nell'adeguamento a sezione stradale di tipo C2 del tratto terminale (della lunghezza di circa 200 m) del collegamento diretto tra la rotatoria S.R. n. 305 - svincolo di Gradisca e la S.R. n. 252 e possono trovare copertura finanziaria nelle residue disponibilità già impegnate con il Decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009.

Attualmente il Commissario Delegato sta provvedendo alla redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva.

Nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete, è prevista l'attuazione di Piani di Monitoraggio Ambientale, da svolgersi in conformità ai progetti approvati e di concerto con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).



Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado"

Allo stato attuale è in corso di esecuzione il monitoraggio ambientale dei lavori di realizzazione del Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado". Le attività di monitoraggio ambientale riguardano il "Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. n. 14" (di competenza della S.p.A. Autovie Venete) ed il "Lotto 3 – Stralcio 2: da Via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)" (di competenza del Commissario Delegato). Le attività di monitoraggio ambientale dei due lotti in questione sono state accorpate in un'unica gara appaltata dalla S.p.A. Autovie Venete. La scelta di prevedere un unico appalto per l'esecuzione dei due Piani di Monitoraggio è stata dettata dalla necessità, come peraltro richiesto da ARPA, di adottare criteri comuni nell'impostazione dei monitoraggi delle varie componenti ambientali, criteri omogenei e metodologie di raccolta dati analoghe e congruenti fra loro, in considerazione del fatto che i lotti in questione fanno parte di un unico corridoio viabilistico inserito in un contesto ambientale omogeneo.

Il servizio per lo svolgimento delle attività di cui sopra è stato affidato alla ditta Chemica S.r.l. di Villa Cortese (MI) per un importo pari a 162.305,00 Euro. Alla data del 30 giugno 2016 le attività svolte hanno raggiunto una percentuale di avanzamento pari a circa il 68% dell'importo contrattuale. Nel corso dell'esercizio 2015-2016, essendo entrambi i lotti ultimati ed aperti al traffico, si sono svolte attività di monitoraggio "*post operam*", le quali si protrarranno anche nell'esercizio 2016-2017.

Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28

Sempre nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete (e di competenza del Commissario Delegato), nel corso dell'esercizio è stato avviato il servizio relativo ai lavori di realizzazione della Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28. Le attività sono svolte dalla ditta Leochimica S.r.l. di Zoppola (PN) alla quale, a seguito di gara mediante procedura aperta, è stato affidato l'appalto per un importo pari a Euro 199.408,39.

Nel corso dell'esercizio 2015-2016, a seguito di una serie di incontri e confronti tecnici fra i tecnici dello staff del Responsabile Ambientale, i tecnici di Leochimica ed i referenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.), è stata realizzata la fase ante *operam* del monitoraggio ambientale, che ha comportato rilievi delle componenti acque superficiali, acque sotterranee, atmosfera, suolo, rumore e vibrazioni. A conclusione della fase ante *operam*, si rimane in attesa dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera, per attivare la fase di monitoraggio in corso d'opera.

Alla data del 30 giugno 2016 le attività svolte hanno raggiunto una percentuale di avanzamento pari a circa il 14% dell'importo contrattuale.

2.3 – LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI

Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza Armata



Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete del 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° Lotto, riguardante la realizzazione di una rotatoria presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° Lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è stato ultimato in data 27 maggio 2011 e collaudato nel 2012;
- il 3° Lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 Km, della nuova viabilità di collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotatoria intermedia e di due innesti, di cui uno a rotatoria. Dopo la fase di progettazione definitiva, regolarmente completata nel 2012 e approvata dalla stazione appaltante, in data 30 gennaio 2014 è stato ultimato il progetto esecutivo, comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento, approvato dalla Regione. I lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 8 luglio 2015 all'Impresa B.B. Service S.r.l. di Tolmezzo per l'importo netto di Euro 3.367.256,31 ed è stato stipulato il relativo contratto in data 27 ottobre 2015. I lavori, attualmente in fase di esecuzione, sono stati consegnati in data 15 dicembre 2015, con ultimazione prevista entro il 28 agosto 2017.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Collegamento fra la S.S. 13 "Pontebbana" e la A23. Tangenziale Sud di Udine - Il Lotto. Aggiornamento progetto definitivo comprensivo del nuovo Studio di impatto ambientale.



In data 4 dicembre 2015, secondo quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n.1849/2015, veniva trasmessa ad Autovie Venete S.p.A., per la necessaria sottoscrizione, la Convenzione "per l'affidamento dell'incarico delle attività per il completamento dell'iter di approvazione della Tangenziale Sud di Udine – Secondo Lotto".

Secondo quanto contenuto all'art. 1 della Convenzione, con il nuovo aggiornamento della documentazione progettuale, Autovie Venete ha provveduto quindi a confrontare la soluzione esterna al vincolo – facente parte del progetto preliminare approvato con D.G.R. n. 1158 del 21.06.2012 - con quella interna alla zona vincolata di Villa Savorgnan – Moro (ora Job), secondo quanto indicato dalla Direzione regionale del Mi.B.A.C.T. durante la "Conferenza preliminare all'indizione di una conferenza di servizi" del 29.01.2014, e a raffrontare lo svincolo a due livelli fra SP89 e SS13 "Pontebbana" ad est di Campofornido - contenuto nel progetto preliminare approvato - con un'alternativa d'innesto a piano di campagna, comprendente la contestuale deviazione di via Vecchia Postale.

L'attività di confronto relativa alla zona di vincolo (soluzione interna o esterna) ha tenuto in particolare considerazione gli aspetti legati alla qualità della vita degli abitanti, posti in posizione limitrofa ai due tracciati studiati, fornendo un'analisi SWOT delle alternative.

Il progetto definitivo e il nuovo Studio di Impatto Ambientale, sono stati consegnati in data 8 gennaio 2016 agli uffici regionali, ottenendo in data 29 gennaio 2016 la necessaria approvazione da parte dell'Ente Proponente, Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

A breve è previsto l'avvio della procedura regionale di V.I.A., la cui documentazione, secondo quanto previsto dalla nuova Convenzione, è stata già predisposta da parte della Concessionaria. Il quadro economico del progetto esecutivo vede una spesa per lavori pari a 77.678.908,28 Euro e un importo totale dell'opera pari ad Euro 143.046.876,31.

2.4 - LE ULTERIORI ATTIVITÀ

Il Catasto delle Strade e il Sistema Informativo Geografico (G.I.S.)

Il D.Lgs. 285/92 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", prevede, all'articolo 13, comma 6, che gli enti proprietari delle strade sono obbligati a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze, secondo le modalità stabilite con apposito Decreto emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel catasto devono essere compresi anche gli impianti e i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione stradale.

Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, di data 1 giugno 2001, "*Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni*", fissa le modalità di istituzione e aggiornamento del Catasto delle Strade, dirette, tra l'altro, all'ANAS e alle Società concessionarie per le autostrade di interesse nazionale.

La vigente convenzione di concessione, inoltre, fissa, tra gli obblighi del concessionario, l'aggiornamento annuale e la presentazione all'Ente Concedente del Catasto Stradale Informatizzato, secondo le previsioni di cui al citato D.Lgs. 285/92 e s.m.i..

In tale contesto, la Società ha proseguito, nell'arco dell'esercizio 2015/2016, nel consolidamento/ampliamento del sistema territoriale (GISAV) avviando la fase di piena operatività con la formale pubblicazione di nuovi dati e le prime consegne alle entità responsabili dei dati, delle aree di lavoro dedicate per la gestione degli strati informativi.

Nel corso dell'esercizio, si è svolto, da parte della ditta Progetti e Servizi S.r.l. di Roma, il servizio di rilievo stradale ai fini dell'aggiornamento del catasto dell'autostrada A4 nel tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, interessato dai lavori del I Lotto di ampliamento alla terza corsia conclusi nel precedente esercizio.

Infine, sempre in relazione al termine dei citati lavori di ampliamento alla terza corsia, sono state acquisite con apposita fornitura dalla ditta Planetek di Bari le immagini satellitari dell'intera rete in esercizio (per l'aggiornamento della mappa del GISAV e ai fini della verifica dei ricettori acustici nelle aree prospicienti i tracciati stradali di competenza).

Transiti eccezionali verifiche eccedenze in peso

Nell'arco dell'esercizio sono stati verificati n. 4388 transiti eccezionali con eccedenza di peso sui manufatti della rete in gestione, di cui rispettivamente n. 2103 nell'ambito autostradale e n. 2285 sulla viabilità esterna.

Il numero delle pratiche con carattere di urgenza è stato pari a 39 unità (1,85% di 2103 transiti in asse autostradale), mentre non si è registrata nessuna richiesta con carattere di emergenza.

Oltre alle verifiche in peso, nel corso dell'anno la Società è stata coinvolta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in un tavolo tecnico per la definizione di itinerari / corridoi dedicati ai trasporti eccezionali.

Topografia

Le attività topografiche svolte internamente da parte della Concessionaria nell'arco dell'esercizio hanno riguardato sia i vari lotti per la costruzione della terza corsia, sia opere



del PEF di Autovie come di seguito elencato:

- *I Lotto – III Corsia (Quarto d'Altino – San Donà di Piave)*

- ✓ Rilievi plano-altimetrici in coordinate Gauss-Boaga-Fuso Est, UTM33 e locali per il collaudo dei rilievi terrestri per il Catasto Strade, dall'ex barriera di Roncade al casello di San Donà-Noventa.
- ✓ Monumentazione definitiva della rete geodetica secondaria lungo tutto il Lotto.
- ✓ Rilievo plano-altimetrico completo dello stato di fatto del casello autostradale di San Donà.
- ✓ Diversi rilievi topografici finalizzati al tracciamento e alla materializzazione di dividenti di esproprio lungo tutta la tratta.

- *II Lotto – III Corsia (San Donà – Alvisopoli)*

Inquadramenti geografici con l'ausilio della rete geodetica proprietaria, in fase di completamento, per la realizzazione di rilievi topografici propedeutici e di supporto alla progettazione esecutiva del II Lotto, del tratto di sutura tra il II ed il III Lotto e allo studio idraulico di tutto il Lotto.

- *III Lotto – III Corsia (Alvisopoli - Gonars)*

Inquadramenti geografici con l'ausilio della rete geodetica proprietaria per la realizzazione di rilievi topografici propedeutici e di supporto all'esecuzione del Lotto.

- *IV Lotto – III Corsia (Gonars - Villesse) I stralcio*

- ✓ Inquadramenti geografici con l'ausilio della rete geodetica proprietaria, per il raffittimento dei caposaldi di progetto e la redazione di nuove schede monografiche ad integrazione del progetto esecutivo ancora in fase realizzativa.
- ✓ Verifica finale dei piani di frazionamento redatti dai professionisti esterni con la realizzazione di elaborati grafici indicanti l'acquisizione delle aree e le dividenti d'esproprio.
- ✓ Picchettamento parziale del limite di esproprio per la cantierizzazione (lato Sud) mediante l'apposizione di rete metallica.

- *Raccordo autostradale Villesse-Gorizia (A34)*

Monumentazione definitiva della rete geodetica secondaria lungo tutto il Lotto.

- *Centro servizi di Porcia*

Rilievi plano-altimetrici generali e di completamento per la progettazione del nuovo centro servizi

- *Centro servizi di Palmanova*

Per varie necessità ma in modo principale per la realizzazione della nuova palazzina uffici, sono proseguite costantemente le attività di rilievo per l'aggiornamento dello stato di fatto di tutta l'area del Centro Servizi. Nella stessa attività di attualizzazione, inoltre, sono stati inglobati i rilievi dell'intero svincolo e di alcune aree pertinenti.

- *Casello autostradale di Cessalto*

Per uno studio idraulico di trattamento e di depurazione delle acque di prima pioggia si è provveduto a realizzare un aggiornato piano quotato di tutta l'area del casello, del P.M. e di tutto lo svincolo di innesto con l'A4.

- *Monitoraggi e Collaudi statici*

Nel rispetto di una programmazione concordata, tuttora in corso, sono stati effettuati alcuni



rilievi plano-altimetrici di precisione per il monitoraggio di piani stradali particolarmente instabili o comunque che richiedono una maggiore attenzione.

Nell'arco dell'esercizio, inoltre, sono stati effettuati i seguenti rilievi:

- ✓ Rilievo plano-altimetrico delle scarpate laterali necessari per la progettazione dei nuovi portali da realizzarsi sulla A23.
- ✓ Rilievi plano-altimetrici per l'identificazione del limite di proprietà e la redazione di un piano particellare in Comune di Duino Aurisina per la progettazione di barriere fono.

Rete geodetica proprietaria

Allo stato attuale sono state completate le operazioni di campagna ed il calcolo dei vertici della rete primaria nei tratti autostradali e raccordi della A23, A34, A28 (da Portogruaro a Pordenone) e A4 (da Portogruaro a Sistiana).

Attività catastali

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività catastali del catasto terreni e catasto urbano, ricorrendo rispettivamente al software ministeriale PREGEO e al DOCFA/ DOCTE. Nello specifico sono stati accatastati tutti i fabbricati (caselli e tecnologici e per la fornitura di energia elettrica) riguardanti il tratto del I Lotto (Quarto d'Altino – San Donà di Piave) e di tutta l'A34 (Villesse- Gorizia).



3 – LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 – IL TRAFFICO

L'esercizio 2015/2016 si è chiuso con una decisa ripresa del traffico. I segnali positivi registrati nell'esercizio 2014/2015, caratterizzato da un incremento dei veicoli-chilometro del 1,6%, sono stati confermati nel corso di tutto l'esercizio successivo.

Il 2015/2016, infatti, si è contraddistinto per una crescita complessiva del 5% dei veicoli effettivi e del 4,3% dei veicoli-chilometro; il dato è comprovato anche dal confronto in termini di veicoli medi giornalieri – neutralizzando così l'effetto dovuto al 2016 anno bisestile – in crescita consistente anche se leggermente inferiore (+4,7% per i veicoli effettivi e + 4% per i veicoli-chilometro).

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	Variazione %
						15/16 - 14/15
Veicoli effettivi *	45.975	43.366	43.173	43.807	45.988	5,0%
Veicoli - chilometro *	2.459.683	2.323.035	2.334.254	2.372.745	2.474.188	4,3%
Percorrenza media	53,5	53,6	54,1	54,2	53,8	-0,7%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	Variazione %
						15/16 - 14/15
Veicoli effettivi *	66.656	62.831	64.278	66.819	69.656	4,2%
Veicoli - chilometro *	2.562.648	2.419.920	2.439.275	2.487.299	2.592.014	4,2%
Percorrenza media	38,4	38,5	37,9	37,2	37,2	0,0%

* In migliaia.

La ripresa ha riguardato indistintamente tutte le classi tariffarie; il traffico pesante è stato interessato da una crescita leggermente superiore rispetto al traffico leggero, trainato dalla classe 5 che nell'esercizio ha segnato un netto progresso (+6% sia dei veicoli effettivi sia dei veicoli-chilometro).

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2014/2015		2015/2016		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	32.737	11.070	34.328	11.660	4,9%	5,3%
Veicoli - chilometro*	1.670.028	702.717	1.736.122	738.066	4,0%	5,0%
Percorrenza media	51,0	63,5	50,6	63,3	-0,8%	-0,3%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2014/2015		2015/2016		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	51.442	15.377	53.588	16.068	4,2%	4,5%
Veicoli - chilometro*	1.763.158	724.141	1.832.015	759.999	3,9%	5,0%
Percorrenza media	34,3	47,1	34,2	47,3	-0,3%	0,4%

* In migliaia.

L'aumento degli introiti e dell'integrazione del canone concessionale (ex devoluzione) si attesta tra il 4,5% e il 5,5%, a fronte di una tariffa incrementata del 1,5% nel 2015 e congelata a partire dal 1 gennaio 2016. Un tanto è pertanto conseguenza principalmente di un rilevante "effetto traffico" in entrambi i semestri - con un incremento complessivo che si attesta a oltre il 4% e con la classe 5 in aumento, rispettivamente, di oltre 5 e 7 punti percentuali, con circa mezzo punto attribuibile all'anno bisestile - e con un "effetto tariffa" amplificativo nel primo semestre.

Tabella E - Introiti

Esercizio	2014/2015	2015/2016	Variazione	Incremento %
Pedaggi	169.200.297	178.339.012	9.138.715	5,4%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.133.844	1.178.348	44.504	3,9%
Totale al netto della devoluzione	170.334.141	179.517.360	9.183.219	5,4%
Integrazione canone concessionale	20.352.490	21.308.707	956.217	4,7%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.686.631	200.826.067	10.139.436	5,3%



3.2 – I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

In questo esercizio si è registrato un sensibile aumento dei transiti in uscita nei caselli di competenza. In particolare l'aumento avvenuto presso la nuova barriera di Villesse ha confermato che la A34 è una valida alternativa per raggiungere i paesi oltre confine, sia nel periodo invernale e sia soprattutto nel periodo estivo, consentendo quindi di evitare le immancabili code che si formano nei week end di esodo alla barriera di Trieste Lisert. Nel periodo luglio-agosto 2015 si è notato, infatti, che la clientela ha scelto spontaneamente tale uscita per raggiungere le località vacanziera, anche in assenza di re-indirizzamenti virtuali e/o fisici.

Anche i transiti del casello Meolo Roncade sono notevolmente aumentati. Questo casello, difatti, viene utilizzato soprattutto dal traffico locale e quindi non solo nel periodo estivo.

Da sottolineare il fatto che entrambi i caselli vengono gestiti efficacemente con l'impiego di un solo esattore per turno, comprovando la giusta corrispondenza del *lay out* di stazione con la tipologia del traffico in qualsiasi periodo dell'anno.

Un incremento dei transiti, infine, si è registrato anche presso il casello di San Donà di Piave, soprattutto a seguito dell'ingrandimento dell'adiacente outlet.

Nella tabella sotto illustrata si evidenzia l'attuale configurazione ed il numero delle piste di esazione.

CASELLI	ENTRATA		USCITA						TOTALE
	A	A/T	M	A/C	A/T	A/C/T	A/C/M	T	PISTE
501 Trieste	1	3	4	-	1	-	3	1	13
502 Redipuglia	-	2	1	-	-	1	-	1	5
503 Villesse	-	4	1	-	-	-	4	3	12
504 Palmanova	1	2	1	2	1	-	1	1	9
505 Udine Sud	1	2	1	2	1	-	1	1	9
506 S. Giorgio di N.	-	2	-	-	-	1	1	1	5
507 Latisana	-	4	3	-	-	-	4	3	14
508 Portogruaro	1	2	2	1	1	1	-	1	9
509 S. Stino di L.	1	*2	-	-	-	1	1	1	6
510 Cessalto	-	2	-	-	-	1	1	1	5
511 S. Donà di P.	-	2	1	1	1	-	1	1	7
513 Meolo-Roncade	-	4	2	-	-	-	4	3	13
515 Venezia Est	-	6	3	-	-	2	3	3	17
537 Cordignano	-	3	1	-	-	-	4	2	10
538 Godega di S. U.	-	2	-	-	-	-	3	2	7
Porte	5	42	20	6	5	7	31	25	
Totale		47				94			141

* Una delle piste A/T è reversibile in M

Legenda: **A** = Automatica; **A/T** = Automatica/Telepass; **M** = Manuale; **A/C** = Automatica/Cassa; **A/C/T** = Automatica/Cassa/Telepass; **A/C/M** = Automatica/Cassa/Manuale; **T** = Telepass.

Nella tabella seguente sono riportate le percentuali relative all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro-tipologie.

Tabella F - Sistemi di Pagamento Pedaggi

Esercizio	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Contanti	33,2%	32,4%	31,6%	30,7%	30,0%
Tessere	8,7%	9,2%	9,8%	10,2%	10,7%
Telepass	58,1%	58,4%	58,6%	59,1%	59,3%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Anche nell'esercizio 2015/2016 si conferma la crescita nell'utilizzo del Telepass e, in particolare, delle carte di credito e bancomat a fronte di una costante contrazione nelle transazioni per contante in manuale più che compensate dall'andamento positivo in cassa automatica e, purtroppo, con l'incidenza dell'uso del contante in diminuzione sul totale delle operazioni.

Tabella G - Operazioni di pagamento suddivise per tipologia

Esercizio	2014/2015	Composizione %	2015/2016	Composizione %	Variazione %
Automatica Viacard	942.615	3,0%	975.186	3,0%	3,5%
Cassa Automatica	4.793.009	15,3%	5.144.161	15,7%	7,3%
Lettore Iso	1.756.556	5,6%	2.038.506	6,2%	16,1%
Manuale	5.324.493	17,0%	5.235.485	15,9%	-1,7%
Telepass	18.472.700	59,0%	19.454.662	59,2%	5,3%
	31.289.373	100%	32.848.000	100%	5,0%

La completa attuazione dell'accordo che l'Azienda ha sottoscritto assieme a tutte le Organizzazioni Sindacali aziendali in data 1° febbraio 2013 aveva già consentito di rivisitare i livelli di servizio nel periodo cosiddetto "modale" (non caratterizzato da valori di traffico condizionati dalla stagionalità), consentendo una riduzione delle ore lavorate in esazione con conseguente recupero in termini di efficienza. In questo esercizio il trend delle ore lavorate in esazione è rimasto sostanzialmente stabile, registrando comunque un leggero decremento.

Nella successiva tabella il confronto delle ore lavorate dal personale di esazione.

Tabella H - Ore lavorate ai caselli ed in esazione

ESERCIZIO	2013/2014	2014/2015	2015/2016	Composizione %
Totale ore turni al casello	203.397	196.352	194.913	- 0.30%
Totale ore lavorate in esazione	208.843	200.068	199.198	- 0.44%

Il seppur minimo recupero di efficienza conferma l'adeguatezza del ridimensionamento dell'organico del personale di esazione legato alla migliore ridefinizione dei layout delle stazioni.

Servizi amministrativi Esazione

Controllo Back Office

Dopo la stipula nel corso dell'anno 2014 del contratto d'appalto triennale (aprile 2014 – marzo 2017) avente come oggetto il "Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse", il Controllo Back Office ha continuato ad esaminare la correttezza dei dati riportati nei documenti passivi confrontati con le specifiche richieste di erogazione di servizi avanzate dalla Società.

In relazione alla gestione delle segnalazioni dell'utenza sui transiti effettuati, si è proseguito nell'accurata analisi delle anomalie registrate nelle piste automatiche, manuali o telepass presenti nei vari caselli autostradali. Nella tabella che segue si forniscono le varie tipologie di pratiche gestite e le relative quantità di documenti esaminati nel periodo in esame:

ARCHIFLOW	
TIPOLOGIA DOCUMENTO TRATTATO	N. PRATICHE
CASSE AUTOMATICHE	176
DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO	48
PISTE AUTOMATICHE	34
PISTE MANUALI	44
RIMBORSI / ADDEBITI	90
RMPP ANNULLATI	48
VARIE	66
GESTITI IN SOSPESO	18
RMPP TLP	204
TOTALE PRATICHE GESTITE	728

Analisi e ridefinizione dei Rapporti Mancati Pagamenti del Pedaggio

In relazione alle informazioni riportate dal personale di esazione e dagli operatori MCT (Monitoraggio Centralizzato di Tratta) in merito ai vari Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio (RMPP) e mediante il supporto degli strumenti informatici a disposizione, durante l'esercizio in esame si sono intensificate le analisi delle singole pratiche al fine di ottimizzare l'invio dei solleciti di pagamento. Tale attività sta comportando una sensibile riduzione delle lettere di reclamo dei clienti e, conseguentemente, una maggiore qualità del servizio offerto. La seguente tabella riporta il totale degli RMPP analizzati e suddivisi per ridefinizione:

ATTIVITÀ	Nr. RMPP esaminati
RICHIESTA DI ADDEBITO SU VIACARD C/C	893
RICHIESTA DI ADDEBITO SU TLP	1.878
RICHIESTA DI ANNULLAMENTO	7.229
RICHIESTA RIDEFINIZIONE CLASSE	7
RICHIESTA MODIFICA NAZIONALITA'	326
RICHIESTA RIDEFINIZIONE STZ. ENTRATA	1.136
RICHIESTA CAMBIO TARGA	271
RIEPILOGO	11.740

Controllo finanziario esattori (CFE)

Nel corso dell'esercizio 2015/2016, il Controllo finanziario esattori ha proseguito nelle verifiche delle singole gestioni incrociando i dati forniti da:

- il sistema di rilevamento che acquisisce i dati di transito prodotti dalle piste d'uscita;

- le procedure effettivamente messe in atto dall'esattore secondo quanto indicato nel Manuale Operativo;
- il controllo dei depositi effettuati.

A tal proposito sono stati analizzati giornalmente tutti gli accrediti effettuati, monitorando l'esattezza delle procedure di conteggio denaro applicate dalla Società esterna preposta alla conta valori. Il numero di controlli effettuati nel periodo in esame è riportato nella seguente tabella:

CONTROLLO GESTIONI ESATTORI	17.916
-----------------------------	--------

Questi controlli si estendono anche ai Centri Assistenza Clienti attraverso le analisi delle singole gestioni e dei singoli depositi effettuati a seguito degli incassi dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio e delle vendite di tessere viacard a scalare. Segue tabella esplicativa sul numero di operazioni gestite:

CONTROLLO GESTIONI CAC	2.090
------------------------	-------

Quadratura Casse Automatiche

La specifica attività continua a comportare una serie di accurate verifiche di seguito riportate:

- Controllo del traffico generato dalla singola Cassa Automatica.
- Gestione e trattamento di tutti i documenti redatti in pista o presso i Centri Assistenza Clienti per presunte anomalie delle Casse Automatiche.
- Analisi delle funzionalità della singola apparecchiatura attraverso il riscontro tra quanto è stato dichiarato dal software gestionale e quanto è stato effettivamente incassato.
- Quadratura contabile delle casse (845 nel corso dell'esercizio 2015/2016) ed esame delle eventuali differenze riscontrate.

Tutta la documentazione trattata è poi stata acquisita in maniera informatica.

Recupero del credito

Nel corso dell'esercizio sociale 2015/2016 sono state promosse molteplici e diversificate azioni volte al recupero dei crediti a seguito di mancato pagamento di pedaggi autostradali, puntando in particolar modo al rafforzamento ed ottimizzazione della comunicazione con gli utenti coinvolti da un lato, nonché all'instaurazione di un rapporto sinergico con la Polizia Stradale dall'altro.

Numerose sono state le azioni, svolte nell'esercizio 2015-2016 e finalizzate al recupero dei crediti vantati nei confronti di soggetti privati ed aziende a seguito di RMPP emessi presso le stazioni di competenza della Società. Si segnala inoltre che sono stati posti in essere n. 42 interventi avvalendosi dell'ausilio delle forze dell'ordine.

3.3 – LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D'URGENZA E LA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Viabilità e traffico

Durante l'esercizio numerose sono state le attività finalizzate a garantire e migliorare la gestione del traffico, l'informazione all'utenza e la sicurezza stradale. In quest'ottica, è stata completata, di concerto con la Prefettura di Udine e la Polizia Stradale, la fase di sviluppo relativa all'approvazione dei percorsi alternativi ai tratti autostradali nel territorio della Provincia di Udine (percorsi già approvati in passato nella regione Veneto e nella Provincia di Pordenone).

Ai sensi della vigente Convenzione con il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - per il servizio di Polizia Stradale, sono state organizzate riunioni paritetiche finalizzate a promuovere e definire specifici indirizzi operativi per la gestione della circolazione e delle sue criticità. Si segnala, inoltre, che il personale operativo alle dipendenze della Società e quello afferente alla Polizia Stradale della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia, hanno partecipato ad una serie di incontri formativi congiunti, finalizzati a fornire gli aggiornamenti sulle procedure operative in essere e a garantire l'efficacia e l'omogeneità nell'applicazione delle stesse, oltre che a condividere eventuali problematiche pervenendo a risoluzioni comuni.

Nell'ottica di incrementare la sicurezza dell'utenza in transito e del personale operativo, è stata avviata un'attività di definizione di modelli di gestione della sicurezza stradale, anche a supporto della predisposizione e dell'implementazione dello schema ISO39001 all'interno del Sistema di Gestione Integrato Aziendale.

Si segnala, ancora, che è in fase di sviluppo un applicativo per la gestione delle anomalie (guasti, manutenzioni, ammaloramenti) riscontrate dal personale su strada, che consentirà di monitorare lo stato di avanzamento delle richieste di intervento attraverso l'utilizzo di una piattaforma condivisa con l'obiettivo di mantenere elevato il livello della qualità, della sicurezza della rete stradale e delle infrastrutture in concessione.

Nell'ambito di un progetto di evoluzione tecnologica del Centro Radio Informativo, è, inoltre, proseguito lo sviluppo di uno strumento basato sull'analisi combinata di dati di varia tipologia, finalizzato al supporto delle varie decisioni operative. Il suo utilizzo è previsto per la gestione sia di eventi contingenti, sia in fase di programmazione di determinate attività (es. programmazione cantieri).

Durante l'esercizio 2015/2016 sono state predisposte:

- n. 110 Ordinanze (in base all'art. 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della Strada) per imporre obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente ai veicoli in transito sull'intera rete in concessione;
- n. 1.724 autorizzazioni all'effettuazione di manovre (in base all'art. 176 del D.Lgs.30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della Strada) per il personale operante nei cantieri, nel servizio di soccorso meccanico e nelle attività in autostrada (sia dipendenti sia personale terzo).

Sono inoltre state gestite n. 814 pratiche incidenti.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 7.853, di cui n. 858 riguardanti mezzi pesanti (si ricorda che nell'esercizio precedente erano n. 7.086, di cui n. 837 pesanti). Per tale attività la Società ha provveduto, in virtù di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero LL.PP. 24/05/1999 n. 3279, alla costante verifica del rispetto dei termini autorizzativi con particolare riferimento all'idoneità delle strutture operative delle officine ed alle modalità di espletamento del servizio.



Sono state, inoltre, attuate le procedure operative legate alla gestione di grandi eventi con gravi ripercussioni per la circolazione veicolare.

In tale contesto hanno assunto particolare rilievo l'applicazione de:

- il *“Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro”*.
- Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso e il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse. Tale *“Protocollo”* ha trovato applicazione sia in concomitanza di situazioni legate allo stato d'avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia sia in situazioni legate ad eventi contingenti quali incidenti e flussi di traffico rilevanti (es. esodi).
- Il Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico in ambito transfrontaliero (protocollo siglato con le concessionarie di Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria).

Il Centro Radio Informativo (CRI) della Società ha svolto la propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale grazie anche all'utilizzo del sistema integrato che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa. Nel corso dell'esercizio 2015-2016 sono stati gestiti complessivamente n. 18.688 situazioni legate ad eventi autostradali.

Nel particolare, il CRI oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, tramite protocollo Datex, ha gestito i protocolli esistenti per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali il S.U.S. e il C.C.I.S.S.) e, nella prospettiva di evoluzione al sistema DATEX2, si sta procedendo con i necessari test funzionali con i partner italiani e stranieri.

Nel corso del periodo di riferimento è, inoltre, continuata la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito protocollo di intesa aggiornato nel luglio 2010, anche per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Per ciò che concerne il comparto degli Ausiliari Viabilità, composto da 42 operatori suddivisi in sei sezioni, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati monitorati con efficienza e professionalità gli interventi sull'estesa autostradale. Si ricorda, difatti, come il personale alle dipendenze della Società, tra le diverse mansioni che gli sono istituzionalmente assegnate, svolge, quotidianamente, in più turni successivi, una costante attività di vigilanza e di controllo, attraverso il continuo pattugliamento dell'intera rete autostradale, intervenendo con la massima tempestività in tutte le situazioni anomale, comunicandole al Centro Radio Informativo per l'attivazione di tutti i soccorsi necessari, spostando e/o raccogliendo eventuale materiale dalle carreggiate, portando assistenza all'utenza in difficoltà, chiamando i soccorsi necessari.

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo, in caso di blocco della circolazione o lunghe code, si segnala che, per il periodo invernale, è stato previsto anche il supporto con generi di conforto e bevande calde istantanee.

Si evidenzia, ancora, che, al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri e avarie meccaniche, sono stati predisposti, presso diverse Stazioni, presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale. Nel particolare, in collaborazione con le Prefetture di Trieste e Gorizia, con il Compartimento di Polizia Stradale del FVG e con le Società autostradali slovena e croata, la DARS e la ARZ, sono state predisposte le necessarie procedure operative per eventuali deviazioni dei flussi di traffico in concomitanza



agli esodi estivi in base all'accordo di scambio informazioni del traffico siglato a Trieste nel 2009. In collaborazione con la Prefettura di Gorizia e mediante il coinvolgimento dell'Ente gestore della autostrada Slovene, è stato predisposto e attuato, inoltre, un piano d'emergenza per il contenimento degli incolonnamenti in uscita alla barriera di TS-Lisert in concomitanza degli esodi estivi mediante la deviazione dei flussi veicolari lungo l'anello autostradale alternativo che ha previsto l'utilizzo dell'autostrada A34 Villesse-Gorizia.

Con il servizio di "Viabilità Invernale" legata alle emergenze derivanti dalle precipitazioni nevose, hanno trovato applicazione procedure specifiche predisposte sulla base delle "*Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più Concessionarie autostradali*" concordate tra Polizia Stradale e AISCAT ed emanate da "Viabilità Italia".

Servizi Manutentivi

Manutenzione aree a verde

Anche nel corso dell'esercizio 2015-2016 sono proseguiti i servizi di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale. Alcune lavorazioni, quali soprattutto lo sfalcio di buona parte delle aree piane e non in costanza di traffico, sono state eseguite con le proprie maestranze e con le nuove attrezzature dedicate; ciò ha rappresentato un consolidamento di quanto già sperimentato nel corso dell'esercizio precedente, con un ritorno assai positivo in termini di costi e di efficienza. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati gestiti i servizi di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale rispettivamente per la competenza destra e sinistra Tagliamento adottando le nuove e migliori modalità previste nelle norme tecniche di contratto e cercando di gestire al meglio la vegetazione crescente nei reliquati aziendali in prossimità dei centri abitati, anche con abbattimenti di piante ad alto fusto, aventi per conformazione, ubicazione o stato di salute, caratteristiche di pericolo.

Ripristino barriere danneggiate

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di ripristino degli impianti autostradali di sicurezza danneggiati a causa d'incidenti, garantendo tempi rapidi nell'esecuzione delle lavorazioni. Tale tempestività d'intervento è stata ottenuta e garantita mediante il sempre più frequente impiego di personale interno in appoggio all'attività delle Ditte esterne (che operano quasi esclusivamente in orario notturno). Per quanto riguarda l'appalto in corso, esso prevede il ripristino definitivo, la sostituzione e la nuova installazione delle barriere laterali e centrali danneggiate a seguito d'incidente stradale, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e il ripristino della viabilità autostradale su tutta la rete in concessione e relative pertinenze; è prevista quindi una serie d'interventi su più punti delle autostrade A4, A28, A57, A23 e delle relative bretelle e pertinenze, che vengono svolti singolarmente o in forma aggregata, a seconda dell'urgenza e dell'entità del danno.

Viabilità invernale

Durante la stagione invernale 2015/2016 si è confermata l'attenzione della Società per quanto concerne gli interventi di prevenzione e/o sgombero neve, mettendo in campo un rilevante parco attrezzature composto da 15 spargisale di diversa capienza, 16 spargiliquidi e 67 lame sgombraneve; le summenzionate attrezzature sono montate su mezzi noleggiati

“a caldo” da n. 8 ditte esterne aggiudicatrici dei nuovi contratti; a ciò si aggiungono, dislocati in “posti neve” a servizio di tutta la competenza, 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 m³, 4 da 105 m³ e 1 da 115 m³), 2 silos di cloruro di calcio (da 155 m³/cd), 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri; a fine stagione si sono installati altri due silos orizzontali da circa 700 m³ dislocati presso i posti di manutenzione di Portogruaro e di Porcia.

Nel corso dell'annualità è stato avviato l'iter per l'acquisizione di 4 nuovi silos per il contenimento di cloruri, da installarsi presso il Centro servizi di Palmanova, Cessalto e Venezia Est.

Inoltre, dal 15 novembre 2015 al 15 marzo 2016 sono stati effettuati 12 interventi di prevenzione antighiaccio e 1 intervento di sgombero neve.

Parco auto

Per quanto riguarda la gestione del Parco Auto aziendale composto da 113 veicoli di proprietà e 150 a noleggio a lungo termine, si segnala la gestione di n° 100 veicoli destinati a servizi ordinari, n° 22 veicoli destinati al Servizio di Viabilità e Traffico, 27 al servizio della Polizia Stradale.

Il costante aggiornamento delle funzionalità e del database del software dedicato e la sperimentazione dello stesso per l'individuazione di problematiche o errori, ha consentito un controllo più rapido e puntuale di ciascun veicolo, una migliore distribuzione degli automezzi sulla base delle chilometriche percorse e il conseguente drastico abbattimento delle eventuali penali previste per il superamento del chilometraggio fissato da contratto.

L'utilizzo del sistema di georeferenziazione di tutti i mezzi sociali, contribuisce alla salvaguardia del parco auto aziendale, della sua sicurezza e della quantificazione dei costi di manutenzione e usura dei veicoli.



Officine

Con il personale delle officine si è provveduto ad intervenire con prontezza sui guasti alle attrezzature adibite al servizio di viabilità invernale e anche sugli automezzi di proprietà, al fine di ridurre considerevolmente i tempi di non utilizzo causa guasto. Sono altresì state effettuate le manutenzioni e riparazioni sulle attrezzature e sui macchinari a disposizione della manutenzione d'emergenza, ricorrendo nei casi in cui si sia reso necessario, a officine specialistiche per collaudi, tarature e interventi specifici.

Manutenzione e conduzione impianti di climatizzazione

Per quanto riguarda la manutenzione e conduzione degli impianti di climatizzazione e riscaldamento, continua il servizio in essere che garantisce la reperibilità h24 di tecnici specializzati al fine di ripristinare e gestire i sempre più numerosi impianti al servizio delle infrastrutture autostradali. Si è operato l'acquisto di alcuni serbatoi per il gpl per non dover sostituire quelli a noleggio con il cambio di fornitore con periodicità biennale, ottenendo il contenimento dei costi gestionali, a fronte di un modesto investimento iniziale.

Il magazzino del Centro Servizi di Palmanova

Le attività connesse alla gestione del Magazzino del Centro Servizi di Palmanova, interessate da un processo di miglioramento introdotto negli scorsi esercizi per quanto riguarda sia le procedure operative sia l'ottimizzazione del volume dedicato, hanno avuto un impulso notevole nel corso dell'esercizio 2015-16, soprattutto per quanto riguarda la parte di accentramento degli acquisti di materiale di consumo. La parte strettamente logistica è proseguita nell'ottica della razionalizzazione degli spazi, mentre la gestione del vestiario è stata interessata solamente da attività ordinaria (riordini, sostituzioni e riparazioni).

3.4 – L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo

Nell'esercizio 2015-2016 è proseguita l'attività di gestione del reclamo e delle segnalazioni (intese come indicazione, proposta o suggerimento) provenienti a vario titolo dal cliente autostradale. Come in passato è stata adottata la seguente classificazione dell'oggetto del reclamo:

- **Esazione:** RMPP, Regolarizzazione Transiti, Rimborso pedaggio.
- **Traffico:** eventi legati a incidenti, code, cantieri per lavori in corso.
- **Informazione:** diffusione di tutte le notizie relative alle situazioni di viabilità e traffico, alle realizzazioni, alla segnaletica stradale (compresi Pannelli a Messaggio Variabile).
- **Telepass:** casi di malfunzionamento, guasti, servizi collegati all'utilizzo del telepass, fatturazioni.
- **Cortesie e assistenza:** comportamento ed azioni di dipendenti di Autovie e delle sub-concessionarie (aree di servizio).
- **Varie:** stato delle infrastrutture, servizi erogati nelle aree di servizio, programmazione e pianificazioni interventi strutturali, attività esterne (Polizia Stradale), ambiente e sicurezza.

Con il termine reclamo si intende, ai sensi della norma di riferimento, ogni espressione di insoddisfazione rivolta all'organizzazione dalla quale l'utente si attende in modo esplicito o implicito una soluzione o almeno un riscontro.

I tempi medi di risposta, calcolati dalla data di ricezione della comunicazione in entrata, nel periodo in oggetto si sono mantenuti entro il termine di 10 giorni lavorativi, in linea con quanto auspicato dall'Ente Concedente e largamente al di sotto di quanto indicato dalle direttive ministeriali. Va precisato che nel caso in cui non si sia materialmente potuto provvedere ad un riscontro esaustivo in detti termini, si è inoltrata al Cliente una nota "interlocutoria" a titolo di avvenuta presa in carico del reclamo onde evitare di superare i termini medesimi.



TABELLA: analisi delle segnalazioni per classificazione

Classificazione segnalazioni	2014/2015		2015/2016	
	N°	% su totale	N°	% su totale
Cortesia	26	5%	26	6%
Esazione	421	74%	194	44%
Informazione	26	5%	52	12%
Telepass	21	4%	28	6%
Traffico	10	2%	36	8%
Varie	62	11%	100	23%
TOTALE GENERALE	566	100%	436	100%

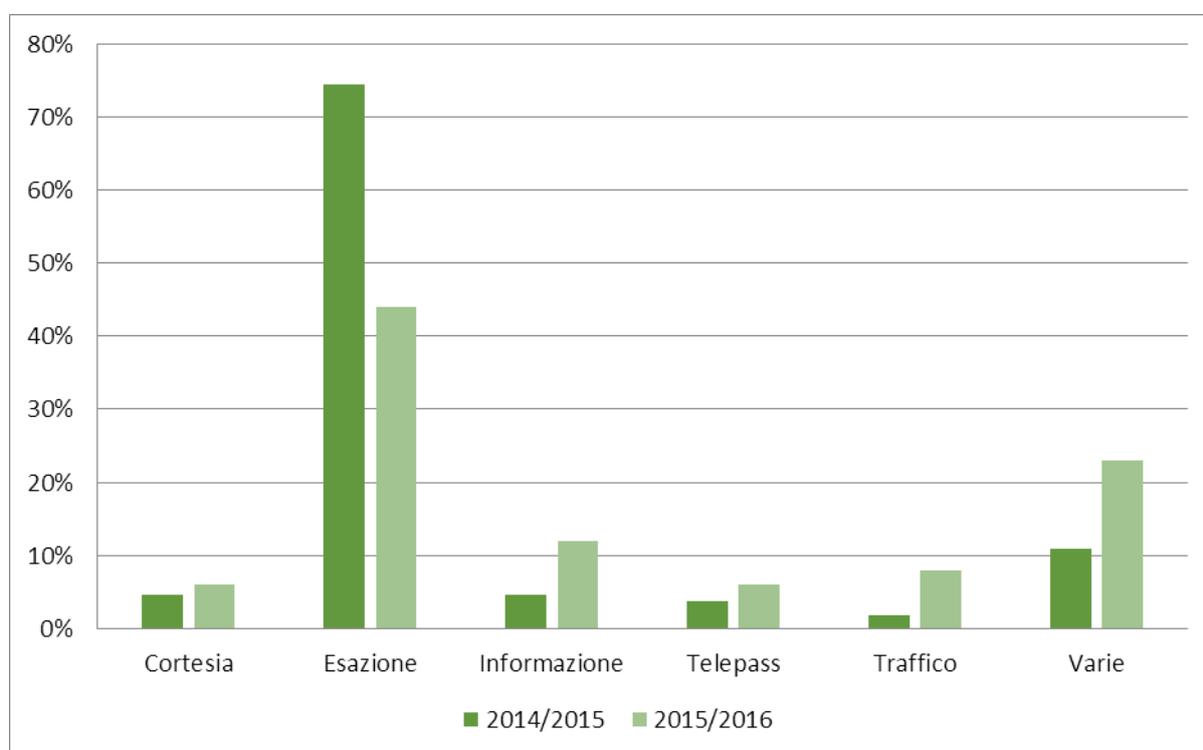


Grafico 1: analisi delle segnalazioni e reclami per classificazione e per esercizio (percentuali su totale)

3.4.2 Servizio di infomobilità attraverso il canale internet

Il nuovo portale istituzionale e il sito dedicato all'infomobilità (www.autovie.it e www.infotraffico.autovie.it), hanno fatto registrare un costante aumento di visitatori e di numero di pagine visitate rispetto all'esercizio precedente.

In costante e continuo aumento l'attività sul social network Twitter, attivo con un profilo (@AutovieTraffico, in italiano ed in inglese) che permette di diffondere molto rapidamente tutte le informazioni sul traffico, le notizie, i comunicati stampa, le ordinanze e gli avvisi importanti, al fine di aumentare la divulgazione degli eventi a chi è in viaggio sulla rete autostradale gestita dalla Concessionaria. Da sottolineare inoltre la pubblicazione della App per smartphone e tablet, dedicata principalmente all'infomobilità ma anche alle informazioni

turistiche del territorio, in collaborazione con l'agenzia regionale Turismo FVG e sviluppata assieme alla struttura dei Sistemi Informativi aziendali.

Molto utilizzato il servizio di pagamento on line dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera; di notevole interesse i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

Inoltre, tra le informazioni e le pagine più visitate risultano essere le notizie in tempo reale sul traffico e la viabilità, le webcam, le previsioni del traffico, i prezzi dei carburanti e le informazioni sulle aree di servizio autostradali e sul servizio Tutor.

A gennaio 2016, con la cessione del ramo d'azienda da parte di SUS S.c.a.r.l. del servizio di informazioni ai viaggiatori ad Autovie Venete, è stato acquisito il Centro Informativo Viaggiando, che continua l'attività di diffusione delle informazioni sul traffico e la viabilità delle tratte autostradali in concessione attraverso i canali di distribuzione già adottati, quali le radio regionali e i numeri telefonici dedicati alla Clientela (il numero a pagamento 892489 ed il numero verde 800996099 per i reclami e le segnalazioni). È stata anche formalizzata una convenzione di collaborazione con Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova per la gestione dell'informazione anche sulle tratte in gestione alla suddetta Concessionaria.

3.4.3 La comunicazione istituzionale

La strategia di comunicazione in ambito istituzionale, anche in questo esercizio si è sviluppata seguendo le linee guida del progetto finalizzato al consolidamento di un'immagine positiva nel contesto socio-economico, capace di riprodurre i propri effetti anche all'interno del giudizio che gli utenti danno del servizio.



Gli elementi che maggiormente hanno caratterizzato il lavoro di comunicazione sviluppato in questo esercizio sono principalmente due: la sicurezza e l'eccellenza tecnologica che caratterizza le attività della Concessionaria. Il tema della sicurezza, particolarmente rilevante in questa fase storica di Autovie Venete, fortemente impegnata nell'operazione di riadeguamento dell'asse viario con la costruzione della terza corsia, è stato declinato con diverse modalità e in differenti situazioni.

Nel corso dell'esercizio sociale, l'ufficio stampa e comunicazione ha proseguito l'attività di informazione che, oltre ai media tradizionali (carta stampata, emittenti radio televisive, agenzie) comprende anche i siti e i portali nonché i *social*. La Società, attualmente, dispone di due profili *twitter* (@AutovieTraffic per le informazioni sulla viabilità e @AutoviePress per l'attività di comunicazione più "emozionale"), nonché di una applicazione (AutovieTraffic) scaricabile gratuitamente da tutti gli *store*.

È proseguita la pubblicazione dell'*house organ* aziendale A-News, mentre per magazine "Qui Autovie" è stato trasformato in blog, strumento più moderno e adeguato alle nuove modalità di comunicazione. In un'ottica di integrazione degli strumenti digitali, che proprio nella sinergia hanno uno dei principali punti di forza, tutti i post del blog vengono rilanciati con *twitter*. I due strumenti, blog e account *twitter*, si sono rivelati strategici soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni per promuoverle e raccontarle praticamente in tempo reale.

Il progetto della collana OltreCasello – serie di guide dedicate a chi vuole concedersi una breve sosta lasciando momentaneamente il percorso autostradale per conoscere e vistare luoghi di interesse della Regione – che si è concluso con la pubblicazione dell'ultimo volume, dedicato a Udine Sud, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento nazionale; la menzione speciale assegnata dall'Associazione Italiana delle Agenzie di Relazioni Pubbliche che lo ha ritenuto uno dei migliori fra quelli realizzati nel 2015 nel settore "comunicazione per la valorizzazione del patrimonio artistico e territoriale".

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi

Durante l'ultimo esercizio è aumentata l'attività dei quattro Centri Assistenza Clienti situati in prossimità dei caselli autostradali di Palmanova, Latisana, Venezia Est e Trieste-Lisert (posto presso l'area di servizio di Duino Sud). Il rapido incremento di utilizzo del Telepass – vista anche l'intesa confermata per i lavoratori pendolari – e del pagamento del pedaggio con carte di credito/bancomat, fanno sì che la clientela si rivolga con sempre maggior frequenza ed interesse a questi uffici.

Nella tabella che segue si forniscono alcuni dati sulle operazioni eseguite nell'esercizio 2015/2016 presso i C.A.C. della Società:

Anno finanziario 2015/2016	TESSERE A SCALARE			CONTRATTI			TLP CONSEGNATI		apparati tlp		OPZIONI		TELEFONATE	
	€ 25,00	€ 50,00	€ 75,00	FAMILY	TWIN	VIACARD	FAMILY	VIACARD	SOSTITUITI	RITIRATI	PREMIUM	TRUCK	TLP	VARIE
LUGLIO	129	396	458	173	46	128	202	157	992	434	76	0	173	177
AGOSTO	118	294	257	200	49	118	230	135	800	418	76	2	152	153
SETTEMBRE	150	353	480	158	37	135	156	191	866	525	56	2	155	183
OTTOBRE	207	417	493	144	40	134	153	166	1.106	525	57	0	140	224
NOVEMBRE	125	325	463	137	40	116	149	168	1.340	505	56	4	167	158
DICEMBRE	171	351	299	143	29	125	145	195	1.257	640	37	0	167	151
GENNAIO	169	308	398	149	31	126	142	167	855	609	35	3	142	156
FEBBRAIO	484	527	393	145	16	115	138	130	449	547	34	6	163	151
MARZO	176	418	401	177	79	145	161	247	488	571	39	2	193	174
APRILE	149	360	457	157	26	166	147	204	403	455	38	3	157	196
MAGGIO	187	370	475	163	29	147	157	177	722	491	85	1	159	222
GIUGNO	239	428	419	141	37	141	155	189	715	441	72	0	163	219
TOTALE	2.304	4.547	4.993	1.887	459	1.596	1.935	2.126	9.993	6.161	661	23	1.931	2.164

Analizzando i dati e confrontandoli con l'esercizio precedente si desume come la vendita delle tessere a scalare, nella globalità, sia aumentata del 6,4%, i contratti Telepass sono cresciuti del 7,7%, mentre le operazioni correlate sono salite di più del 100% rispetto all'anno finanziario precedente.



3.5 – LE AREE DI SERVIZIO

Durante l'esercizio sono state svolte principalmente una serie di attività propedeutiche per la rinegoziazione dei precedenti termini di scadenza, fissati al 31.12.2015, al fine di ridefinire la durata dei rapporti in essere e protrarli sino al naturale svolgimento dell'attuale concessione in vigore tra il Ministero ed Autovie Venete (31.03.2017). La sottoscrizione degli atti di proroga non ha variato le aliquote delle royalties in essere, pur perdurando una situazione congiunturale negativa delle vendite (-5,89% vendite carburanti, -1,50% vendite no-oil). Tutte le aree di servizio sono rimaste comunque operative.

Si è provveduto a completare le attività finalizzate alla predisposizione delle procedure per l'affidamento della concessione delle aree di servizio. Sono stati inoltre predisposti il Capitolato Speciale d'Appalto, i due allegati tecnici, il Piano delle manutenzioni e la tabella con il computo delle royalties. Sono stati portati a compimento tutti quegli atti idonei all'individuazione dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo necessari per la partecipazione all'avviso della manifestazione di interesse approvati dal Consiglio di Amministrazione dd. 15.10.2015.

In data 07.08.2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Società l'atteso Decreto Interministeriale (congiuntamente al Ministero dello Sviluppo Economico) recante l'approvazione del Piano nazionale di ristrutturazione delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali, nell'ambito del quale veniva in particolare stabilito che le procedure di affidamento dei servizi in scadenza dovevano essere espletate entro il 30 giugno 2016 ed autorizzava la continuazione in esercizio di tutte le aree presenti sulla propria estesa.

Per l'esperimento della procedura di affidamento si è provveduto alla suddivisione delle aree interessate in 21 lotti nel rispetto del Documento Procedurale e nel Piano di Ristrutturazione allegati al Decreto Interministeriale del MIT e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Solo per l'area di servizio di Calstorta Nord non si è proceduto alla trasmissione della lettera d'invito agli operatori economici che avevano manifestato interesse in quanto si è tuttora in attesa di un riscontro definitivo da parte del Ministero sulla prospettata possibilità richiesta da Autovie Venete di spostare l'area di servizio presso il nuovo parcheggio per veicoli pesanti di Roncade Nord.

Ad oggi, ottemperando a quanto richiesto, tutte le aggiudicazioni sono definitive ad esclusione delle aree di servizio di Calstorta Nord per la ragione sopradescritta, Zugliano Est, Zugliano Ovest e Gonars Sud (quest'ultima esclusivamente per l'affidamento del servizio di distribuzione carbolubrificanti) per assenza di offerte o di offerte valide.

Oltre alle attività sopraindicate sono proseguite le attività ordinarie di monitoraggio e controllo della gestione delle aree di servizio che nel periodo 01.07.2015 – 30.06.2016 si sono attestate in circa 950, con una media di circa 60 sopralluoghi per area.

Sotto il profilo della gestione contabile oltre ad aver provveduto al computo delle *royalties* e dei relativi canoni dovuti, si è predisposto, dopo un'attenta analisi, il nuovo metodo di calcolo delle *royalties* stesse per i futuri affidamenti delle aree di servizio con aliquote decrescenti a scaglioni, in linea con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture.

Infine, per la gestione dei "64 grandi impianti pubblicitari" presenti presso le aree di servizio si è redatto il Capitolato Speciale d'Appalto al fine di procedere alla gara per l'affidamento la cui aggiudicazione definitiva è avvenuta in data 30 giugno 2016.



Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "oil"			
Periodo	Introiti 2014/2015	Introiti 2015/2016	Variazione % 15/16 - 14/15
Primo trimestre	14.277.113	14.327.626	0,35%
Secondo trimestre	9.855.811	9.030.910	-8,37%
Terzo trimestre	8.105.393	7.659.002	-5,51%
Quarto trimestre	10.981.098	9.655.408	-12,07%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "automarket"			
Periodo	Introiti 2014/2015	Introiti 2015/2016	Variazione % 15/16 - 14/15
Primo trimestre	550.890	526.422	-4,44%
Secondo trimestre	300.879	286.445	-4,80%
Terzo trimestre	244.952	256.001	4,51%
Quarto trimestre	380.467	383.062	0,68%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "non oil"			
Periodo	Introiti 2014/2015	Introiti 2015/2016	Variazione % 15/16 - 14/15
Primo trimestre	12.671.065	12.883.137	1,67%
Secondo trimestre	8.603.857	8.602.709	-0,01%
Terzo trimestre	7.458.538	7.776.130	4,26%
Quarto trimestre	9.946.072	8.836.430	-11,16%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle royalties			
Tipologia	Introiti 2014/2015	Introiti 2015/2016	Variazione % 15/16 - 14/15
"Oil"	1.046.281,26	967.531,29	-7,53%
"No oil"	2.710.149,58	2.606.046,93	-3,84%
Altro - varie	30.987,92	32.447,86	4,71%
Totale	3.787.418,75	3.606.026,09	-4,79%



3.6 – GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianto di esazione pedaggio	142	1810	10489	74
Sistema trasmissione dati	14	22	3	1
Sistema di monitoraggio delle aree di depurazione	171	0	8	0
Postazioni radio Isofrequenziali	14	27	12	3
PMV (pannelli a messaggio variabile da itinere/accesso/presegnalazione code/carrelli)	109	124	190	9
Stazioni meteorologiche	12	23	15	9
TVCC (telecamere brandeggiabili) AID (Automatic Incident Detection)	164	122	126	16
SOS.	203	211	35	2
ASIM (rilevamento flussi traffico).	44	26	3	1
Merci pericolose.	27	21	12	11
Tutor.	18	2	4	0

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- aggiornamento tecnologico delle piste di esazione pedaggio relativo al pedaggiamento europeo e alla percorrenza reale;
- riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio dell'intera tratta autostradale di competenza e aggiornamento dei sensori di "lettura banconote" delle casse automatiche, relativamente ai tagli da venti Euro di nuova emissione;
- riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio (stazioni di Udine Sud, Latisana, Portogruaro e S.Stino di Livenza), con aggiornamento tecnologico dei lettori di titoli magnetici Compucard Plus, delle barriere di classificazione, con la nuova tecnologia a scanner ottico, e delle sbarre di cadenzamento veloce di apertura pista;
- riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio (stazioni di S.Donà di Piave, Cessalto, S.Stino di Livenza, Portogruaro, Udine Sud e Palmanova), con aggiornamento tecnologico di piantoni sbarra, con la nuova tecnologia;
- riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio e risparmio energetico, per le sole piste Telepass, con sostituzione, nei semafori di transito, della lampada ad incandescenza con supporti semaforici a tecnologia LED di ultima generazione;
- installazione di due nuove stazioni meteorologiche Piave e Savogna d'Isonzo;
- riqualificazione di stazioni meteorologiche di Latisana, Mestre e Isonzo, con sostituzione di centraline e sensori di ultima generazione, per il rilevamento della temperatura aria, della temperatura in pavimentazione e calcolo del punto di congelamento;
- riqualificazione di impianti di videosorveglianza (Venezia Est, S.Donà di Piave, Quarto

d'Altino, Bivio A4/A57, km 465 ovest, Roncade, Cessalto, S.Stino di Livenza, AdS Gruaro, Latisana, km 513 est, AdS Calstorta, Tagliamento est, km 1 A23 nord) con sostituzione di telecamere di ultima generazione di tipologia digitale in sostituzione a quelle analogiche esistenti.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2015/2016	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti ed Energia	Semaforo di pensilina	135	15	1	0
	Bumper	130	20	2	0
	Cabina elettrica	32	70	3	2
	Gruppo elettrogeno	36	80	6	1
	Quadri illuminazione svincoli*	190	95	10	2
	Armature stradali	4840	220	100	6
	Impianti antinebbia	26	32	16	2

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- sostituzione del quadro elettrico generale P10 del casello di Palmanova e posa e collegamento nuovo quadro elettrico PM di Portogruaro;
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle armature stradali con nuovi dispositivi a LED presso lo svincolo Sacile ovest ed il piazzale del casello di Udine sud;
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle lampade fluorescenti nei tunnel, pensiline, fabbricati del C.S. e P.M. e nei locali tecnologici con nuovi dispositivi a LED presso il casello di Palmanova, Venezia est, Portogruaro, S. Stino, Godega e Cordignano;
- sostituzione quadro elettrico locali officina elettrica del C.S. di Palmanova;
- modifica impianto antinebbia svincolo di Cessalto e Latisana con nuovi lampeggiatori a LED su barriera al posto dei vecchi lampeggiatori ad incandescenza.

3.7 – LE MANUTENZIONI

Opere d'arte

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia -Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dal Km 11+161 al Km 26+661), A23 Palmanova - Tarvisio e A28 Portogruaro – Conegliano, comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13 e A34 (tratto Villesse-Gorizia), effettuati a seguito delle visite ispettive e di

controllo programmate delle opere d'arte, si segnalano i seguenti interventi realizzati dalla ditta FIP industriale:

- rifacimento o sostituzione totale o parziale dei giunti di dilatazione sui cavalcavia e ponti autostradali quali:
 - in A4 (tratto Quarto d'Altino – Sistiana) ripristino dei giunti sul ponte sul Fiume Tagliamento in carreggiata Est e Ovest, ripristino dei giunti tampone sul ponte Canale Malgher in carreggiata Ovest e dei massetti sui giunti presso lo svincolo di San Giorgio di Nogaro;
 - in A28 rifacimento dei giunti ammalorati sul Fiume Meschio e linea FF SS VE-UD, ripristino del massetto sul giunto Meduna Sud;
 - in A34 (tratto Villesse-Gorizia) ripristino della sigillatura dei giunti sulla SS 35, sottovia Mainizza;
- intervento di ripristino e adeguamento del cavalcavia n. 23 dell'A57, si è provveduto alla verniciatura totale dell'impalcato, al rivestimento delle scarpate sotto le spalle con mattonelle e la formazione di scalinate laterali per le visite ispettive con installazione di parapetto di protezione;
- si è resa necessaria la sostituzione della condotta di smaltimento delle acque dell'impalcato Ponte Torre spalla lato Venezia, il posizionamento di nuovi pozzetti di scarico e lo smaltimento della vecchia condotta in vetroresina;
- intervento di ripristino della spalla lato monte e impermeabilizzazione del cordolo dell'impalcato del cavalcavia n°430 Svincolo di Villesse;
- nell'arco temporale novembre 2015 – aprile 2016 sono stati necessari tre interventi “in somma urgenza” (art. 176 DPR 207/2010) per:
 - intervento di messa in sicurezza e ripristino del cavalcavia n°430 (svincolo di Villesse) dell'autostrada A4 Venezia – Trieste alla km 501+600;
 - intervento di messa in sicurezza di emergenza in carreggiata ovest dell'autostrada A4 Venezia-Trieste alla prog. Km 463+609 del giunto di dilatazione con possibile fessurazione e rottura della testata soletta del ponte Tagliamento;
 - intervento di messa in sicurezza di emergenza in carreggiata nord dell'autostrada A23 Palmanova – Udine alla prog. Km 2+666 del cavalcavia n°3 denominato cavalcavia SP. 71 Palmanova – Felettis.



Pavimentazioni

Come di consueto, anche nel corso di questo esercizio si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Tra le attività svolte, si è provveduto al rifacimento del manto di usura oltre a diversi risanamenti profondi.

Si segnalano in particolare gli interventi con pavimentazione drenante per complessivi km. 23,5 e precisamente sulla A57 per km. 8,9 sulla direttrice Trieste-Venezia, sulla A28 per km. 5,3 sulla direttrice Portogruaro-Conegliano, sulla A23 per km. 2,0 sulla direttrice Palmanova-Udine e sulla A4 per km. 7,4 sulla direttrice Trieste-Venezia. Gli interventi che hanno interessato la stesa di pavimentazione drenante sono stati eseguiti con spessori di cm. 5 e

cm. 6.

Sono stati eseguiti, inoltre, interventi di risanamento profondo con ripristino in binder e strato di usura in multifunzionale nelle singole corsie marcia/sorpasso, nelle pertinenze della A4 - A23 e A28, per complessivi m. 4.600,00.

Nel corso del presente esercizio si sono resi necessari ripristini della pavimentazione autostradale per n. 12 incidenti pari a circa mq. 3.000 e per una lunghezza di circa m. 650 di pavimentazione danneggiata.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 30,6 Km lineari in A4, A57, A23 e A28, è stata di circa 4,30 milioni di Euro.

Segnaletica

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, sono stati effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale, usando anche delle vernici speciali bicomponenti per il ripasso di scritte e freccioni di uscita e dei materiali preformati in laminato autoadesivo per freccioni di canalizzazione del traffico che, oltre ad avere una elevata rifrangenza notturna, hanno una durata utile di ben tre anni. Questo permetterà di ridurre notevolmente l'attivazione di cantieri autostradali con conseguente riduzione di turbativa al traffico in transito. Ogni intervento è stato verificato tramite apposita strumentazione.

Stanno proseguendo le operazioni di sostituzione di tutti i portali a cavalletto sull'intera rete di competenza con portali a sbraccio di nuova concezione, composti da montante a sezione triangolare verniciato e mensola reticolare zincata, tirantata da capicorda.

Nell'esercizio 2015-2016 sono stati installati n. 2 "benzcartelloni" sull'autostrada A4, uno al km. 425+460 sulla direttrice Venezia-Trieste l'altro al km. 520+200 sulla direttrice Trieste-Venezia, inoltre è stato installato un nuovo portale a bandiera sull'A57, Tangenziale di Mestre, al km. 16+951 sulla direttrice Quarto d'Altino-Venezia.

Infine sono stati eseguiti n. 9 plinti di fondazione per l'installazione di altrettanti portali a bandiera sulle Autostrade A4, A23 ed A57.

Si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale. Allo scopo, sono stati utilizzati materiali ad alta rifrangenza, che garantiscono una migliore visibilità della segnaletica orizzontale e verticale, sia nelle ore diurne, sia in quelle notturne e con ogni condizione atmosferica. Ogni nuova installazione è stata verificata tramite apposita strumentazione.

Rimane costituito il centro di coordinamento dei lavori di allargamento della terza corsia e delle opere ad essa collegate, per la determinazione e approvazione dei progetti di installazione della segnaletica verticale nel rispetto dei criteri di congruenza, coerenza ed omogeneità dei segnali ed eventuali nuove esigenze.

Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'esercizio 2015-2016 il Laboratorio Prove e Controlli della Società ha ulteriormente potenziato l'offerta di servizi di prove, analisi e controlli alle Direzioni Lavori aziendali sia presso la sede attualmente situata nella zona artigianale di Ronchis (UD), in una posizione baricentrica lungo l'asse della A4 e facilmente raggiungibile dall'uscita di Latisana, sia presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione della rete autostradale.



Nel particolare l'attività si è focalizzata nell'utilizzo delle attrezzature per l'esecuzione di prove sulle pavimentazioni e su altri elementi della carreggiata autostradale: si tratta di un profilometro laser a doppia traccia per il rilievo dell'indicatore di regolarità delle pavimentazioni (IRI) e di un retro-riflettometro per la misura della qualità della segnaletica orizzontale. Entrambi i parametri di regolarità e retro riflettenza costituiscono motivo di controllo da parte del Ministero dei Trasporti (ex ispettorato IVCA dell'ANAS) e il loro livello di prestazione entra direttamente a far parte del meccanismo premiante/sanzionatorio cui è soggetta la nostra Concessionaria nei rapporti convenzionali con l'Ente Concedente. Tutti i dati sono stati inviati, come da Convenzione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono state, inoltre, richieste ed eseguite prove di fonoassorbenza, drenabilità e determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche delle pavimentazioni autostradali per i diversi cantieri di manutenzione delle pavimentazioni autostradali in conglomerato bituminoso.

Nel corso dell'esercizio 2015-2016 è stato ulteriormente implementato l'utilizzo dello scanner laser per la misura di parametri geometrici della carreggiata autostradale e un doppio sistema di identificazione della posizione dei rilievi tramite GPS satellitare e di acquisizione video-fotografica della piattaforma stradale, il tutto montato su un nuovo laboratorio mobile, appositamente allestito su un mezzo aziendale del parco macchine della S.p.A. Autovie Venete.

È stata, inoltre, condotta un'indagine sperimentale su campioni di conglomerato bituminoso per la definizione di nuovi standard di capitolato in merito ai conglomerati speciali ad Alto Modulo utilizzando la macchina UTM – Universal Testing Machine mod. DYNAPAVE 30. L'indagine è stata condotta in parallelo con un laboratorio esterno ed ha permesso anche di confrontare metodi di prova diversi verificando in entrambi i casi l'adeguatezza dei rilievi svolti.

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati, inoltre, acquisiti e già messi in funzione nuovi sistemi automatizzati e computerizzati per il confezionamento e controllo di campioni di materiali stradali da sottoporre a test.

In particolare è stato acquisito un centro computerizzato di test per i leganti bituminosi (apparecchiatura SoftMatic R&B), un riscaldatore da laboratorio termostato e computerizzato per il riscaldamento di grossi quantitativi di terre, inerti e altri materiali per le costruzioni stradali e un piccolo impianto di produzione di campioni di asfalto dotato di miscelatore automatico (Pavemix). Sono state studiate ed implementate nuove procedure tecniche ed attrezzature di laboratorio per l'esecuzione di ulteriori prove sulle vernici da applicare sulle strutture metalliche ed in calcestruzzo (misure di spessore e prove di adesione sul supporto).



Centro computerizzato per l'analisi dei leganti



Impianto produzione campioni di asfalto

3.8 – I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio 2015 - 2016 il Responsabile della Sicurezza della Società ha proseguito la propria attività, articolandola in due aree di intervento:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, che riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il DdL, Delegato Funzionale e Delegati del DdL per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di predisposizione del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Sicurezza e Ispezione Cantieri, che riguarda la verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri e negli appalti interni, delle disposizioni relative ai lavori interferenziali ante *operam* e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.

Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- proseguimento delle attività di coordinamento e redazione del "DUVRI";
- esame dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ed elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (svolto in collaborazione con il Datore di Lavoro, Delegato Funzionale e Delegati del DdL, Medico Competente e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);
- elaborazione di procedure di sicurezza e/o istruzioni tecniche per le varie attività aziendali;
- erogazione di programmi di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio e attrezzature secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. collegato agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012;
- funzione di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per le opere P91 e P121;
- assistenza al Datore di Lavoro, Delegato Funzionale, Delegati del DdL e alla Direzione Lavori, nei cantieri interni ed esterni all'Azienda;
- assistenza al Datore di Lavoro, Delegato Funzionale, Delegati del DdL e alla Direzione dell'esecuzione del contratto, nei servizi interni ed esterni all'Azienda;
- supporto per il rinnovo della certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004;
- supporto per il rinnovo della certificazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001:2007;
- nel corso dell'esercizio 2015/2016 il personale della struttura RSPP è stato appositamente formato informato ed addestrato da parte della Ditta Simetel S.p.A., rivenditore ufficiale dei prodotti anticaduta Miller-Soll, ed ha potuto eseguire direttamente le attività di controllo e manutenzione alle guide anticaduta SOLL, installate presso le varie infrastrutture aziendali, senza dover affidare tale attività a Ditta terza;
- predisposizione di pratiche relative al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per i siti aziendali;
- supporto all'Organismo di Vigilanza al fine di vigilare sulla corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione;
- predisposizione delle pratiche relative ai Certificati di Prevenzione Incendi / SCIA degli immobili ed impianti aziendali;
- adeguamento e nuove installazioni dei presidi di sicurezza e antincendio presso le aree e



gli immobili aziendali;

- adeguamento e nuove installazioni e manutenzioni delle cassette di primo soccorso presso le aree, gli immobili, gli automezzi operativi e le attrezzature aziendali;
- predisposizione di nuovi capitolati speciale di appalto relativi a servizi di competenza dell'Unità Organizzativa RSPP;
- controllo periodico, tramite campionamenti, delle acque dei pozzi sotterranei a servizio dei fabbricati;
- elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione interni;
- supporto alle squadre di emergenza per lo svolgimento delle prove di evacuazione presso i siti aziendali;
- aggiornamento dei monitoraggi ambientali e valutazione dell'esposizione a fattori di rischio chimici, fisici e biologici presso tutte le strutture aziendali.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è registrato un sensibile calo degli infortuni sul lavoro e diminuzione degli indici di frequenza e gravità. Tali indici sono risultati inferiori rispetto alla media del comparto. L'Azienda inoltre si è dimostrata virtuosa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'adozione di interventi migliorativi e aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge in materia ottenendo per il quarto anno consecutivo la riduzione su base annua del 5% del premio INAIL.

Di particolare rilevanza è, in questo caso, la collaborazione con la struttura del Medico Competente per la stesura e, soprattutto, l'attuazione del programma di sorveglianza sanitaria annuale, che si sviluppa attraverso lo studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2015 - 2016, sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 512 dipendenti, mentre il Medico Competente ha effettuato 295 visite a dipendenti ed ha emesso altrettante idoneità lavorative. Il personale distaccato dell'Unità organizzativa RSPP – Responsabile della Sicurezza ha inoltre supportato la struttura Commissario Delegato per gli adempimenti cogenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente.



3.9 – L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

L'esercizio 2015/2016 ha visto da parte dei Sistemi Informativi l'adozione di nuove tecnologie orientate principalmente a garantire l'affidabilità del sistema informativo aziendale. Si segnala una particolare attenzione alla gestione baricentrica del dato, al contenimento del rischio informatico sui processi IT ed all'efficienza dei processi business aziendali.

Varie le attività correttive ed evolutive all'infrastruttura della Rete Metro IP: particolare attenzione è stata dedicata agli aggiornamenti software dei vari switch e all'assessment della Rete Dati del Data Center e dei caselli autostradali. L'obiettivo è stato quello di individuare eventuali vulnerabilità tramite sessioni dedicate di Information Gathering, Network Discovery, Port Scanning, Fingerprinting e Vulnerability Assessment.

Con riferimento al Data Center, che si ricorda essere il cuore del sistema informativo aziendale, si è realizzata, nel corso dell'esercizio, un'operazione di integrazione delle piattaforme che ha assunto un ruolo strategico nel business continuity dell'esercizio autostradale: tra le principali attività svolte si evidenzia l'adozione della nuova piattaforma di gestione del Data Center DCIM (*Data Center Infrastructure Management*), progettata per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati sugli asset, sull'utilizzo delle risorse e sullo stato di funzionamento dell'intero ciclo di vita del Data Center. Tutte le informazioni sono state distribuite, integrate e applicate in un'unica console e finalizzate all'ottimizzazione dei processi core aziendali e al contenimento dei costi di gestione.

Di particolare rilievo è stata l'attività evolutiva all'impianto Vmware con una consistente virtualizzazione della server farm aziendale (oltre 70% dei server sono virtualizzati) e all'impianto Storage Area Network con la configurazione di un nuovo ambiente dedicato alla memorizzazione dei dati aziendali in alta affidabilità.

Tutte le varie azioni sono state finalizzate al rafforzamento delle minime misure sulla sicurezza previste dalla normativa Privacy e nel rispetto delle procedure sulla Qualità aziendale e Framework di riferimento.

Per quanto concerne la gestione dei processi legati all'esercizio autostradale ed elaborazione dati pedaggio, si segnalano attività correttive ed evolutive al sistema di doppia acquisizione dei dati pedaggio, con la pubblicazione dinamica dei dati traffico sul Portale Traffico Esercizio autostradale.

In occasione della fase di collaudo operativo del "percorso reale", varie sono state le attività di mappatura dei processi e di monitoraggio dei flussi informativi della piattaforma SiC (Sistema informativo di Comparto): così facendo si è potuto garantire, alle singole Concessionarie, una puntuale verifica sugli impianti e sull'attribuzione dei Percorsi Alternativi, laddove previsti, oltre alla visualizzazione della nuova Tabella Pedaggi e dei singoli viaggi per i quali corrisponda una quota pedaggio di competenza.

Non meno rilevante l'aspetto gestionale, che ha visto una forte rivisitazione dei flussi informativi legati anche alla prossima nuova Convenzione di Interconnessione e alla convergenza tra i servizi "*NOC & Service Desk e gestione Dati Traffico*".

Nel corso dell'esercizio, inoltre, merita segnalare la costante attività - correttiva ed evolutiva - rivolta agli applicativi aziendali d'informatica di gruppo. Tra questi, si segnalano gli impianti Alice con la messa in produzione dei nuovi moduli Trasparenza e Acquisti, Archiflow con il nuovo ambiente ottemperante alle normative sul Protocollo Digitale, Virgilio per la Conservazione Sostitutiva, Copernico con il nuovo modulo Gestione Turni, GIS e Infocad per la gestione del Catasto e delle Facilities.



4 - LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

Durante questo esercizio è continuata la partecipazione del personale preposto ai Gruppi di Esperti dell'Unione Europea per i Servizi di Informazione ai Viaggiatori e per lo sviluppo di servizi per il trasporto delle merci su strada (programma ITS 2014-2020) in rappresentanza dell'Italia. Questi gruppi, composti da rappresentanti dei progetti approvati dall'Agenzia Europea INEA, sono costituiti presso la Commissione Europea al fine di definire le linee guida e gli indirizzi strategici sui temi specifici a livello transeuropeo.

E' stata accolta la richiesta di co-finanziamento nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e di servizi pan-Europei per il settore del trasporto stradale, seguendo il modello già avviato nel precedente periodo e strutturato sui principali corridoi della rete principale europea (corridoio Baltico-Adriatico, corridoio Mediterraneo e corridoio Mare del Nord-Mar Mediterraneo).

Nel quadro delle iniziative supportate dai co-finanziamenti europei, è proseguita la collaborazione per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra la centrale operativa di Autovie Venete e quelle dei paesi confinanti in Austria, con la concessionaria ASFINAG (centrale nazionale di Vienna) ed in Slovenia con la Società DARS; obiettivo della collaborazione è la più ampia diffusione delle notizie e delle informazioni ai viaggiatori internazionali sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle concessionarie autostradali.

Sta proseguendo l'iniziativa di studio e sviluppo dei Piani di Gestione Internazionale del traffico su tratte transfrontaliere, in collaborazione con Austria, Germania, Olanda, Svizzera e Slovenia, iniziativa che ha permesso di sviluppare alcune azioni e misure di controllo del traffico, di reindirizzamento dei flussi internazionali su percorsi alternativi definiti assieme alle istituzioni ed agli organi governativi dei vari paesi europei.

Rimane attiva la partecipazione al Gruppo di Lavoro europeo di sviluppo del protocollo di scambio dati e informazioni, denominato DATEX 2, che ha permesso ad Autovie Venete di essere il primo operatore stradale italiano ad attivare lo scambio dati tra centrali operative di due Paesi dell'Unione Europea.

In collaborazione con l'Università di Trieste, il Porto di Trieste e l'Interporto di Ferneti sono proseguite alcune attività di studio e sviluppo di servizi di informazione per i mezzi pesanti diretti al Porto per imbarcarsi sui traghetti per la Turchia, iniziativa finanziata nel programma Interreg e denominata CO-GISTICS.



5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 – L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2016

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	30/06/2015	30/06/2016	Δ
Dirigenti	7	7	0
Quadri	23	25	2
Impiegati	563	569	6
Operai	62	58	-4
TOTALE	655	659	4
di cui personale a t. i.	653	656	3
di cui personale a t. d.	2	3	1

La tabella sopra riportata evidenzia, rispetto all'anno precedente, un aumento di 3 unità del personale in forza a tempo indeterminato. Prendendo in considerazione anche il personale a tempo determinato, l'incremento è di 4 unità.

5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato



Come già ampiamente descritto nel paragrafo 1.1.1, si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015 ha deliberato il nuovo assetto del Consiglio di Amministrazione della Società introducendo la figura unica di Presidente e Amministratore Delegato.

Tale operazione di *governance* ha permesso di imprimere una più accentuata azione di modernizzazione della struttura organizzativa della Società e di adeguamento alle sfide che la stessa dovrà direttamente o indirettamente affrontare nel futuro.

A livello organizzativo, pertanto, al fine di dare maggiore coerenza fra strutture operative e di controllo, allineare i contenuti della "*mission specifica*" con la struttura e le competenze di ogni Direzione, nonché imprimere maggiore spinta a nuove idee innovative tramite la compartecipazione delle diverse realtà aziendali ad obiettivi condivisi, si è dato avvio - sempre mantenendo un organigramma gerarchico/funzionale - ad un sistema organizzativo matriciale finalizzato a realizzare un sistema di "Project Management".

In tale ottica, nel corso dei mesi di maggio e giugno 2016, si è elaborata una nuova riorganizzazione aziendale che ha avuto decorrenza dal 1 luglio 2016 e che ha visto la nascita di una nuova Direzione Monitoraggio Grandi Opere e Sicurezza, la revisione della pregressa Area Operativa in una nuova Direzione Tecnica e l'accorpamento delle Unità Organizzative Sistemi Informativi ed Impianti Tecnologici, unitamente alla Direzione Esercizio, in una nuova Direzione Innovazione e Gestione Rete.

Si segnala, inoltre, che a far data dal mese di gennaio 2016, sono stati acquisiti n. 11 dipendenti dalla Società partecipata Servizi Utenza Stradale S.c.p.a. in liquidazione, Società, si ricorda, che assicurava ad Autovie Venete e ad altre Società autostradali un servizio di informazione alla clientela autostradale e la gestione delle attività pubblicitarie. L'acquisizione è stata portata avanti per rispondere puntualmente alle obbligazioni imposte dall'attuale convenzione di concessione e per cogliere l'occasione di determinare

un'ottimizzazione dei servizi all'utenza oggi forniti attraverso i Centri assistenza clienti ed il Monitoraggio centralizzato di tratta.

Come già evidenziato nella Relazione del precedente esercizio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, al fine di supportare la struttura aziendale nelle complesse attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere previste nel Piano Finanziario, ha deliberato di avvalersi dell'istituto del distacco al fine di fruire delle prestazioni di alcuni "Professional" dipendenti dalla capogruppo Friulia S.p.A.. Permanendo le relative necessità, l'accordo di distacco e il sotteso governo dell'attività del personale interessato, in termini di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo dello stesso, è stato confermato e prorogato inizialmente dal 01.07.2015 al 31.12.2015 e poi nuovamente prorogato dal 01.01.2016 al 30.06.2016.

Come per i precedenti esercizi, si ricorda che la Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia, ha provveduto a supportare tale figura tecnicamente, operativamente e logisticamente.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ancora in data 28 giugno 2010 deliberava che tale supporto fosse tecnicamente fornito attraverso l'istituto del distacco di personale sussistendo un concreto, apprezzabile e legittimo interesse della Società al comando di propri dipendenti presso il Commissario Delegato. Inoltre, da un punto di vista puramente organizzativo, la Società ha proposto e successivamente provveduto in accordo con il medesimo a predisporre un apposito organigramma che evidenziasse il personale distaccato unitamente al personale somministrato acquisito dal Commissario Delegato attraverso apposito Bando di gara.



5.1.2 Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016, per quanto attiene alla contrattazione aziendale di secondo livello, oltre ad altri accordi di natura più strettamente operativa in particolare con riferimento al personale impiegato nella attività di esazione, si richiamano i principali accordi siglati:

- 20.11.2015 "Accordo di acquisizione azienda SUS" – l'Accordo è stato siglato da:
per la parte datoriale da Servizi Utenza Stradale S.c.p.A. (SUS), Spa Autovie Venete e Cav Spa e per la parte delle organizzazioni sindacali da FISASCA-CISL Belluno Treviso, FILT-CGIL Veneto, con la partecipazione delle RSA SUS (FILT-CGIL e FISASCAT-CISL), FILT-CGIL Friuli Venezia Giulia, FIT-CISL Reti Friuli Venezia Giulia, SLA-CISAL Veneto e Friuli Venezia Giulia, UGL TRASPORTI con la partecipazione delle RSA di Autovie Venete (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT-UIL, SLA-CISAL, UGL TRASPORTI), FILT-CGIL Veneto, UILTRASPORTI Veneto, SLA-CISAL Veneto e Friuli Venezia Giulia, UGL Viabilità e Logistica di Venezia con la partecipazione delle RSA CAV (FILT-CGIL, FIT-CISL Reti, UILTRASPORTI, SLA-CISAL, UGL Viabilità e Logistica).

In data 7 maggio 2015 l'Assemblea straordinaria dei Soci SUS ha deliberato di sciogliere e di mettere in liquidazione la Società, nonché di cessare l'attività, con conseguente attivazione della procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991 n. 223. L'Accordo siglato ha consentito a CAV di rafforzare l'organico nel comparto esazione e ad Autovie Venete a continuare a gestire direttamente il servizio di informazione alla clientela autostradale, personalizzandolo e

ottimizzandolo all'interno della propria struttura organizzativa. Di conseguenza con decorrenza dal 1° gennaio 2016 il relativo ramo d'azienda è stato acquisito dalla Società, con prosecuzione del rapporto di lavoro degli 11 lavoratori facenti parte dell'azienda ceduta. I predetti 11 lavoratori hanno inoltre sottoscritto contestualmente alla firma dell'accordo in parola verbali di conciliazione individuali in sede sindacale, ai sensi degli artt. 410 e ss. c.p.c., a titolo di transazione generale novativa, sia a definizione di eventuali pretese pregresse in relazione ai rapporti di lavoro con SUS, sia ad accettare il contenuto dell'accordo stesso.

- 01.02.2016 “*Accordo di utilizzo della somministrazione per l'anno 2016-2017*”. L'Accordo siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti ha la finalità di attivare lo strumento della somministrazione di personale nell'intento di garantire contemporaneamente il rispetto dei livelli di servizio necessari a mantenere adeguata la qualità e l'efficienza delle prestazioni a favore dell'utenza a fronte delle uscite o mutate capacità lavorative o assenze prolungate di personale che potrebbero prodursi nel biennio 2016/2017 ed inoltre una più puntuale e adeguata acquisizione di risorse con utilizzo misto fra attività Autovie Venete e attività commissariali evitando potenziale contenzioso o inefficiente impiego delle stesse.
- 12.04.2016 “*Accordo polizza vita e invalidità permanente (da malattia) dei dipendenti*”. L'Accordo siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti ha la finalità di riportare la Polizza, il cui costo è sostenuto dal FIS e a favore dei soli dipendenti iscritti allo stesso, nell'ambito naturale del Fondo Interno di Solidarietà fra dipendenti (FIS), stabilendo che il servizio amministrativo continui ad essere assicurato dall'apposita struttura organizzativa della Società.
- 20.06.2016 “*Accordo sull'istituto della trasferta*”. L'Accordo è stato siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti a seguito dell'intervenuta modifica dell'istituto della trasferta previsto dal punto 1 dell'art. 30 del CCNL di settore, cogliendo così l'occasione di produrre un Regolamento aziendale sulle trasferte.



5.1.3 Contenzioso del lavoro

Nel corso dell'esercizio la Società ha affrontato diversi contenziosi in materia di Diritto del Lavoro.

I contenziosi in essere alla fine dell'esercizio ammontano a n. 5. Tra questi, n. 2 contenziosi sono stati promossi da dipendenti della Società, n. 2 contenziosi sono stati radicati da ex dipendenti mentre un unico ricorso risulta promosso da un lavoratore somministrato. Si segnala, inoltre, una questione legale aperta anche sul tavolo nazionale in merito alla presunta differenza di trattamento tra lavoratori assunti a full time e part time. Alcuni lavoratori hanno inviato in azienda documenti volti ad interrompere ogni decadenza e/o prescrizione in ordine alla presunta illegittima differenza di trattamento tra part time e full time. La Società, sentito il parere di alcuni studi legali, ritiene opportuno addivenire ad una composizione della controversia sui tavoli sindacali con apposito accordo e conseguenti atti transattivi.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre definiti n. 5 contenziosi di cui n. 4 contenziosi si sono conclusi con condanna alle spese delle controparti e un unico contenzioso è stato definito con sottoscrizione del verbale di conciliazione innanzi al Giudice del Lavoro.

5.1.4 Nuovo Software Gestione

Software Gestione “Turnazione del Personale”

Come già relazionato nella Relazione dello scorso esercizio, la Società si è attivata al fine di implementare il software di gestione “Turnazione del Personale”.

Si ricorda che l’implementazione del software, commissionato di concerto con l’Entità Sistemi Informativi e l’Area Esercizio della Società, si era resa necessaria sia per ridurre i costi attualmente sostenuti con il service esterno, affidato ad “Autostrade per l’Italia”, sia per poter arricchire il sistema con nuove funzionalità in modo autonomo ed efficiente, svincolandosi da un software “proprietario”.

La *deadline* per le funzionalità sperimentali (in test) è fissata per il mese di ottobre 2016.

5.1.5 Sistema di Valutazione delle Performance Organizzative: il piano delle Performance.

A partire dal mese di settembre 2015, l’Area Personale ed Organizzazione, avvalendosi dell’Entità Formazione e Sviluppo, ha dato avvio alla realizzazione del “*Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance Organizzative*”: seguendo tale processo metodologico l’Organizzazione può così realizzare il “Ciclo di Gestione delle Performance”.

Le finalità del progetto sono volte a fornire ai dipendenti della Società una visione sintetica, ma completa, del business in modo tale che, soprattutto a livello dirigenziale, si possa procedere all’utilizzo di sistemi incentivanti, secondo criteri di valorizzazione del merito e del risultato e conseguimento di importanti indicazioni per le future politiche retributive. Il tutto partendo dal presupposto che un buon processo di gestione delle Performance genera motivazione, ingaggia le persone e allinea verso obiettivi strategici.

Il piano delle Performance si articola nelle seguenti tre fasi:

- pianificazione strategica: esplicitare le finalità dell’organizzazione, le priorità strategiche e gli obiettivi strategici ed operativi;
- valutazione e monitoraggio degli obiettivi attraverso apposite schede complete degli indicatori di performance al fine di porre in essere eventuali interventi correttivi;
- valutazione delle performance tramite la misurazione e valutazione dei comportamenti attivati e i risultati/obiettivi raggiunti.

Nel corso dell’esercizio si è pertanto dato avvio dapprima alla progettazione del modello di valutazione e del piano delle Performance tramite l’analisi del contesto e della struttura organizzativa della Società, successivamente si è proceduto alla presentazione e condivisione del progetto con il Presidente e i Direttori del workshop sul piano degli obiettivi. Sono state pertanto effettuate sistematiche riunioni con i vertici aziendali e con le Direzioni per la definizione e il recepimento delle linee strategiche. Sulla base delle priorità strategiche programmate sono stati individuati gli obiettivi strategici ed operativi e relativi target e indicatori afferenti tutte le Direzioni.

La formazione dei valutatori sulla gestione del monitoraggio e dei colloqui di valutazione che vedrà coinvolti i Direttori e i responsabili è prevista dal mese di settembre 2016.



5.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'anno di bilancio 2015-2016 sono stati effettuati complessivamente 192 corsi di formazione per 650 partecipanti e per un ammontare complessivo di 13.313 ore di formazione erogate.

Formazione finanziata

Si è fatto ricorso alla formazione finanziata tramite l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali per 7 percorsi aziendali che hanno coinvolto 45 dipendenti: gli interventi hanno interessato l'informatica (2 corsi di access e 2 di autocad, livello base e avanzato) e la lingua inglese (3 corsi "full immersion" dedicati al Centro Radio Informativo).

Formazione sicurezza obbligatoria

La formazione obbligatoria sulla sicurezza rappresenta più del 40 per cento del totale delle ore erogate. In particolare nei mesi di novembre e dicembre 2015 tutti i dipendenti di Autovie Venete hanno ricevuto l'aggiornamento obbligatorio quinquennale previsto dalla normativa per la formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ben 635 dipendenti in 23 edizioni per 3810 ore erogate). L'aggiornamento della durata di sei ore è stato affidato a formatori dello studio Fonzar, a cui si è affiancato il medico competente aziendale.

Ciò ha anche consentito l'allineamento di tutte le scadenze dei dipendenti per una più facile gestione dei successivi "richiami".

Sempre nell'ambito della sicurezza obbligatoria, oltre all'erogazione dei consueti aggiornamenti periodici (RSPP, ASPP, RLS) e alla formazione generale e specifica regolarmente impartita ai neoassunti ed ai dipendenti soggetti a cambio mansione, si è provveduto a formare il personale addetto alle emergenze con corsi di aggiornamento triennale per addetti al primo soccorso in aziende di gruppo B (due edizioni, 27 partecipanti), secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 388/2003. Inoltre, nel rispetto delle disposizioni dell'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, sono stati erogati i corsi di aggiornamento per il personale addetto all'utilizzo delle piattaforme di lavoro mobili elevabili senza stabilizzatori (7 edizioni per 37 dipendenti). Si segnalano anche tre corsi per uso e manutenzione di motosega e decespugliatore (38 risorse) e interventi formativi dedicati agli spazi confinati o sospetti di inquinamento.

Formazione prevenzione della corruzione

Per ottemperare agli obblighi formativi previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, a fine 2015 è stata erogata una specifica formazione avente per oggetto la Legge n. 190/2012 dedicata a tutti i dipendenti (22 edizioni, 607 partecipanti), e nel mese di maggio 2016 è stato organizzato il convegno in due giornate "*Anticorruzione, trasparenza e società pubbliche – la corretta integrazione dei modelli 231 e 190*" (27 partecipanti) con la docenza dei consiglieri T.A.R. Campania Anna Corrado e del consigliere T.A.R. Lazio Carlo Polidori.

Eventi *in house*

Nel corso dell'esercizio si è tenuto un corso di due giornate sulla fase di esecuzione del



contratto di appalto dedicato a chi in azienda svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'Esecuzione del Contratto e Direttore Lavori con la docenza dell'avv. Gianni Zgagliardich (93 partecipanti).

L'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti con il Decreto Legislativo 50/2016 ha, inoltre, comportato la necessità di aggiornare il personale con attività formative mirate. Si sono tenuti, pertanto, due corsi dedicati alle novità introdotte dal nuovo Codice Appalti sia con riferimento ai lavori – docenza dell'ing. Pippo Accursio Olivieri – sia ai servizi e forniture – docenza avv. Roberta Bertolani.

In sintesi, nel corso dell'esercizio 2015-2016 sono state realizzate 192 attività formative per un totale di 2185 partecipazioni; in particolare:

- 155 sono stati i corsi esterni per 637 risorse per un totale di 1685 partecipazioni e 11982 ore di formazione complessivamente erogate;
- 30 corsi interni (con docenze interne all'azienda) che hanno interessato 344 dipendenti per 453 partecipazioni e 1331 ore di formazione;
- 7 percorsi collettivi di formazione finanziata che hanno coinvolto 45 risorse con 47 partecipazioni e 1081 ore erogate.

Stage aziendali

Presso le sedi della S.p.A. Autovie Venete sono stati effettuati 4 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l'Università ed Istituti Scolastici.



5.3 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Seguendo le linee strategiche del vertice aziendale, consistenti nel rispetto dei requisiti di trasparenza, gestione dei processi, corretta esecuzione delle attività, comunicazione e partecipazione di tutte le parti interessate (proprietà, azionisti, dipendenti, fornitori, utenti, clienti, collettività) e di pieno rispetto delle normative cogenti applicabili in termini di sicurezza, ambiente, servizi e prodotti, è proseguito nell'esercizio 2015 – 2016 l'iter aziendale di mantenimento e di sviluppo delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato.

Nel mese di giugno 2016 si sono svolti gli Audit di mantenimento del sistema di gestione qualità, ambientale e sicurezza da parte dell'Ente di Certificazione SGS Italia. Tutti gli Audit svolti hanno avuto un esito positivo e hanno dato spunto per puntuali opportunità di miglioramento. Si segnala che l'audit di mantenimento del sistema di gestione di ambientale, pur avendo avuto esito positivo, ha rilevato due “non conformità” minori relative, la prima, al monitoraggio e controllo delle imprese terze operanti nella manutenzione degli impianti termoidraulici, la seconda in materia di gestione dei rifiuti rilevando la necessità di creare un manuale aziendale per mappare la gestione degli stessi.

Le attività di Audit suddette hanno comportato da parte dell'Ente certificatore incaricato la verifica dei processi e delle attività, comprendendo per lo schema salute e sicurezza anche il turno notturno presso i caselli e le attività dei SAV, la visita e l'ispezione di caselli, aree di servizio, CAC, palazzine ed uffici, posti di manutenzione, l'esame del rispetto della cogenza ambientale e di sicurezza per ogni sito aziendale.

L'Ente di Certificazione ha, inoltre, evidenziato verbalmente durante gli incontri con i referenti

diversi punti di forza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e nella gestione dell'operatività, quali: l'attività di formazione e sensibilizzazione delle risorse che si è confermata quale elemento fondamentale nell'iter di implementazione e mantenimento dei Sistemi in essere, l'ottima gestione dei cantieri ed il loro controllo, la puntuale e competente gestione dei processi inerenti i rifiuti.

Durante l'esercizio 2015 – 2016 la documentazione di sistema è stata aggiornata a seguito delle raccomandazioni emerse durante gli audit di sorveglianza dell'Ente SGS (condotti a giugno 2015), della emissione di nuove normative e di modifiche di carattere organizzativo ed operativo.

Nell'esercizio 2015 – 2016 sono stati condotti gli audit interni di sorveglianza del Sistema Integrato, come da programma, potenziando però la sorveglianza del rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza ed ambientali delle ditte terze operanti all'interno degli ambiti della Società; infatti, nel secondo semestre del 2015, sono stati condotti n. 6 audit ad imprese terze, principalmente nel campo delle manutenzioni autostradali (sfalcio, diserbo, rifiuti, spazzamento) in stretta collaborazione con l'Entità Servizi Manutentivi, mentre nel primo semestre 2016 sono stati condotti n. 10 audit ad imprese affidatarie (sempre nelle manutenzioni autostradali ed impiantistiche), tra cui n. 2 audit in cantieri autostradali, in stretta collaborazione con le Direzioni lavori coinvolte.

Con riferimento al comparto ambiente e sicurezza, in ottemperanza alle previsioni di cui al D.Lgs. 102/2014 in tema di prestazione energetica, si segnala che nei mesi da settembre a dicembre 2015, la Società ha provveduto ad effettuare la mappatura dei processi aziendali e dei consumi dei singoli vettori energetici (gasolio, benzina, gas metano, gpl, energia elettrica). La documentazione acquisita è stata successivamente consegnata al consulente incaricato dalla Società che ha provveduto ad elaborare il documento e ad inviare i file di riepilogo e monitoraggio così come richiesti da ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, energia e sviluppo economico).

Nell'ottica del miglioramento aziendale e di sviluppo degli schemi certificativi, anche a seguito della revisione effettuata nel 2015 da parte dell'ISO delle norme 9001 e 14001, nel corso dell'esercizio 2015-2016, sono state approfondite le tematiche della "*Valutazione e Gestione del Rischio aziendale*", regolamentate dalla linea guida ISO 31000, sviluppando, a livello di bozze, nuove procedure per la definizione, il controllo ed il monitoraggio dei rischi aziendali, nonché sempre in bozza il documento "Analisi del Contesto". Tale documentazione verrà formalizzata ed implementata nel prossimo esercizio.

Come già descritto nel paragrafo 1.1.3, relativo alle attività nel settore Trasparenza e Anticorruzione, si informa che sino alla nomina del nuovo Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione avvenuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, è proseguita da parte del personale alle dipendenze dell'Area Personale ed Organizzazione l'attività di supporto al Responsabile Trasparenza e Prevenzione della Corruzione mediante l'aggiornamento dei contenuti del Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma della Trasparenza sulla base delle modifiche normative intervenute ad opera dell'A.N.AC..

Nel secondo semestre 2015 ha avuto, inoltre, avvio l'attività volta all'implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità per il Laboratorio Prove e Controlli di S.p.A. Autovie Venete – Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

In tale contesto l'obiettivo è stato quello di ottenere l'accreditamento 17025, da parte dell'Ente Accredia per un determinato numero di prove effettuate all'interno del Laboratorio. A tal fine, nel primo semestre del 2016, sono stati definiti i criteri e redatte le procedure, relativamente ai requisiti sistemici, così come richiesto dalla norma in oggetto.



5.4 – SERVIZI LOGISTICI

5.4.1 Logistica e Servizi Generali

Anche nel corso dell'esercizio 2015/2016 è proseguito il percorso intrapreso per il coordinamento delle necessità logistiche aziendali riferite in particolare al personale sia per la sua movimentazione, sia per la gestione ottimale degli ambienti dove il medesimo si trova ad operare. A questo scopo sono stati effettuati degli interventi puntuali per la razionalizzazione degli uffici e degli ambienti di lavoro, all'interno di diverse sedi aziendali.

In particolare si segnala l'allestimento di nuovi uffici presso l'edificio della Polstrada nel Centro Servizi di Palmanova ad uso del personale della Società.

Contestualmente sono state intraprese azioni volte ad ampliare gli spazi di servizio all'interno delle sedi aziendali, quali nuove sale riunioni, locali magazzino e vani di servizio. Ulteriori interventi hanno riguardato in particolare la razionalizzazione ed il recupero degli arredi già presenti in azienda, mediante la loro ricollocazione.

5.4.2 Archivio

Anche nel corso del trascorso anno di bilancio, unitamente alla raccolta di documentazione proveniente dalle varie Direzioni aziendali nonché dalla struttura "Commissariale", è proseguita l'attività legata alla catalogazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale conferito.

Alla data del 30 giugno u.s. sono stati digitalizzati oltre 3.700 fascicoli di documenti conservati nell'Archivio Centrale.



5.5 – ASSICURAZIONI

Il portafoglio assicurativo di Autovie Venete, del periodo 01.07.15 – 30.06.16, annovera le coperture relative alle aree di rischio Property, Liability ed Employee benefit, affidate in esecuzione della Delibera del Consiglio d'Amministrazione del 23.06.15 avente ad oggetto il "*Servizio di copertura assicurativa per il periodo 30.06.2015 – 30.06.2019 a favore della S.p.A. Autovie Venete, suddiviso in n. 8 lotti*" (base d'asta Euro 6.268.000,00).

La procedura di gara si è svolta mediante lo strumento del dialogo competitivo, ex art. 58 del D.Lgs. 163/2006, ed il criterio di aggiudicazione utilizzato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Solamente per le coperture di R.C. Patrimoniale e di Tutela Legale Penale, Civile ed Amministrativa la gara è andata deserta; pertanto le stesse sono state affidate a seguito di procedura negoziata rispettivamente agli assicuratori Lloyd's e Roland, a fronte di un premio annuo di Euro 48.900,00 ed Euro 34.000,00.

Di seguito l'elenco delle polizze stipulate dalla Società:

- contro i danni al patrimonio immobile e mobile – All Risk - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- di responsabilità civile derivante dall'esercizio delle attività istituzionali – RCT/RCO – Lloyd's Catlin;
- di responsabilità civile auto e rischi diversi – RCAUTO libro matricola - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;

- di responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti – D&O – QBE Insurance;
- di tutela legale civile e amministrativa - Roland Rechtsschutz Versicherungs AG;
- di tutela legale penale - Roland Rechtsschutz Versicherungs AG;
- di responsabilità civile patrimoniale - Lloyd's Arch.;
- di responsabilità civile ambientale - HDI Gerling.
- temporanea di gruppo in caso di morte - Allianz S.p.A.;
- vita Dirigenti - Allianz S.p.A.;
- contro i danni accidentali ai veicoli - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- infortuni cumulativa – Cattolica Assicurazioni.

I premi delle suddette coperture assicurative di competenza dell'esercizio sociale 2015/2016 ammontano ad Euro 1.505.970,49, importo che sarà oggetto di conguaglio in sede di regolazione del premio.

Come già evidenziato al paragrafo 5.1.2 Relazioni Sindacali, la polizza temporanea di gruppo in caso di morte dal 1° gennaio 2016, a seguito di accordo sindacale dd. 12.04.16, è stata accesa dal Fondo Interno di Solidarietà tra i Dipendenti di S.p.A. Autovie Venete che ha provveduto anche a contrarre a favore dei medesimi una copertura assicurativa per l'invalidità permanente da malattia con la compagnia Unisalute S.p.A..

Autovie Venete nel periodo in oggetto si è avvalsa del servizio di brokeraggio assicurativo affidato all'AfiCurci S.p.A. in A.T.I. con AON S.p.A., a seguito di procedura negoziata ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per il periodo 28.02.2015 – 31.03.2017.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 le richieste di risarcimento danni notificate dagli utenti e gestite dalla Direzione Personale ed Organizzazione, ufficio Assicurazioni, perché rientranti nella franchigia contrattuale (Euro 2.000,00) sono state n. 100; quelle invece denunciate alla compagnia di assicurazione n. 16, per un totale di n. 116 pratiche.

Le ulteriori pratiche aperte e gestite nel periodo in oggetto concernono gli infortuni professionali (n. 20), quelli extraprofessionali (n. 13), i sinistri R.C. Auto (n. 12), i sinistri Kasko in missione (n. 7) ed i sinistri Vita Dipendenti (n. 2).



5.6 – LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

L'esercizio 2015 – 2016 è stato innanzitutto caratterizzato, con riferimento alle attività relative agli appalti pubblici, dall'entrata in vigore il 20 aprile 2016 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) con il quale sono state recepite le Direttive Comunitarie 23, 24 e 25 del 2014 che regolano l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici, le procedure d'appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici ed il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Questo nuovo codice ha introdotto una radicale evoluzione della previgente normativa, abrogando, oltre che il precedente codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006 s.m.i.) anche il relativo Regolamento DPR 207/2010, di cui restano provvisoriamente in vigore alcune parti, e demandando a numerosi altri provvedimenti, la cui emanazione è di competenza di alcuni Ministeri e di A.N.AC., il completamento del nuovo quadro normativo di riferimento. Tuttavia, alla chiusura dell'esercizio (30 giugno 2016) tali provvedimenti, così come il primo correttivo del nuovo Codice (GU Serie Generale n. 164 del 15.07.2016), non erano ancora stati pubblicati. Quale conseguenza di tale situazione in continua evoluzione dopo il 20 aprile 2016 non sono stati pubblicati bandi di gara con il nuovo codice dei contratti. A parte questa radicale novità, intervenuta comunque al termine dell'esercizio, lo stesso è stato caratterizzato da poche altre novità normative, che si possono riassumere nei due interventi legislativi che seguono (il primo ad opera del legislatore nazionale, il secondo ad opera del legislatore comunitario).

Il primo intervento consiste nell'approvazione della L. 121/2015 (Modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in materia di soggetti sottoposti alla verifica antimafia) che modifica l'elenco dei soggetti che devono essere sottoposti a verifica nell'ambito di una richiesta di informazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 s.m.i.. Tale novità assume notevole rilievo pratico ogniqualvolta l'Unità Organizzativa Gare e Contratti dell'Area Appalti, Lavori Forniture e Servizi debba procedere alla richiesta di informazione antimafia nei confronti dei familiari conviventi dei soggetti elencati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, che non risiedono stabilmente in Italia.

La seconda importante novità normativa consiste nell'emanazione del Regolamento 2015/2170 da parte della Commissione Europea, con il quale vengono aggiornate le soglie di rilevanza comunitaria degli appalti di lavori, forniture e servizi: per quanto di interesse della S.p.A. Autovie Venete, la soglia per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni è innalzata ad Euro 5.225.000,00 mentre quella per gli appalti pubblici di forniture e di servizi è innalzata ad Euro 209.000,00. Entrambe le soglie sono state recepite nel nuovo art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Una significativa novità che ha direttamente interessato l'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi è stata l'entrata in esercizio della nuova Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia Si.Ce. Ant. a gennaio 2016. La nuova banca dati ha sostituito la tradizionale procedura di richiesta della documentazione antimafia prima seguita da tutte le stazioni appaltanti. Di conseguenza, anche l'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi della S.p.A. Autovie Venete ha completato l'accreditamento presso la Prefettura di Trieste acquisendo l'abilitazione ad operarvi con cinque nominativi. Va segnalato, tuttavia, che l'utilizzo della nuova banca dati da parte della singola stazione appaltante prevede che alcune attività, prima in capo alle prefetture, debbono essere ora svolte dal personale della stazione appaltante e quindi, l'introduzione della banca dati non ha corrisposto all'auspicata riduzione delle attività necessarie all'ottenimento della documentazione antimafia.

Va ricordato, inoltre, che allo scopo di meglio regolare le procedure di scelta del contraente, la nuova Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi nel corso dell'esercizio ha predisposto il nuovo Regolamento sulle procedure di affidamento di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e

s.m.i. approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 24 settembre 2015. Inoltre, l'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ha provveduto alla completa riscrittura del Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi ai sensi del comma 10 dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del comma 1 dell'art. 330 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 17 novembre 2015.

Da ultimo, l'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, competente al rilascio dell'autorizzazione al subappalto prevista dalla normativa vigente, ha predisposto delle specifiche "linee guida per la richiesta di autorizzazione al subappalto ed al cottimo e per la comunicazione dei sub-contratti nell'ambito degli appalti di lavori" per agevolare il processo autorizzativo ed assicurare il rispetto della complessa normativa che regola questo istituto. Le linee guida sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2016.

L'entità Gare e Contratti, che gestisce le procedure di affidamento dei lavori sopra i 200.000 Euro e quelle di forniture e servizi sopra la soglia comunitaria, ha affidato nell'esercizio 2015-16 un totale di 15 procedure di scelta del contraente, di cui 8 lavori, 2 forniture e 5 servizi, il cui dettaglio è riportato nelle tabelle e nei grafici seguenti.

A questi appalti, si aggiungono l'affidamento della concessione per la gestione degli spazi pubblicitari lungo la rete autostradale di competenza, nonché l'affidamento in subconcessione dei servizi di distribuzione carbolubrificanti, ristoro e market lungo la rete autostradale di competenza la cui gara, sulla base di quanto statuito dall'apposito Decreto interministeriale del 7 agosto 2015, è stata suddivisa in 21 lotti. Di essi, 18 sono stati affidati, 2 sono andati deserti ed è stata quindi avviata una procedura ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, ed uno per essere avviato attende un chiarimento da parte del Ministero Concedente.



Descrizione	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - LAVORI						
Lavori di costruzione del Centro Servizi e magazzino ricoveri automezzi di Porcia.	2.892.122,74	22,41%	2.254.401,25	83	12	P.A.
Completamento corridoio tecnologico da A57 casello di Venezia Est (progr. A57 km 25 + 457 - ex progr. A4 km 9 + 296) dell'autostrada A4 (progr. km 407 + 426 - ex progr. A4 km 10 + 950)	263.666,06	9,69%	240.203,07	2	1	P.R.S.
MANUTENZIONI - LAVORI						
Accordo Quadro per l'esecuzione di lavori relativi a "Manutenzione generale periodica pluriennale dei fabbricati."	1.200.000,00	22,83%	941.998,09	57	0	P.A.
Manutenzione triennale della segnaletica	5.183.712,04	20,19%	4.224.396,30	3	0	P.A.
Manutenzione triennale generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in Sinistra Tagliamento.	2.806.749,27	6,65%	2.625.087,09	37	0	P.A.
Manutenzione triennale generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in Destra Tagliamento.	4.803.504,22	5,40%	4551967,07	33	3	P.A.
Manutenzione triennale generale della pavimentazione dell'autostrada A28.	2.294.368,67	5,34%	2.175.836,14	38	1	P.A.

Accordo quadro per interventi manutentivi del patrimonio edilizio della S.p.A. Autovie Venete relativi alle tinteggiature e verniciature con preparazione e risanamento dei supporti, impermeabilizzazioni e lattonerie delle coperture.	675.000,00	25,37%	510.707,36	38	9	P.A.
--	------------	--------	------------	----	---	------

MANUTENZIONI - FORNITURE

Fornitura di biglietti esazione pedaggi	340.000,00	8,07%	312.562,00	3	0	P.A.
Fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card e servizi connessi di call center e reportistica suddiviso in n. 5 Lotti	2.878.250,00	1,23%	2.842.996,88	5	0	P.N.

MANUTENZIONI - SERVIZI

Servizio di telefonia mobile	420.000,00	58,55%	174.102,50	3	1	P.A.
Servizio di telefonia fissa	300.000,00	84,61%	46.175,48	4	1	P.A.
Servizio di noleggio di n. 14 furgoni allestiti "Ausiliari Viabilità"	1.765.008,00	38,86%	1.079.125,89	2	0	P.A.
Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per un periodo di mesi 12. ¹	723.207,76	75,27%	698.770,23	3	0	P.N.
Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2016. ²	374.877,96	86,33%	362.203,52	4	0	P.N.

Descrizione (segue)	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
SUB-CONCESSIONI³			
Concessione del servizio di gestione Grandi Impianti Pubblicitari	1	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie nell'area di servizio di Bazzera Nord - Lotto 1	2	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti ed attività accessorie nell'area di servizio di Bazzera Sud - Lotto 2	1	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie nell'area di servizio di Calstorta Sud - Lotto 3	1		P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie nell'area di servizio di Fratta Nord - Lotto 4	1		P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie nell'area di servizio di Fratta Sud - Lotto 5	1		P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie nell'area di servizio di Gonars Nord - Lotto 6	2		P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie nell'area di servizio di Gonars Sud - Lotto 7		DESERTA	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti ed attività accessorie nell'area di servizio di Duino Sud - Lotto 8	1	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Bazzera Nord - Lotto 9	2	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Bazzera Sud - Lotto 10	1	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Calstorta Sud - Lotto 11	4	0	P.N.

¹ Ribasso riferito al margine di agenzia.

² Ribasso riferito al margine di agenzia.

³ Data la natura dell'appalto (trattasi di concessione di servizi) è impossibile stimare un importo a base d'asta nonché di aggiudicazione

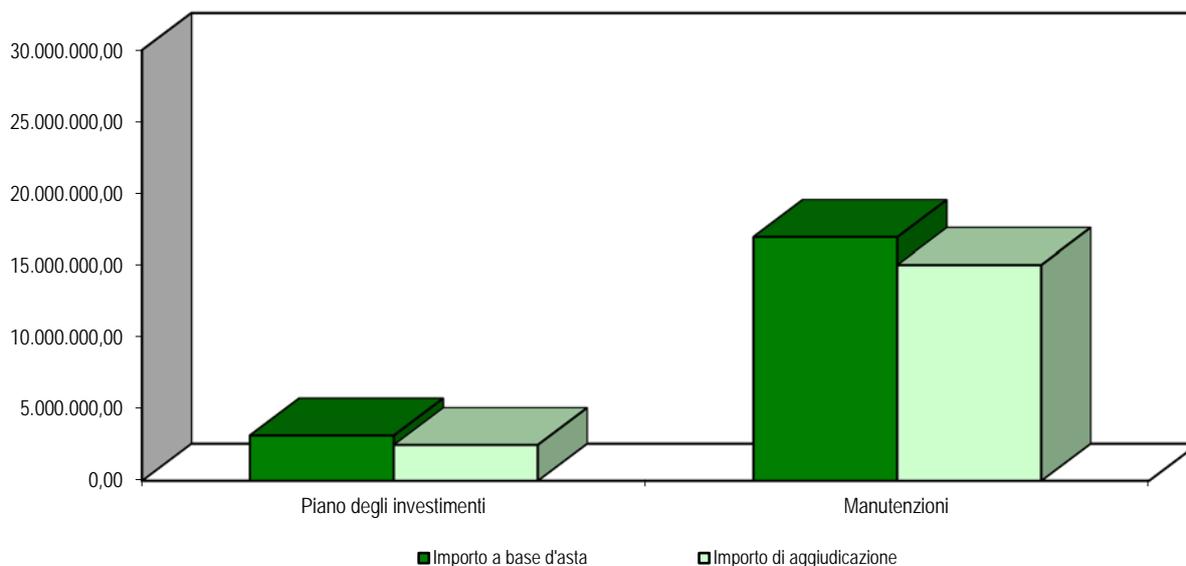
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Fratta Nord - Lotto 12	4	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Fratta Sud - Lotto 13	3	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio Gonars Nord - Lotto 14	3	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Gonars Sud - Lotto 15	4	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Duino Sud - Lotto 16	2	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie, oltre a concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nell'area di servizio di Duino Nord - Lotto 18	1	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti ed attività accessorie, oltre a concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nelle aree di servizio di Zugliano Est e Zugliano Ovest - Lotto 19	1	1	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie, oltre a concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nelle aree di servizio di Guaro Ovest e Guaro Est - Lotto 20	1	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie, oltre a concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nelle aree di servizio di Porcia Nord e Brugnera - Lotto 21	2	0	P.N.

Legenda: P.A. = Procedura Aperta; P.R.S. = Procedura Ristretta Semplificata; P.N. = Procedura Negoziata.



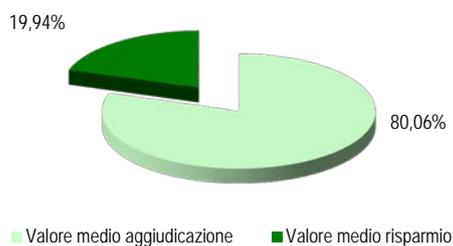
Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	2	3.115.788,90	2.494.604,32	1.557.894,40	19,94%
Manutenzioni	6	16.963.334,20	15.029.992,05	2.827.222,37	11,40%
Totale	8	20.079.123,10	17.524.596,37		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.

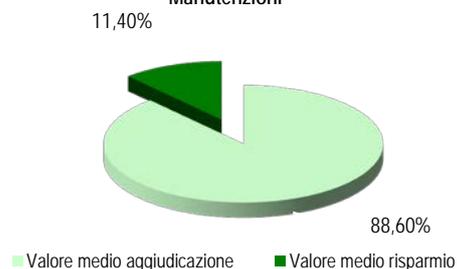


Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori.

Piano degli investimenti



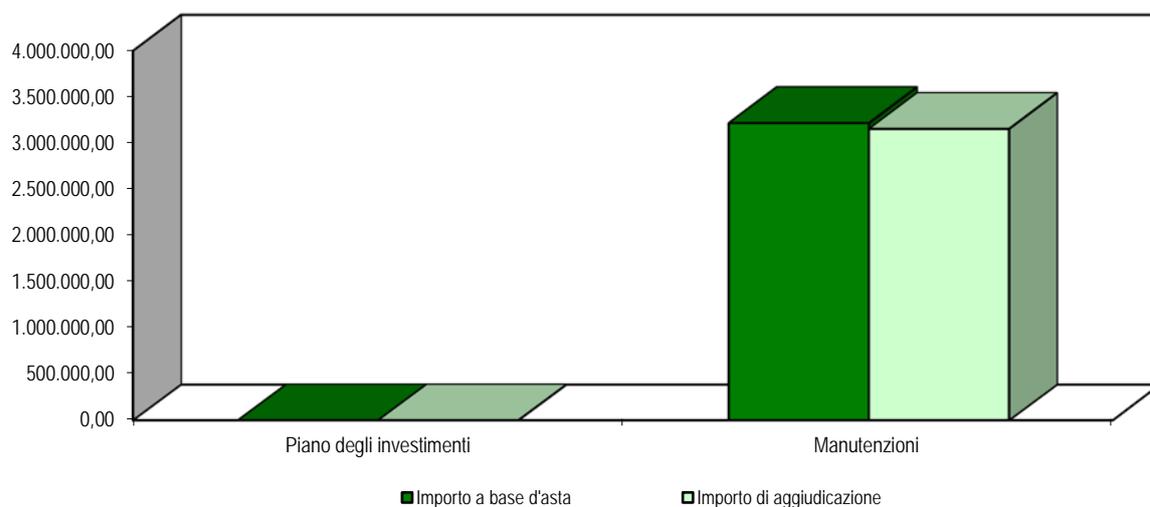
Manutenzioni



I due grafici riportano la percentuale di risparmio dei lavori, rispettivamente, del piano degli investimenti e delle manutenzioni.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	2	3.218.250,00	3.155.558,88	1.609.125,00	1,95%
Totale	2	3.218.250,00	3.155.558,88		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture.



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture.

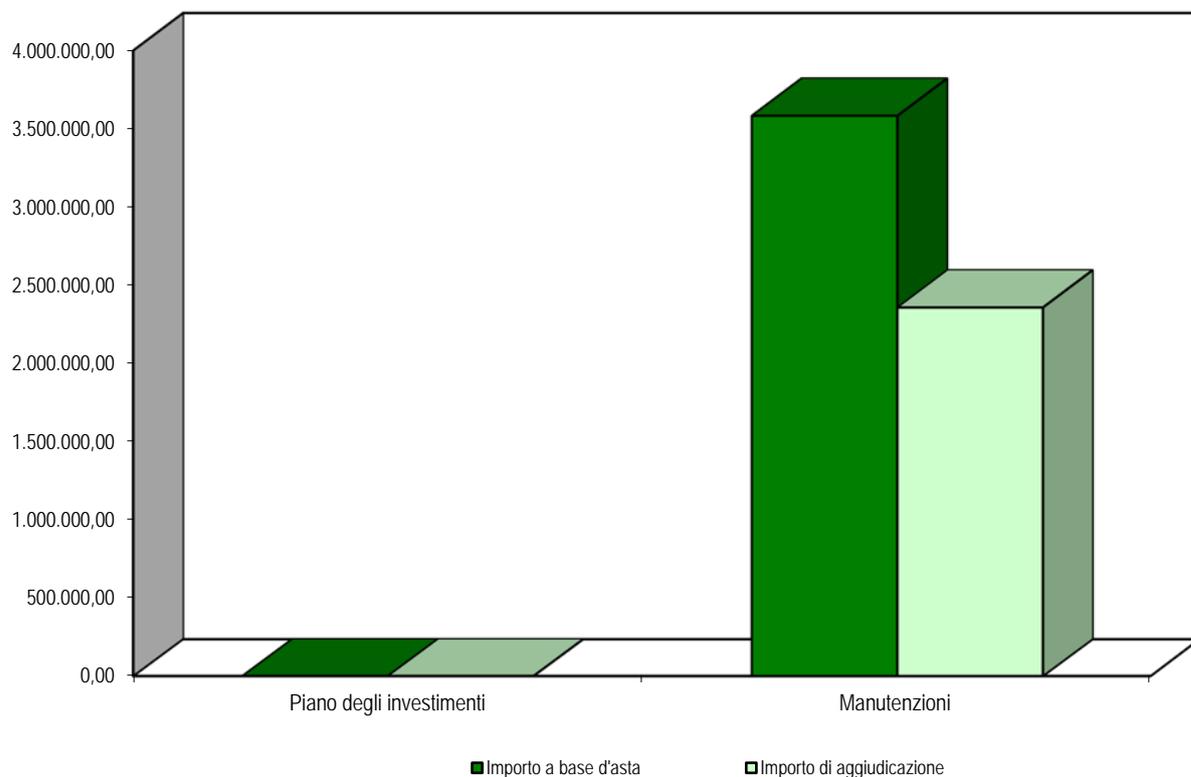


Il grafico riporta la percentuale di risparmio delle forniture delle manutenzioni.

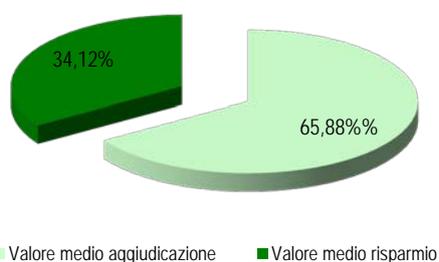
Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	0%
Manutenzioni	5	3.583.093,72	2.360.377,62	716.618,74	34,12%
Totale	5	3.583.093,72	2.360.377,62		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.

Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi.



Manutenzioni



Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei servizi delle manutenzioni.

L'Entità Acquisti, che gestisce le procedure di affidamento dei Lavori per importi inferiori a 200.000 Euro e quelle di Forniture e Servizi per importi inferiori alla soglia Comunitaria (attualmente 209.000 Euro), ha gestito nell'esercizio 2015-2016 un totale di n. 380 procedure di scelta del contraente, per un totale di 8.002.887 Euro affidati. La fase di ottimizzazione dei processi di gestione e "customizzazione", che ha visto la rivisitazione dei flussi e delle programmazioni, l'inserimento di ulteriori nuovi strumenti nonché la loro implementazione di utilizzo, ha consentito la razionalizzazione del numero delle pratiche trattate. L'istituto dell'Indagine di mercato Informale (I.d.M.), la cui introduzione risale al precedente esercizio, ed il sempre maggior ricorso alla stessa per le prestazioni inferiori alla soglia di cui all'ultimo periodo dei commi 8 e 11 dell'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, ha consentito di ottenere uno sconto medio sull'importo posto a base dell'indagine del 24,82%, migliorando lo stesso dato dell'esercizio precedente.

Infine, l'entità Coordinamento Tecnico-Amministrativo dell'Area Appalti, Lavori, Forniture e Servizi non interviene direttamente nella fase di scelta del contraente, bensì nella successiva fase di esecuzione del contratto per la gestione degli aspetti amministrativi degli appalti di lavori, servizi e forniture per conto della stazione appaltante e dei RUP. In particolare, l'entità Coordinamento Tecnico ha costantemente trasferito all'A.N.AC., tramite il sistema SIMOG, tutti i dati dell'appalto della fase di esecuzione previsti dalla vigente normativa per i contratti di importo superiore a 40.000 Euro. Complessivamente, l'entità nel corso dell'esercizio ha svolto il supporto amministrativo e la verifica degli atti e della contabilità di n. 45 appalti di lavori e n. 123 appalti di servizi e forniture e trasmesso complessivamente all'A.N.AC. n. 129 schede informative per lavori e 234 schede informative per servizi e forniture.

5.7 – GLI AFFARI LEGALI

I recuperi crediti derivanti da sinistri

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 sono state trattate e chiuse n. 15 pratiche relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali, a seguito di sinistri, per i quali, anche avvalendosi dell'attività svolta da professionisti incaricati dalla Società, stante l'impossibilità per l'ufficio legale di stare in giudizio dinanzi gli Organi di Giustizia Ordinaria di grado Superiore, sono stati incassati Euro 86.129,36.

I ricorsi tributari

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 è stato necessario promuovere un ricorso avverso un avviso di accertamento, in materia di Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, emesso relativamente ad alcune strade site nel territorio del Comune di Porpetto; tale vertenza si è conclusa con una pronuncia sfavorevole per la Società. Tuttavia, a seguito di un accordo con l'Ente riscossore, si è ottenuto l'annullamento dell'avviso di accertamento oggetto del contendere.

Si è provveduto, inoltre, ad impugnare innanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale di Trieste una sentenza di primo grado, sfavorevole alla Società, concernente la variazione di classamento e di rendita catastale di una cabina elettrica di proprietà di Autovie Venete, sita in comune di Bagnaria Arsa; il procedimento risulta attualmente in corso di svolgimento.

Le insinuazioni fallimentari

Nell'ambito dell'esercizio 2015/2016 (01 luglio 2015 - 30 giugno 2016) sono state presentate n. 22 domande di ammissione al passivo del fallimento, in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 282.216,87.

5.7.1 - Contenziosi civili, amministrativi e penali

Alla data del 30 giugno 2016 il contenzioso relativo a vertenze legali aperte consta di 52 cause, di cui 35 a carattere civile, 14 amministrative, 3 a carattere penale.



Nel contesto di una normale attività giudiziale, considerate le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere, si segnalano, di seguito, le principali controversie in ambito civile ed amministrativo, individuate in ragione della rilevanza delle stesse in rapporto alla materia del contendere ed al valore, chiuse nel corso dell'esercizio o attualmente ancora in attesa di pronunciamento; non si rilevano per contro procedimenti penali degni di evidenza.

Contenziosi civili di maggior rilievo attualmente pendenti

Nel corso del mese di luglio 2016 venivano notificati ad Autovie Venete n. 3 atti di citazione innanzi al Tribunale di Trieste - sezione specializzata in materia di Impresa - con cui la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo Delta Lagunare, la Città Metropolitana di Venezia ed il Comune di Venezia chiedevano, autonomamente, il riconoscimento della cessazione *ex lege* della propria partecipazione in Autovie Venete, con conseguente determinazione del valore delle relative azioni detenute e, altresì, la condanna della Società al pagamento del maggior danno da ritardo nella liquidazione delle rispettivamente quote.

La prima udienza veniva fissata in data 14 novembre 2016.

Rispetto al giudizio promosso dalla Città Metropolitana di Venezia, a seguito dello spirare del termine per la costituzione in giudizio - per inerzia di parte attrice - la medesima provvedeva a rinotificare il proprio atto introduttivo con conseguente fissazione della prima udienza alla nuova data del 05 dicembre 2016.

In data 01 settembre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete un atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui il Consorzio Stabile Consta, affidatario dell'appalto per l'esecuzione dei *“Lavori di costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14, fino alla S.P. n. 19 Monfalcone-Grado”*, opera realizzata da Autovie Venete per conto della Regione Friuli Venezia Giulia, chiedeva la condanna della Società al pagamento della somma pari ad Euro 13.892.459,30, corrispondente al valore delle riserve iscritte e formulate dal medesimo Consorzio negli atti e documenti contabili relativi all'appalto eseguito.

Nel corso dell'istruttoria, il Giudice disponeva la Consulenza Tecnica d'Ufficio.

Con ordinanza di data 17 marzo 2015 il Giudice Istruttore disponeva la rimessione della causa per un supplemento della CTU relativamente alla riserva n. 8.

Con riferimento alle riserve n. 2 – 4 – 6 – 7 – 11 il Giudice pronunciava, sempre in data 17 marzo 2015, la sentenza non definitiva n. 217/2015, con la quale rigettava la domanda attorea in relazione alle riserve 2 e 4 e condannava Autovie Venete al pagamento a favore di parte attrice della somma di Euro 2.062.386,44, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo, in relazione alle riserve 6 – 7 – 11.

Autovie Venete promuoveva riserva d'appello contro la sentenza non definitiva ai sensi dell'art. 340 c.p.c..

Con separata ordinanza veniva fissato il prosieguo delle operazioni peritali.

All'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata in data 05 aprile 2016, il legale della Società formulava richiesta di chiarimenti al CTU ed il Giudice concedeva a parte attrice termine per produrre osservazioni alla Consulenza Tecnica d'Ufficio e ad Autovie Venete per replicare.

Parallelamente al giudizio di cognizione Consorzio Stabile Consta, in ragione di quanto disposto dalla sentenza non definitiva n. 217/2015 e della sua provvisoria esecutività, decideva di promuovere apposita azione esecutiva volta ad incamerare gli importi liquidati in suo favore dal Tribunale di Trieste.

Da tale azione scaturiva, da un lato un procedimento di cognizione promosso da Autovie Venete mediante citazione in opposizione avverso il precetto notificato da Consorzio Stabile Consta - rispetto al quale la Società, a seguito del rigetto, in data 11 giugno 2016, dell'istanza cautelare volta alla sospensione dell'esecuzione da essa propugnata, decideva



di promuovere apposito reclamo - dall'altro un procedimento di pignoramento presso terzi avviato da Consorzio Stabile Consta nei confronti di Autostrade per l'Italia S.p.A., Poste Italiane S.p.A., Cassa depositi e Prestiti S.p.A., Regione Autonoma F.V.G., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., B.N.L. S.p.A., quali terzi pignorati.

Rispetto a tale secondo procedimento, dapprima il Giudice dell'Esecuzione, tenuto conto della positiva ed integralmente capiente dichiarazione di terzo pignorato resa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., disponeva l'assegnazione in pagamento, in favore del creditore procedente, delle somme pignorate e dei relativi interessi, salvo poi, a seguito dell'intervenuta notifica di un apposito ricorso in opposizione da parte Autovie Venete, decidere di sospendere l'efficacia esecutiva della propria ordinanza di assegnazione, fissando l'udienza per la comparizione della parti in data 27 ottobre 2016.

In relazione al reclamo promosso dalla Società avverso il rigetto dell'istanza cautelare adottata con ordinanza di data 11 giugno 2016, veniva fissata udienza in data 30 agosto 2016 all'esito della quale lo stesso è stato rigettato.

In data 09 gennaio 2013 Easy Drive S.r.l. e Noixa S.r.l. convenivano in giudizio la S.p.A. Autovie Venete e Mediocredito Centrale S.p.A. di Roma – ora Banca del Mezzogiorno - innanzi al Tribunale di Trieste per richiederne la condanna al risarcimento dell'importo pari ad Euro 23.478.756,00.

In particolare Easy Drive S.r.l., attraverso una ricostruzione storica di fatti risalenti al 2003, chiedeva la condanna di S.p.A. Autovie Venete alla corresponsione dell'importo pari ad Euro 366.750,00 per aver fatto venir meno, con il suo comportamento, l'erogazione del contributo gestito da Mediocredito relativamente al progetto "Deep View", provocandone la paralisi dell'attività aziendale; richiedeva, inoltre, la condanna al ristoro del danno emergente (perdite a bilancio) pari ad Euro 632.361,00 e del lucro cessante che quantificava in Euro 22.000.000,00.

Noixa S.r.l. chiedeva, invece, la condanna di Autovie Venete al risarcimento del danno patito, pari ad Euro 393.000,00, corrispondente all'importo da essa investito per finanziare il progetto "Deep View", oltre alle somme pagate per l'acquisto delle quote di Easy Drive (rilevate dal Noixa) per Euro 86.645,00.

A seguito dell'espletamento delle attività istruttorie, Banca del Mezzogiorno depositava una sentenza del Consiglio di Stato in adunanza plenaria, relativa alla possibile carenza di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria (con conseguente competenza riconosciuta in favore del T.A.R.) relativamente alle domande formulate dall'attrice nei confronti di Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno.

All'udienza del 26 febbraio 2015 le parti aderivano alla proposta formulata da parte attrice di rinuncia agli atti del giudizio ed il Giudice comunicava il provvedimento di estinzione del processo con liquidazione delle spese a carico di parte attrice.

Autovie Venete, all'esito dei vani tentativi del recupero del credito, notificava, in data 20.07.2015 un atto di precetto per l'importo pari ad Euro 31.343,24, corrispondente alle spese liquidate dal Giudice in suo favore.

Con atto di citazione notificato in data 26 luglio 2015, Easy Drive e Noixa, richiamando sostanzialmente nella domanda i medesimi contenuti già proposti con la prima citazione del gennaio 2013, promuovevano un separato e nuovo giudizio, radicato innanzi al Tribunale di Trieste, per chiedere la condanna della S.p.A. Autovie Venete al risarcimento del danno patito, che veniva quantificato in complessivi Euro 1.085.756,00.

Alla prima udienza, fissata per il giorno 03 febbraio 2016, il Giudice fissava i termini per il deposito di memorie e documenti, rinviando la causa al 16 novembre 2016 per l'esame delle istanze istruttorie formulate dalle parti.

In data 28 settembre 2015 I.C.O.P. S.p.A. ed Impresa Tomat S.p.A. promuovevano ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo, ex artt. 696-697 c.p.c., nei confronti della Società e del Commissario Delegato, Ferriere Nord S.p.A., Impresa Tomat S.p.A. ed ABS Acciaierie



Bertoli Safau S.p.A. con cui veniva richiesto al Tribunale di Udine di disporre, con decreto inaudita altera parte, Accertamento Tecnico Preventivo (A.T.P.) volto a: a) verificare l'entità di taluni ammaloramenti emersi sulla pavimentazione del raccordo autostradale Villesse-Gorizia; b) individuare le cause dei rigonfiamenti riscontrati sul manto stradale; c) analizzare il materiale utilizzato nella realizzazione dell'opera ed individuare gli interventi urgenti e/o definitivi necessari al fine di eliminare gli ammaloramenti, con indicazione dei relativi costi di realizzazione.

Con proprio decreto il Tribunale di Udine disponeva la nomina del CTU il quale, in esito alle esperite attività di consulenza, depositava la propria relazione peritale con cui, in accoglimento delle osservazioni formulate dal CTP della Società, riconosceva l'esistenza e la gravità degli ammaloramenti rilevati sul manto stradale oggetto dell'A.T.P., la loro riconducibilità al materiale utilizzato nella realizzazione dell'opera, la probabile sussistenza di una responsabilità in capo al fornitore e, nel contempo, invitava le parti a prodigarsi per trovare un'intesa transattiva.

A seguito della rimessione in termini disposta dal Giudice su iniziativa di una delle parti (A.B.S. Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.), il CTU, esaminate le osservazioni formulate dal CTP di A.B.S. Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., con propria integrazione, datata 23 maggio 2016, provvedeva a confermare quanto già espresso nella propria relazione peritale.

In data 09 agosto 2016 l'impresa I.C.O.P. S.p.A. - a seguito di apposita denuncia/diffida di Autovie Venete data 18 luglio 2016, con cui la Società aveva provveduto a denunciare i vizi occulti emersi in sede di A.T.P. e, conseguentemente a diffidare l'impresa a voler provvedere al ripristino del manto stradale da essi interessato - invitava S.p.A. Autovie Venete, unitamente al Commissario Delegato, Ferriere Nord S.p.A., Impresa Tomat S.p.A. ed ABS Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., a sottoscrivere una convenzione di negoziazione assistita volta a risolvere in via amichevole la controversia, con l'assistenza dei rispettivi legali.

La Società provvedeva a dare mandato al proprio legale al fine di aderire all'invito alla negoziazione, fermo restando il pieno diritto ad ottenere l'integrale rimessione in pristino ed il risarcimento di qualsivoglia ulteriore danno.

In data 24 giugno 2015 Autovie Venete notificava alla Società Cattolica Assicurazioni un ricorso per decreto ingiuntivo, ed annesso decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Trieste, al fine di ottenere il pagamento dell'importo di Euro 10.922.556,19 (IVA compresa, oltre ad interessi, penali e spese legali), in forza del contratto fideiussorio che la medesima Cattolica Assicurazioni aveva rilasciato, a favore della Società, a garanzia dell'adempimento degli obblighi di pagamento assunti da Immobiliare Arco S.r.l. verso la stessa Autovie Venete.

A seguito dell'avvio di tale procedura, la Compagnia assicuratrice provvedeva, con bonifico di data 29 luglio 2015, al versamento in favore di Autovie Venete dell'importo pari ad Euro 11.343.827,74, comprensivo di interessi, penali e spese legali e, nel contempo, in data 02 settembre 2015 notificava un atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo emesso del Tribunale di Trieste, con cui contestava, parzialmente, il *quantum* oggetto del pagamento.

All'udienza celebratasi in data 14 aprile 2016 il Giudice, respinta l'istanza di Cattolica Assicurazioni volta ad ottenere una Consulenza Tecnica d'Ufficio di natura contabile, ritenendo la causa matura per la decisione fissava nuova udienza in data 01 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

In data 28 ottobre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete un atto di citazione, innanzi al Tribunale di Trieste, con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33, oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento "*dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00 per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA*".

A seguito dell'avvenuta costituzione in giudizio anche del Commissario Delegato, chiamato in causa come terzo da Autovie Venete, il Giudice convocava personalmente le parti per valutare l'opportunità di provvedere ad un tentativo, dichiarato poi fallito, di conciliazione.

Nel corso dell'istruttoria del contenzioso venivano ammesse parzialmente le prove testimoniali proposte dalle parti e veniva disposta la Consulenza Tecnica d'Ufficio.

All'udienza fissata in data 12 gennaio 2016 veniva dato atto del ritrovamento di taluna documentazione depositata da Net Engineering (risultante smarrita), rispetto a cui parte attrice formulava richiesta di autorizzazione alla consegna al CTU e, di contro, Autovie Venete istanza di concessione di termine per l'esame del verbale di rinvenimento e per il deposito di eventuali deduzioni in merito.

All'udienza fissata per l'esame dell'istanza istruttoria di acquisizione dei nuovi documenti rinvenuti da parte attrice, controparte chiedeva di poter verificare i presupposti per definire un'intesa transattiva: il prossimo incombenza è fissato per il 04 ottobre 2016.

In data 08 maggio 2013 veniva notificato alla Società un atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Udine, con cui lo Studio Tommasi & Tommasi e lo Studio Candidi Tommasi, entrambi correnti in Udine, chiedevano la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma pari ad Euro 215.930,79, a titolo di presunte prestazioni professionali da essi asseritamente svolte a favore della Società e da quest'ultima non pagate.

Espletata la fase istruttoria, all'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata in data 16 maggio 2016, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, concedeva alle parti termine per il deposito di memorie conclusionali e per eventuali repliche.

Autovie Venete e la Ditta Fighera Girolamo promuovevano rispettivamente, e per ragioni opposte, ricorso ex art. 54 DPR 327/2001 innanzi alla Corte di Appello di Venezia - ricorso avanzato anche nei confronti del Commissario Delegato in qualità di autorità espropriante - al fine di instaurare autonomi giudizi volti, da un lato all'opposizione alla stima, redatta dalla Commissione provinciale espropri di Treviso, riferita ad un procedimento espropriativo che aveva interessato un fondo di proprietà della citata ditta Fighera sito in Comune di Roncade (TV) e, dall'altro, all'opposizione alla stima, redatta dalla Commissione provinciale espropri di Venezia, riferita al procedimento espropriativo di parte di un fondo di proprietà della Ditta Fighera sito in comune di Meolo (VE).

La Corte di Appello, nel corso dell'istruttoria, disponeva una consulenza tecnica estimativa nominando, all'uopo, un apposito CTU e fissando l'udienza per esame della relazione peritale in data 15 dicembre 2015.

Nelle more dell'espletamento della CTU il sig. Fighera provvedeva a notificare ad Autovie Venete, in data 07 agosto 2015, nonché al Commissario Delegato, un'istanza di autorizzazione, ex art. 26 comma V ed art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, volta ad ottenere il pagamento degli importi depositati in suo favore presso la C.C.P.P., per la somma complessiva di Euro 1.310.578,58.

Autovie Venete, di concerto con il Commissario Delegato, riteneva di non accedere a tale istanza e di attendere gli esiti della CTU.

All'udienza del 23 febbraio 2016 controparte tentava di depositare una memoria non autorizzata ma il Giudice, stante l'irritualità dell'istanza di deposito, non acconsentiva all'acquisizione della stessa agli atti del giudizio e fissava nuova udienza al 29 novembre 2016 per la discussione di tutti i ricorsi.

In relazione alle cause civili chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

In data 25 settembre 1995 la ditta espropriata Cesa notificava alla Società un atto di citazione, innanzi al Tribunale di Pordenone, volto ad ottenere la condanna di Autovie Venete al risarcimento danni da accessione invertita in relazione ad una procedura



espropriativa posta in essere al fine della realizzazione del lotto 26 (tratto Pordenone – Conegliano) dell'autostrada Trieste Venezia.

La complessa vicenda, protrattasi nel corso degli anni anche in ragione di un parallelo procedimento promosso da Cesa innanzi all'autorità amministrativa, trovava una prima definizione in data 28 aprile 2011 allorchè, con sentenza n. 489/2011, il Giudice adito disponeva il rigetto della domanda di parte attrice condannando la stessa alla refusione delle spese di lite.

Poiché controparte non provvedeva spontaneamente al pagamento, Autovie Venete decideva di promuovere idonea procedura esecutiva ai fini dell'ottenimento del dovuto, nelle cui more Cesa Engineering provvedeva ad impugnare la sentenza di primo grado innanzi alla Corte d'Appello di Trieste.

Tale nuova controversia veniva decisa con sentenza n. 268/14, di data 08 aprile 2014, con cui, a parziale riforma dell'impugnata sentenza, la Corte d'Appello di Trieste dichiarava l'avvenuta conversione dell'originaria domanda di risarcimento del danno da occupazione appropriativa, avanzata da Cesa, in opposizione alla stima dell'indennità di esproprio.

Con tale pronuncia l'organo giudicante, inoltre, dichiarava inammissibile la domanda di contestuale valutazione nel merito dell'opposizione alla stima in ragione del fatto che la Corte d'Appello era stata investita della questione in funzione di giudice di secondo grado e, pertanto, la domanda sul merito avrebbe dovuto essere stata proposta, dalla medesima Cesa, innanzi allo stesso organo ma con un autonomo e separato giudizio.

In data 20 agosto 2014 veniva notificato, da parte di Cesa Engineering, apposito atto di citazione in riassunzione, innanzi alla Corte d'Appello, teso a verificare l'esatta determinazione dell'indennità di esproprio.

Stante la complessità della vicenda, concernente la valutazione di un manufatto di proprietà della ditta Cesa Engineering realizzato al grezzo in epoca risalente e rispetto al quale l'attrice richiedeva il risarcimento del danno conseguente alla sopravvenuta non convenienza nel terminare l'opera - stante l'impossibilità di destinarla al suo originario scopo (la realizzazione di un centro commerciale) in ragione dell'esproprio compiuto nell'interesse di Autovie Venete e della conseguente asserita interclusione del fondo - il giudice nominava un CTU.

All'esito della consulenza tecnica d'ufficio, non ritenendo condivisibili le risultanze espresse dal CTU, entrambe le parti formulavano apposita istanza di rinnovazione della consulenza tecnica.

In data 15 giugno 2016 veniva pubblicata la sentenza n. 394/2016 con cui la Corte d'Appello di Trieste, rigettate le istanze di rinnovazione della consulenza tecnica, decideva di accogliere la domanda avanzata da Cesa Engineering, volta ad ottenere una maggiore indennità d'esproprio, se pur nei limiti di quanto stimato dal CTU; per l'effetto Autovie Venete veniva condannata al versamento, in favore dell'attrice, della somma pari ad Euro 219.000,00, oltre ad interessi, nonché alla refusione delle spese di lite quantificate in 13.843,00, oltre accessori, ed all'integrale pagamento delle spese relative all'espletata CTU.

Attualmente risultano pendenti i termini per l'eventuale impugnazione della pronuncia innanzi alla Corte di Cassazione.

Per quanto concerne i contenziosi amministrativi pendenti si segnalano i seguenti:

Autovie Venete, nel corso del 2008, del 2009 del 2010 e del 2011, impugnava, con ricorsi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, i provvedimenti con cui l'Ente Concedente aveva approvato: *i)* il progetto esecutivo per la realizzazione dello spartitraffico centrale 1° Lotto (tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave) e 2° Lotto (tratto San Donà di Piave – Portogruaro); *ii)* il progetto esecutivo del prolungamento autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – Lotto 28 bis – variante della S.P. 41 di Pianzano; *iii)* il progetto esecutivo del prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – Lotto 29 – Parcheggio scambiatore di S. Vendemiano; *iv)* il progetto definitivo della nuova palazzina per il Centro Servizi di Palmanova; *v)* la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori di costruzione del

nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa viabilità di collegamento; vi) la prima perizia di variante tecnica al *“Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all’utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili”*; vii) il progetto esecutivo dello svincolo di Pordenone sud; viii) il progetto esecutivo inerente la posa in opera di ulteriori pannelli a messaggio variabile sulla A28.

Con tali approvazioni l'ANAS aveva stralciato e/o ridotto alcuni degli importi previsti nei quadri economici di spesa di tali opere, per un totale complessivo pari ad Euro 7.116.134,10, cagionando, quale conseguenze dannosa in capo ad Autovie Venete, il possibile mancato riconoscimento di eventuali maggiori oneri sostenuti a consuntivo e, inoltre, un potenziale effetto negativo in relazione all'approvazione di ulteriori future opere.

Con sentenze di data 23 ottobre 2013, il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia decideva di accogliere i ricorsi promossi dalla Società - condannando altresì A.N.A.S. al ristoro delle spese di lite - fatta eccezione per il ricorso inerente la prima perizia di variante tecnica al *“Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all’utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili”*, il quale veniva accolto solo parzialmente, con compensazione delle spese legali tra le parti.

Poiché A.N.A.S. provvedeva ad ottemperare solo parzialmente a quanto disposto dal T.A.R. con le citate pronunzie (corrispondendo unicamente le spese di lite liquidate in favore di Autovie Venete), la Società affidava incarico ad un legale di fiducia al fine di promuovere i dovuti giudizi di ottemperanza.

Nel corso delle annate 2013 e 2015 Autovie Venete provvedeva ad impugnare, innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, i provvedimenti con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva approvato, rispettivamente: i) il progetto esecutivo relativo al *“Nuovo centro radio operativo e CED, adeguamento funzionale officina Polstrada di Palmanova”*; ii) il progetto esecutivo relativo al *“Centro Servizi e Magazzino ricovero automezzi di Porcia”* sull'autostrada A28; iii) il progetto esecutivo relativo al *“Sistema automatico di rilevamento eventi”* sull'autostrada A34 tratto Villesse-Gorizia; iv) il progetto esecutivo relativo al *“Completamento corridoio tecnologico da A57 casello di Venezia Est all'autostrada A4”*; v) il progetto esecutivo relativo al *“Piano di risanamento acustico: barriere fonoassorbenti Campofornido. A23 Palmanova-Udine”*.

Con tali provvedimenti l'Ente Concedente aveva deciso di stralciare taluni importi previsti nei quadri economici di spesa di tali opere, rispettivamente nella misura di: i) Euro 77.759,61 rispetto al progetto esecutivo relativo al *“Nuovo centro radio operativo e CED, adeguamento funzionale officina Polstrada di Palmanova”*; ii) Euro 132.680,21 rispetto al progetto esecutivo relativo al *“Centro Servizi e Magazzino ricovero automezzi di Porcia”* sull'autostrada A28; iii) Euro 30.844,40 rispetto al progetto esecutivo relativo al *“Sistema automatico di rilevamento eventi”* sull'autostrada A34 tratto Villesse-Gorizia; iv) Euro 33.305,54 rispetto al progetto esecutivo relativo al *“Completamento corridoio tecnologico da A57 casello di Venezia Est all'autostrada A4”*; Euro 477.021,68 rispetto al progetto esecutivo relativo al *“Piano di risanamento acustico: barriere fonoassorbenti Campofornido. A23 Palmanova-Udine”*. Il legale affidatario della Società provvedeva al deposito di appositi ricorsi innanzi al T.A.R. F.V.G., volti ad ottenere l'annullamento dei citati provvedimenti di approvazione in relazione alle parti inerenti allo stralcio dei suddetti importi dai quadri complessivi di spesa.

Con riferimento al procedimento instaurato relativamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo del *“Piano di risanamento acustico: barriere fonoassorbenti Campofornido. A23 Palmanova-Udine”*, a seguito dell'intervenuto deposito da parte di Autovie Venete di apposita istanza di prelievo, il T.A.R. adito, in esito alla trattazione del merito della causa nel corso dell'udienza di data 13 luglio 2016, con propria sentenza n. 349/2016 decideva di accogliere parzialmente (per la maggior parte delle somme controverse) il ricorso promosso dalla Società, compensando tra le parti le spese di lite.



Autovie Venete (unitamente a Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., Autostrada del Brennero S.p.A., S.A.T.A.P. S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Strada dei Parchi S.p.A.), promuoveva un ricorso nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e nei confronti del Ministero della Difesa, al fine di impugnare la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. N. 3911/RU di data 01.07.2013, contenente le *“prime istruzioni operative e linee guida per l'uniforme applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2013, n. 31”*, nella parte in cui veniva previsto che *“i trasporti eccezionali effettuati dalle Forze armate, o per loro conto”* fossero assoggettati al pagamento dell'indennizzo di usura, previsto ai sensi dell'art. 10, co. 10, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i..
Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

A seguito dell'intervenuta ricezione del Decreto Interministeriale n. 477 del 31 dicembre 2013, con cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva riconosciuto l'adeguamento tariffario per la S.p.A. Autovie Venete, relativamente all'anno 2014, nella misura del 7,17 %, con atto notificato ad entrambi i predetti ministeri la Società provvedeva, in data 01 marzo 2014, a promuovere apposito ricorso innanzi al T.A.R. Lazio volto ad ottenere, in primis l'annullamento del citato Decreto 477/2013 ed il conseguente accertamento del diritto della Società ad ottenere l'adeguamento tariffario relativo all'anno 2014 nella misura del 12,92% e, in secondo luogo, la condanna dei Ministeri resistenti al risarcimento del danno subito in ragione dell'impossibilità di applicare l'adeguamento tariffario, a decorrere dal 01.01.2014, nella misura richiesta e considerata dovuta.

Nel corso della prima udienza, fissata in data 15 ottobre 2014, il T.A.R., preso atto dell'istanza congiunta formulata da Autovie Venete e dall'Avvocatura dello Stato, rinviava il contenzioso a data da destinarsi.



Si segnala, infine, la sussistenza di una serie di contenziosi, pendenti innanzi alle competenti autorità giudiziarie amministrative, aventi ad oggetto l'intervenuta installazione, da parte di alcune Società - tra cui Centro Commerciale Ramonda S.p.A. e Bennet S.p.A. - di talune insegne/totem pubblicitari nei pressi di esercizi commerciali locati in prossimità delle tratte autostradali assentite in concessione, in carenza della necessaria autorizzazione della Società.

Poiché tali fattispecie si inseriscono nell'ambito di una delicata problematica - l'obbligo di rimozione coattiva, da parte del soggetto gestore della tratta autostradale interessata, di installazioni pubblicitarie non autorizzate a fronte dell'inerzia dei soggetti tenuti alla rimozione medesima - peraltro di comune interesse a molteplici concessionarie autostradali operanti nel territorio italiano, parallelamente allo sviluppo processuale delle vertenze la Società si è fatta promotrice di un tentativo di soluzione bonaria delle controversie, proponendo ai controinteressati un adeguamento degli impianti pubblicitari a standard previamente valutati come tollerabili, a fronte della vigente normativa, tenuto altresì conto delle indicazioni ricevute da parte delle competenti autorità amministrative.

Tali soluzioni sono attualmente in fase di valutazione con le controparti.

In relazione alle cause amministrative chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

In data 02 luglio 2014 veniva notificato ad Autovie Venete un ricorso innanzi al T.A.R. F.V.G. con cui GSA Gruppo Servizi Associati S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa istanza cautelare, della Delibera del C.d.A. della Società di data 27.05.2014, con cui veniva disposta l'aggiudicazione definitiva, in favore dell'A.T.I. Miorelli Service S.p.A. – Pulitori ed Affini S.p.A., del servizio di pulizie e fornitura di materiale igienico-sanitario a ridotto impatto ambientale.

Con sentenza n. 528/2014, di data 31 ottobre 2014, il T.A.R., definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso da GSA, lo rigettava.

GSA provvedeva ad impugnare la citata sentenza innanzi al Consiglio di Stato al fine di chiederne l'annullamento, previa sospensione dell'esecutività.

Nelle more della definizione del procedimento innanzi al Consiglio di Stato, GSA provvedeva a radicare, innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia, un ulteriore ricorso al fine di chiedere l'annullamento, previa sospensione dell'esecutività e, comunque, previa adozione dei provvedimenti cautelari monocratici ex art. 56 c.p.a., del provvedimento di cui alla nota dd. 11 febbraio 2015, con cui Autovie Venete aveva comunicato alla ricorrente l'ultimazione delle prestazioni di GSA.

Tale ulteriore procedimento si concludeva con la sentenza n. 218/2015 con cui il Tribunale adito, preso atto della rinuncia al ricorso depositata il 19 aprile 2015 ad opera di parte ricorrente, dichiarava estinto il ricorso e condannava la rinunciante alla refusione delle spese del giudizio.

Con riferimento al procedimento instaurato innanzi al Consiglio di Stato, all'esito della discussione del ricorso alla pubblica udienza del 31 marzo 2016, l'organo giudicante, con sentenza n. 1556/2016 di data 31 marzo 2016, decideva di respingere l'appello promosso da GSA e di condannare la medesima impresa a rifondere, in favore di Autovie Venete, l'importo pari ad Euro 5.000,00 oltre accessori, a titolo di spese di lite.

In data 05 novembre 2015 veniva notificato ad Autovie Venete un ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui M.P.M. S.r.l. chiedeva la condanna della Società al risarcimento del danno - quantificato in complessivi Euro 442.577,82 oltre a rivalutazione monetaria ed interessi - asseritamente patito dalla ricorrente in dipendenza dell'aggiudicazione, da parte della Società ed in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese PBS S.r.l. Sitta S.r.l. e Si.Se. Sistemi Segnaletici S.r.l., della *"Procedura aperta per lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza autostradali bordo ponte su manufatti"*.

L'udienza camerale per la definizione della causa con sentenza in forma semplificata veniva fissata in data 22 giugno 2016; in tale sede il giudice, a seguito della discussione, tratteneva la causa in decisione.

Con sentenza n. 358/2016, di data 22 giugno 2016, il T.A.R. adito, accogliendo pienamente le difese propugnate dalla Società, decideva di dichiarare irricevibile il ricorso propugnato da M.P.M. S.r.l. in ragione del mancato rispetto del termine di 120 giorni fissato dal codice del processo amministrativo, a pena di decadenza, per l'esercizio dell'azione risarcitoria.

Ritenendo, infatti, il *dies a quo* da cui far decorrere il termine di impugnazione coincidente con la data di avvenuta ricezione, da parte della ricorrente, del provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto (ovverosia con il giorno 25 febbraio 2015), il Tribunale Amministrativo Regionale decideva di riconoscere come necessariamente tardiva la notificazione del ricorso da parte di M.P.M. S.r.l., in quanto avvenuta in data 30 ottobre 2015.

In data 06 giugno 2016 veniva notificato ad Autovie Venete un ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, promosso da parte della Provincia di Udine, con cui veniva richiesto: a) l'annullamento, previa sospensione cautelare, del verbale dell'Assemblea Ordinaria della Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) tenutasi il giorno 05 aprile 2016, redatto in data 19 aprile 2016, n. Rep. N. 106400, nonché di tutti gli atti preparatori, presupposti, connessi e consequenziali; b) di ordinare alla Società il recepimento delle determinazioni assunte dalla Provincia di Udine in merito alla dismissione della propria partecipazione azionaria in S.p.A. Autovie Venete e, conseguentemente, di liquidare alla ricorrente il valore delle azioni societarie di cui la stessa risulta titolare, secondo le modalità previste dalla legge.

A seguito dell'udienza cautelare celebratasi in data 13 luglio 2016, il Tribunale Amministrativo adito - verificata la sussistenza dei presupposti di legge - decideva di pronunziarsi con sentenza in forma semplificata n. 351/2016, con cui, accogliendo pienamente l'eccezione preliminare propugnata da Autovie Venete e condivisa da A4



Holding S.p.A. (controinteressata), dichiarava inammissibile, per difetto di giurisdizione, il ricorso promosso dalla Provincia di Udine.

L'organo giudicante, nello specifico, riteneva che gli atti oggetto di impugnazione ad opera della ricorrente non fossero stati adottati dalla S.p.A. Autovie Venete nell'esercizio di un potere di ordine pubblicistico bensì, al contrario, che agli stessi dovesse essere attribuita natura di atti riguardanti l'organizzazione/attività interna della Società e, pertanto, posti in essere nell'esercizio di una potestà attinente ad una situazione giuridica di carattere privatistico, conseguentemente rimessa al sindacato di merito del giudice ordinario.

In data 29 settembre 2015 veniva notificato a S.p.A. Autovie Venete un ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio con cui l'Unione Petrolifera chiedeva l'annullamento, previa misura cautelare ed istruttoria, del Decreto del Ministro dei Trasporti - adottato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e pubblicato in data 10 agosto 2015 - recante l'approvazione del *"Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali allegato al decreto, da affidare mediante procedure concorsuali"* e dei relativi allegati, nonché, qualora necessario, dell'Atto di indirizzo del M.I.T. e M.I.S.E. di data 29 marzo 2013, dell'Atto di indirizzo del M.I.T. e M.I.S.E. di data 29 gennaio 2015 e di ogni altro atto connesso o collegato, sia antecedente che successivo.

La prima udienza, per l'esame collegiale dell'istanza cautelare, veniva fissata in data 20 ottobre 2015, poi rinviata al 04 novembre 2015 al fine di consentire la discussione comune con altri ricorsi proposti avverso il medesimo provvedimento ministeriale.

In tale sede il T.A.R. disponeva il rigetto dell'istanza cautelare avanzata dalla ricorrente fissando l'udienza del 06 aprile 2016 per la discussione del merito.

Con sentenza n. 6630/2016, di data 06 aprile 2016, il T.A.R. del Lazio dichiarava inammissibile il ricorso per difetto di legittimazione attiva di Unione Petrolifera, compensando le spese di lite tra le parti.



5.7.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali

Con riferimento ai contenziosi riguardanti il Commissario Delegato si segnalano nel corso dell'esercizio sociale n. 7 contenziosi pendenti di cui uno, alla stesura della presente relazione, vede concluso il procedimento per accertamento tecnico preventivo (ATP) promosso dalla controparte ed intrapresa la fase della negoziazione assistita.

Con riferimento ai contenziosi chiusi nell'esercizio, si segnala, un unico procedimento, avviato dall'impresa Lavorint Risorse S.p.A. relativo al servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato e conclusosi favorevolmente nei confronti del Commissario Delegato.

Contenziosi pendenti nel corso dell'esercizio sociale:

In data 28 ottobre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento "dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00" per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA".

In data 5 marzo 2012 il Giudice, accogliendo l'istanza promossa nell'interesse di Autovie Venete, fissava l'udienza di trattazione in data 10 luglio 2012 assegnando termine per la chiamata in causa di terzo (Commissario Delegato).

A seguito dell'avvenuta costituzione in giudizio anche del Commissario Delegato, il Giudice convocava personalmente le parti per valutare l'opportunità di provvedere ad un tentativo, dichiarato poi fallito, di conciliazione.

All'udienza fissata in data 12 gennaio 2016 veniva dato atto del ritrovamento di taluna documentazione depositata da Net Engineering (risultante smarrita), rispetto a cui parte attrice formulava richiesta di autorizzazione alla consegna al CTU e Autovie Venete formulava istanza di concessione di termine per l'esame del verbale di rinvenimento e per il deposito di eventuali deduzioni in merito.

All'udienza fissata per l'esame dell'istanza istruttoria di acquisizione dei nuovi documenti rinvenuti da parte attrice, controparte chiedeva di poter verificare i presupposti per definire un'intesa transattiva: il prossimo incombenza è fissato per il 04 ottobre 2016.

In data 27 giugno 2014 è pervenuto al Commissario Delegato il ricorso predisposto dal sig. Fighera Girolamo contro il Commissario Delegato e Autovie Venete e nei confronti della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia in opposizione alla stima effettuata dalla Commissione provinciale espropri di Treviso per l'importo di Euro 620.262,30 ritenendo il sig. Fighera, invece, corretto l'importo di Euro 2.139.165,99.

Detta stima era apparsa illegittima tanto al Commissario Delegato quanto ad Autovie Venete che, pertanto, aveva proposto, a propria volta, opposizione ex art. 54 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., ritenendo corretta l'indennità di espropriazione depositata pari ad Euro 527.766,26 Anche l'Avvocatura di Venezia, per conto del Commissario Delegato, aderiva alle deduzioni e conclusioni di Autovie Venete.

In data 20.01.2015 la Corte d'Appello di Venezia disponeva la riunione dei due giudizi - relativamente ai terreni espropriati siti in Roncade - e disponeva la Consulenza tecnica d'ufficio.

In data 03.12.2015 il CTU ha consegnato la relazione finale: la prossima udienza è fissata per il giorno 29.11.2016.

In data 13 ottobre 2014 è pervenuto al Commissario Delegato il ricorso predisposto dal sig. Fighera Girolamo contro il Commissario Delegato e Autovie Venete e nei confronti della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia in opposizione alla stima effettuata dalla Commissione provinciale espropri di Venezia per l'importo di Euro 795.410,00 ritenendo il sig. Fighera, per contro, corretto l'importo di Euro 1.776.469,40.

La stima della Commissione espropri di Venezia era apparsa illegittima anche ad Autovie Venete che, pertanto aveva proposto, a propria volta, opposizione ex art. 54 del DPR. 327/2001 e s.m.i. ritenendo corretta l'indennità di espropriazione depositata pari ad Euro 574.907,64. Anche l'avvocatura di Venezia, per conto del Commissario Delegato, aderiva alle deduzioni e conclusioni formulate da Autovie Venete.

In data 20 gennaio 2015 la Corte di Appello di Venezia disponeva la riunione dei due giudizi relativamente ai terreni espropriati siti in Meolo e nominava il Consulente Tecnico d'Ufficio. L'inizio delle operazioni peritali veniva fissato per il mese di maggio 2015. In data 03 dicembre 2015 il CTU ha consegnato il proprio elaborato e la prossima udienza è fissata per il 29.11.2016.

In data 28 settembre 2015 I.C.O.P. S.p.A. ed Impresa Tomat S.p.A. promuovevano ricorso nei confronti del Commissario Delegato, Autovie Venete, Ferriere Nord S.p.A., Impresa Tomat S.p.A. ed ABS Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. per Accertamento Tecnico Preventivo, ex artt. 696-697 c.p.c., con cui veniva richiesto al Tribunale di Udine di disporre, con decreto inaudita altera parte, Accertamento Tecnico Preventivo (A.T.P.) volto a: a) verificare l'entità di taluni ammaloramenti emersi sulla pavimentazione del raccordo autostradale Villesse-Gorizia; b) individuare le cause dei rigonfiamenti riscontrati sul manto stradale; c) analizzare il materiale utilizzato nella realizzazione dell'opera ed individuare gli interventi urgenti e/o definitivi necessari al fine di eliminare gli ammaloramenti, con indicazione dei relativi costi di realizzazione.



Con proprio decreto il Tribunale di Udine disponeva la nomina del CTU il quale, in esito alle esperite attività di consulenza, depositava la propria relazione peritale con cui, in accoglimento delle osservazioni formulate dal CTP della Società, riconosceva l'esistenza e la gravità degli ammaloramenti rilevati sul manto stradale oggetto dell'A.T.P., la loro riconducibilità al materiale utilizzato nella realizzazione dell'opera, la probabile sussistenza di una responsabilità in capo al fornitore e, nel contempo, invitava le parti a prodigarsi per trovare un'intesa transattiva.

A seguito della rimessione in termini disposta dal Giudice su iniziativa di una delle parti (A.B.S. Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.), il CTU, esaminate le osservazioni formulate dal CTP di A.B.S. Acciaierie Bertoli Safau S.p.A, con propria integrazione, datata 23 maggio 2016, provvedeva a confermare quanto già espresso nella propria relazione peritale.

In data 09 agosto 2016 l'impresa I.C.O.P. S.p.A. - invitava il Commissario Delegato unitamente a S.p.A. Autovie Venete, Ferriere Nord S.p.A., Impresa Tomat S.p.A. ed ABS Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., a sottoscrivere una convenzione di negoziazione assistita volta a risolvere in via amichevole la controversia.

5.8 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.8.1 La gestione economica

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 36,4 milioni di Euro contro i 53,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

 Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 214,5 milioni di Euro contro i 216,8 milioni di Euro dell'esercizio 2014/2015. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 200,8 milioni, con un incremento pari a Euro 10,1 milioni (+5,32%), da attribuirsi principalmente all'incremento dei volumi di traffico veicolare (+4,27%) e, marginalmente all'incremento tariffario (+1,5% a valere solo sul primo semestre dell'esercizio);
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per 0,1 milioni di Euro, contro la variazione negativa per 0,3 milioni di Euro del precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, pari a 2,2 milioni di Euro, con un decremento di 0,3 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 11,4 milioni di Euro, con un decremento di 12,5 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 178,2 milioni di Euro contro i 163,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 2,8 milioni che sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente;
- il decremento dei costi per servizi, da 43,6 milioni di Euro a 29,7 milioni di Euro (-13,9 milioni di Euro);
- i costi per godimento di beni di terzi, pari a 1,6 milioni di Euro, che non hanno registrato sostanziali variazioni rispetto al precedente esercizio;
- i costi del personale, per 50,6 milioni di Euro, che hanno fatto registrare un incremento di circa 1,3 milioni di Euro;

- gli ammortamenti e svalutazioni, per 41,6 milioni di Euro, con un incremento di 2,2 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per 87 migliaia di Euro con un decremento di 165 migliaia di Euro;
- gli accantonamenti per rischi, per 24,4 milioni di Euro, con un incremento di 23 milioni di Euro;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a 30 migliaia di Euro che riporta un decremento di 1 milione di Euro;
- gli oneri diversi di gestione per 27,4 milioni di Euro con un incremento di 1 milione di Euro.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un decremento di 0,8 milioni di Euro (14,6 milioni di Euro contro 15,4 milioni di Euro del 2014/2015), mentre gli accantonamenti al relativo fondo passano da 14,5 milioni di Euro del 2014/2015 a 14,6 milioni di Euro del 2015/2016 (+0,1 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a -1,3 milioni di Euro, ha subito un decremento pari a 2,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo positivo di 2 migliaia di Euro.

Il saldo delle voci straordinarie risulta pari a 297 migliaia di Euro.

L'utile prima delle imposte è pari a 35,4 milioni di Euro e le imposte del periodo ammontano a 17,7 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio è risultato pari a 17,6 milioni di Euro contro i 35,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente.



5.8.2 La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A., si rappresentano di seguito i dati salienti inerenti alla situazione finanziaria.

La posizione finanziaria al 30 giugno 2016 presenta un saldo pari a 132,03 milioni di Euro, facendo registrare un incremento di 68,96 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015.

Il saldo risulta così composto:

- disponibilità liquide di cassa per 131,97 milioni di Euro
- investimenti in azioni proprie per 61 migliaia di Euro.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta dei contenuti del contratto di finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione - risalente al 2006 – novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”* anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i *“servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito”* della Società.

5.8.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché alcuni principali indicatori reddituali e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2015-2016	2014-2015	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2015-2016	2014-2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	214.539.010	216.756.657	(2.217.647)	-1,02%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri	214.448.304	217.063.386	(2.615.082)	-1,20%	99,96%	100,14%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	90.706	(306.729)	397.435	-129,57%	0,04%	-0,14%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(61.578.068)	(74.356.147)	12.778.079	-17,18%	28,70%	34,30%
costi di funzionamento	(46.947.965)	(58.884.274)	11.936.309	-20,27%	21,88%	27,17%
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(2.861.405)	(13.876.596)	11.015.191	-79,38%	1,33%	6,40%
<i>altri costi di funzionamento</i>	(44.086.560)	(45.007.678)	921.118	-2,05%	20,55%	20,76%
manutenzione autostrada	(14.630.103)	(15.471.873)	841.770	-5,44%	6,82%	7,14%
<i>manutenzione autostrada</i>	(14.572.782)	(15.566.790)	994.008	-6,39%	6,79%	7,18%
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	(57.321)	94.917	(152.238)	-160,39%	0,03%	-0,04%
VALORE AGGIUNTO (VA)	152.960.942	142.400.510	10.560.432	7,42%	71,30%	65,70%
COSTO DEL PERSONALE	(50.584.558)	(49.257.916)	(1.326.642)	2,69%	23,58%	22,72%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	102.376.384	93.142.594	9.233.790	9,91%	47,72%	42,97%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(65.987.448)	(39.912.468)	(26.074.980)	65,33%	30,76%	18,41%
REDDITO OPERATIVO (RO)	36.388.936	53.230.126	(16.841.190)	-31,64%	16,96%	24,56%
PROVENTI FINANZIARI	703.422	2.043.751	(1.340.329)	-65,58%	0,33%	0,94%
ONERI FINANZIARI	(2.003.338)	(1.328.964)	(674.374)	50,74%	0,93%	0,61%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.257	0	2.257	-	0,00%	0,00%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	(49.261)	49.261	-100,00%	0,00%	0,02%
PROVENTI STRAORDINARI	309.124	296.489	12.635	4,26%	0,14%	0,14%
ONERI STRAORDINARI	(11.853)	(151.950)	140.097	-92,20%	0,01%	0,07%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	35.388.548	54.040.191	(18.651.643)	-34,51%	16,50%	24,93%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(17.742.019)	(18.292.181)	550.162	-3,01%	8,27%	8,44%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	17.646.529	35.748.010	(18.101.481)	-50,64%	8,23%	16,49%



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2016	30.06.2015	Fonti	30.06.2016	30.06.2015
C.IV.1. Depositi bancari e postali	127.131.259	59.133.356	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	4.834.385	3.874.049	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	47.598.010	54.681.289
A) Liquidità immediate (LI)	131.965.644	63.007.405	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	78.302	39.880
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2.Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	295.274	292.180			
C.II. Crediti commerciali e diversi esigibili entro l'esercizio successivo	53.856.720	60.252.840			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	61.136	61.136			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	240.087	306.467			
B) Liquidità differite (LD)	54.453.217	60.912.623			
C.I. Rimanenze	1.647.883	1.644.474			
C) Disponibilità (D)	1.647.883	1.644.474			
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	188.066.744	125.564.502	A) PASSIVO CORRENTE (PC)	47.676.312	54.721.169
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.292.625	9.527.940
B.III.1. Partecipazioni	7.704.334	7.804.833	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	70.027.540	46.166.889
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	1.275.367	1.569.080	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	13.206.972	11.221.679
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
B.III.4. Azioni proprie	0	0			
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	821.072	710.116	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)	92.527.137	66.916.508
E) Immobilizzazioni finanziarie	9.800.773	10.084.029			
B.II. Immobilizzazioni materiali	470.753.132	504.011.318	C) PATRIMONIO NETTO (PN)	529.425.767	518.928.839
F) Immobilizzazioni materiali	470.753.132	504.011.318			
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.182.195	1.243.739			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	0	0	D) RISCONTI PASSIVI	173.628	337.072
G) Immobilizzazioni immateriali	1.182.195	1.243.739			
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	481.736.100	515.339.086	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)	669.802.844	640.903.588
I) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	669.802.844	640.903.588			



PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2015-2016	2014-2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	131.944.608	62.987.814
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	138.742.549	69.198.859
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	140.216.804	70.506.261
CASH FLOW della gestione reddituale	84.103.673	46.297.169

INDICI FINANZIARI	2015-2016	2014-2015
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	2,77	1,15
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	3,91	2,26
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	3,94	2,29
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,29	1,14
INDICE DI INDEBITAMENTO ((CI-PN)/PN)	0,27	0,24
CASH FLOW della gestione reddituale/ VALORE DELLA PRODUZIONE	39,20%	21,36%

INDICI REDDITUALI	2015-2016	2014-2015
R.O.E. (RN/PN)	3,33%	6,89%
R.O.I. (RO/CI)	5,74%	8,31%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,48	0,67
R.O.S. (RO/RICAVI)	16,96%	24,52%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,32	0,34
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,24	0,23
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,33	0,35



6 - LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per l'evidenza di tutte le partecipazioni possedute si rimanda all'apposito prospetto analitico in calce al capitolo; di seguito si riferisce sinteticamente in merito all'andamento delle Società collegate.

Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione (collegata)

La Società è stata messa in liquidazione con Delibera assembleare dd. 7 maggio 2015. In data 23 dicembre 2015 Autovie Venete ha formalizzato l'atto di acquisizione del ramo d'azienda inerente l'attività del Call Center, con contestuale passaggio a decorrere dal 1 gennaio 2016 di n. 11 dipendenti assieme agli specifici cespiti e contratti in corso.

Sotto il profilo economico, la Società ha chiuso positivamente l'esercizio 2015, facendo registrare un utile di bilancio pari ad Euro 24.277 (perdita di Euro 44.544 nel 2014) conseguenza della messa in liquidazione della Società con relativa contrazione dei costi operativi. Il valore della produzione, pari ad Euro 1.195.435 (- 18,42% rispetto al precedente esercizio) è costituito prevalentemente dai contributi delle Società autostradali (Euro 950.000) che usufruivano, prima della cessione del ramo d'azienda, dei servizi del Centro informativo di Cessalto. La differenza tra valore e costo della produzione è passata da Euro - 30.116 del 2014 ad Euro 38.805 del 2015. I costi del personale hanno registrato un decremento del 5,19% passando da Euro 697.501 del 2014 ad Euro 661.306 del 2015 mentre i costi per servizi hanno fatto registrare un decremento di Euro 300.443 passando da Euro 764.192 del 2014 ad Euro 463.749 del 2015.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2016 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:



Investimenti (acq.ramo d'az.)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
6.301	93.623	38.593	0	0

I costi sono riconducibili al servizio di informazione all'utenza (Call Center Viaggiando) e i ricavi sono prevalentemente costituiti da canoni di locazione di spazi pubblicitari.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
IMPRESE COLLEGATE:							
S.U.S. SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. In liquidazione	Cessalto (TV) Via Dante n.10	30.06.2015 Incrementi decrementi 30.06.2016	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
			2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
ALTRE IMPRESE:							
SOCIETA' DELLE AUTOSTRAD SERENISSIMA S.p.A.	Venezia - Mestre Viale Ancona n. 26	30.06.2015 Incrementi decrementi 30.06.2016	2.966.477 405.257 -267.145 3.104.589	9,30 9,30 9,30	27.588.236,10 3.768.890,10 -2.484.448,50 28.872.677,70	16,91% 16,16%	501.714 501.714
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2015 Incrementi decrementi 30.06.2016	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRAD ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2015 Incrementi decrementi 30.06.2016			107.112,00	1,70 % (**) 1.817,41	1
					107.112,00	1,70 % (**) 1.817,41	(**) 1.817,41
VENETO STRADE S.p.A.	Mestre - Venezia via C. Baseggio n. 5	30.06.2015 Incrementi decrementi 30.06.2016	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2015 Incrementi decrementi 30.06.2016	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
ELITEL TELECOM S.p.A.	Roma Via Latina, 20	30.06.2015 Incrementi decrementi 30.06.2016	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731
			38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731

(**) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.



7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una concisa descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente Concedente si sono ampiamente descritte le vicende inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 e la successiva nomina del Commissario Delegato avvenuta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008.

Sulla proroga dello stato di emergenza, ad oggi confermato sino al 31 dicembre 2016, è già stato segnalato come sia al vaglio dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto di presentare istanza al Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di ottenere la proroga dello stato di emergenza sino al 31 dicembre 2018, elemento questo di assoluta rilevanza sia avuto riguardo ai rapporti con i soggetti finanziatori sia avuto riguardo alle tempistiche nella realizzazione del piano degli investimenti. Al momento della stesura della presentazione Relazione non risulta agevole prevedere l'esito dell'iniziativa.

Quanto alla revisione della Convenzione di concessione del 07.11.2007 e dei relativi allegati, attuata prima con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009 e, successivamente, attraverso un ulteriore Atto Integrativo, sottoscritto il 4 novembre 2011, ed infine con riguardo ai contenuti ed all'iter approvativo dell'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario allegato alla Convenzione stessa si è riferito al paragrafo 1.2.4. Anche in questo caso emergono delle obiettive difficoltà ed incertezze interpretative in particolare con riguardo ai contenuti dei documenti istruttori disponibili che, per quel che è dato comprendere, dovranno essere comunque recepiti in un nuovo ed ulteriore Atto Aggiuntivo alla Convenzione.

Più in generale, in ordine alla disciplina dell'affidamento delle concessioni autostradali, già nella Relazione dello scorso esercizio si era fatto cenno alle norme contenute nella Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE, norme che hanno trovato concreta applicazione e recepimento nel Nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50), strumento che delinea, pur in carenza dell'emanazione dei relativi Decreti attuativi, uno scenario novativo rispetto alle previsioni ed ai principi disciplinanti il settore autostradale vigenti sino all'aprile 2016.

Risulta pertanto agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente la programmazione delle proprie attività, già di per se complesse, in particolare con riguardo ai rapporti con i potenziali soggetti finanziatori.

Le suddette incertezze, associate a quelle descritte nel successivo paragrafo 7.3, hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie, l'operatività e la redditività della Società.

7.2 – RISCHIO TRAFFICO

L'andamento del traffico nell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una significativa ripresa con un tasso di incremento dei veicoli-chilometro attestato a oltre il 4%.

L'andamento positivo è stato sostanzialmente generalizzato nell'intero periodo per entrambe le componenti veicolari, con un incremento del 5,5% dei veicoli pesanti nel secondo semestre dell'esercizio, in virtù, in particolare, della crescita della classe 5.

L'evoluzione positiva del traffico è confermata anche dai dati relativi ai mesi di luglio e agosto 2016 rispetto al periodo omologo dello scorso esercizio: nel bimestre si registrano, infatti tassi incrementali tra il 3% e il 4% che, seppur leggermente in flessione rispetto alla tendenza del secondo semestre, evidenziano una continuità che potrebbe portare ad escludere il verificarsi degli andamenti altalenanti registrati nel recente passato.

A far da contraltare ai segnali incoraggianti registrati sulla rete di competenza dal lato traffico affiorano, tuttavia, le cautele nelle previsioni macroeconomiche dei principali organismi istituzionali italiani e internazionali: le più recenti stime contraggono la crescita ipotizzata nel 2016 e nel 2017 al di sotto dell'1% in Italia e intorno all'1,5% nell'Eurozona. Un tanto è attribuibile a molteplici fattori tra cui le incertezze politiche a livello europeo, con le conseguenze del voto del giugno scorso nel Regno Unito (c.d. "*Brexit*") non ancora precisabili. Alle incertezze politiche e geopolitiche si somma una percepita fragilità del sistema bancario italiano - e non solo italiano - che delineano uno scenario caratterizzato ancora dall'instabilità.

Pertanto, in sintonia con quanto già sottolineato a chiusura degli esercizi scorsi, sembra ancora affrettato considerare i decisi segnali di ripresa negli andamenti di traffico registrati con costanza nell'ultimo anno come una ormai avvenuta inversione di tendenza, posto il permanere o il manifestarsi di nuove turbolenze e fragilità sistemiche complessive.

7.3 – RISCHIO TARIFFA



Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente Concedente; quest'ultimo, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da approvare con Decreto Interministeriale del concedente Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che "*Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria*".

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un incremento tariffario "provvisorio" pari al 7,17% a far data dal 01.01.2014. La Società ha provveduto in via del tutto cautelare ad impugnare innanzi al competente organo giudiziario il citato Decreto.

L'anno successivo, in data 30 dicembre 2014 la Società e l'Ente Concedente, tenuto anche conto dei contenuti della Direttiva M.I.T. n. 570 del 29.12.2014 nella quale veniva indicato quale interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento della congiuntura economico-finanziaria compresa la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015, sottoscrivevano il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015, cui seguiva il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 con il riconoscimento "in via provvisoria" di un

incremento pari al 1,5%. L'accordo prevedeva, inoltre, che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Da ultimo, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 31 dicembre 2015, con le argomentazioni meglio descritte al paragrafo 1.4.4, ha sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, il quale dovrà essere rideterminato sulla base dei parametri accertati nell'aggiornamento del PEF, il cui iter approvativo è stato descritto al paragrafo 1.2.4.

7.4 – RISCHI FINANZIARI

Si ricorda che, sin dal 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta degli impegni contenuti del contratto di finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. "*gestione accentrata delle risorse finanziarie*" anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i "*servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito*" della Società, Convenzione tutt'ora vigente.

Si segnala, altresì, come nonostante il significativo incremento della liquidità disponibile registrato nel corso dell'esercizio – incremento determinato da un rallentamento dell'andamento degli investimenti e da un positivo *trend* degli introiti da pedaggio – permanga l'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente dai vincoli alle politiche di investimento posti dal contratto di finanziamento con CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'ormai prossima scadenza della Convenzione di Concessione, si ritiene possibile affermare che le attività commerciali della Società vantano un'ottima qualità creditizia dal momento che gran parte degli incassi avvengono contestualmente all'erogazione del servizio (o con mezzi di pagamento equivalenti).

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo *spread* contrattualizzato appare particolarmente favorevole alla Società. Non sono presenti al 30 giugno 2016 operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare, allo stato attuale e nell'ambito della durata dei contratti di finanziamento in essere, effetti significativi a livello di conto economico e patrimonio netto.

Relativamente al rischio di liquidità, stante il positivo andamento delle attività tese al reperimento delle risorse finanziarie, in particolare con Cassa Depositi e Prestiti, è possibile affermare che risultano assicurate le disponibilità indispensabili per coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato.



In particolare, così come meglio descritto al paragrafo 1.3, con l'avvenuto superamento di tutte le condizioni sospensive, risultano pienamente efficaci entrambi i contratti di finanziamento sottoscritti con CDP lo scorso 6 ottobre 2015 e tali risorse, associate alle fonti generate autonomamente dalla Società, garantiscono, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere avviate dal Commissario Delegato (in particolare il III Lotto, tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars, e il primo sub Lotto del IV Lotto, tratto Gonars - nodo di Palmanova) oltre che l'eventuale avvio della realizzazione di altre opere c.d. minori (piste di immissione, area di sosta e barriere di esazione) a salvaguardia e miglioramento della sicurezza dell'autostrada assentita in concessione.

In ogni caso, l'analisi sui fabbisogni finanziari della Società, evidenzia come probabile il ricorso all'effettivo utilizzo dei finanziamenti in parola non prima dell'esercizio 2017/2018.

La copertura di ulteriori investimenti che il Commissario Delegato intendesse eventualmente avviare (in particolare il primo sub Lotto del II Lotto che, unitamente alle opere di cui sopra consentirebbe di garantire la realizzazione della terza corsia nella tratta Palmanova-Portogruaro nonché il secondo sub Lotto del IV Lotto che darebbe soluzione anche alle problematiche connesse alla viabilità immediatamente prospiciente il casello di Palmanova), implica necessariamente il reperimento di ulteriori risorse finanziarie magari attraverso l'impegno della Banca Europea degli Investimenti (BEI) di incrementare il sostegno finanziario all'iniziativa, con un'estensione delle linee di credito dagli attuali 300 milioni a 600 milioni di Euro.



8 – CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, pur confermando anche per l'esercizio entrante il grande ed oneroso impegno richiesto alla Società sotto l'aspetto economico, finanziario e organizzativo, finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti, non possono essere tralasciate alcune ragionevoli riflessioni sui potenziali effetti che la scadenza naturale della Convenzione di Concessione, fissata al 31 marzo 2017, potrebbe generare nonché sugli effetti delle prime iniziative avviate a valle della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, avvenuta il 14 gennaio 2016.

Come riferito nell'ambito degli specifici paragrafi della presente Relazione, infatti, pur avendo registrato da parte del CIPE significativi segnali di recepimento dell'impostazione data al nuovo Piano Economico e Finanziario della Società, *in primis* sulla previsione della realizzazione di rilevanti investimenti in un periodo successivo alla scadenza della concessione, manca ancora il formale atto di approvazione che si auspica possa a breve avvenire con la stesura di apposito Atto Aggiuntivo, il cui raggiungimento della piena efficacia rappresenterebbe di certo uno snodo fondamentale nel complesso ed articolato percorso mirato alla realizzazione della terza corsia lungo la A4.

In tale contesto, si confida possa altresì trovare soluzione la situazione venutasi a determinare per effetto delle politiche di compressione tariffaria rispetto ai valori convenzionalmente previsti adottate con i Decreti relativi agli anni 2014, 2015 e 2016.

Inoltre, l'esatta conoscenza della portata e delle modalità di recepimento delle iniziative avviate dalle Istituzioni Governative italiane, in particolare avuto riguardo all'attuazione del già citato Protocollo d'Intesa sottoscritto lo scorso 14 gennaio che prevede l'affidamento della nuova concessione "*in house*" e, nel contempo, la prosecuzione della gestione autostradale da parte di Autovie Venete – ivi compresa la realizzazione del piano degli investimenti – sino all'efficacia del nuovo affidamento, potrebbe certamente fornire nuovi impulsi alla Società nella prosecuzione con ancor maggiore decisione nel percorso della realizzazione delle opere.

Nel confermare il presupposto della continuità aziendale alla luce dei contenuti dell'Atto Integrativo alla Convenzione di concessione sottoscritto nel novembre 2011 che consente la prosecuzione nella gestione della concessione in capo alla Società fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo da parte del soggetto subentrante (cfr. paragrafo 1.2.4 della presente Relazione), gli Amministratori evidenziano come sussistano elementi di incertezza in ordine alle modalità di perseguimento degli obiettivi delineati nel Piano Finanziario e alla tempistica di conseguimento degli stessi fintanto che non saranno chiariti gli aspetti sopra descritti.

Tuttavia, anche in un tale sfavorevole scenario, merita ribadire che la Società risulta essere nelle condizioni di soddisfare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni sino ad oggi assunti dal Commissario Delegato.

In questa occasione, che rappresenta la conclusione del primo esercizio del mandato conferito dall'Assemblea dei Soci all'attuale Consiglio di Amministrazione, ci è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori la nostra stima e apprezzamento per la costante e vigile attività e per la collaborazione prestata.

Si ringrazia, infine, il personale tutto della Società per l'elevata professionalità ed abnegazione dimostrata nel quotidiano espletamento delle rispettive funzioni.



In conclusione ed in coerenza con quanto rappresentato nell'ambito della presente Relazione sulla gestione, Vi proponiamo pertanto:

- di discutere e approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 30 giugno 2016, da cui risulta, al netto delle imposte, un utile di Euro 17.646.529,20;
- di destinare alla riserva legale quota parte dell'utile di esercizio, per l'importo di Euro 882.326,46;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 16.764.202,74 alla riserva straordinaria.

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di Legge e di Statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 27 settembre 2016

S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna





Prospetti di bilancio



PROSPETTI DI BILANCIO 2015/2016
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	Valori espressi in unità di Euro	30.06.2016	30.06.2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		0	0
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		775.457	733.694
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		150.358	186.438
6) immobilizzazioni in corso e acconti		203.136	203.136
7) altre		53.245	120.471
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		1.182.196	1.243.739
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		6.436.328	6.721.319
3) attrezzature industriali e commerciali		2.865.530	3.492.968
4) altri beni		108.548	108.548
6) beni gratuitamente devolvibili:			
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio		683.869.514	656.243.117
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio		337.006.004	329.166.326
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio		147.703.207	147.628.473
d) fondo ammortamento finanziario e contributi		(742.573.188)	(673.635.188)
Totale (a + b + c + d)		426.005.537	459.402.728
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali		8.940	26.507
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti		35.328.249	34.259.248
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)		461.342.726	493.688.483
Totale immobilizzazioni materiali (II)		470.753.132	504.011.318
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		0	100.499
b) imprese collegate		159.441	159.441
d) altre imprese		7.544.893	7.544.893
Totale Partecipazioni (1)		7.704.334	7.804.833
2) crediti:			
d) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		295.274	292.180
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.275.367	1.569.080
Totale crediti verso altri (d)		1.570.641	1.861.260
Totale crediti (2)		1.570.641	1.861.260
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		9.274.975	9.666.093
Totale immobilizzazioni (B)		481.210.303	514.921.150
C) Attivo Circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materiali di manutenzione e consumo		1.507.392	1.594.689
3) lavori in corso su ordinazione		140.491	49.785
Totale Rimanenze (I)		1.647.883	1.644.474
II - Crediti:			
1) verso clienti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		3.509.013	15.724.592
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso clienti (1)		3.509.013	15.724.592
4 bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.273.967	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti tributari (4 bis)		1.273.967	0
5) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		49.073.740	44.528.248
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		821.072	710.116
Totale crediti verso altri (5)		49.894.812	45.238.364
Totale crediti (II)		54.677.792	60.962.956
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
5) azioni proprie		61.136	61.136
valore nominale complessivo		63.115	63.115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		61.136	61.136
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		127.131.259	59.133.356
3) danaro e valori in cassa		4.834.385	3.874.049
Totale disponibilità liquide (IV)		131.965.644	63.007.405
Totale attivo circolante (C)		188.352.455	125.675.971
D) Ratei e risconti attivi:			
1) ratei attivi		34.768	9.566
2) risconti attivi		205.319	296.901
Totale ratei e risconti attivi (D)		240.087	306.467
TOTALE ATTIVO		669.802.845	640.903.588





PROSPETTI DI BILANCIO 2015/2016
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2016	30.06.2015
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale	21.863.759	20.076.359
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	234.988
VII - Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	270.188.211	243.377.202
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 ÷ 31/12/85	363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione aeroporto Coccau	593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71	4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro	2	-1
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	3.597.600
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali	25.000	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	2.823.600
Totale Altre Riserve	327.834.997	301.023.985
VIII - Utile portato a nuovo	0	0
IX - Utile dell'esercizio	17.646.529	35.748.010
Totale patrimonio netto (A)	529.425.770	518.928.839
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) per imposte anche differite	7.345	312.839
3) altri fondi rischi ed oneri:		
a) fondo ripristino e sostituzione	29.375.000	29.405.000
b) altri fondi rischi ed oneri	40.645.194	16.449.050
Totale altri fondi rischi ed oneri (3)	70.020.194	45.854.050
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	70.027.539	46.166.889
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.292.625	9.527.940
D) Debiti:		
4) debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	21.036	19.591
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche (4)	21.036	19.591
6) acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	202.238	71.839
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13.206.972	11.221.679
Totale acconti (6)	13.409.210	11.293.518
7) debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	23.679.082	30.702.538
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	23.679.082	30.702.538
11) debiti verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.348.919	830.663
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)	1.348.919	830.663
12) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.602.744	8.609.133
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	8.602.744	8.609.133
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.234.039	2.185.267
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	2.234.039	2.185.267
14) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.509.951	12.262.258
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (14)	11.509.951	12.262.258
Totale debiti (D)	60.804.981	65.902.968
E) Ratei e risconti passivi:		
1) ratei passivi	78.302	39.880
2) risconti passivi	173.628	337.072
Totale ratei e risconti passivi (E)	251.930	376.952
TOTALE PASSIVO	669.802.845	640.903.588





**PROSPETTI DI BILANCIO 2015/2016
CONTI D'ORDINE**

	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2016	30.06.2015
Beni di terzi presso la società'		161.374	239.842
Rischi per garanzie prestate a terzi		8.772.759	10.965.773
Altri rischi		40.584.828	40.416.703
Impegni		426.556.140	426.596.500
TOTALE CONTI D'ORDINE		476.075.101	478.218.818





**PROSPETTI DI BILANCIO 2015/2016
CONTO ECONOMICO**

Valori espressi in unità di Euro

30.06.2016

30.06.2015

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.826.067	190.686.631
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	90.706	-306.729
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.194.573	2.491.587
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	11.410.565	23.560.677
b) contributi in conto esercizio	17.099	324.491
Totale altri ricavi e proventi (5)	11.427.664	23.885.168
Totale valore della produzione (A)	214.539.010	216.756.657
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.839.546	2.851.377
7) per servizi	29.676.762	43.607.212
8) per godimento di beni di terzi	1.593.553	1.605.742
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	35.653.376	34.950.764
b) oneri sociali	11.074.890	10.714.419
c) trattamento di fine rapporto	2.155.641	2.120.730
e) altri costi	1.700.651	1.472.003
Totale costi per il personale (9)	50.584.558	49.257.916
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	861.447	827.829
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	38.938.000	36.358.000
- ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	17.567	23.662
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.773.366	2.150.645
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.728.933	38.532.307
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.068	72.332
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	41.602.448	39.432.468
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	87.297	-78.544
12) accantonamenti per rischi	24.415.000	1.463.000
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	14.600.102	14.488.873
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-14.630.102	-15.471.873
Totale altri accantonamenti (13)	-30.000	-983.000
14) oneri diversi di gestione	27.380.910	26.370.358
Totale costi della produzione (B)	178.150.074	163.526.529
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	36.388.936	53.230.128
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	675
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	703.055	2.042.364
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	703.055	2.042.364
Totale altri proventi finanziari (16)	703.055	2.043.039
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso terzi	2.003.327	1.328.945
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.003.327	1.328.945
17 bis) utile e perdite su cambi	356	692
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	-1.299.916	714.786
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.257	0
Totale rivalutazioni (18)	2.257	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	49.261
Totale svalutazioni (19)	0	49.261
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	2.257	-49.261
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari:		
b) altri proventi straordinari	309.124	296.489
Totale proventi straordinari (20)	309.124	296.489
21) oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	1.723	13.875
c) altri oneri straordinari	10.130	138.075
d) oneri straordinari arrotondamenti Euro	1	0
Totale oneri straordinari (21)	11.854	151.950
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	297.270	144.539
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	35.388.547	54.040.192
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	18.047.512	17.991.680
b) imposte differite e anticipate	-305.494	300.502
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	17.742.018	18.292.182
23) utile dell'esercizio	17.646.529	35.748.010







Nota integrativa



1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC).

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati, che coincidono con quelli adottati nell'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 d.d. 22.07.2011 la carica di Commissario delegato per l'emergenza era stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri d.d. 22.12.2012 il ruolo di Commissario delegato è stato nuovamente assegnato al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, carica attualmente ricoperta dall'on. avv. Debora Serracchiani. Lo stesso decreto prorogava lo stato di emergenza sino al 31.12.2014. Con decreto d.d. 20.01.2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28.01.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava, da ultimo, lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2016.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della figura del Commissario delegato la società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto



pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla convenzione". Il documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

In data 23 dicembre 2015 Autovie Venete ha formalizzato con la società collegata Servizi Utanza Stradale Scpa in liquidazione, l'atto di acquisizione del ramo d'azienda inerente l'attività del Call Center con contestuale passaggio, a decorrere dal 1° gennaio 2016, di numero 11 dipendenti assieme agli specifici cespiti e contratti in corso. Il prezzo concordato, pari ad Euro 6.301 corrisponde al valore attribuito alle attrezzature acquisite senza evidenziazione di valori relativi ad avviamento.



1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.



Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l' aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nel caso in cui le immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello di iscrizione le stesse vengono opportunamente adeguate a tale minor valore. Nel caso in cui negli esercizi successivi, i motivi della rettifica siano venuti meno, viene ripristinato il valore originario.



Fondi di ammortamento tecnico e finanziario

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che evidenzi eventuali perdite di valore da parte di singole immobilizzazioni. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile e, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede alla conseguente svalutazione. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è considerato pari al maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d'uso.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione viene iscritta a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore sono rilevate nel conto economico nella voce B 10 c), se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce E21, se di natura straordinaria. Analogamente, i ripristini di valore sono rilevati nella voce A5 se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o nella voce E20 se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata.

Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.



Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La consistenza dei titoli, qualora esistente, iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è valutata al costo di acquisto incrementato dello scarto di emissione maturato, in relazione al periodo di possesso. Il valore così ottenuto viene rettificato in presenza di margini di eccedenza rispetto al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le svalutazioni effettuate sono ripristinate negli esercizi successivi nel caso di recupero del valore di mercato.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo di ripristino e sostituzione

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B3/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. In particolare la voce debiti tributari è iscritta al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita.

I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Impegni, garanzie, rischi

Sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e/o alle richieste formulate dalle eventuali controparti.



2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 471.935.328 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro	1.182.196
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	470.753.132

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI



3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	5.593.713	0	4.860.019	0	733.694
Acquisizioni dell'esercizio	799.904	0	0	0	799.904
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	758.141	0	-758.141
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.849.120	0	-1.849.120	0	0
TOTALE	4.544.497	0	3.769.040	0	775.457

Il valore contabile di questa voce è integralmente costituito da software, a cui sono anche riconducibili le movimentazioni dell'esercizio.

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.899	0	1.170.461	0	186.438
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	36.080	0	-36.080
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.356.899	0	1.206.541	0	150.358

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale, ove espressa, o, in alternativa, in relazione alla durata della concessione.

6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	203.136	0	0	0	203.136
Acquisizioni dell'esercizio	61.882	0	0	0	61.882
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-61.882	0	0	0	-61.882
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	203.136	0	0	0	203.136



La voce risulta costituita da software in fase di implementazione e da migliorie su beni di terzi non ancora completate; in questa voce, inoltre, vengono iscritti anche gli interventi di costruzione di opere infrastrutturali viarie complementari, la cui proprietà resterà in capo a terzi e la copertura finanziaria è posta a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali opere sono ritenute utili per creare la continuità dei flussi veicolari fra la rete locale e la rete autostradale, pertanto, esse integrano e completano la funzionalità della rete autostradale gestita dalla Società.

Le acquisizioni e i trasferimenti dell'esercizio riguardano gli ulteriori costi sostenuti per la realizzazione del prolungamento del raccordo tra la A4 e la S.S. 14 fino alla S.P.19 Monfalcone-Grado relativamente alla registrazione dell'accordo bonario intervenuto fra le parti.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.601.546	0	1.481.075	0	120.471
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	67.226	0	-67.226
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.601.546	0	1.548.301	0	53.245

Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	8.755.294	0	7.511.555	0	1.243.739
Acquisizioni dell'esercizio	861.786	0	0	0	861.786
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	861.447	0	-861.447
Trasferimenti da/ad altra voce	-61.882	0	0	0	-61.882
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.849.120	0	-1.849.120	0	0
TOTALE	7.706.078	0	6.523.882	0	1.182.196

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	20.453.692	2.688.066	13.457.045	2.963.394	6.721.319
Acquisizioni dell'esercizio	24.148	0	0	0	24.148
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	309.139	0	-309.139
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	20.477.840	2.688.066	13.766.184	2.963.394	6.436.328

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisto di terreni adiacenti all'area del Lisert funzionali all'espletamento delle attività di casello.

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	21.384.493	0	17.482.257	409.268	3.492.968
Acquisizioni dell'esercizio	839.316	0	0	0	839.316
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	1.464.227	0	-1.464.227
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-180.840	0	-178.313	0	-2.527
TOTALE	22.042.969	0	18.768.171	409.268	2.865.530

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di attrezzature per Euro 502.051 (di cui Euro 163.400 per l'acquisto di sei innaffiatrici da 10.000 litri, Euro 90.106 per la fornitura di centraline e stazioni meteo mobili, Euro 72.000 per la fornitura di lame sgombraneve, Euro 49.195 per l'acquisto di due spargisale, Euro 42.599 per la fornitura di apparecchiature diverse per prove di laboratorio, Euro 39.684 per attrezzature accessorie mezzi speciali, Euro 19.935 per unità di rilevamento contaveicoli mobili, Euro 8.329 per la fornitura di due banchi da lavoro attrezzati ed Euro 16.803 per attrezzature diverse), di apparecchiature elettroniche e impianti tecnologici per Euro 236.082, (di cui Euro 60.957 per prodotti informatici, Euro 40.271 per un impianto di telecomunicazione wireless, Euro 34.802 per la sostituzione di tre plotter, Euro 30.738 per adeguamenti delle postazioni infopoint, Euro

18.570 per l'acquisto di telefoni Voip collegati al sistema telepresence, Euro 15.715 per l'implementazione del sistema di videosorveglianza dei caselli, Euro 11.100 per apparecchiature di rilevamento gps, Euro 8.500 riconducibili all'impianto ponte radio wi-fi, Euro 4.720 per l'impianto controllo accessi ed Euro 10.709 per impianti ed apparecchiature diverse), di un miniescavatore per Euro 58.500, di arredi vari per Euro 42.534, ed Euro 149 per il riscatto di un box ad uso ufficio.

Le dismissioni riguardano principalmente beni completamente ammortizzati.

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	108.548	0	0	0	108.548
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo.

6)a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	563.831.914	92.411.203	0	0	656.243.117
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	27.765.765	0	0	0	27.765.765
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-139.368	0	0	0	-139.368
TOTALE	591.458.311	92.411.203	0	0	683.869.514

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori relativi a:

- terza corsia completamento tratto Quarto d'Altino-S.Donà di Piave per Euro 24.249.369;

- servizio europeo di telepedaggio per Euro 2.018.757;
- nuovo centro radio operativo e ced per Euro 1.336.367;
- completamento del casello autostradale di Meolo per Euro 157.728;
- ulteriori pannelli a messaggio variabile sulla A28 per Euro 3.306;
- opere di completamento nuovo casello di Ronchis per Euro 238.

Le rettifiche sono riconducibili alla definizione di alcune poste relative alla costruzione della terza corsia (Euro 111.584) e al casello autostradale di Meolo (Euro 27.784) già passate in esercizio nelle annualità precedenti.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	329.166.326	0	0	0	329.166.326
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	7.839.678	0	0	0	7.839.678
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	337.006.004	0	0	0	337.006.004



I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- Lotto 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 7.826.251;
- Lotto 28 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 13.427.

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	147.628.473	0	0	0	147.628.473
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	74.734	0	0	0	74.734
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	147.703.207	0	0	0	147.703.207

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi all'adeguamento a raccordo autostradale della Villesse-Gorizia.

6)d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	30.06.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERIMENTI/ARROTONDAMENTI	30.06.2016
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.333	0	0	0	58.754.333
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributi Stato	33.157.980	30.000.000	0	0	63.157.980
Contributi Comunità Europea	1.661.731	0	0	0	1.661.731
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
Contributi altri Enti Pubblici	362.942	0	0	0	362.942
Contributi da Privati	9.858.621	0	0	0	9.858.621
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	542.473.052	38.938.000	0	0	581.411.052
TOTALE	673.635.188	68.938.000	0	0	742.573.188

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

I contributi imputati a questa voce nel corso dell'esercizio per Euro 30.000.000 sono riconducibili al D.L. n. 133 art. 3 d.d. 12.09.2014.

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	8.560.039	248.416	8.781.948	0	26.507
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	17.567	0	-17.567
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-72.629	-14.060	-86.689	0	0
TOTALE	8.487.410	234.356	8.712.826	0	8.940

I decrementi riguardano la dismissione di beni completamente ammortizzati.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	34.259.248	0	0	0	34.259.248
Acquisizioni dell'esercizio	36.743.281	0	0	0	36.743.281
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-35.680.177	0	0	0	-35.680.177
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	5.897	0	0	0	5.897
TOTALE	35.328.249	0	0	0	35.328.249

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 30.430.614 (di cui 157.728 riferibili al completamento del nuovo casello di Meolo già in esercizio);
- implementazione del nuovo servizio europeo di telepedaggio Euro 1.860.936;
- nuovo centro radio operativo e centro elaborazione dati Euro 679.187;
- centro servizi e magazzino ricovero auto Porcia Euro 247.856;
- adeguamento del centro servizi di Palmanova Euro 127.830;
- completamento corridoio tecnologico casello Venezia est Euro 101.015;
- barriere fonoassorbenti comuni Campoformido e Duino-Aurisina Euro 83.491;
- piano di sicurezza autostradale-adequamento piste di immissione Euro 60.882;
- rifacimento barriera caselli Lisert e Portogruaro Euro 48.566;
- altri interventi minori Euro 25.668.

Prolungamento A28:

- lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza bordo ponte Euro 2.918.550;
- lavori di completamento del Lotto 29 Euro 34.589;
- altri interventi minori Euro 13.516.

Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 110.581, di cui Euro 74.734 per l'adeguamento a sezione autostradale ed Euro 35.847 per il sistema automatico di rilevazione eventi.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati e/o riclassificati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.125.392.733	95.347.685	713.356.438	3.372.662	504.011.318
Acquisizioni dell'esercizio	37.606.745	0	30.000.000	0	7.606.745
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	40.728.933	0	-40.728.933
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-386.940	-14.060	-265.002	0	-135.998
TOTALE	1.162.612.538	95.333.625	783.820.369	3.372.662	470.753.132



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE							
DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO
Terreni e fabbricati	20.477.840	0	504.146	0	730.654	1.453.266	23.165.906
Attrezzature industriali e commerciali	22.042.969	0	0	0	0	0	22.042.969
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	591.458.311	7.293.712	21.059.358	64.025.111	33.022	0	683.869.514
Prolungamento A28 in esercizio	337.006.004	0	0	0	0	0	337.006.004
Villesse-Gorizia in esercizio	147.703.207	0	0	0	0	0	147.703.207
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	8.487.410	0	0	234.356	0	0	8.721.766
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	35.328.249	0	0	0	0	0	35.328.249
TOTALE	1.162.612.538	7.293.712	21.563.504	64.259.467	763.676	1.453.266	1.257.946.163



Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2015				avanzamento nel solo esercizio 2015/2016				Complessivo al 30.06.2016				
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	
a	A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	142.860.659	55.420.772	0	198.281.431	0	48.015	0	48.015	142.860.659	55.468.787	0	198.329.446
b	Nuovo casello autostradale di Ronchis al Km 70+410	33.627.725	8.515.100	0	42.142.825	0	238	0	238	33.627.725	8.515.338	0	42.143.063
c	Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	2.397.944	0	4.841.171	0	78.253	0	78.253	2.443.227	2.476.197	0	4.919.424
d	Riconfigurazione del nodo di Palmanova al Km 93+294	1.034.523	288.236	0	1.322.759	0	0	0	0	1.034.523	288.236	0	1.322.759
e	Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	249.689.326	99.186.604	0	348.875.930	22.631.553	7.665.591	0	30.297.144	272.320.879	106.852.195	0	379.173.074
f	Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	2.367.613	3.570.354	0	5.937.967	0	3.306	0	3.306	2.367.613	3.573.660	0	5.941.273
g	Rilevazione traffico intere tratte autostradali	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604	0	0	0	0	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604
h	Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529	0	0	0	0	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529
i	Barriere fonoassorbenti intere tratte autostradali	11.248.048	1.982.165	0	13.230.213	0	83.491	0	83.491	11.248.048	2.065.656	0	13.313.704
j	Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	1.221.027	3.743.867	0	4.964.894	0	176.396	0	176.396	1.221.027	3.920.263	0	5.141.290
k	Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	343.017	1.094.463	0	1.437.480	3.673.828	2.174.405	0	5.848.233	4.016.845	3.268.868	0	7.285.713
l	Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141	0	0	0	0	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141
m	Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	112.732.659	24.674.250	0	137.406.909	0	74.734	0	74.734	112.732.659	24.748.984	0	137.481.643
n	Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856	0	9.555.844	0	0	0	0	9.062.988	492.856	0	9.555.844
o	Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719	0	0	0	0	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719
	Opere non incluse nel piano finanziario	8.471.557	1.750.007	0	10.221.564	0	0	0	0	8.471.557	1.750.007	0	10.221.564
	TOTALE	591.032.134	215.129.846	0	806.161.980	26.305.381	10.304.429	0	36.609.810	617.337.515	225.434.275	0	842.771.790



Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

Riferimento convenzione di cui all'art. 2		Complessivo a tutto il 30.06.2015				avanzamento nel solo esercizio 2015/2016				Complessivo al 30.06.2016			
		Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
c - Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli		0	1.568.294	0	1.568.294	0	78.046	0	78.046	0	1.646.340	0	1.646.340
110	Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	0	855.594	0	855.594	0	17.164	0	17.164	0	872.758	0	872.758
111	Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	0	712.700	0	712.700	0	60.882	0	60.882	0	773.582	0	773.582
e - Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia		249.689.326	99.186.604	0	348.875.930	22.631.553	7.665.591	0	30.297.144	272.320.879	106.852.195	0	379.173.074
101	Tratto Quarto d'Altino - S. Donà di Piave	228.295.978	69.549.850	0	297.845.828	22.631.553	1.506.233	0	24.137.786	250.927.531	71.056.083	0	321.983.614
92	Nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	21.393.348	12.152.746	0	33.546.094	0	129.944	0	129.944	21.393.348	12.282.690	0	33.676.038
115	Tratto S. Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso)	0	6.990.170	0	6.990.170	0	966.176	0	966.176	0	7.956.346	0	7.956.346
116	Nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con SS:14	0	260.144	0	260.144	0	25.109	0	25.109	0	285.253	0	285.253
106	Tratto Gonars - Villesse	0	4.657.659	0	4.657.659	0	361.300	0	361.300	0	5.018.959	0	5.018.959
128	Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars e nuovo Svincolo di Palmanova e variante SS. 352 - 1° lotto	0	5.576.035	0	5.576.035	0	4.676.829	0	4.676.829	0	10.252.864	0	10.252.864
h - Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale		3.010.230	777.554	0	3.787.784	0	0	0	0	3.010.230	777.554	0	3.787.784
109	Piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	1.813.678	304.591	0	2.118.269	0	0	0	0	1.813.678	304.591	0	2.118.269
107	Piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.196.552	472.963	0	1.669.515	0	0	0	0	1.196.552	472.963	0	1.669.515
j - Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada		823.984	2.130.880	0	2.954.864	0	48.567	0	48.567	823.984	2.179.447	0	3.003.431
90	Rifacimento barriere casello di Portogruaro	0	700.776	0	700.776	0	23.781	0	23.781	0	724.557	0	724.557
100	Rifacimento barriere esistenti	823.984	1.430.104	0	2.254.088	0	24.786	0	24.786	823.984	1.454.890	0	2.278.874
k - Innovazioni gestionali intere tratte autostradali		0	224.775	0	224.775	0	4.753	0	4.753	0	229.528	0	229.528
103	Caserma di S. Donà di Piave	0	224.775	0	224.775	0	4.753	0	4.753	0	229.528	0	229.528
m - Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia		107.602.786	24.384.447	0	131.987.233	0	74.734	0	74.734	107.602.786	24.459.181	0	132.061.967
75	Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia - preliminare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
94	Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.602.786	24.384.447	0	131.987.233	0	74.734	0	74.734	107.602.786	24.459.181	0	132.061.967
TOTALE		361.126.326	128.272.554	0	489.398.880	22.631.553	7.871.691	0	30.503.244	383.757.879	136.144.245	0	519.902.124

2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 9.274.975. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI				
	IN IMPRESE CONTROLLATE	IN IMPRESE COLLEGATE	IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.076.714	159.441	8.024.892	12.261.047
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	-3.976.215	0	-479.999	-4.456.214
Valore di bilancio	100.499	159.441	7.544.893	7.804.833
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per Acquisizioni	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	-4.076.714	0	0	-4.076.714
Svalutazioni	3.976.215	0	0	3.976.215
Rivalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-100.499	0	0	-100.499
Valore di fine esercizio				
Costo	0	159.441	8.024.892	8.184.333
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	-479.999	-479.999
Valore di bilancio	0	159.441	7.544.893	7.704.334

La variazione della voce partecipazioni in imprese controllate si è generata a seguito della chiusura per riparto finale di liquidazione della partecipazione nella società S.T. Sistemi Telematici in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 la partecipazione nella Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. era stata riclassificata dalla voce "partecipazioni in imprese collegate"

alla voce “partecipazioni in altre imprese”, a seguito di un aumento di capitale sociale a cui Autovie Venete non ha aderito e che ha portato la percentuale di possesso dal 22,30% al 16,91%. In data 04.04.2014 Autovie Venete ha notificato alla Società delle Autostrade Serenissima una domanda di arbitrato e contestuale nomina di collegio arbitrale per l'annullamento della delibera relativa all'aumento del capitale sociale assunta dall'assemblea straordinaria dei soci in data 30.12.2013, aumento avvenuto a valore nominale senza sovrapprezzo. La richiesta è stata posta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2377 segg. c.c., perché, secondo Autovie Venete, viziata da eccesso di potere in termini di abuso nell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci di maggioranza in quanto adottata al fine di arrecare pregiudizio al socio di minoranza, in violazione del principio di buona fede. La procedura è attualmente ancora in fase di definizione.

In data 15 marzo 2016, a seguito dell'uscita dall'azionariato della Società della CCIAA di Padova e del mancato esercizio del diritto di opzione degli altri Soci di Autostrade Serenissima, l'assemblea straordinaria ha approvato la riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento delle relative azioni al valore nominale. In data 01 giugno 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale. L'operazione si è conclusa nel corso dello stesso mese. A seguito delle citate operazioni la percentuale di possesso di Autovie Venete è passata dal 16,91% al 16,16%.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI				
	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	Quota scadente oltre i 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.861.260	-290.619	1.570.641	94.595
Valore di Bilancio	1.861.260	-290.619	1.570.641	94.595



La voce è costituita interamente dal credito verso Promotur S.p.A. derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022. Il credito con durata residua superiore a 5 anni è pari ad Euro 94.595.

Le movimentazioni intervenute nella voce in oggetto sono state generate dai seguenti eventi:

- maturazione degli interessi dal 01.01.2016 al 30.06.2016 per Euro 1.560;
- rimborso della rata scaduta il 01.01.2016.

	VALORE DI CARICO	VALUTAZIONE AL P.N.	DIFFERENZA	DATA DI RIFERIMENTO
IMPRESE COLLEGATE:				
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione	159.441	281.476	122.035	30.06.2016
Totale imprese collegate	159.441	281.476	122.035	

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	INVESTIMENTI	COSTI	RICAVI
FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia			
Servizi e consulenze finanziarie		112.695	
Servizio internal audit		20.000	
Distacchi personale		62.268	
Compenso componente collegio dei revisori Capidav		2.913	
Rimborso costi generali			10.954
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. in liquidazione			
Servizi di informazione all'utenza		93.623	
Canoni locazione spazi avvisi pubblicitari			18.844
Locazione immobili			6.451
Rimborso costi generali e tasse			5.798
Service tecnologico			7.500
Acquisto ramo d'azienda inerente Call Center	6.301		

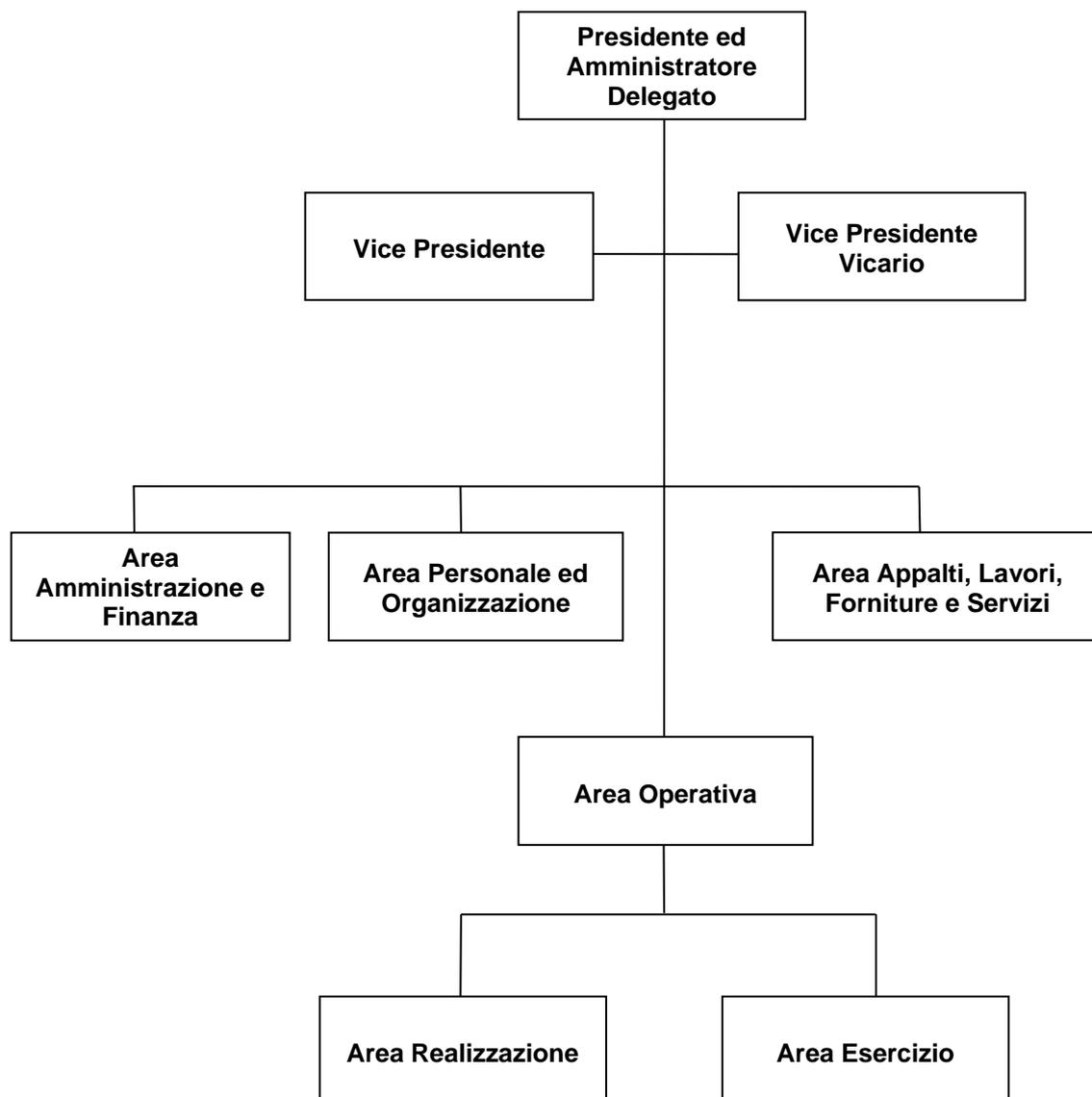
Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

Di seguito vengono schematizzate le principali informazioni economico-patrimoniali inerenti le società controllate e collegate in base ai dati dell'ultimo bilancio approvato e la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30.06.2016.

	TOTALE ATTIVO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
IMPRESE COLLEGATE:						
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione	1.770.684	1.195.435	1.156.630	38.805	24.277	31.12.2015

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI
S.P.A. AUTOVIE VENETE AL 30 GIUGNO 2016**



2.3 - RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 1.647.883. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.389.483	1.446.803	-57.320
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	117.909	147.886	-29.977
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.507.392	1.594.689	-87.297
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14 (Lotto 2)	0	0	0
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14 (Lotto 3)*	0	0	0
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	0	0	0
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	0	134	-134
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	0	0	0
- circonvallazione sud di Pordenone *	0	0	0
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	91.798	854	90.944
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	48.693	48.797	-104
Totale lavori in corso su ordinazione	140.491	49.785	90.706
TOTALE RIMANENZE	1.647.883	1.644.474	3.409

(*) opere commissariate.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

Per una maggiore comprensione si riassume di seguito la composizione delle singole commesse (gli acconti sono iscritti nel passivo patrimoniale).

COMMESSA	LAVORI	FATTURATO	SALDO RIMANENZE	SALDO ACCONTI
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	31.286.120	33.695.862	0	2.409.742
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	5.262.719	5.570.066	0	307.347
nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	1.605.753	6.351.874	0	4.746.121
bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	4.020.278	4.020.278	0	0
bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	5.442.482	5.486.389	0	43.907
circonvallazione sud di Pordenone *	3.883.474	9.568.329	0	5.684.855
progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	91.798	0	91.798	0
svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	1.173.801	1.125.108	48.693	0
TOTALE	52.766.425	65.817.906	140.491	13.191.972

(*) opere commissariate.



2.4 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 54.677.792 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 36.999, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti ^(*)	3.509.013	15.724.592	-12.215.579
4-bis) Totale crediti tributari ^(**)	1.273.967	0	1.273.967
5) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse ^(***)	46.503.749	41.630.194	4.873.555
- personale	1.175.914	1.105.985	69.929
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	710.119	829.226	-119.107
- anticipi e crediti verso fornitori	610.788	793.183	-182.395
- cauzioni	134.097	137.084	-2.987
- diversi ^(****)	760.145	742.692	17.453
Totale crediti verso altri	49.894.812	45.238.364	4.656.448
TOTALE CREDITI	54.677.792	60.962.956	-6.285.164

(*) al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a Euro 126.854; di cui Euro 459.013 verso i debitori per danni in contenzioso ed Euro 397.186 verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (riferibili prevalentemente alle opere a carico del citato Ente);

(**) composti integralmente da crediti per IRAP;

(***) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2016: Euro 24.870.975 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Euro 449.989 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 21.028.356 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 154.429 verso altre società autostradali interconnesse;

(****) di cui Euro 271.816 relativi al credito IVA sugli espropri ed Euro 232.133 verso l'INAIL.



2.5 - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono esposte in bilancio per un importo pari a Euro 61.136 e rappresentano unicamente le azioni proprie costituite da n. 242.751 azioni raffiguranti lo 0,04% del capitale sociale per un valore nominale di Euro 63.115.

2.6 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 131.965.644 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 672.408 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.



	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	127.131.259	59.133.356	67.997.903
3) danaro e valori in cassa	4.834.385	3.874.049	960.336
Totale	131.965.644	63.007.405	68.958.239

Si segnala che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie, eccedenti le previsioni sui fabbisogni di breve periodo, è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione sono riconducibili disponibilità liquide per Euro 5.387.680.

Si segnala inoltre che i conti correnti attivi accesi presso Poste Italiane, Banca Nazionale del Lavoro e Monte dei Paschi di Siena (con l'eccezione di quelli riconducibili alle opere in delegazione intersoggettiva) sono soggetti a pegno a fronte della stipula di due contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti non ancora erogati alla data di bilancio. Sulle giacenze di liquidità risulta inoltre in essere un'azione pignorizia per Euro 3.109.430 provvisoriamente sospesa.

2.7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 240.087.

Di seguito la loro composizione.

	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI			
- Canoni attivi attraversamenti	34.768	0	34.768
- Canoni attivi locazioni	0	9.566	-9.566
Totale ratei attivi	34.768	9.566	25.202
RISCONTI ATTIVI			
- Quote associative	90.963	92.511	-1.548
- Canoni di manutenzione	52.312	139.852	-87.540
- Canoni vari	17.719	10.186	7.533
- Spese condominiali	7.460	7.481	-21
- Polizze assicurative	6.149	5.482	667
- Altri	30.716	41.389	-10.673
Totale risconti attivi	205.319	296.901	-91.582
Totale ratei e risconti attivi	240.087	306.467	-66.380



2.8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2016 ammonta a complessivi Euro 529.425.770 e la sua movimentazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2014	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIM.	SALDO AL 30.06.2015	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2016
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	19.020.096	1.056.262	0	1	20.076.359	1.787.400	0	0	21.863.759
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	0	0	0	234.988	0	0	0	234.988
VII - Altre riserve	283.954.999	17.068.988	0	-2	301.023.985	26.811.010	0	2	327.834.997
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.125.248	-21.125.248	0	35.748.010	35.748.010	-35.748.010	0	17.646.529	17.646.529
TOTALE	486.180.828	-2.999.998	0	35.748.009	518.928.839	-7.149.600	0	17.646.531	529.425.770

Nel corso dell'anno è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai Soci per un controvalore di 7.149.600 Euro.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	270.188.211
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	2
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
l) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600
Totale	327.834.997

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera d.d. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42.800 Euro/migliaia.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010/2011, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo d.d. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l'Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell'utile d'esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" per un importo di Euro/migliaia 535,2 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011. Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 790,7 in sede di approvazione del bilancio 2011/2012, di Euro/migliaia 1.151,3 in sede di approvazione del bilancio 2012/2013, e di Euro/migliaia 346,4 in sede di approvazione del bilancio 2013/2014 mentre non è emersa l'esigenza di effettuare adeguamenti per l'esercizio 2014/2015.

Parimenti, sulla base dei criteri utilizzati nei precedenti esercizi, non si rende necessario proporre un ulteriore accantonamento con riferimento all'esercizio corrente risultando già capiente la riserva preesistente. Come già avvenuto per gli importi relativi al P.F. 1999, non si ritiene comunque opportuno procedere allo svincolo delle eccedenze che restano comunque impegnate al servizio dell'oneroso piano di investimenti pianificato.

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.



Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2016	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTUR A PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B	2.451.099		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	-	0		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	-	0		
Totale riserve di capitale	5.862.297		3.045.024	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	21.863.759	B	0		
Riserva straordinaria	270.188.211	A,B,C	270.188.211		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11-31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	-	0		
Totale riserve di utili	346.522.544		275.412.585	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
Riserva arrotondamento Euro	2				
TOTALE	511.779.241		279.886.268	0	0
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			279.886.268		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

2.9 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 70.027.539. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2016
2) PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	312.839	749	306.243	7.345
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	29.405.000	14.600.102	14.630.102	29.375.000
(b) Altri fondi rischi ed oneri	16.449.050	24.528.000	331.856	40.645.194
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.854.050	39.128.102	14.961.958	70.020.194
TOTALE	46.166.889	39.128.851	15.268.201	70.027.539

La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da stanziamenti per controversie per Euro 6.207.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 1.249.000 e con un utilizzo pari ad Euro 4.000), da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 1.187.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 113.000 con imputazione diretta alla voce B9 del conto economico), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 24 novembre 2015 per Euro 29.000 (decrementati di Euro 35.000 rispetto all'esercizio precedente), dagli stanziamenti effettuati a fronte di rischiosità legate a: terreni di proprietà in località Bazzera per Euro 4.046.000 (invariati rispetto allo scorso esercizio), crediti vs Promotur per Euro 1.571.000 (diminuiti nel presente esercizio di Euro 290.000), partecipazione nella Società delle Autostrade Serenissima, il cui bilancio 2015 alla data di elaborazione del presente documento non risultava ancora approvato, per Euro 3.500.000 (invariati rispetto allo scorso esercizio), potenziali eccedenze rispetto ai quadri economici delle opere che, in vista dell'imminente scadenza della concessione potrebbero vedere non concluso l'iter finale di chiusura per Euro 2.613.000 (incrementati di euro 2.413.000 nel presente esercizio) e ad altre poste minori per Euro 475.446 (decrementate di Euro 599 rispetto all'esercizio precedente). Nell'esercizio corrente, tenuto conto della ormai prossima scadenza della concessione (31 marzo 2017), si è ritenuto opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione al 30.06.2016 del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente concedente, ammontante ad Euro 20.753.000. Al momento del subentro di un nuovo concessionario detta posta (valorizzata alla data di subentro) verrà sottratta dal valore d'indennizzo riconosciuto. Nella voce commentata sono inoltre stanziati svalutazioni di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 263.748, interamente riconducibili alla partecipata Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione (decrementate nel corrente esercizio per Euro 2.257).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 14.630.102.

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	1.419.332
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	57.320
• servizi di manutenzione beni devolvibili	13.153.450
Totale	14.630.102

La quota accantonata nell'esercizio, pari a Euro 14.600.102, è stata determinata sulla base degli interventi manutentivi previsti.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	11.773.005
• Accantonamenti tassati	17.601.995
Totale fondo al 30.06.2016	29.375.000

	Accant. fiscali	Accant. tassati	Utilizzo f.do fiscale	Utilizzo f.do tassato	Saldo finale fiscale	Saldo finale tassato	Saldo finale Totale
31.12.1996	10.986.908	0	0		10.986.908	0	10.986.908
31.12.1997	15.088.618	2.057.564	9.854.992		16.220.534	2.057.564	18.278.098
31.12.1998	16.444.895	0	11.739.640		20.925.789	2.057.564	22.983.353
31.12.1999	16.842.775	0	13.811.131		23.957.433	2.057.564	26.014.997
31.12.2000	9.981.291	2.185.646	10.063.796		23.874.928	4.243.210	28.118.138
31.12.2001	17.515.002	831.149	15.719.093		25.670.837	5.074.359	30.745.196
31.12.2002	17.713.940	0	13.948.272		29.436.505	5.074.359	34.510.864
31.12.2003	13.302.151	0	14.395.192		28.343.464	5.074.359	33.417.823
31.12.2004	18.464.234	0	16.206.253		30.601.445	5.074.359	35.675.804
31.12.2005	12.979.266	0	13.687.229		29.893.482	5.074.359	34.967.841
30.06.2006	0	9.552.929	6.336.680		23.556.802	14.627.288	38.184.090
30.06.2007	13.335.472	6.560.438	15.277.797		21.614.477	21.187.726	42.802.203
30.06.2008	22.632.748	-5.378.748	14.484.714		29.762.511	15.808.978	45.571.489
30.06.2009	25.626.491	-4.939.491	26.893.515		28.495.487	10.869.487	39.364.974
30.06.2010	26.106.992	-8.350.502	17.379.910		37.222.569	2.518.985	39.741.554
30.06.2011	10.504.754	8.955.346	15.173.707		32.553.616	11.474.331	44.027.947
30.06.2012	6.652.259	0	13.917.566		25.288.309	11.474.331	36.762.640
30.06.2013	6.992.850	3.297.890	14.472.380		17.808.779	14.772.221	32.581.000
30.06.2014	8.429.971	3.437.418	14.060.389		12.178.361	18.209.639	30.388.000
30.06.2015	11.418.464	3.070.409	12.178.361	3.293.512	11.418.464	17.986.536	29.405.000
30.06.2016	11.773.005	2.827.097	11.418.464	3.211.638	11.773.005	17.601.995	29.375.000



2.10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 9.292.625 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2016, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 30.06.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 30.06.2016
9.527.940	2.155.641	2.390.956	9.292.625



2.11 - DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, tutti di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 60.804.981, di cui Euro 19.214 verso fornitori esteri.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame.

	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	21.036	19.591	1.445
(6) Totale acconti ^(*)	13.409.210	11.293.518	2.115.692
(7) Totale debiti verso fornitori	23.679.082	30.702.538	-7.023.456
(11) Debiti verso imprese controllanti	1.348.919	830.663	518.256
(12) Debiti tributari			
- IRAP	0	569.022	-569.022
- IVA (**)	7.242.378	6.701.821	540.557
- Ritenute effettuate	1.360.366	1.338.290	22.076
Totale debiti tributari	8.602.744	8.609.133	-6.389
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.857.398	1.837.640	19.758
- Cassa di Previdenza e altri fondi	376.641	347.627	29.014
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.234.039	2.185.267	48.772
(14) Altri debiti			
- Personale	3.308.918	3.202.815	106.103
- Società autostradali interconnesse	5.470.841	5.514.014	-43.173
- Canone concessionale	1.187.094	1.134.042	53.052
- Canone di sub concessione	156.784	122.533	34.251
- Cauzioni passive	166.184	169.481	-3.297
- Premi assicurativi	141.197	205.603	-64.406
- Fondo interno di solidarietà	16.594	147.462	-130.868
- Anticipi su Royalties	319.923	384.932	-65.009
- Competenze su conti dedicati opere in delegazione intersoggettiva	16.606	924.662	-908.056
- Diversi	725.810	456.714	269.096
Totale altri debiti	11.509.951	12.262.258	-752.307
TOTALE DEBITI	60.804.981	65.902.968	-5.097.987

(*) di cui Euro 13.191.972 costituiti dagli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle opere in delegazione intersoggettiva (rif. paragrafo 2.3);

(**) di cui Euro 438 per fatture emesse con IVA ad esigibilità differita ed Euro 3.907.349 relativi ai corrispettivi su pedaggi registrati nel mese di giugno.

2.12 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 251.930 e possono essere così dettagliati:

	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015	VARIAZIONE
RATEI PASSIVI			
- Servizio manutenzione CRI e Safety tutor	32.174	0	32.174
- Canoni telefonia	16.988	0	16.988
- Nolo autoveicoli	12.147	14.924	-2.777
- Servizio conduzione impianti termici	9.046	9.096	-50
- Attraversamenti	1.561	7.761	-6.200
- Altri	6.386	8.099	-1.713
Totale ratei passivi	78.302	39.880	38.422
RISCONTI PASSIVI			
- Attraversamenti	91.804	184.469	-92.665
- Cessione diritti di utilizzo suoli per telecomunicazioni	38.596	90.150	-51.554
- Oneri gestione nuovo raccordo Marcon	19.672	19.726	-54
- Canoni attivi	18.788	24.501	-5.713
- Contributo Europeo Easyway2-Connect	2.556	16.008	-13.452
- Diversi	2.212	2.218	-6
Totale risconti passivi	173.628	337.072	-163.444
Totale ratei e risconti passivi	251.930	376.952	-125.022



2.13 - CONTI D'ORDINE

Nel loro complesso i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio ammontano a Euro 476.075.101 e sono costituiti da:

	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015	VARIAZIONE
Beni di terzi presso la società	161.374	239.842	-78.468
Rischi per garanzie prestate a terzi	8.772.759	10.965.773	-2.193.014
Altri rischi	40.584.828	40.416.703	168.125
Impegni	426.556.140	426.596.500	-40.360
TOTALE CONTI D'ORDINE	476.075.101	478.218.818	-2.143.717

Tra i beni di terzi presso la Società sono comprese le giacenze del conto corrente bancario relativo alla gestione del Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991, n. 34, pari a Euro 1.745 (Euro 1.779 al 30.06.2015).

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse all'Ente concedente (Euro 4.026.000), all'Agenzia delle Entrate (Euro 3.651.540), alla RFI (Euro 600.000), alla SNAM (Euro 439.416), alla provincia di Pordenone (Euro 22.212), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282), ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144) e alla Provincia di Udine (Euro 10.000).



Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione e/o successivamente riconosciuto dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato e non ancora passate in esercizio. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della società.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 - PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2016 evidenzia un utile netto di Euro 17.646.529 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	214.539.010	216.756.657
COSTI DELLA PRODUZIONE	-178.150.074	-163.526.529
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	36.388.936	53.230.128
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.299.916	714.786
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.257	-49.261
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	297.270	144.539
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.388.547	54.040.192
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-17.742.018	-18.292.182
UTILE DELL'ESERCIZIO	17.646.529	35.748.010



3.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Proventi da transiti	178.339.012	169.200.297
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	21.308.707	20.352.490
Indennizzi transiti eccezionali	1.178.348	1.133.844
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.826.067	190.686.631
Variazione lavori in corso su ordinazione	90.706	-306.729
Incrementi per lavori interni	2.194.573	2.491.587
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione	2.861.643	14.157.394
Canoni diversi	590.625	543.224
Penalità attive	11.744	1.001.142
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	18.390	23.599
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.321.330	2.149.716
Ricavi diversi	642.584	574.738
Rimborsi costi del personale	128.130	66.300
Rimborsi di costi amministrativi	36.408	34.293
Rimborsi diversi	410.332	420.874
Rimborsi di spese di manutenzione	783.353	801.978
Royalties aree di servizio	3.606.026	3.787.419
Contributi in conto esercizio	17.099	324.491
Altri ricavi e proventi	11.427.664	23.885.168
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	214.539.010	216.756.657

Il decremento di Euro 2.217.647 è dovuto principalmente alla variazione in diminuzione dei corrispettivi lavori in corso su ordinazione (Euro -11.295.751), delle penalità attive (Euro -989.398), dei contributi in conto esercizio (Euro -307.392) e degli incrementi per lavori interni (Euro -297.014), compensati in parte dalla variazione in aumento dei proventi da pedaggio (Euro 10.139.436), dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione (Euro 397.435) e dai proventi di esazione effettuata per conto terzi (Euro 171.614).

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Proventi da transiti	178.339.012	169.200.297
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	21.308.707	20.352.490
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	199.647.719	189.552.787
Indennizzi transiti eccezionali	1.178.348	1.133.844
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.826.067	190.686.631

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2015/2016, risultano pari a Euro 178.339.012, con un incremento del 5,40% rispetto al corrispondente periodo 2014/2015 dovuto principalmente all'incremento del traffico veicolare (+4,27%).



3.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Materiali di manutenzione beni devolvibili	1.419.332	1.124.639
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	213.575	256.646
Terreni per lavori in corso su ordinazione	67.360	52.833
Carburanti	814.895	943.885
Biglietti magnetici e tessere	47.873	101.916
Materiali di consumo	248.629	336.325
Cancelleria	27.882	35.133
Totale	2.839.546	2.851.377

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un lieve decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 11.831, pari al -0,41%, dovuto principalmente alla minore acquisizione di carburanti (Euro -128.990), di materiali di consumo (Euro -87.696) e di biglietti magnetotermici (Euro -54.043), compensati dalla maggiore acquisizione di materiali di manutenzione dei beni devolvibili (Euro 294.693).



Costi per servizi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Manutenzione beni devolvibili	13.153.450	14.442.151
Manutenzione beni non devolvibili	474.824	430.435
Servizi di gestione autostrada	3.077.854	3.140.165
Lavori in corso su ordinazione	2.794.045	13.823.763
Compensi e rimborsi amministratori	415.027	533.100
Compensi e rimborsi sindaci	104.530	134.503
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	289.999	538.325
Energia, gas ed acqua	2.224.944	2.402.011
Assicurazioni	1.624.311	2.125.355
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	309.284	393.352
Inserzioni e pubblicazioni	263.062	269.980
Spese per la formazione del personale	73.619	104.866
Altre prestazioni di servizi	4.871.813	5.269.206
Totale	29.676.762	43.607.212

I costi per servizi complessivamente sono diminuiti del 31,95% (Euro -13.930.450), dovuti principalmente al decremento dei lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva, Euro -11.029.718), delle manutenzioni sui beni devolvibili (Euro -1.288.701) e dei premi assicurativi (Euro -501.044).

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Nolo autoveicoli	1.052.418	1.048.837
Altri noli e locazioni	541.135	556.905
Totale	1.593.553	1.605.742

Il costo per il godimento di beni di terzi risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 50.584.558 e riporta un incremento del 2,69% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto collettivo nazionale e agli adeguamenti retributivi conseguenti alle modifiche di inquadramento.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2015 ÷ giugno 2016, ripartita per categorie, è la seguente:

CATEGORIA	2015/2016	2014/2015
Dirigenti	7	7
Quadri	23	21
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	424	426
- a tempo determinato	1	
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	139	143
- a tempo determinato	1	1
Operai:		
- a tempo indeterminato	59	61
- a tempo determinato		
Totale	654	659

Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	861.447	827.829
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	38.938.000	36.358.000
Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	17.567	23.662
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.773.366	2.150.645
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.728.933	38.532.307
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.068	72.332
Totale	41.602.448	39.432.468

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 2.169.980 principalmente a causa dell'incremento della quota di ammortamento finanziario. Detto incremento rispecchia quanto previsto dal piano finanziario attualmente vigente.

Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo



SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	57.321	-94.917
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	29.976	16.373
Totale	87.297	-78.544

Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta ad Euro 24.415.000. Per i dettagli della sua composizione si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro -30.000 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 953.000.

Come già anticipato nel capitolo 1.1, al fine di rendere più chiara la lettura del presente bilancio, questa voce accoglie sia l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che

l'utilizzo dello stesso posto pari alle manutenzioni su beni devolvibili effettuate nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	21.308.707	20.352.490
Canone concessionale	4.280.136	4.060.807
Canone per subconcessioni	826.622	850.687
Associazioni e convegni	265.296	272.600
Imposte e tasse	347.139	321.739
Perdite su crediti	15.926	106.862
Altri oneri di gestione	337.084	405.173
Totale	27.380.910	26.370.358



Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.010.552, pari al 3,83%, dovuto principalmente all'aumento dei proventi da pedaggio con il conseguente incremento delle voci di costo correlate.

3.4 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2015/2016 sono risultati pari a Euro 703.055 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.339.984.

L'importo, costituito interamente da "proventi da terzi", si riferisce principalmente agli interessi attivi applicati ai conti correnti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2015/2016 sono risultati pari a Euro 2.003.327. La suddivisione in base alla natura del prestito o della passività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	2.003.327	2.003.327
TOTALE	0	0	0	2.003.327	2.003.327



Gli oneri diversi sono principalmente costituiti dalle commissioni di impegno (Euro 1.207.850) e dalla garanzia fideiussoria (Euro 720.000) previste dai contratti di finanziamento a breve termine accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate. In questa voce confluiscono anche gli interessi maturati sui saldi dei conti correnti bancari dedicati alle opere in delegazione intersoggettiva (iscritti tra i proventi finanziari), ma di competenza dell'Ente committente.

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 356, viene alimentata a seguito del flusso di moneta estera riscosso presso i caselli di esazione. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di Euro 336.

3.5 - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie sono risultate pari a Euro 2.257 e si riferiscono all'adeguamento del fondo rischi per la società Pedemontana Veneta S.p.A. per possibili perdite future.

Svalutazioni di attività finanziarie

Nell'esercizio corrente non sono state rilevate svalutazioni di attività finanziarie.

DESCRIZIONE	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
a) di partecipazioni:		
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	0	12.899
- Pedemontana Veneta S.p.A.	0	36.362
Totale svalutazioni partecipazioni	0	49.261
TOTALE	0	49.261



3.6 - COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Alla determinazione del risultato del periodo hanno concorso componenti di natura straordinaria incidenti in senso positivo per Euro 309.124 ed in senso negativo per Euro 11.854.

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Rettifiche attive di costi e ricavi di esercizi precedenti	29.368	57.438
Altri proventi straordinari	279.756	239.051
Totale	309.124	296.489

La voce altri proventi straordinari risulta costituita principalmente da sopravvenienze derivanti dal rimborso IRES (Euro 230.983) per la mancata deduzione IRAP per gli esercizi 2004-2005 e 2006.

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Imposte esercizi precedenti	1.723	13.875
Rettifiche passive di costi e ricavi di esercizi precedenti	6.210	119.087
Altri oneri straordinari	3.921	18.988
Totale	11.854	151.950



3.7 - IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 17.742.018 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2016	SALDO AL 30.06.2015
Imposte correnti:		
IRES	16.036.808	14.679.227
IRAP	2.010.704	3.312.453
Totale imposte correnti	18.047.512	17.991.680
Imposte differite ed anticipate:		
IRES	-305.494	300.502
IRAP	0	0
Totale imposte differite ed anticipate	-305.494	300.502
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	17.742.018	18.292.182



Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2016		30.06.2015	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate					
- altri costi a deducibilità differita deducibili IRES	27,50%	0	0	292.420	80.416
- compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	27,50%	10.583	2.911	4.770	1.312
Totale imposte anticipate		10.583	2.911	297.190	81.728
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	27,50%	-17.175	-4.723	-45.431	-12.494
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	24,00%	-23.053	-5.533	0	0
- interessi di mora non incassati	27,50%	0	0	-1.389.356	-382.073
Totale imposte differite		-40.228	-10.256	-1.434.787	-394.567
Imposte anticipate (differite) nette		-29.645	-7.345	-1.137.597	-312.839

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni sopra riportate è stimabile in 19.508 migliaia di Euro ed è riconducibile alla giacenza dei fondi rischi tassati (base imponibile 40.381 Euro/000, stima imposta 11.266 Euro/000), alla giacenza del fondo svalutazioni crediti tassato (base imponibile 59 Euro/000, stima imposta 14 Euro/000), alla giacenza del fondo di ripristino e sostituzione tassato (base imponibile 17.602 Euro/000 stima imposte 4.225 Euro/000), ad ammortamenti tecnici tassati (base imponibile 961 Euro/000 stima imposta 268 Euro/000) e a poste iscritte ad incremento della voce "fondo ammortamento finanziario e contributi già assoggettati a tassazione (base imponibile 14.765 Euro/000 stima imposte 3.735 Euro/000).

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in aumento per Euro 33.094.486 principalmente imputabili all'accantonamento al fondo rischi (Euro 24.528.000), all'accantonamento non deducibile al fondo di ripristino e sostituzione (Euro 2.827.098), alla ripresa fiscale relativa alle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino deducibile preesistente (Euro 3.211.638), alla tassazione per cassa di interessi attivi di mora (Euro 1.389.356) e all'indeducibilità degli autoveicoli (Euro 328.907). Dette variazioni risultano parzialmente compensate da variazioni in diminuzione per Euro 10.161.850 principalmente imputabili al premio capitalizzazione ACE – Aiuto Crescita Economica (Euro 3.921.325), all'utilizzo del fondo di ripristino non dedotto negli esercizi precedenti (Euro 3.211.638), alla quota di 1/6 delle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino fiscale preesistente (Euro 1.084.192), alle deduzioni IRAP relative ai costi del personale (Euro 333.716) e quella forfettaria 10% (Euro 201.070).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in aumento, dovuta ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446/1997 confluiti a conto economico (Euro 1.477.625) e direttamente capitalizzati (Euro 1.295.553). Si segnala inoltre che, dall'esercizio in corso, al valore della produzione lorda si applica la deduzione IRAP relativa al personale a tempo indeterminato (Euro 48.070.278).

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..



3.8 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	337.739
Collegio Sindacale	82.129

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che alla Società di Revisione è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 43.000 per la certificazione del bilancio dell'esercizio 2015/2016 ed un compenso di Euro 4.895 per le verifiche periodiche di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 39/2010.

Trieste, 27 settembre 2016



IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
ing. Maurizio Castagna



Rendiconto finanziario al 30 giugno 2016



RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2016	30.06.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.646.529	35.748.010
Imposte sul reddito	17.742.018	18.292.182
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.299.916	(714.786)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(15.723)	(21.988)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	36.672.740	53.303.418
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	24.498.000	480.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	41.590.380	39.360.136
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	12.068	72.332
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.257)	49.261
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	102.770.931	93.265.147
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.409)	228.185
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	12.215.579	44.371
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.889.985)	(29.550.049)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	66.380	158.029
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(125.022)	(100.345)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.556.600)	5.046.189
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	103.477.874	69.091.527
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	89.440	(674.570)
(imposte sul reddito pagate)	(19.134.042)	(21.920.002)
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	(329.599)	(199.786)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	84.103.673	46.297.169
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	84.103.673	46.297.169
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(37.606.745)	(50.935.512)
Contributi su immobilizzazioni passate in esercizio	30.000.000	4.472.261
Disinvestimenti	18.439	23.802
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(861.786)	(662.685)
Disinvestimenti	61.882	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	390.929	297.368
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	0	(5.199.325)
Disinvestimenti	0	5.199.325
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.997.281)	(46.804.766)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	1.445	1.423
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(7.149.598)	(2.999.999)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.148.153)	(2.998.576)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	68.958.239	(3.506.173)
Disponibilità liquide iniziali	63.007.405	66.513.578
Disponibilità liquide finali	131.965.644	63.007.405







***Nota allegata al Bilancio dell'esercizio
01 luglio 2015 – 30 giugno 2016***

***Richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328***



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2015/2016

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2015	200.105.550	72.859.125	272.964.675
agosto 2015	226.392.228	56.553.436	282.945.664
settembre 2015	165.408.959	67.728.955	233.137.914
ottobre 2015	139.550.629	65.900.474	205.451.103
novembre 2015	122.846.073	60.620.034	183.466.107
dicembre 2015	132.110.953	55.227.435	187.338.388
gennaio 2016	123.819.054	51.874.832	175.693.886
febbraio 2016	113.977.501	59.139.236	173.116.737
marzo 2016	137.586.769	64.895.852	202.482.621
aprile 2016	138.830.590	64.822.809	203.653.399
maggio 2016	155.096.375	68.677.166	223.773.541
giugno 2016	163.722.453	68.400.441	232.122.894
TOTALE	1.819.447.134	756.699.795	2.576.146.929

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2015

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	119.068.882	50.799.612	169.868.494
febbraio	104.370.383	53.278.082	157.648.465
marzo	125.340.411	62.137.108	187.477.519
aprile	139.756.528	61.584.243	201.340.771
maggio	152.829.089	64.198.884	217.027.973
giugno	163.369.184	66.025.536	229.394.720
luglio	200.105.550	72.859.125	272.964.675
agosto	226.392.228	56.553.436	282.945.664
settembre	165.408.959	67.728.955	233.137.914
ottobre	139.550.629	65.900.474	205.451.103
novembre	122.846.073	60.620.034	183.466.107
dicembre	132.110.953	55.227.435	187.338.388
TOTALE	1.791.148.869	736.912.924	2.528.061.793

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2014/2015

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2014	189.895.948	70.828.801	260.724.749
agosto 2014	220.284.755	54.948.449	275.233.204
settembre 2014	156.584.394	65.036.675	221.621.069
ottobre 2014	135.245.650	63.812.654	199.058.304
novembre 2014	117.605.708	55.899.493	173.505.201
dicembre 2014	126.143.101	51.720.510	177.863.611
gennaio 2015	119.068.882	50.799.612	169.868.494
febbraio 2015	104.370.383	53.278.082	157.648.465
marzo 2015	125.340.411	62.137.108	187.477.519
aprile 2015	139.756.528	61.584.243	201.340.771
maggio 2015	152.829.089	64.198.884	217.027.973
giugno 2015	163.369.184	66.025.536	229.394.720
TOTALE	1.750.494.033	720.270.047	2.470.764.080



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2014

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	116.206.930	50.884.385	167.091.315
febbraio	100.296.879	52.050.280	152.347.159
marzo	123.332.213	58.903.827	182.236.040
aprile	138.805.094	60.491.396	199.296.490
maggio	143.276.798	63.353.898	206.630.696
giugno	162.817.334	63.063.699	225.881.033
luglio	189.895.948	70.828.801	260.724.749
agosto	220.284.755	54.948.449	275.233.204
settembre	156.584.394	65.036.675	221.621.069
ottobre	135.245.650	63.812.654	199.058.304
novembre	117.605.708	55.899.493	173.505.201
dicembre	126.143.101	51.720.510	177.863.611
TOTALE	1.730.494.804	710.994.067	2.441.488.871

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2013/2014

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2013	189.617.373	69.878.671	259.496.044
agosto 2013	211.593.553	54.803.979	266.397.532
settembre 2013	157.732.701	63.265.789	220.998.490
ottobre 2013	130.039.719	63.534.481	193.574.200
novembre 2013	117.486.791	58.046.217	175.533.008
dicembre 2013	122.686.311	50.477.053	173.163.364
gennaio 2014	116.206.930	50.884.385	167.091.315
febbraio 2014	100.296.879	52.050.280	152.347.159
marzo 2014	123.332.213	58.903.827	182.236.040
aprile 2014	138.805.094	60.491.396	199.296.490
maggio 2014	143.276.798	63.353.898	206.630.696
giugno 2014	162.817.334	63.063.699	225.881.033
TOTALE	1.713.891.696	708.753.675	2.422.645.371



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2013

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	114.046.817	50.599.653	164.646.470
febbraio	97.980.661	49.682.624	147.663.285
marzo	118.818.288	56.130.706	174.948.994
aprile	130.770.982	58.451.001	189.221.983
maggio	142.945.747	63.271.160	206.216.907
giugno	157.426.705	62.140.151	219.566.856
luglio	189.617.373	69.878.671	259.496.044
agosto	211.593.553	54.803.979	266.397.532
settembre	157.732.701	63.265.789	220.998.490
ottobre	130.039.719	63.534.481	193.574.200
novembre	117.486.791	58.046.217	175.533.008
dicembre	122.686.311	50.477.053	173.163.364
TOTALE	1.691.145.648	700.281.485	2.391.427.133





***Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione
e coordinamento***



Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2015 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	30.06.2015	30.06.2014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.250.000	0
Immobilizzazioni	675.992.387	694.827.228
Attivo circolante	77.932.425	48.817.766
Ratei e risconti	1.185.860	1.468.845
TOTALE ATTIVO	759.360.672	745.113.839
PASSIVO	30.06.2015	30.06.2014
Capitale	376.493.059	370.782.706
Riserve e utili	376.144.679	363.061.566
Patrimonio netto	752.637.738	733.844.272
Fondi	2.737.501	2.455.026
TFR	1.120.895	1.244.182
Debiti	2.754.522	7.458.847
Ratei e risconti	110.016	111.512
TOTALE PASSIVO	759.360.672	745.113.839
CONTI D'ORDINE	30.06.2015	30.06.2014
Garanzie rilasciate a imprese controllate	3.651.540	3.651.540
Garanzie rilasciate	2.583.865	2.583.865
Impegni	25.462.941	4.663.051
TOTALE CONTI D'ORDINE	31.698.346	10.898.456

CONTO ECONOMICO	30.06.2015	30.06.2014
Valore della produzione	1.296.857	1.450.491
Costi della produzione	-9.078.925	-9.559.860
Differenza tra valore e costi della produzione	-7.782.068	-8.109.369
Proventi e oneri finanziari	16.083.624	13.599.401
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.148.787	-45.626.173
Proventi e oneri straordinari	509.638	4.189.418
Risultato prima delle imposte	662.407	-35.946.723
Imposte sul reddito d'esercizio	1.000.000	625.000
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.662.407	-35.321.723





Gestione fondo speciale



GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS d.d. che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento alla DARS, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima tranche, pari ad Euro 4.927.667,39, successivamente all'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13, comma 20, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF aveva confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e aveva anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

A definizione di quanto sopra e al fine di disciplinare il trasferimento delle rate del mutuo e delle somme costituenti giacenza di cassa, presso il Fondo speciale, eccedenti il fondo spese stabilito per la gestione ordinaria del c/c bancario, in data 30 agosto 2011 è stato sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposito atto aggiuntivo alla convenzione di data 21 dicembre 1993, modificata dall'atto di data 21 novembre 1997.

Per quanto attiene la gestione del fondo, nel corso dell'esercizio 2015, si evidenzia che:

- in data 28.05.2015, con valuta 29.05.2015, è stata trasferita la somma di Euro 2.244,56, in quanto eccedente la giacenza massima stabilita, in ottemperanza al sopra citato atto aggiuntivo;
- in data 13.08.2015 la DARS ha provveduto, sulla base del piano di rimborso del finanziamento che prevede 15 rate annuali, di cui l'ultima scadente nell'agosto del 2025, al pagamento al fondo speciale della quinta rata per un importo di Euro 3.184.955,27;
- in data 11.09.2015 detta somma è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia.



Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2015.

RENDICONTO DELLA GESTIONE	
	Valori in Euro
Consistenza del fondo al 31.12.2014 (liquidità presso il cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)	4.244,56
Rimborso finanziamento Dars	3.184.955,27
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	2.311,36
- ritenute fiscali	-600,96
TOTALE ENTRATE	3.190.910,23
Trasferimento rimborso finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.184.955,27
Restituzione giacenze di cassa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	2.244,56
Commissioni bancarie	374,64
Imposte di bollo	100,00
TOTALE USCITE	3.187.674,47
Consistenza del Fondo al 31.12.2015 (liquidità presso il cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)	3.235,76
TOTALE A PAREGGIO	3.190.910,23



Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2015**ENTRATE PER PROVENTI:**

- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute 1.710,40

TOTALE PROVENTI 1.710,40

USCITE PER SPESE:

- Commissioni bancarie 374,64

- Imposte di bollo 100,00

TOTALE SPESE 474,64

AVANZO DI GESTIONE 1.235,76

TOTALE A PAREGGIO 1.710,40

Situazione al 31 dicembre 2015

Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati 31.849.552,64

Cassiere: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 3.235,76

TOTALE ATTIVITA' 31.852.788,40

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*) 48.159.570,17

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizi precedenti -12.739.821,08

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizio in corso -3.184.955,27

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizi precedenti -793.988,50

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizio in corso -2.244,56

Residuo al 31.12.2015 31.438.560,76

- Avanzo di gestione 2001 311.366,27

- Avanzo di gestione 2002 247.867,94

- Avanzo di gestione 2003 161.186,61

- Disavanzo di gestione 2004 -161.479,68

- Disavanzo di gestione 2005 -1.198,24

- Disavanzo di gestione 2006 -58.007,26

- Disavanzo di gestione 2007 -21.166,92

- Disavanzo di gestione 2008 -34.222,13

- Disavanzo di gestione 2009 -24.039,15

- Disavanzo di gestione 2010 -36.486,21

- Avanzo di gestione 2011 14.284,55

- Avanzo di gestione 2012 6.828,82

- Avanzo di gestione 2013 5.812,72

- Avanzo di gestione 2014 2.244,56

- Avanzo di gestione 2015 1.235,76

TOTALE A PAREGGIO 31.852.788,40

(*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (Euro 48.159.605,84) risulta una differenza di Euro 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



Nel corso del 2015, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 2.311,36 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 600,96), delle commissioni bancarie (Euro 374,64) e delle imposte di bollo (Euro 100,00), determinano un avanzo di gestione di Euro 1.235,76.

Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

RENDICONTO FINANZIARIO			
Parte I – Entrate			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2015	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	1.710,40	
II	Entrate in conto capitale	3.184.955,27	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	3.186.665,67	

Parte II – Uscite			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2015	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme pagate 3	Annotazioni 4
I	Spese correnti	474,64	
II	Spese in conto capitale	3.187.199,83	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	3.187.674,47	

Riepilogo finale			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2015	
Parte	Denominazioni	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	3.186.665,67	
II	Totale uscite	3.187.674,47	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-1.008,80	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	4.244,56	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	3.235,76	

Trieste, 19 aprile 2016

IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna







Relazione del Collegio Sindacale



S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in TRIESTE, Via Locchi n. 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323

R.E.A. di Trieste n. 14195

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

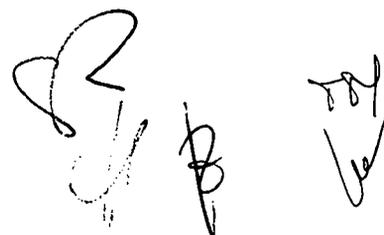
il progetto di bilancio della Vostra Società per l'esercizio, chiuso al 30 giugno 2016, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 settembre 2016 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

Il documento in parola si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico, nella nota integrativa al cui interno è stato inserito il rendiconto finanziario, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*".

La Società "PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A", cui è affidato l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ha svolto durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale ed ha provveduto all'accertamento della corrispondenza del bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La relazione della Società di revisione, presentata in data 10 ottobre 2016, esprime un giudizio positivo sul bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e non evidenzia rilievi.



Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato, il 25 febbraio 2016, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018" e, con il parere favorevole del Presidente dell'Organismo di vigilanza, è stata approvata la Revisione n. 7 del M.O.G. con l'inserimento nella Parte Speciale, del capitolo relativo ai "Reati societari" e di quello concernente i "Reati di natura ambientale".

Da segnalare che il Consiglio d'Amministrazione della Società ha confermato l'Internal audit alla Capogruppo Friulia S.p.A. e ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, il 28 giugno 2016, al cui interno figura un componente del Collegio sindacale.

Con l'adozione di questi presidi organizzativi, il Consiglio di Amministrazione ritiene di essere in grado di contrastare efficacemente l'eventuale insorgere delle nuove fattispecie introdotte nel novero del "sistema 231".

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).

Le attività del Collegio sindacale sono state svolte regolarmente e documentate, ai sensi dell'art. 2404 c.c..

Il Collegio ha partecipato all'assemblea dei soci del 5 aprile 2016 nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sicché, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero in potenziale conflitto di interesse o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'acquisizione delle informazioni fornite dai dirigenti della società e dall'esame della documentazione aziendale esibita, il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile non formulando alcun rilievo.

Parimenti il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c. Né il Collegio è intervenuto per omissioni dell'Organo di amministrazione (art. 2406 c.c.). Né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c., o pervenuti esposti.

In ultimo, il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri.

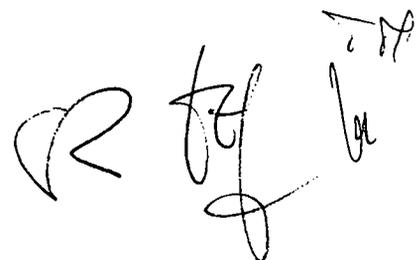
Il protocollo d'intesa, sottoscritto il 14 gennaio 2016 fra Ministero delle infrastrutture e trasporti, Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto, prevede che alla scadenza della concessione, fissata al 31 marzo 2017, essa venga attribuita con affidamento diretto a una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali (società *in house*), come assentito dalla legislazione comunitaria. A ciò si può giungere o costituendo una *newco* (con conseguente cessazione dell'attività di Autovie) ovvero con la cessione delle partecipazioni in Autovie da parte dei soci privati a soggetti pubblici, così consentendo alla Società Autovie la prosecuzione dell'attività senza soluzione di continuità. Al momento della stesura della presente relazione entrambe le soluzioni sono aperte. Il che impone al *management* e alla gestione commissariale della Società un attento monitoraggio.

Infine, si segnala che la Camera di commercio di Venezia, la Città metropolitana e il Comune di Venezia nonché la Provincia di Udine hanno chiesto la liquidazione della quota di partecipazione in Autovie S.p.A. e che è in corso un contenzioso, i cui esiti non è dato prevedere.

Per quanto sopra, il Collegio Sindacale ravvisa che il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 è corrispondente ai fatti ed a quanto acquisito nel corso della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere.

In particolare,

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi, dunque, al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'R. J. B.' with a flourish.

Il Collegio sindacale osserva ancora che:

- non ci sono costi di impianto e ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale che richiedano il suo consenso ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, né poste di avviamento che ugualmente lo richiedano ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, in tal senso, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 17.646.529 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	euro	669.802.845
Passività	euro	140.377.075
Patrimonio netto escluso l'utile	euro	511.779.241
Utile dell'esercizio	euro	17.646.529
Conti, impegni, rischi ed altri conti d'ordine	euro	476.075.101

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro	214.539.010
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro	178.150.074
DIFFERENZA	euro	36.388.936
Proventi e oneri finanziari	euro	- 1.299.916
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	2.257
Proventi e oneri straordinari	euro	297.270
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	euro	35.388.547
Imposte sul reddito	euro	- 17.742.018
UTILE DELL'ESERCIZIO	euro	17.646.529

Il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 30 giugno 2016. In merito alla destinazione dell'utile di esercizio, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi della Società, del notevole fabbisogno finanziario nonché dell'imminente scadenza della concessione, il Collegio ritiene che non si debba procedere alla distribuzione di dividendi. Tutto ciò premesso, il Collegio sindacale propone di approvare il suddetto progetto di Bilancio di esercizio, così come predisposto dagli Amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Tiziana Marcolin

Tiziana Marcolin

Pietro Verna

Emilio Ressani

Fausto De Colle

Fabio Zuliani

Emilio Ressani
Fausto De Colle
Fabio Zuliani

10 OTT. 2016





Relazione della Società di revisione





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
SpA Autovie Venete

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società SpA Autovie Venete, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SpA Autovie Venete al 30 giugno 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Conclusioni" della Relazione sulla Gestione che descrive i potenziali effetti derivanti dall'approssimarsi della scadenza naturale della Convenzione di Concessione fissata al 31 marzo 2017, nonché delle prime iniziative avviate a valle della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto avvenuta il 14 gennaio 2016. Tale protocollo d'intesa tra gli altri aspetti prevede che, fintanto che il nuovo affidamento sarà efficace, SpA Autovie Venete proseguirà nella gestione autostradale, ivi compresa la realizzazione degli investimenti infrastrutturali previsti nell'ultimo piano economico finanziario presentato.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della SpA Autovie Venete non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della SpA Autovie Venete, con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2016.

Trieste, 10 ottobre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "C. Landro", written in a cursive style.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)



Delibera dell'Assemblea ordinaria

27 ottobre 2016



DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 OTTOBRE 2016

Estratto dal verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con sede in Trieste, via Locchi numero 19, capitale sociale di Euro 157.965.738,58 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Trieste, numero di iscrizione e codice fiscale 00098290323, numero R.E.A. 14195, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia.

27 OTTOBRE 2016

OMISSIS

Punto 1) Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2016, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria il giorno 27 ottobre 2016,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dell'illustrazione dei documenti contabili;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e delle risultanze della relazione di certificazione del bilancio,
- preso atto delle indicazioni del socio FRIULIA S.p.A. in ordine alla distribuzione dell'utile di esercizio;

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio relativo al periodo 1 luglio 2015 - 30 giugno 2016, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione di certificazione della Società di Revisione;
- 2) di ripartire l'utile dell'esercizio relativo al periodo 1 luglio 2015 - 30 giugno 2016, ammontante ad Euro 17.646.529,20 (diciassettemilioneisecentoquarantaseimilacinquecentoventinove virgola venti), al netto delle imposte, destinandolo:
 - per Euro 882.326,46 (ottocentoottantaduemilatrecentoventisei virgola quarantasei) alla "riserva legale";
 - per Euro 11.298.342,70 (undicimilioniduecentonovantottomilatrecentoquarantadue virgola settanta) alla "riserva straordinaria";
 - per Euro 5.465.860,04 (cinquemilioniquattrocentosessantacinquemilaottocentosessanta virgola zero quattro) all'erogazione di un dividendo, in misura di Euro 0,009 (zero virgola zero zero nove) per ciascuna azione in circolazione."

OMISSIS

Il Presidente proclama quindi la proposta di delibera approvata all'unanimità.

OMISSIS







***Società collegate
prospetti di bilancio***



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2015 31.12.2014

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
II - Immobilizzazioni materiali:		
3) attrezzature industriali e commerciali	0	5.699
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
d) altre imprese	2.433	2.433
Totale immobilizzazioni (B)	2.433	8.132
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) verso clienti	637.054	195.427
4 bis) crediti tributari	30.141	53.120
4 ter) imposte anticipate	88	108
5) verso altri:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.937	3.170
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti (II)	670.220	251.825
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	1.095.323	1.514.585
3) danaro e valori in cassa	390	797
Totale disponibilità liquide (IV)	1.095.713	1.515.382
Totale attivo circolante (C)	1.765.933	1.767.207
D) Ratei e risconti attivi	2.318	4.560
TOTALE ATTIVO	1.770.684	1.779.899



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A. in liquidazione

	Valori espressi in unità di Euro	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.460	516.460
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	30.327	30.327
IV - Riserva legale	103.292	103.292
VII - Altre riserve:		
- riserva straordinaria	504.446	548.990
IX - Utile dell'esercizio	24.277	-44.544
Totale patrimonio netto (A)	1.178.802	1.154.525
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) fondo per imposte	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	189.721	164.794
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	292.441	331.183
12) debiti tributari	28.842	35.115
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.598	51.769
14) altri debiti	38.280	42.513
Totale debiti (D)	402.161	460.580
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	1.770.684	1.779.899



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO

31.12.2015 31.12.2014

A) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.106.003	1.461.386
5)	altri ricavi e proventi:		
a)	vari	89.432	3.989
b)	contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione (A)		1.195.435	1.465.375
B) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	405	1.049
7)	per servizi	463.749	764.192
8)	per godimento di beni di terzi	20.192	23.451
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	481.162	493.110
b)	oneri sociali	145.337	150.613
c)	trattamento di fine rapporto	34.757	34.222
e)	altri costi	50	19.556
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.752	5.585
d)	svalutazione dei crediti attivo circolante	4.700	0
14)	oneri diversi di gestione	2.526	3.713
Totale costi della produzione (B)		1.156.630	1.495.491
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		38.805	-30.116
C) Proventi e oneri finanziari:			
15)	proventi da partecipazioni	0	0
16)	proventi finanziari:		
d)	proventi diversi	4.435	15.551
17)	interessi e altri oneri finanziari	33	22
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)		4.402	15.529
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:			
20)	proventi straordinari	0	0
21)	oneri straordinari	0	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)		0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		43.207	-14.587
22)	imposte sul reddito dell'esercizio:		
a)	imposte correnti	18.910	18.349
b)	imposte differite	0	0
c)	imposte anticipate	20	11.608
26)	Utile (perdita) dell'esercizio	24.277	-44.544







Dati statistici



ALCUNI DATI INDICATIVI SU TRAFFICO, ASSISTENZA E SINISTROSITÀ PER L'ESERCIZIO 2015/2016

Nell'esercizio 2015/2016 i veicoli effettivi medi giornalieri transitati sulla rete sono saliti a 125.700 con un incremento del 4,7%. Sono stati quasi 46 milioni i veicoli effettivi complessivi transitati sulla rete, con un incremento del 5%, lievemente superiore all'incremento del dato medio giornaliero¹, con una percorrenza complessiva pari a poco più di 2,47 miliardi di chilometri.

La crescita dei veicoli-chilometro è stata del 4,3%, comunque significativa, ma leggermente inferiore rispetto a quella registrata dai veicoli effettivi.

I segnali di ripresa, registrati con continuità nell'intero arco dell'esercizio sociale e già apprezzati nel secondo semestre dell'esercizio scorso, hanno riguardato indistintamente tutte le classi tariffarie, con la classe 5 in progressione superiore al 6% sia in termini di veicoli effettivi sia di veicoli-chilometro.

Anche le altre classi hanno evidenziato variazioni incrementali tra il 2,5% e il 5% sia nei volumi sia nei chilometri percorsi, con i veicoli leggeri in crescita tra il 4% e il 5%.

Il posizionamento complessivo del traffico, nei volumi e nei chilometri percorsi grazie in particolare all'andamento della classe 5, è comunque al di sopra dell'anno di riferimento 2011/2012, a conferma che il recupero verso livelli di traffico pre-crisi – pur tenendo ben presenti nei confronti con il passato le modifiche infrastrutturali che hanno impattato la rete – è in via di completamento, ancorché suscettibile di instabilità per effetto dei condizionamenti del fragile contesto economico attuale.

Considerando le tipologie di pagamento, il confronto della loro evoluzione nel tempo rapportata all'andamento sia dei movimenti complessivi in uscita sia dei veicoli effettivi, conferma la diretta dipendenza con le modifiche infrastrutturali e di pista avvenute nel corso degli anni. A fronte di un incremento del 5% dei transiti in uscita, il pagamento tramite contanti in pista manuale è calato del 2% mentre quello in cassa è cresciuto oltre il 7%. Il costante aumento dell'utilizzo della cassa ed, all'opposto, la contestuale contrazione di quello in manuale ha portato il primo a superare la dimensione del secondo, ma con un'ulteriore flessione del peso del contante nella sua totalità, sceso al 30%.

A fronte di un andamento del traffico come sopra descritto, significativo l'incremento di oltre 5 punti percentuali della modalità telepass e del pagamento con tessere bancarie che registra variazioni positive superiori al 14%.

Confermata la notevole differente predisposizione all'utilizzo delle diverse funzionalità per il pagamento del pedaggio a seconda della classe tariffaria di appartenenza: in particolare, in costante contrazione l'utilizzo della funzionalità manuale della classe 5, che scende sotto il 6%, a favore dell'utilizzo del telepass che raggiunge quasi l'87%, mentre ancora intorno al 36% il traffico di classe A che esce in funzionalità manuale o in cassa automatica rispetto a poco più del 54% in telepass.

Per quanto riguarda la sinistrosità, si registra una crescita rispetto all'esercizio scorso nel tasso globale e nel tasso di incidenti mortali, parzialmente mitigata dalla flessione nel tasso di incidenti con feriti che si attesta al livello più basso dell'intera serie storica decennale analizzata.

¹ Si ricorda che l'anno 2016 è bisestile.

DEFINIZIONI GENERALI E CRITERI TECNICI

Traffico leggero: è quello costituito da motocicli e autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Traffico pesante: è costituito da autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., e da tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

Veicoli effettivi: è il numero di tutti i veicoli - autovetture, autocarri, autotreni, ecc. - entrati in autostrada, indipendentemente dai chilometri percorsi.

Veicoli-chilometro: è il numero di chilometri complessivamente percorsi dai veicoli effettivi entrati in autostrada.

Veicoli teorici (equivalente a tratta intera): è il numero di veicoli che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, dà luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-chilometro di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-chilometro e la lunghezza della rete autostradale in gestione.

E' il dato comparativo più stabile quando si debbano confrontare traffici di reti autostradali differenti con diversa estesa.

Incidenti: per definizione costituisce incidente qualunque evento verificatosi nel periodo in esame entro i limiti della proprietà autostradale e nel quale risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

Incidenti mortali: incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi tra le persone infortunate entro sette giorni dal momento del sinistro.

Feriti: persone a cui siano derivate lesioni a seguito di incidente.

Morti: persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro sette giorni.

Tasso: rapporto tra il numero di incidenti, incidenti mortali, feriti, morti e le percorrenze svolte nel periodo relativo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veicoli-chilometro) o i movimenti di stazione (espressi in milioni di transiti).

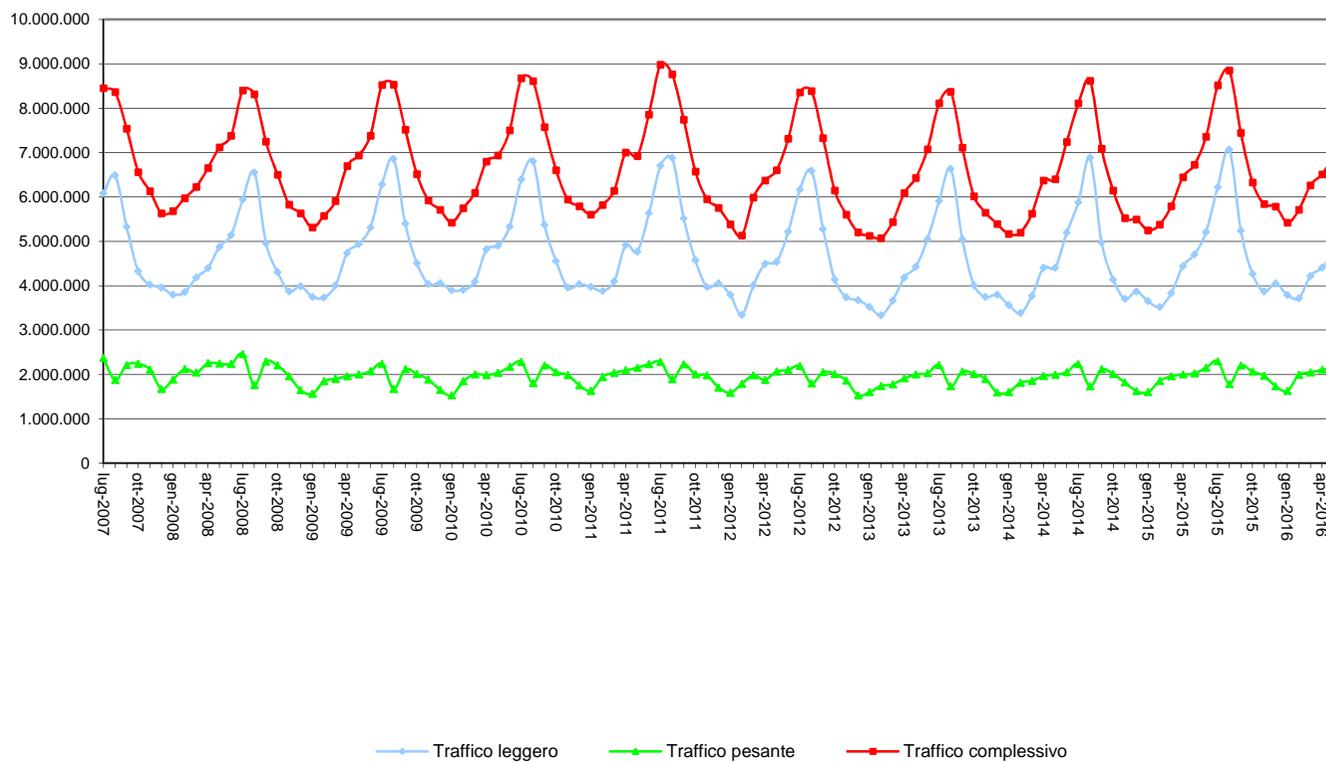
Nota: sono presi in considerazione gli incidenti che si sono verificati sulla carreggiata, escludendo gli incidenti verificatisi nelle aree di servizio, sugli svincoli e nei piazzali delle stazioni.

Distribuzione oraria degli incidenti: la distribuzione oraria dei veicoli con origine/destinazione Passante di Mestre è stata ottenuta applicando la medesima distribuzione oraria registrata nel resto della rete nel suo complesso.

Giorni feriali: dal lunedì al venerdì.

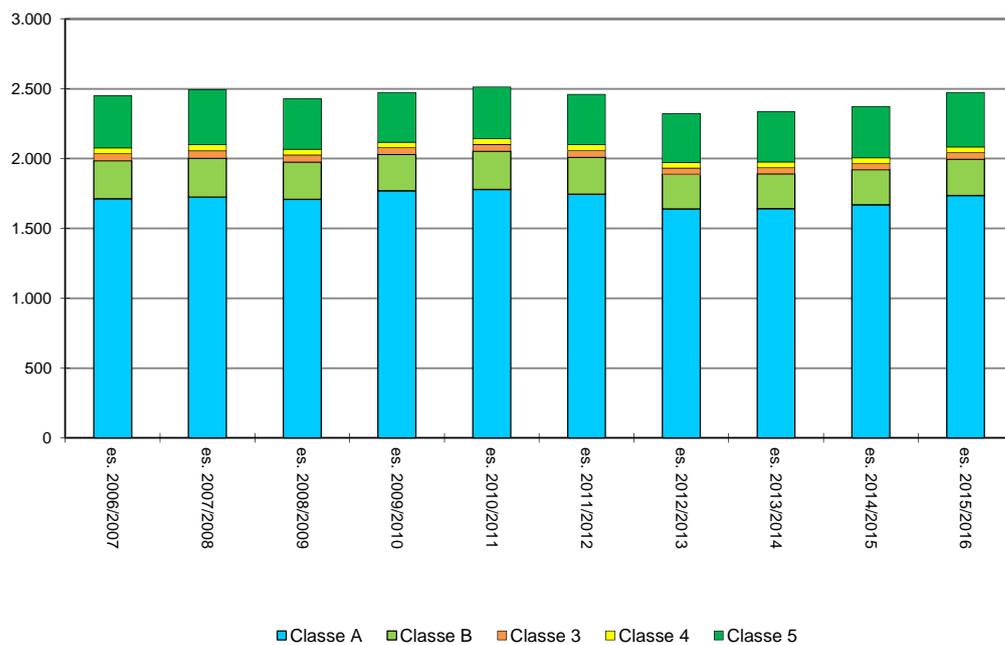
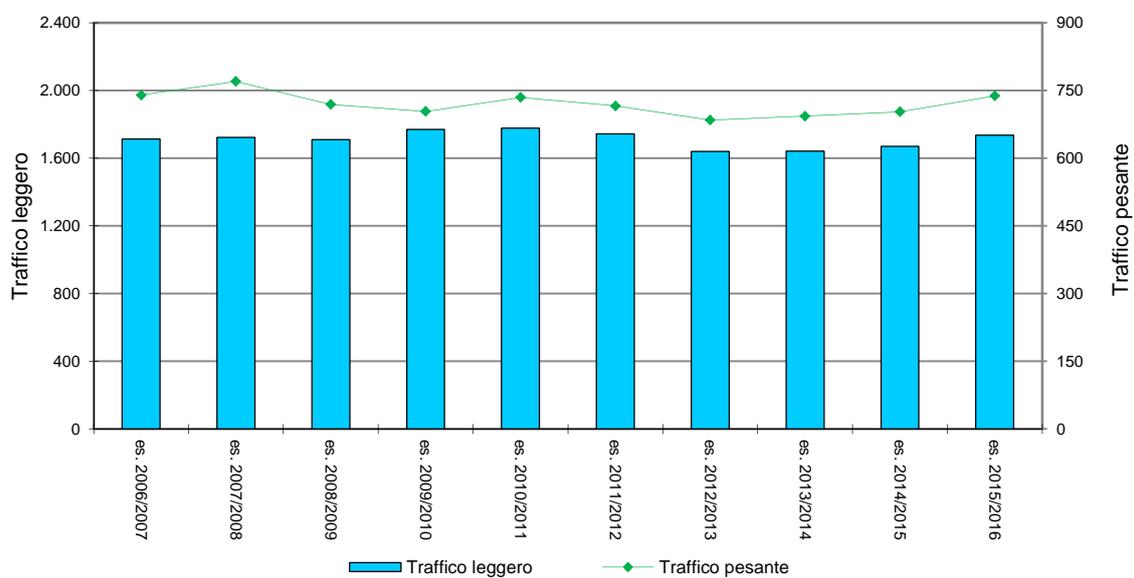
ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL PERIODO LUGLIO 2007 - GIUGNO 2016

Veicoli-chilometro medi giornalieri



PERCORRENZE CHILOMETRICHE

(Valori in milioni)

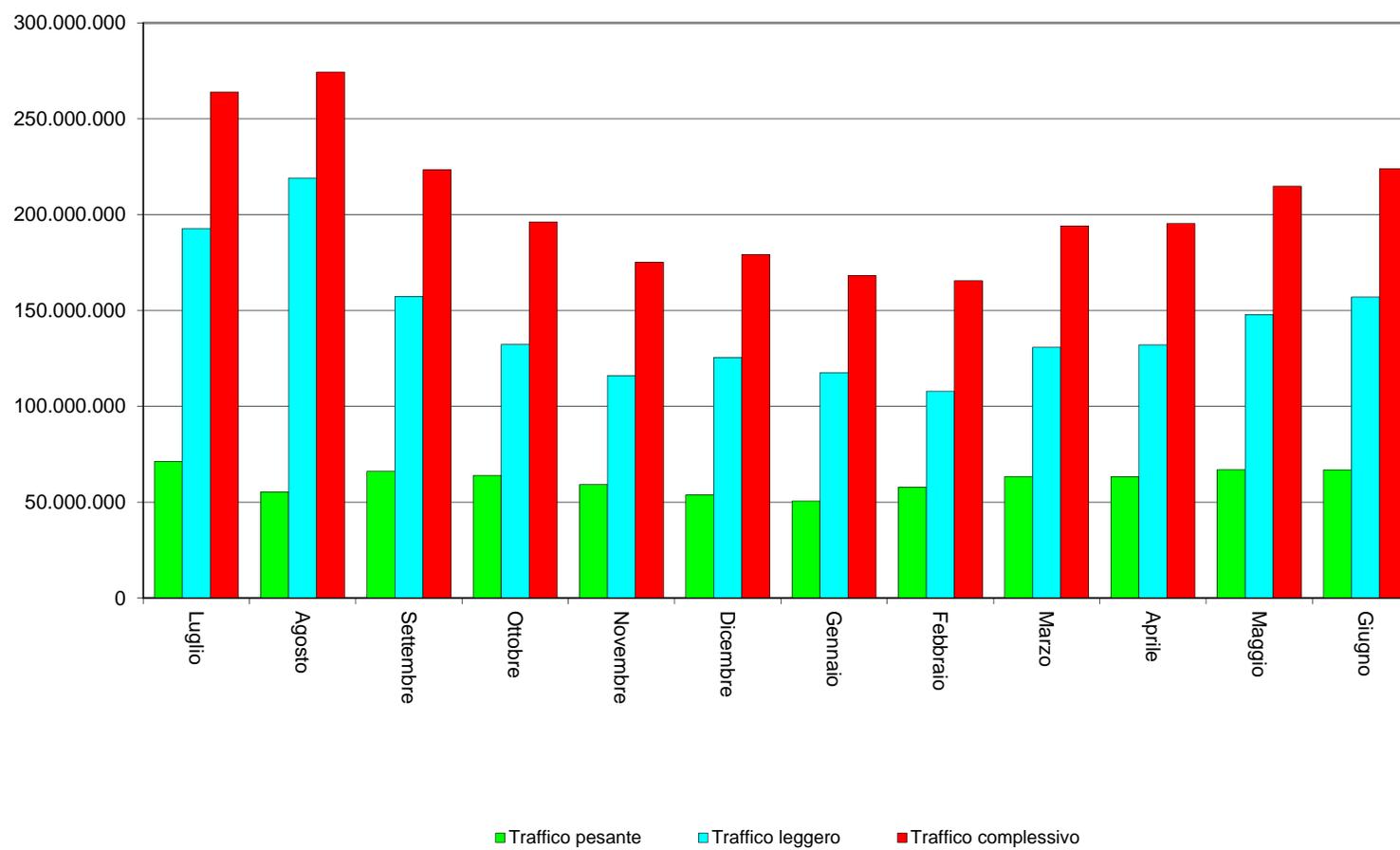


VEICOLI EFFETTIVI, VEICOLI-CHILOMETRO E VEICOLI TEORICI
ESERCIZIO 2015/2016

Traffico	Veicoli effettivi		Veicoli-chilometro		Veicoli teorici	
	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera
Leggero	34.328.000	93.800	1.736.122.000	4.744.000	8.261.000	22.600
Pesante	11.660.000	31.900	738.066.000	2.017.000	3.512.000	9.600
Complessivo	45.988.000	125.700	2.474.188.000	6.761.000	11.773.000	32.200

VALORI MENSILI DEL TRAFFICO (Veicoli-chilometro)

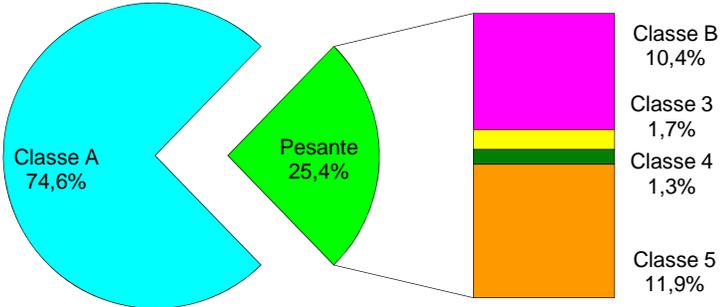
ESERCIZIO 2015/2016



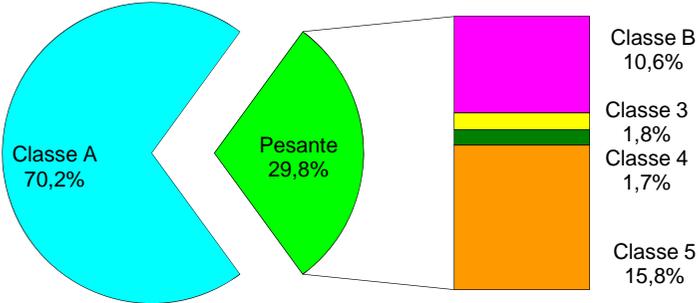
RIPARTIZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

ESERCIZIO 2015/2016

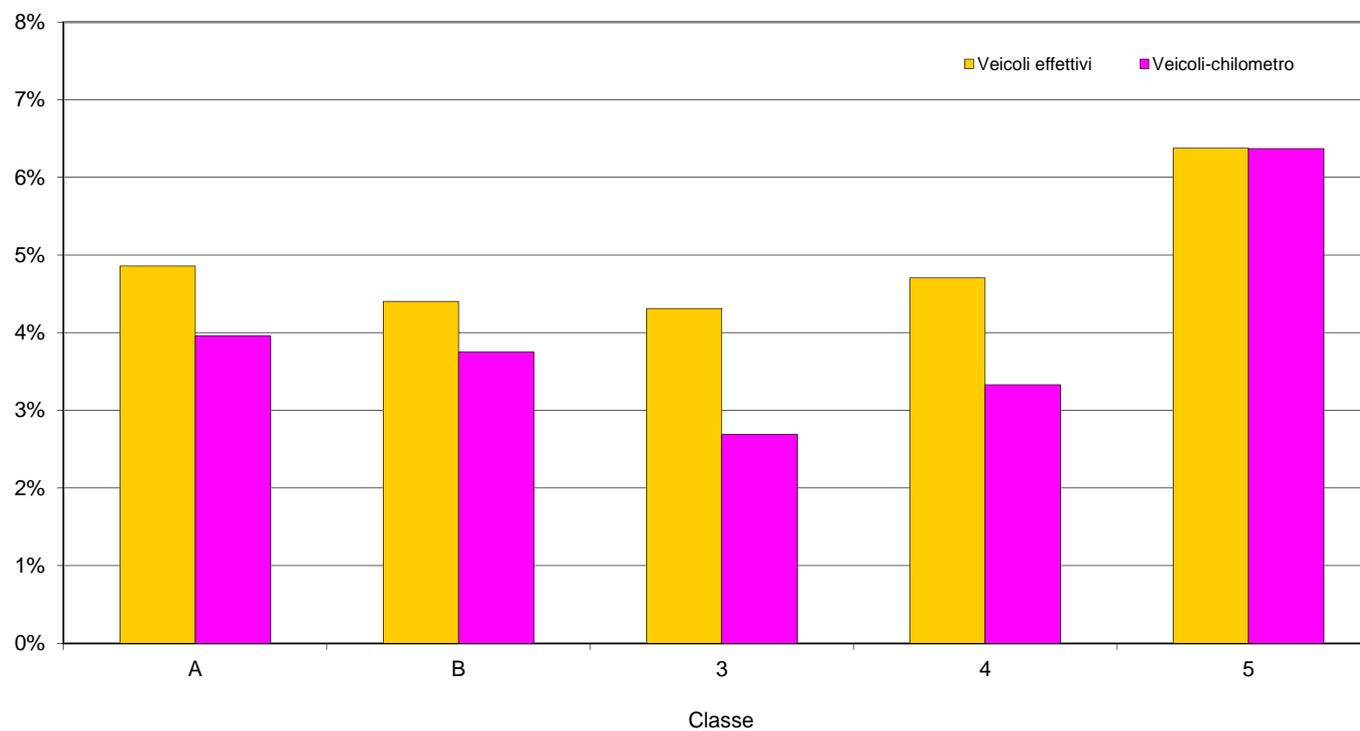
Veicoli effettivi



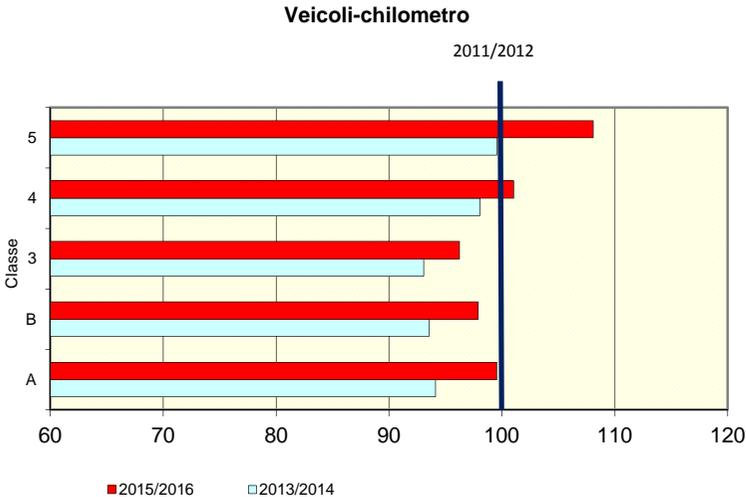
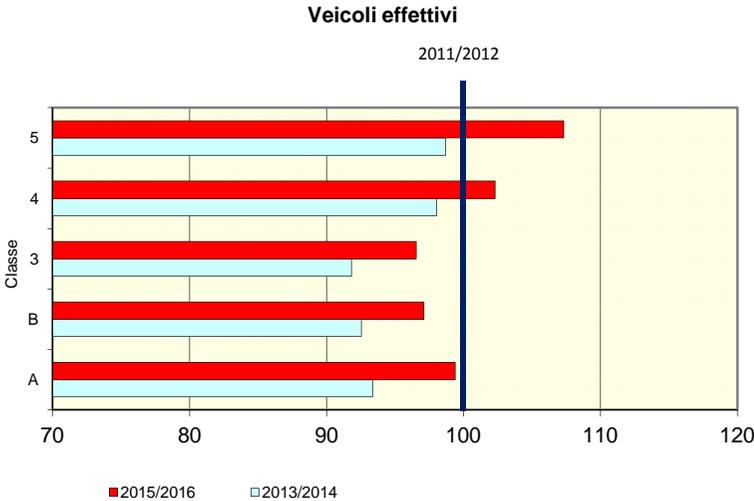
Veicoli-chilometro



VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO FRA GLI ESERCIZI 2015/2016 E 2014/2015 (per classe tariffaria)



VARIAZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSE TARIFFARIA



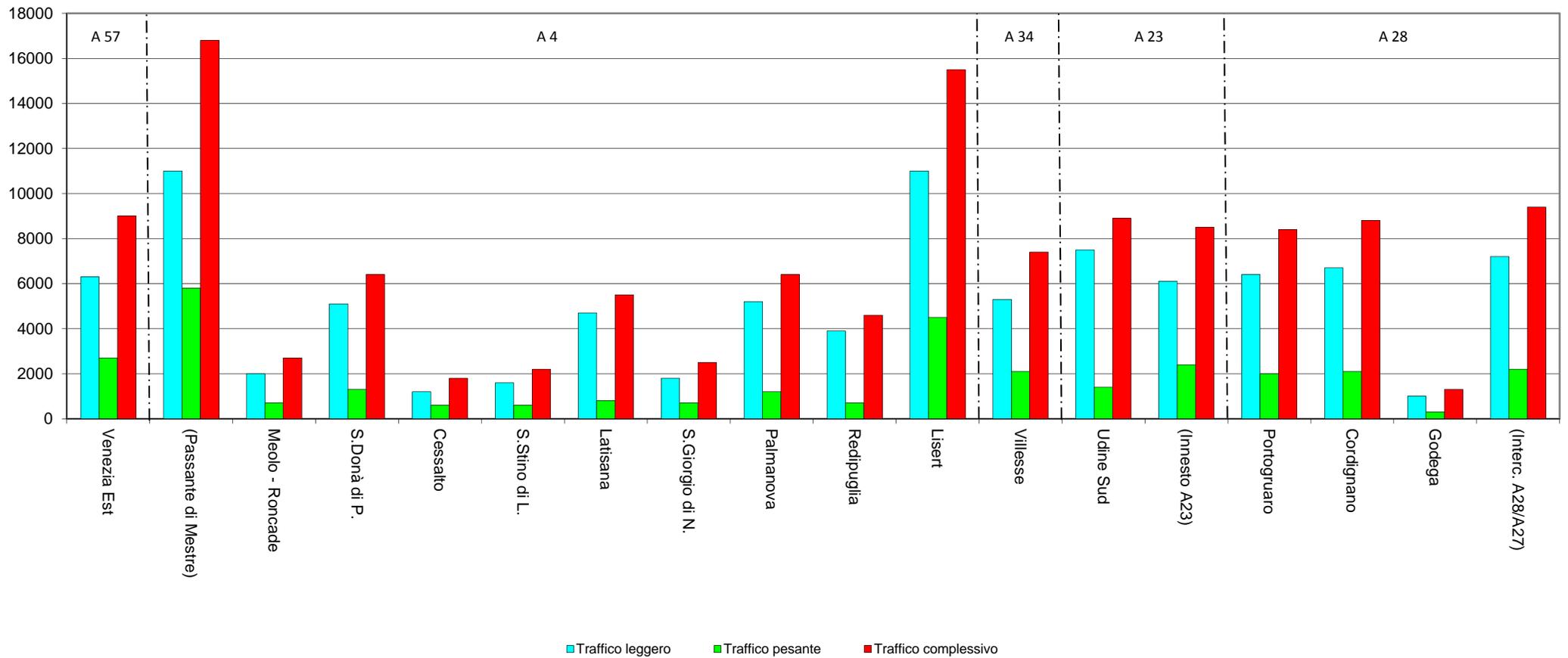
Nota: il periodo base 2011/2012 è posto pari a 100

PERCORRENZA CHILOMETRICA MEDIA

	Percorrenza chilometrica media (Km)						
	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Traffico pesante	Traffico complessivo
Feriale	49,5	52,1	52,0	67,5	70,0	61,9	53,3
Festivo	52,8	66,0	71,9	84,2	86,0	72,7	55,1
2015/2016	50,6	54,7	55,6	69,3	71,2	63,3	53,8
Δ 2015/2016 vs 2014/2015	-0,9%	-0,6%	-1,5%	-1,3%	0,0%	-0,3%	-0,7%
Δ 2015/2016 vs 2011/2012	0,2%	0,8%	-0,3%	-1,2%	0,7%	1,2%	0,6%

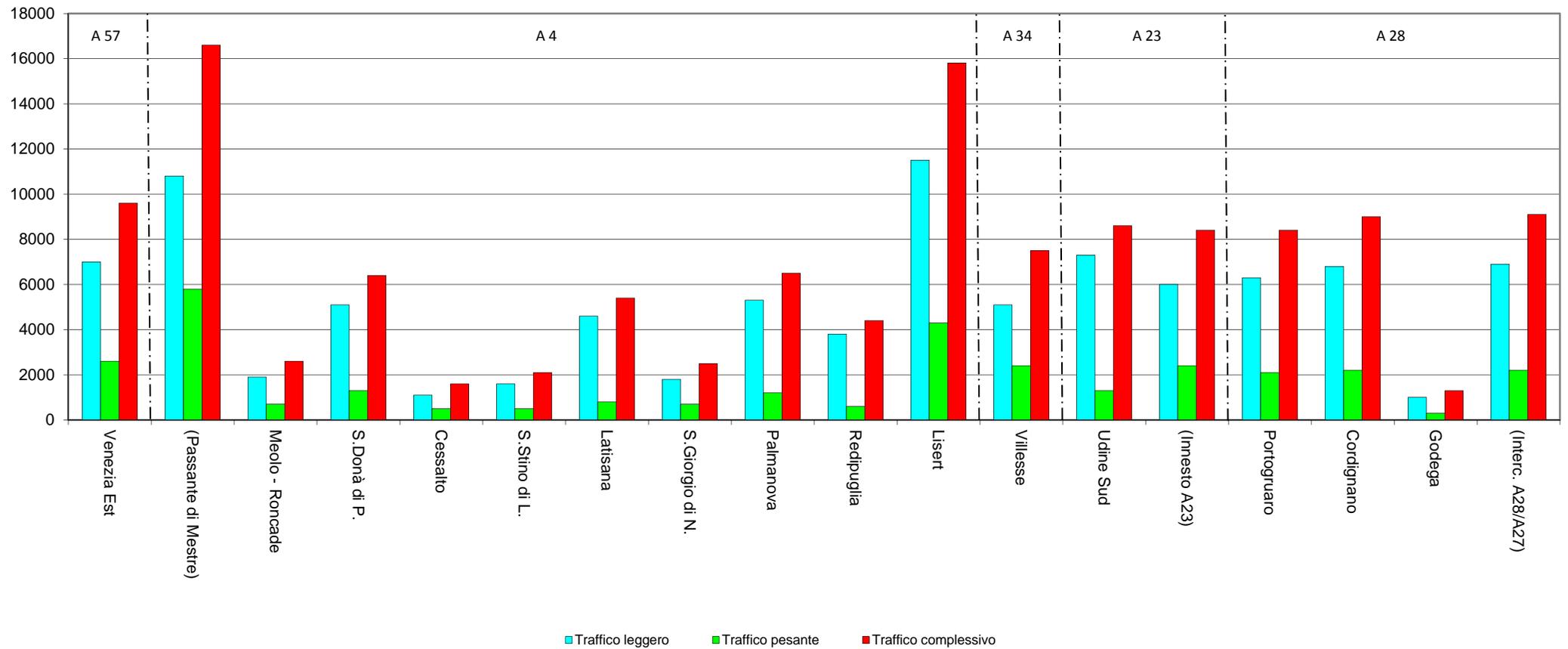
VOLUMI DEL TRAFFICO IN USCITA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2015/2016

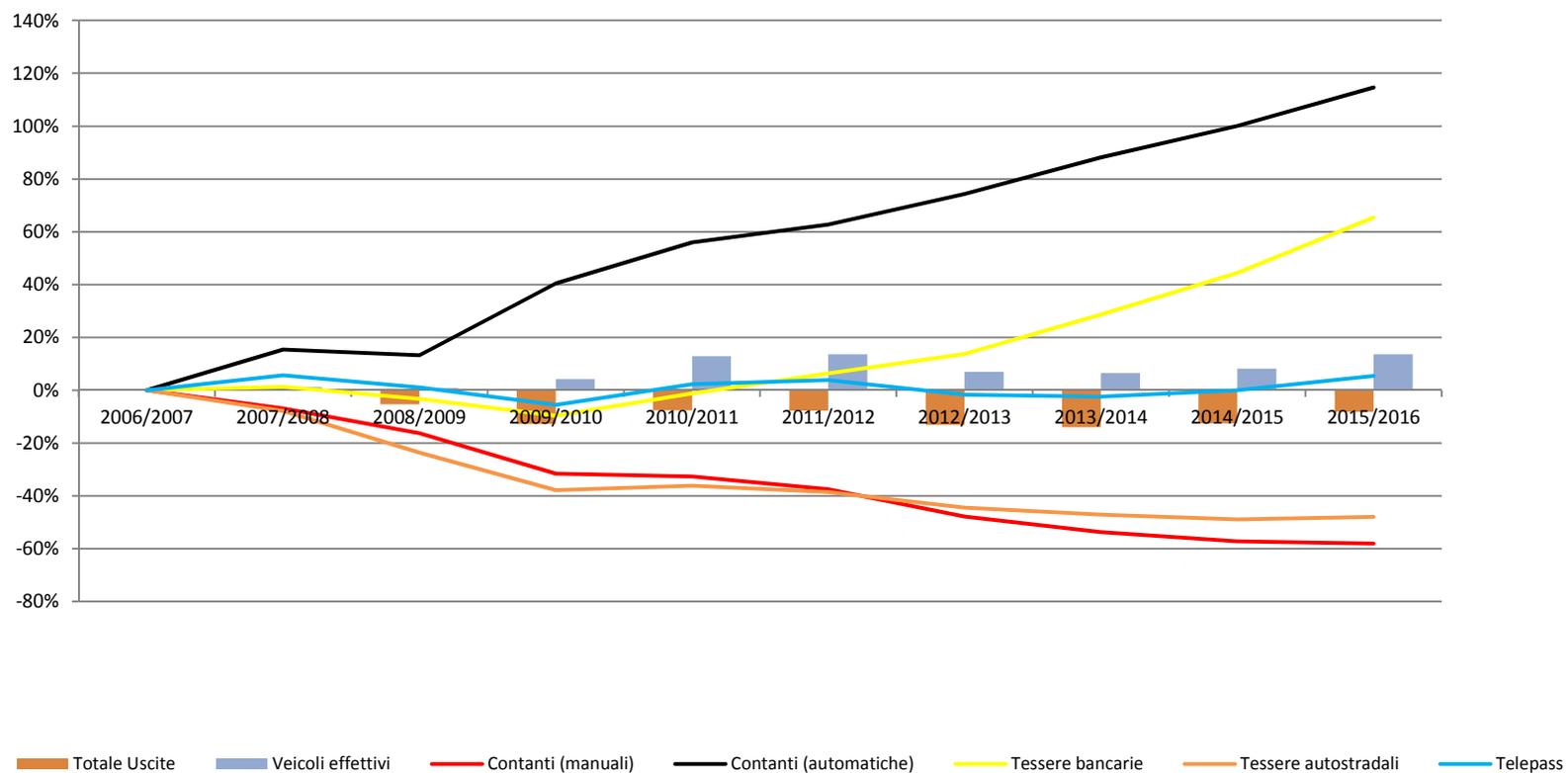


VOLUMI DEL TRAFFICO IN ENTRATA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2015/2016



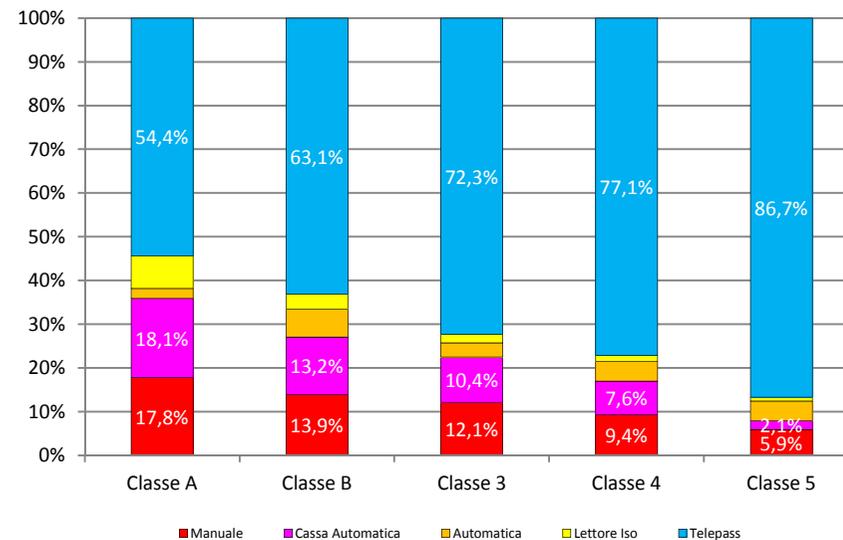
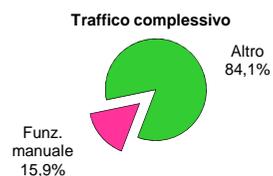
VARIAZIONE PERCENTUALE DEI TRANSITI IN USCITA PER TIPOLOGIA DI PAGAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO BASE 2006/2007



TRANSITI IN USCITA PER FUNZIONALITÀ DI PISTA

Distribuzione percentuale 2015/2016

STAZIONE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Trieste - Lisert	37,9%	4,9%	2,4%	5,0%	49,8%
Redipuglia	25,1%	8,7%	2,0%	4,5%	59,7%
Villesse	13,3%	21,3%	3,0%	6,8%	55,5%
Palmanova	11,2%	23,3%	2,9%	6,1%	56,5%
Udine Sud	13,4%	13,7%	3,1%	6,7%	63,2%
S. Giorgio di N. ¹	0,7%	21,4%	3,9%	5,5%	68,5%
Latisana	20,2%	20,7%	2,5%	5,8%	50,9%
Portogruaro	19,9%	7,6%	3,0%	5,6%	63,9%
S. Stino di L. ¹	5,7%	23,1%	3,3%	6,1%	61,8%
Cessalto ¹	2,1%	24,9%	3,8%	6,2%	63,0%
S. Donà di P.	18,3%	12,0%	3,0%	6,4%	60,4%
Meolo ¹	0,1%	24,4%	3,6%	7,4%	64,6%
Venezia Est	5,1%	22,5%	3,4%	8,2%	60,8%
Cordignano ¹	0,3%	21,6%	3,5%	7,1%	67,5%
Godega ¹	0,0%	19,7%	3,6%	4,7%	71,9%
Rete intera	15,9%	15,7%	3,0%	6,2%	59,2%



CLASSE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Classe A	17,8%	18,1%	2,3%	7,5%	54,4%
Classe B	13,9%	13,2%	6,4%	3,5%	63,1%
Classe 3	12,1%	10,4%	3,3%	2,0%	72,3%
Classe 4	9,4%	7,6%	4,5%	1,4%	77,1%
Classe 5	5,9%	2,1%	4,5%	0,8%	86,7%

¹ Caselli ad alta automazione

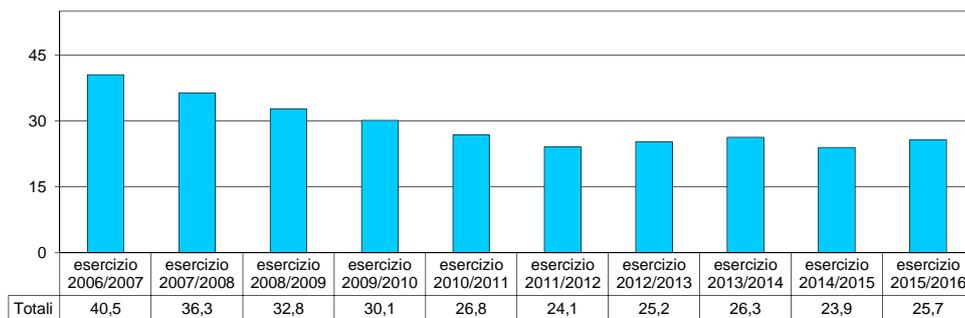
INTERVENTI DEL SERVIZIO ASSISTENZA STRADALE

ESERCIZIO 2015/2016

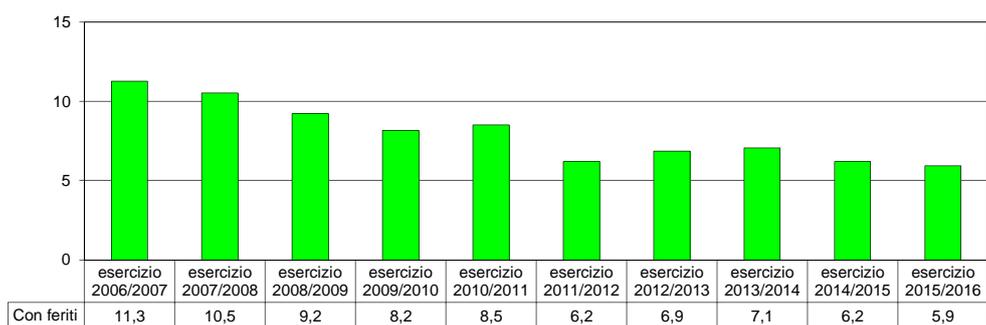
CAUSE	INTERVENTI ESEGUITI		
	Valore assoluto	Percentuale sul totale	Tasso per milione di veicoli-km
Motore	4.056	51,6%	1,56
Raffreddamento	88	1,1%	0,03
Lubrificante	4	0,1%	0,00
Accensione	60	0,8%	0,02
Alimentazione	111	1,4%	0,04
Carburante	425	5,4%	0,16
Impianto elettrico	346	4,4%	0,13
Trasmissione	236	3,0%	0,09
Organi di guida	49	0,6%	0,02
Sospensioni	6	0,1%	0,00
Freni	85	1,1%	0,03
Ruote	1.454	18,5%	0,56
Incidenti	715	9,1%	0,28
Varie-Non definite	232	2,9%	0,09
Valori complessivi	7.867	100%	3,04

ANDAMENTO DELLA SINISTROSITÀ (Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

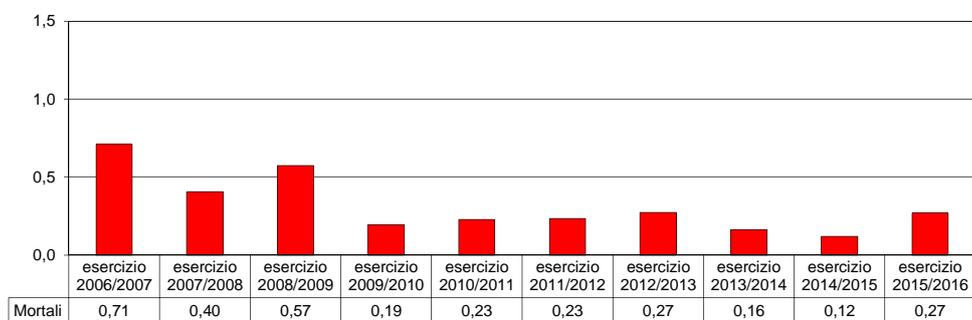
Incidenti totali



Incidenti con feriti



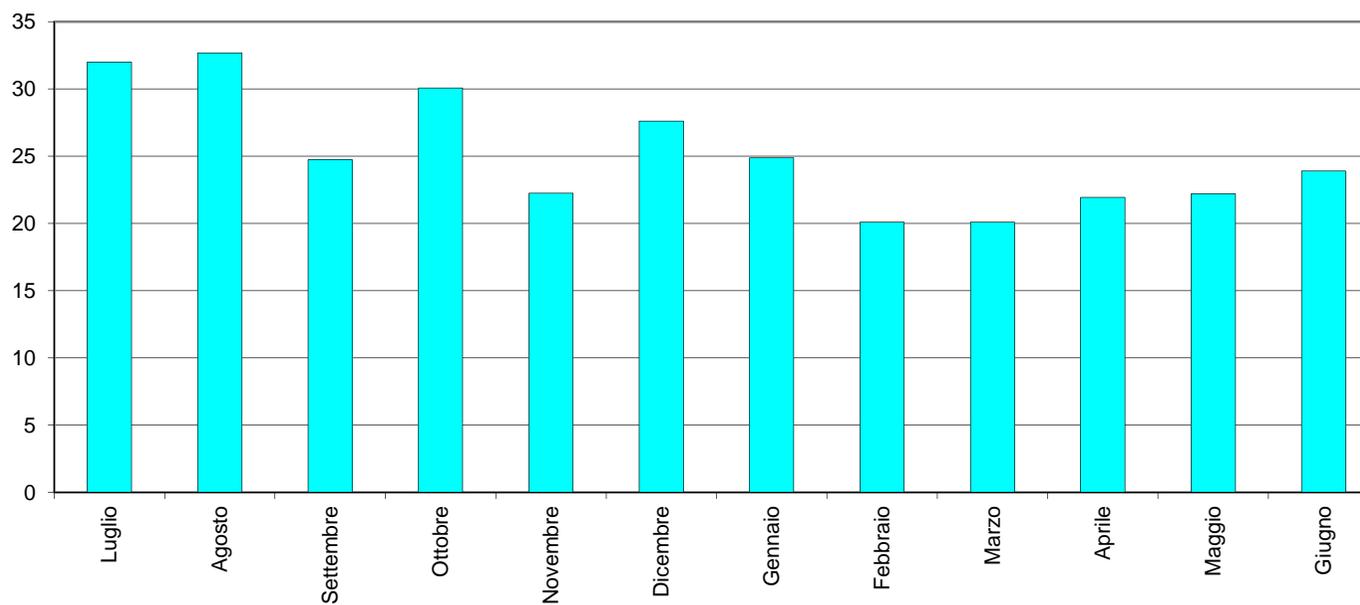
Incidenti mortali



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO IL MESE DI ACCADIMENTO

(Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2015/2016



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO L'ORA DI ACCADIMENTO (Tasso per 1 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2015/2016

